

anno XLIX n. 25 150 lire

18/24 giugno 1972

RADIOCORRIERE

Tutto su tutte le moto

**Una lunga
estate su due
ruote**

**Buster Keaton
alla TV:
riscoperta
di un grande
comico**

*Sabato sera
alla TV
con Adriano
Celentano*



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 49 - n. 25 - dal 18 al 24 giugno 1972

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Domatore di pony (nella foto), vigile urbano, gangster, giocatore di poker: sono alcuni dei personaggi che Adriano Celentano, cantante, ballerino, fantasma, comunque sempre mattatore, presenta nello show in due puntate che segna il suo ritorno alla TV. Allo spettacolo partecipa la moglie del cantante, Claudia Mori (Foto Giornalfoto)

Servizi

La finalissima del «Rischiutto» di Pietro Squillero	24-29
Sabato c'è lui	34-35
ALLA TV I FILM DI BUSTER KEATON	
Nella sua maschera la solitudine dell'uomo di Paolo Valmarana	36-37
A dispetto del tempo e dei tagli di Giuseppe Tabasso	39-40
Per Soldati è il cinema	42
Partita a tre per una scarpa di Giuseppe Tabasso	83-85
Pensa a Vanessa e alla Casa Bianca di Maria Bosio	87-89
Per colpa sua morirono in ventuno	90-91
La qualità della vita di Vittorio Libera	101
Non è più una moda passeggera di Roberto Bonetto	102-105

Inchieste

Stretta la borsa dell'estate a cura di Ernesto Baldo e Antonio Lubrano	30-32
--	-------

Dibattiti

Con che occhi guardano «I Nicotera» a cura di Carlo Maria Pensa	92-98
---	-------

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	44-71
Trasmissioni locali	72-73
Filodiffusione	74-77
Televisione svizzera	78

Rubriche

Lettere aperte	2-6	La musica alla radio	80-81
5 minuti insieme	8	Bandiera gialla	82
Dalla parte dei piccoli	10	Accadde domani	107
Linea diretta	13	Le nostre pratiche	108
Dischi classici	16	Audio e video	110
Dischi leggeri	18	Moda	112-113
Leggiamo insieme	20	Mondonotizie	114
Il medico	22	Il naturalista	116
Primo piano	23	Dimmi come scrivi	118
La TV dei ragazzi	43	L'oroscopo	120
La prosa alla radio	79	Piante e fiori	123
		In poltrona	123

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a **RADIOCORRIERE TV**

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 5753 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 6982 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Facciamo il punto sugli orari della lirica

«Gentile direttore, ho 25 anni e mi piace la musica classica, lirica in particolare; purtroppo da un po' di tempo a questa parte l'opera che va in onda al martedì sera si conclude a notte fonda, cosicché, almeno per me che lavoro, è quasi impossibile poterla ascoltare. Così dicasi di altre trasmissioni di musica lirica, relegate sempre ad orari impossibili.

In definitiva, non si potrebbe anticipare alle 21 la lirica serale? Mi rendo conto che chiedere di mettere in onda musica lirica in pieno pomeriggio è come chiedere di voler andare sulla Luna, però forse sarebbe possibile farlo, come è stato per Cavalleria rusticana trasmessa venerdì 12 maggio, alle ore 15, sul Terzo» (Riccardo Baracca - Roma).

Gentile lettore, abbiamo già più volte trattato la questione degli orari di trasmissione delle opere liriche, rispondendo ai quesiti relativi alle varie collocazioni previste per le singole trasmissioni sulle tre Reti (vedi, ad esempio, il n. 18 e la risposta «Lirica sul Terzo»). Non è perciò il caso di ripetere che il problema in parola assomiglia molto a quello della quadratura del cerchio, poiché, qualunque orario si sia scelto, si finisce per accontentare alcuni e per scontentare altri. Tuttavia, poiché le lettere sull'argomento continuano a pervenire, desideriamo rendere noti i criteri, validi per tutto l'anno in corso (è evidente che ogni anno si rimette in discussione lo schema delle trasmissioni, con la conseguente possibilità di variazioni più o meno incidenti), onde fare il punto sulla situazione. E questo non per voler affermare un nostro diritto a mantenere gli orari così come sono stati studiati, ma più semplicemente per informare il pubblico degli appassionati sulle scelte e sui criteri che li hanno suggeriti. Dunque, le trasmissioni di opere liriche sulle tre Reti seguono il seguente schema:

Programma Nazionale - Trasmissione di un'opera lirica, divisa per atti, al mattino mediamente una volta al mese; trasmissione di una opera lirica completa, in una variabile, il martedì sera.

Secondo Programma - Trasmissione di un'opera lirica popolare alle ore 20,10 del sabato.

Terzo Programma - Trasmissione di un'opera lirica al mattino della domenica e di un'opera lirica alle 21,30 del giovedì.

Come si può rilevare, esiste una salutare possibilità di ascolto fidele dell'opera lirica al mattino divisa per atti, una stabile collocazio-

ne al mattino della domenica e tre collocazioni serali.

La collocazione serale delle 20,10 sul Secondo Programma, dedicata ad una opera popolare, è rivolta ad un pubblico indifferenziato. E' perciò prevista in orario che consente il termine della trasmissione entro le ore 22,30, con la possibilità, per di più, di recuperare un eventuale protrarsi dell'ascolto grazie alle possibilità del maggior riposo festivo.

La seconda collocazione stabile, quella delle 21,30 sul Terzo Programma, si rivolge ad un pubblico più impegnato che, evidentemente, è più disposto a sopportare il sacrificio di una protrazione della propria serata; in più, molto di questo pubblico particolare è, a sua volta, impossibilitato a soffermare con serena tranquillità presso un apparecchio radio, se non dopo il termine delle normali occupazioni e della cena.

Vi è, infine, la terza collocazione serale, che abbiamo detto essere variabile. Infatti, tale collocazione è stata prevista, fino alla introduzione dell'ora legale, alle ore 21,15 ed è stata, poi, anticipata alle ore 20,20 dal 28 maggio al 1° ottobre, mentre ritornerà alle ore 21,15 con la ripresa dell'ora solare (1/10 - 31/12).

Si tratta di una soluzione che, da un lato, viene incontro alle aspettative di quanti desiderano ascoltare l'opera lirica dopo aver cenato con calma (con la contropartita di un eventuale sacrificio di qualche ora di sonno), mentre nel periodo estivo, inteso in senso lato, quando cioè vi è una maggiore possibilità di organizzare più liberamente le proprie giornate, si anticipa la trasmissione dell'opera per accontentare quanti invece preferiscono una trasmissione ad un'ora meno tarda, nella considerazione che quanti sono di opposto parere godono di migliore trattamento negli altri mesi dell'anno e in più possono più agevolmente organizzare i propri impegni in modo da essere disponibili col necessario anticipo.

Come vede, non si tratta di una soluzione perfetta, ma di una mediazione tra opposte esigenze, con due punti fermi: un orario alle 20,10, come da molti auspicato, l'altro alle 21,30, come da altrettanti richiesto.

La parola «chissà»

«Egredo direttore, parlare e scrivere correttamente la nostra lingua, senza troppo concedere all'uso, è ufficio d'ogni uomo civile, pure essendo tollerabile incrociare maliziosamente il vecchio e il nuovo, il serio e il faceto, la regola e la licenza. Ma scrivere: Chissà chi lo

segue a pag. 4

Trapianto con rigetto.

Volete rischiare un trapianto con rigetto innestando nel corpo della vostra automobile un organo estraneo? No? Allora usate solo ricambi originali Fiat.

Noi mettiamo la stessa cura nel costruire automobili come nel costruire i loro pezzi di ricambio originali. Il che significa:

- alta qualità
- caratteristiche non simili ma identiche a quelle dei pezzi montati sulle vetture di serie
- collaudo preventivo dei materiali e delle parti finite.

Esigete quindi sempre ricambi originali Fiat e non ricambi "adattabili". Potrete contare su una maggiore durata e su una resa migliore.

Eviterete spiacevoli sorprese che danneggiano la macchina, fanno perdere tempo in ulteriori riparazioni.

Ci sono due modi per essere sicuri che un ricambio è originale:

- controllare che ci sia il marchio Fiat stampato sul pezzo o sulla confezione
- rivolgersi all'organizzazione Fiat.

**ricambi
originali**
F I A T
A®



Menta Sacco liquore
e ghiaccio tritato

fresco
MENTA
SACCO

LIQUORI SACCO: MENTA VERDE, MENTA BIANCA, FERNET MENTA, AMARO, SAMBUCA.

SCIROPPI SACCO: MENTA, CEDROMENTA, LAMPONE, AMARENA, TAMARINDO, ORZATA, GRANATINA, ARANCIA.

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

sa?, come titolo della rubrica che va in onda alle ore 17,45 di ogni sabato per la TV dei ragazzi, come si legge sul Radiocorriere TV e come appare sul video del televisore, è fare cattivo uso della grammatica.

L'esempio citato potrebbe indurre gli sprovveduti, che sono abbastanza numerosi... a scrivere frasi come: "Chiffa da sé fa per tre"; "Chivvā al mulino s'infarina", ecc., ecc., con il risultato di generare altri "mostri", fondendo, in unica voce, pronome e verbo! Scusi il disturbo e voglia gradire i miei rispettosissimi saluti" (Ugo Masi - Roma).

Leggo sul Dizionario Enciclopedico Italiano, edito dall'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, vol. III, pag. 175: « "Chissà" - E' la frase interrogativa "chi sa?" cristallizzata con valore avverbiale, per esprimere dubbio, incertezza e talora una vaga speranza ». Perciò nella nostra lingua esiste la parola « chissà » con valore autonomo, mentre non esistono « chiffa, chivvā » da lei citate.

Il passero sul ramo

« Caro direttore, unisco questo commento alla canzone che Di Bari ha presentato a Canzonissima, nel quale il cantante (e gli autori) sono accusati di "ignoranza onritologica" per aver detto che i passerelli stanno sugli alberi, e vi prego di chiarire una volta per sempre la faccenda.

A me pare che l'ignorante, in questo caso, sia proprio quello che scrive per il fatto che si dà la zappa sui piedi. Il verso della canzone di Nicola Di Bari è: "Un passero sul ramo": ora non dice: "Il nido di un passero sul ramo", mi pare. Inoltre come può asserire l'autore del corsivo che i passerelli stanno dappertutto fuorché sui rami o alberi, quando questi ne sono pieni?

I passerelli, per me, sono i comuni passerotti. Io ne ho avuti addomesticati, e stavano proprio sui rami degli alberi del mio giardino, e a un nostro richiamo venivano in casa. E tutt'ora, sempre nel mio giardino, li vedo aspettare sui rami che i piccioni abbiano mangiato il pane che io gli getto, per andare a prendersi le ultime briciole. Gli alberi dei viali la sera, in primavera e sempre, ne sono pieni. Cos'è dunque questa storia? Davvero, per favore, lo spieghi sul Radiocorriere TV che io compro sempre » (Irma Rossi Ugolini - Firenze).

La lettrice si riferisce ad un corsivo, di cui ci invia il ritaglio senza indicarci da quale giornale lo ha preso, firmato « Erostrato », nel quale si dice, a proposito della

canzone di Nicola Di Bari che ha vinto a Canzonissima: « Ad un certo punto c'è un verso (chiamiamolo così) che parla di "un passero sull'albero". Ah no, caro Di Bari, i passerelli stanno dappertutto, sui comignoli, sulle tegole, per terra, tra gli spini, proprio dappertutto: fuorché sugli alberi ».

Che posso dire a questo proposito? Avevo sentito parlare di un certo Erostrato, vissuto ad Efeso più di trecento anni prima di Cristo, che per rendersi famoso incendiò un tempio di Artemide. Evidentemente l'Erostrato italiano dei nostri giorni cerca di farsi conoscere scrivendo stranezze. Difatti i passerelli si posano anche sugli alberi e talvolta vi nidificano.

« Caro Marcello... »

« Gentile signor direttore, premetto che ho 14 anni e frequento la 3ª media e passo subito alla mia protesta.

Rispondo a "Marcello Battaglia" e il suo coro di compagni che hanno definito i cantanti di adesso "quattro scalmanati capelloni". Se i capelloni sono quei piccoli complessini che cantano canzoni con strane formule magiche per avere la donna che amano e simili, ebbene, signor Battaglia, hai ragione. Ma se il nostro caro studente si riferisce a complessi quali: Deep Purple, Santana, Grand Funk Railroad, i ben noti Led Zeppelin e molti altri che non cito per mancanza di spazio, be', allora si sbaglia e di grosso.

Forse non sai, caro Marcello, che i soprascritti (si dice così?) sono per la maggior parte usciti dal Conservatorio e capiscono le note come le capiva un compositore sinfonico qualunque. I miei complessi hanno solo la colpa di non produrre musiche sinfoniche. I complessi italiani e i loro seguaci (a parte qualche caso isolato) non desiderano rivali importati da fuori patria anche (ho detto anche) perché sono un po' invidiosi e su questo ci scommetto la mia testolina, sicura di non perderla.

Se poi mister Battaglia non riesce a prendere il suo amato Terzo Programma (dove può soddisfare i propri desideri), che non se la prenda con i Santana, ecc.

Mi scuso con i patiti come me di non aver preso bene le difese dei tanto discussi cantanti e vi invito ad aiutarmi. E mi scuso anche con lei, signor direttore, se l'ho importunata. Non badi ai miei errori che l'italiano non è il mio forte. Distinti saluti. P.S. Vorrei tanto conoscere il signor Battaglia e i suoi amici per "parlarci" un po' » (Stefania Santarelli - Roma).

segue a pag. 6

L'ERBA VOGLIO cresce nei CHARMS ...e nei SANAGOLA

il concorso

più "libero" dell'anno: vinci quello che vuoi!

Prendi 50 lire e compera un CHARMS (o un SANAGOLA).
Guarda se c'è l'ERBAVOGLIO: ce ne sono a migliaia, da 25.000 a 5 milioni di lire.
Con il premio vinto, comperati quello che vuoi, come vuoi, dove vuoi.
Con 50 lire, il tuo CHARMS preferito e...

MIGLIAIA E MIGLIAIA DI ERBE VOGLIO

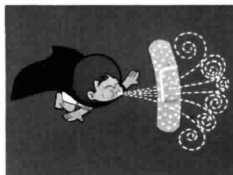




Ahi Ahi
mi son ferito un dito,
presto un cerotto



no! non un cerotto
ma Ansaplasto perché è in
confezione igienica sigillata



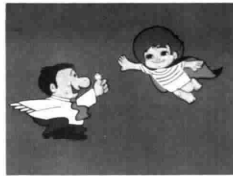
perché lascia respirare la pelle



aderisce meglio perché elastico



e quando si toglie non fa male
perché non s'attacca alla ferita



visto?...

Tutto a posto con Ansaplasto

cerotti in plastica



Ansaplasto è un prodotto



LETTERE APERTE

segue da pag. 4

Il sepolcro indiano

« Signor direttore, le scrivo per chiederle un favore: quando ero piccolo, verso il 1929, vidi un film intitolato: Il sepolcro indiano. Qualche anno fa lessi in una rivista che questo film è stato ricavato da un romanzo tedesco.

Con le conoscenze che ha il Radiocorriere TV in questo campo, penso che non sarà difficile alla rivista che lei dirige, e di cui io sono un fedele abbonato, ritrovare l'autore di questo romanzo, che io poi mi farei inviare dalla Germania, se non fosse edito anche in Italia, dato che conosco bene quella lingua.

Grazie per la risposta che può farmi avere pubblicandola sul Radiocorriere TV » (Nello Donati - Gualdo Tadino, Perugia).

Lei non può aver visto *Il sepolcro indiano* nel 1929 semplicemente perché è stato girato nel 1938-'39. E' la seconda parte di un'opera che ne comprende due. La prima aveva come titolo *Der Tiger von Eschnapur* e la seconda *Das indische Grabmal*, appunto *Il sepolcro indiano*.

Un'opera spettacolare, ma di una grandiosità esteriore, del regista Richard Eichberg, che ne fu anche il produttore e la girò negli stabilimenti della Tobis. Tra gli interpreti Kitty Jantzen ed Henriette Heibel, più nota come La Jana, una bellissima ballerina tedesca, che però era bruna e ardente come una indiana o una sudamericana, prematuramente scomparsa nel 1940.

Ma lei vuol sapere autore e titolo del romanzo da cui è stato tratto il film. Purtroppo non so dirglielo. Le uniche schede che ho trovato elencano attori, regista, produzione, non parlano del libro.

Pubblico comunque la sua lettera con la speranza che qualche lettore più informato sappia accontentarla.

Cararai

M. P. mi scrive da Foggia lamentando che il programma Cararai gli procura amarezze, perché « fatuo, logorico e irritante ». Mi sembra perciò utile far conoscere al nostro lettore e a quanti condividono o non condividono le opinioni espresse, i risultati di una inchiesta condotta dal Servizio Opinioni dalla quale risultano i seguenti giudizi: Presentatrice Federica Taddei: piace moltissimo al 21 % degli ascoltatori, molto al 36 %, discretamente al 34 %, poco al 7 % e, infine, per niente al 2 %. Per Franco Torti, invece, il gradimento è il seguente: moltissimo 12 %, molto 39 %, discretamente

40 %, poco 8 %, per niente 1 %.

Per quanto riguarda l'equilibrio tra parte musicale e parlato i giudizi sono nettamente divisi: infatti il 41 % è soddisfatto dall'equilibrio raggiunto dalla trasmissione, mentre il 42 % è orientato a preferire più musica e meno parlato. Agnostici gli altri. Il contenuto musicale, e in particolare il rapporto tra canzoni e musica seria, trasmesse, raccoglie, poi, il 64 % dei consensi, mentre il 52 % degli interpellati a gradire moltissimo o molto l'inserimento di alcune poesie.

Ancora più netta la maggioranza di quanti ritengono utilissimo o utile avere le informazioni turistiche nel corso dell'edizione speciale del venerdì che ha per titolo *Seguite il capo*. E', infatti, un complessivo 68 per cento di interpellati (diviso tra un 31 % che gradisce moltissimo tali informazioni e un 37 % che le ritiene molto utili) ad avere espresso questo parere contro il 14 % di opinioni opposte e un 18 % di indifferenti.

Conclusione: da questi dati che sono stati raccolti attraverso una accurata indagine condotta su di un significativo campione di ascoltatori è risultato che, nell'insieme, la trasmissione raggiunge già un notevole successo ed un indice di gradimento medio (76) certamente non indifferente e, comunque, estremamente confortante se non altro in relazione al fatto che come mi sembra ovvio, ogni trasmissione deve superare una fase di rodaggio e di messa a punto di ciascuna delle sue componenti, fase questa, attualmente, da considerare non conclusa, essendo le trasmissioni relative iniziate abbastanza di recente.

Dizionario napoletano

« Gentile direttore, sono uno studente di lettere e devo preparare un esame di storia delle tradizioni popolari con particolare riferimento ai più importanti dialetti italiani ho scelto, tra gli altri, quello napoletano che è poi anche il mio. La prego, pertanto, di volermi indicare un completo ed esauriente dizionario del dialetto napoletano » (G. B. Trotta - Isernia).

Posso segnalargli: Raffaele Andreoli, *Vocabolario Napoletano-Italiano*, Edizione Berisio, Napoli 1966; Antonio Altamura, *Dizionario dialettale napoletano*, Editore Fausto Fiorentino, Napoli 1956; Vincenzo Caso, *Dizionario tascabile napoletano-italiano*, Stabilimento tipografico Lanciano e Pinto, Napoli 1896. Se riesce a trovarlo, esiste anche un dizionario napoletano-toscano dovuto a quel purista che fu Basilio Puoti.

Un olio che non ha paura di niente

Total GTS è l'olio sprint che non ha paura di niente: non del clima, non delle alte velocità, non delle code. Lo mettete nel carter e lo dimenticate: è il migliore dei pregi, per un olio.

TOTAL

 io porto fortuna



Quando a Rio si beve un americano è Gancia l'Americanissimo



Entrate nel giro di
Gancia Americano
(il più bevuto nel mondo)

5 MINUTI INSIEME

Tre sorelle

«Siamo tre sorelle francesi; viviamo a Napoli da quattro anni, facciamo le mondane. Siamo stanche della vita che conduciamo, vorremmo tornare indietro, cominciare tutto daccapo giacché abbiamo rispettivamente 16, 17 e 18 anni. Ci troviamo in questa situazione perché siamo rimaste orfane fin da piccole e abbandonate al nostro destino. Eravamo ancora in Francia, dopo qualche anno ci rinchiusero in un orfanotrofio. Ma la vita lì dentro, a noi che eravamo abituate alla massima libertà, era impossibile: sicché un bel giorno decidemmo di fuggire dalla nostra patria e venire in Italia. Qui incominciarono le nostre avventure. Infatti inesperte dei luoghi e non conoscendo la lingua italiana fummo condotte da un "galantuomo" (almeno così sembrava!) in una delle case-squillo di Napoli. Ora ti pregheremo di darci qualche consiglio e di pubblicare la nostra lettera». (Lettera firmata - Napoli).



ABA CERCATO

La prima impressione che ho avuto nel leggere questa lettera è stata di diffidenza. Secondo me è scritta in un italiano troppo corretto per essere stata compilata da delle francesi anche se residenti in Italia da 4 anni. Questa lettera potrebbe essere il frutto dell'esibizionismo di qualche sciocco, ma nel dubbio, anche se minimo, che sia autentica, non posso ignorarla perché, in ogni caso, penso che possa servire di monito a qualcuno; per esempio a qualche ragazza sprovvista che si lascia incantare dal miraggio di facili guadagni da qualche "galantuomo" senza pensare a quella che sarà poi in realtà la vita futura, una vita che si può definire con un solo aggettivo: squallida. Se poi queste tre ragazze esistono veramente, allora vorrei dire loro quello che penso: si è sempre in tempo per ricominciare, credetemi. Questa triste esperienza vi darà, se non altro, la forza necessaria per venirci fuori. Ma la sola volontà non basta, ci vuole anche un aiuto, qualcuno che vi dia un segno sincero di comprensione. A Napoli esiste il «Comitato italiano di difesa morale e sociale della donna» (C.I.D.D.) che si trova a Porta Carlo Carafa 5, telefono 32706. Potete rivolgervi lì, ragazze, se vi deciderete, come spero, a compiere il primo passo.

Indiani d'America

«Sono una ragazza di 15 anni e mi piace moltissimo leggere libri che parlano di Pellirosse, ma quelli che ho visto finora trattano solo delle guerre indiane e delle conquiste da parte dei bianchi dei territori di caccia degli indiani. Vorrei che mi indicasse dei libri che parlano anche degli usi e costumi degli indiani d'America» (Paola - Isola della Scala - Verona).

Puoi leggere di Lowie Gli indiani delle pianure (Ed. Saggiatore), ce ne sono anche molti altri che trattano di diverse tribù, potrebbe interessarti Alce Nero parla (Ed. Adelphi), Capo Sole (Ed. Bompiani), oppure di Sandoz Cavallo pazzo (edito da Rusconi).

Radiotelecronisti

«Mio figlio vorrebbe fare il giornalista alla RAI; esistono dei corsi e come si fa a partecipare?» (Z. P. - Piacenza).

Corsi per giornalisti non ne sono mai stati organiz-

zati, sarebbe come fare un corso per maestri di musica; tuttavia circa 4 anni fa si è svolto un corso per radiotelecronisti a carattere nazionale, aperto sia agli interni sia agli esterni. Fu organizzato, curato e diretto da Luca di Schiena; furono assunti 22 telecronisti che hanno soddisfatto ogni esigenza di organico; alcuni di questi oggi sono ben noti e apprezzati da tutti. Secondo lo sviluppo del settore delle cronache dirette e delle necessità produttive dell'Azienda stessa, quando cioè ci sarà bisogno di nuovo personale, potrebbe iniziare un altro corso, ma per ora la possibilità è piuttosto remota. Fare il radiotelecronista non è facile; infatti egli deve saper parlare di un avvenimento che gli si sta svolgendo sotto gli occhi senza potersi correggere, senza avere la possibilità di consultare un testo o un vocabolario, senza poter rifare nulla, in quanto i radiotelecronisti lavorano in ripresa diretta. Sono perciò necessari riflessi pronti, improvvisazione, facilità di parola.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

Solo al momento di Borotalco il bagno diventa benessere.

Dopo il bagno, Borotalco. Ed è un altro giorno di benessere. Perché solo Borotalco dà benessere al tuo bagno. Lo senti subito, sulla pelle. E tu sei fresca, viva, scattante tutto il giorno. Borotalco, il dopobagno soffice, impalpabile, delicatamente profumato.

Se non è **Roberts®**
non è Borotalco.



**Borotalco®
ha il cuore d'oro**

Oggi gettoni d'oro
in moltissime
confezioni di Borotalco.



E se la pelle è delicata,
delicata sia il sapone:
Sapone Neutro Roberts.



Richiedeteci questo ricco catalogo. Vi verrà inviato gratuitamente.

Bekaert risolve i vostri problemi di recinzione



Giardini, ville, campi da gioco, stabilimenti: Bekaert ha pronta per Voi la recinzione ideale. Le reti Bekaert oltre ad essere belle durano, durano a lungo perchè sono in acciaio ricoperto da un forte strato di plastica. Queste caratteristiche sono garantite dall'etichetta di qualità applicata solo alle reti Bekaert.

In Italia BEKAERT - Via Boccaccio 25 - 20123 MILANO
Senza impegno, vi prego spedirmi gratis il CATALOGO SULLE RECINZIONI BEKAERT.

Nome
Via
Città RC.3

In vendita presso i principali negozi di ferramenta.



***Le reti con l'etichetta di qualità**

DALLA PARTE DEI PICCOLI

Orinda è una cittadina californiana nelle vicinanze di San Francisco ed è la prima ad avere delle case resistenti all'acqua e al fuoco fatte utilizzando la carta straccia. In più, sono state costruite dai ragazzini delle scuole pubbliche locali. Tutto è iniziato nell'estate scorsa: i ragazzi volevano costruire una casetta di mattoni, fatti a mano e cotti al sole, come nei vecchi tempi. Si sono rivolti a un ingegnere per avere alcuni consigli sul come procedere e l'ingegnere ha suggerito loro di lasciar perdere l'argilla e prendere invece carta straccia. In questo modo essi avrebbero liberato tutto il vicinato dai rifiuti di carta, con buon vantaggio per l'ecologia, ed avrebbero sperimentato una nuova tecnica. Ai ragazzi l'idea è piaciuta. Hanno raccolto mucchi di giornali, carta da pacchi usata, quaderni inservibili e dattiloscritti cestinati. Li hanno macerati, hanno aggiunto gesso, pozzolana e silicato di sodio, in piccola quantità. Hanno trasformato il tutto in mattoni con l'aiuto di una pressa a mano ed hanno cominciato a costruire la loro casa. Ci hanno messo parecchi mesi e finalmente la casa è stata terminata, con una mano finale di vernice acrilica. I ragazzi sono molto soddisfatti della loro opera. A conti fatti comunque non hanno risparmiato un mattone comune già fatto costa normalmente meno del materiale usato dai ragazzi per fabbricare un mattone di carta.

A cosa serve la poesia

Questo l'argomento di una serie di dibattiti in programma sul ferryboat « Chantilly », a bordo del quale hanno preso posto cinquecento ragazzi e una decina di poeti francesi contemporanei. Lo « Chantilly », in partenza da Dieppe il 13 maggio, ha risalito la vallata della Senna fino a Rouen. Durante il percorso i ragazzi hanno avuto modo di ascoltare letture di testi e poemi in musica, e di discutere con gli autori. L'iniziativa è stata presa dalla città di Dieppe nel quadro delle manifestazioni dell'anno internazionale del libro proclamato dall'UNESCO.

Introduzione all'arte

Quadri di artisti famosi affiancati a lavori di ragazzini alle prime armi, tra i sette e i quattordici anni, sono stati esposti a Parigi nel mese di aprile. L'insolita mostra è nata in seguito ad un libro su L'enfance de l'art di

S. René, B. Boivineau e A. Boular. Il volume era destinato agli educatori, ma ha interessato anche i ragazzi, e la mostra ne è il primo frutto. Essa alterna ai quadri di una sessantina di pannelli in cui sono riportate citazioni tratte dalla corrispondenza e dai diari di grandi artisti di tutti i tempi. In questo modo i ragazzi possono rendersi conto dei principi che regolano l'arte pittorica, dei mezzi tecnici usati, del linguaggio specialistico, delle regole grandi e piccole a cui gli artisti hanno sottoposto via via la propria inventiva e la propria sensibilità. Possono confrontare le citazioni con i capolavori e con i lavori dei loro coetanei, possono insomma familiarizzarsi con un linguaggio pittorico di vario genere, imparando a gustare i tesori del passato e a riconoscere il valore delle espressioni figurative moderne.

Gioco giochissimo

« Giocogiochissimo : conosci Milano » : questo il titolo di una cac-



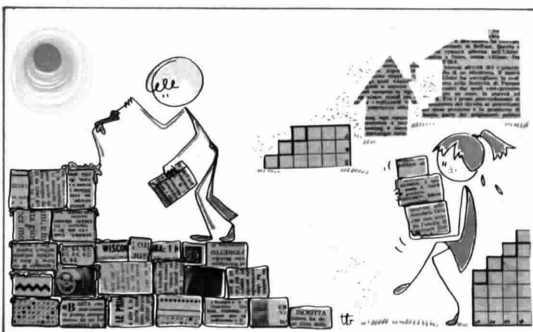
L'estate del delfino

In una piccola isola dell'Egeo una bambina, orfana di padre, aiuta la mamma impegnata al telaio. Le amiche la escludono, la bambina è povera, non può contare nel gruppo. Per lei torneranno a prendere vita durante l'ultima estate della sua infanzia le creature delle antiche leggende locali: faunetti e centauri, ninfe e sirene. Tutto comincia con l'amicizia con un delfino, che la porterà sulla sua groppa a un'isola abbandonata dove un pescatore osa avvicinarsi per l'ombra di antiche superstizioni. Un libro incantato, in cui il passaggio dall'infanzia all'adolescenza trova felice misura poetica, questo che si intitola *L'estate del delfino* di Katherine Allfrey, pubblicato da Mondadori nella collana « Contemporanea ».

Dentro la lavatrice

Dentro la lavatrice è finita una bambina intransigente, di soli 18 mesi, a conclusione dei suoi sforzi per saltare giù dal seggiolone. La lavatrice, di vecchio tipo, aveva il coperchio sulla parte superiore, e la bambina è finita tra i panni sporchi, all'ammollo. Per fortuna sua madre è arrivata in tempo, a tutto si è concluso solo con un grosso spavento.

Teresa Buongiorno



l'acqua di Fiuggi vi mantiene giovani

perchè elimina
le scorie azotate
disintossicando
l'organismo



acqua viva, gradevole, leggera

Terme di Fiuggi
stagione
dal 1° Aprile al 30 Novembre



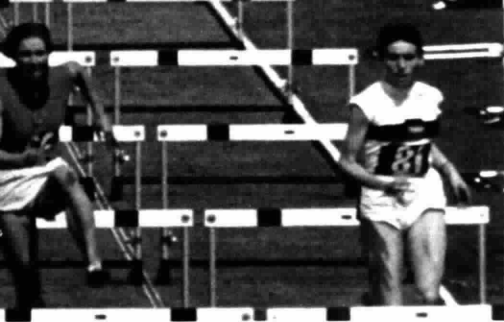
Vuoi venire alle OLIMPIADI?

cerca i cerca

222.222 premi ti attendono
sotto i tappi delle ARANCIATE e del BITTER

S. Pellegrino





hi!



**Guarda sotto il tappo:
se trovi i "cinque cerchi"
hai vinto!**

**40 viaggi-soggiorno
alle Olimpiadi di Monaco 1972
della durata di 8 giorni,
tutto pagato: viaggio, soggiorno,
biglietti d'ingresso agli stadi.**

E in più:
centinaia tra barche a vela Flying
Junior Alpa, canoe K1 Fiart,
biciclette da corsa Gran Premio Legnano,
sci Sideral Persenico,
cronografi in acciaio Longines;
decine di migliaia di
targhette d'argento "Giochi di Monaco";
centinaia di migliaia di bottiglie
di Aranciata, Aranciata Amara e
Bitter S. Pellegrino.

**è il più favoloso
monte-premi dell'anno!**

AUT. MIN. N. 2720/61 EN. 2720/61 DEL 23/9/72

LINEA DIRETTA

Coco Chanel

Lilla Brignone è Coco Chanel, la grande sarta francese, in *Mademoiselle Coco*, uno sceneggiato radiofonico in 15 puntate di Anna Luisa Meneghini, realizzato negli studi torinesi con la regia di Massimo Scaglione. Fra gli altri interpreti Warner Bentivegna, Roldano Lupi, Gino Mavara, Giancarlo Zanetti, Nunzio Filogamo e Milly.

Nello sceneggiato sono ricostruiti la vita avventurosa, gli amori, e gli aneddoti curiosi della « carriera » di Coco Chanel, la sarta parigina che ha influenzato per più di cinquant'anni la moda di tutto il mondo. Lilla Brignone interpreta il ruolo della protagonista per un periodo di tempo di circa sessant'anni (Coco Chanel è morta infatti all'età di 86 anni). A Warner Bentivegna è affidata la parte di un giornalista che la segue e annota i suoi racconti.



Warner Bentivegna (Corradino) e Gianna Giachetti (Cate) nello sceneggiato TV « La famiglia », tratto da un racconto di Cesare Pavese e diretto dal regista Marcello Aste negli studi del Centro di produzione torinese

Valentina per 4

Valentina Fortunato sarà la protagonista alla radio di quattro commedie attualmente in fase di realizzazione a Napoli. I quattro lavori, che andranno in onda per il ciclo *Una commedia in trenta minuti*, sono: *Il profondo mare azzurro* di Terence Rattigan, *Pour Lucrèce* di Jean Giraudoux, *La conversione del capitano Brashoud* di George Bernard Shaw e *La dame de Chez Maxim* di Georges Feydeau, tutte affidate, per la regia, a Genaro Magliulo.

115 anni dopo

Giulio Bosetti, Lucilla Morlacchi e Massimo De Francovich sono i principali interpreti di *Tristi amori*, una commedia di Giuseppe Giacosa che, ridotta per la televisione, si è realizzata a Torino con la regia di Enrico Colosimo. *Tristi amori*, considerata insieme a *Come le foglie* una delle migliori opere teatrali dello scrittore piemontese, fu rappresentata per la prima volta al Teatro Valle di Roma nel 1887, ma solo più tardi raggiunse un vasto successo di pubblico e di critica entrando nel repertorio di attori famosi come Ruggero Ruggeri. La commedia è uno degli esempi più significativi del teatro verista borghese. La vicenda è ambientata in provincia, tra un'umanità priva di eroismi e di grandi ambizioni. L'autore inquadra

una storia di adulterio tra i conti della spesa e le piccole questioni domestiche, sullo sfondo di una scolorita vita di paese che ricalca per certi lati l'ambiente descritto da Flaubert in *Madame Bovary*.

Fiamme gialle in TV

Nucleo centrale investigativo è il titolo di un ciclo poliziesco in sei episodi nel quale verranno ricostruite indagini condotte dalla Guardia di Finanza. Protagonisti fissi dei telefilm sono Roberto Herlitzka, l'ispettore di polizia del giallo tratto da Dürbridge *Un certo Harry Brent*, che adesso ricopre il ruolo di un capitano della Guardia di Finanza, Glauco Onorato, Nico Cannizza e Luciana Luppi. Tra gli altri interpreti: Ferruccio De Ceresa, Mita Medici, Agnes Spaak, sorella della più celebre Catherine, Loretta Goggi, Marisa Bartoli e Paola Tedesco.

Le vicende che verranno ricostruite nel corso del programma riguardano furti di quadri, contrabbando di gioielli, di sigarette e di armi, e falsificazione di monete.

Regista della serie è Vittorio Armentano, autore di numerosi cortometraggi cinematografici, che ha già girato alcune scene invernali a Predazzo, in provincia di Trento, e a Civitavecchia. La troupe, attualmente a Roma, si trasferirà in seguito sul Gargano, dove verranno realizzati altri esterni.

Nei sei telefilm, che si basano su un'accurata scel-

ta degli ambienti e su una ricostruzione fedele dei metodi investigativi adottati dalla Guardia di Finanza, verrà illustrato l'uso di una speciale « valigetta », simile a quella di James Bond della serie 007, contenente numerosi strumenti di alta precisione usati dal Nucleo centrale investigativo della Finanza nel corso di indagini delicate. I telefilm sono realizzati in collaborazione con la Guardia di Finanza, che ha messo a disposizione della troupe elicotteri e motovedette, e tutti i più moderni strumenti investigativi di cui dispone.

Scarpantibus

Sono cominciate, negli studi televisivi di Napoli, le registrazioni di *Creola, dalla bruna aureola*, il teleshow condotto da Carlo Loffredo al quale interverrà Scarpantibus, lo strano uccello dalla voce gracchiante affermatosi alla radio in *Alto gradimento*.

Lo spettacolo, che andrà in onda in estate, è articolato in sei puntate con testi di Castaldo e Faletti. Ospiti fissi del programma: Vittorio De Sica, la cantante americana Shawn Robinson, l'attrice Rossella Lino, l'attore di cabaret Lino Banfi e il complesso femminile « Le voci blu ».

(a cura di Ernesto Baldo)

Andrea Barbato è in Cina per realizzare un servizio televisivo: la rubrica « I nostri giorni » da lui curata questa settimana non appare. « Accadde domani » a cura di Sandro Paternostro è spostata alla pagina 107.



I prodotti originali della gastronomia tedesca si acquistano nei migliori negozi alimentari. Qui ve ne presentiamo una parte: i "Negozi Pilota"

Chiedete a questi esercenti la Guida alla gastronomia tedesca, dalla quale imparerete a conoscere una a una tutte le specialità alimentari della Germania.

PIEMONTE

Cuneo
Gastronomia - Rosticceria
Andrea s
Via Roma 37
Novara
Idealmarket
di Gabrati e Buitoni
Baluardo Partigiani 3/A
Vicolo Palazzo Civico 1
Salumeria
Gebà di Battioni & C. Snc
C.so Cavour 10
Salumeria
Grassi Natale
Via Prina 1
angolo C.so Italia
Salumeria
Medda Nandino
C.so Torino 13 E
Torino
Bonelli Giuseppe
Via Cibrario 5
Gastronomia
di Pietro Castagno
Via Lagrange
angolo Via Gramsci
P.A.I.S.S.A. Prod. Alim
P.za San Carlo 136
Salumeria
Musso Luigi
Via Garibaldi 44
Salumeria
Ressachino Luigi
Via Pietro Micca 9
Salumeria
Sbriccoli Mino
C.so Fiume 2
Specialità alimentari
Vittorio Fiorentini
Via Bertola 6
Specialità
Garrone G. ex De Filippi
Via Lagrange 38
VALLE D'AOSTA
Aosta
Salumeria Chabert
de F.lli Oberlo
P.za Chanoux 37
Salumeria
Del Sindaco Lucia
Via Gran S. Bernardo 42
Salumeria - Gastronomia
Fornio Modesto
Via Gramsci 22
St. Vincent
Salumeria - Gastronomia
Chabert
Via Chanoux 77

LIGURIA

Genova
Drogheria - Pasticceria
Crastan Giacomo
Via XX Settembre 114/R
Drogheria Squillari Alpino
Sampierdarena -
Via Cantore 266 R
Latticini Gistri
Via Balbi 125 R
Rosticceria Gaetano
Via Fieschi 26/R
Salumeria
Pedrelli Ernesto
Quinto -
Via A. Gianelli 89 R
Rapallo
Salumeria - Rosticceria
Graglia
Via Mazzini 7
Sanremo
Castagnoli Italo
Via Palazzo 20
Ponzo Vincenzo
Via Palazzo 28
Salumeria
Francesco Ponzo
Via Palazzo 11
Ventimiglia
Manfredini Walter
C.so Repubblica 1
Mini Market Fotli
Via Ruffini 10
Salumeria
Costamagna Giovanale
Via Cavour 34 A
LOMBARDIA
Bergamo
Drogheria
Pansera M. Cristina
Via Locatelli 24 A
Via G. B. Moroni 233
La Gastronomia
di Ayroldi & Moglia
Via Zambonate 85
Brescia
Gastronomia ai Portici
di Bonetti & Sberna
Via Portici Dieci Giornate 95
Castiglione delle Stiviere
Drogheria
Dal Zero Orazio & Figli
Via Ghissi 60
Como
Salumeria de Angelo
Via Bernardino Luini 52
Salumeria
Moscatelli Marco
Via Fontana 9

Ispira
Superette
P.za Mercato 1
Milano
Drogheria
Consolandi Lodovico
P.le Dateo 5
Drogheria Covio e Cerri
C.so Montorte
ang. Via Conservatorio 17
Drogheria
De Gaudenzi - Specialità
C.so Montorte 18
C.so Masena 31
Drogheria
Parini Angelo - Specialità
Via Montenapoleone 20
Drogheria
Radrizzani Gian Fausto
V.le Pave 20
Il Salumaio di Montenapoleone
Via Montenapoleone 12
Salumeria - Gastronomia Peck
Via Spadari 9
Salumeria Principe
Via Turati 38
Specialità Estere e Nazionali
Gaboridi
P.za Tricolore 2
La Tavola Tedesca
C.so Buenos Aires 64
* rifornito in permanenza
di tutte le specialità
gastronomiche tedesche
Pavia
Supermercato Vigorelli
P.za Italia 3
Sondrio
Giovanni Scherini S.p.A.
C.so Italia 14
Varese
Gastronomia Battaini Mario
C.so Matteotti 68
Market Alimentari
Frigoleto Luciano
Via Montello 65
TRENTINO - ALTO ADIGE
Bolzano
Alimentari Fini
Enrico Innernebner
Via Portici 29
Alimentari
Adolf Unterhoffer
Via Botai 8
Salumeria
Masè Giuliano
Via Goethe 15
Specialità - Gastronomia
Masè Giacomo
Via Goethe 18
Brunico
Self Service Mahl
Via Dante 6
Merano
Generi Alimentari
Balth Amort
Via Portici 261
Specialità Alimentari
A.D. Verodes
Via Portici 110
Specialità gastronomiche
J. Seibstock
Via Portici 227
Trento
Esercizio Meini
Via Mantova 28
F.lli Dorigatti
P.za Rasi 14
VENETO
Bassano del Grappa
Salumeria - Drogheria
Lino Santi
Via Da Ponte 14 16
Belluno
Alimentari -
Specialità salumi
Menegazzo Alberto
Via Roma 37
Alimentari
Zanolli Livio
Via Mezzaterra 1
Cortina d'Ampezzo
Alimentari e gastronomia
Rezzadore Leone
Largo Poste 4
Cooperativa di Consumo
C.so Italia 48
C.so Italia 120
Padova
Salumeria Euroformaggi
Mason Leandro
C.so del Popolo 37
Salumeria Internazionale
S. Smania & Figlio
Via Altinate 75
Rovigo
Salumeria F.lli Piva
P.za Garibaldi 15
Trivigno
Salumeria - Gastronomia
Chizzali
Via Calmaggiore 41

Salumeria - Gastronomia
Zerbini Pietro
C.so del Popolo 28
Venezia
Generi Alimentari - Drogheria
Borini
Strada Nuova 3834
Salumeria S. Marco
Ditta T. Carnio
Bocca di Piazza 1580
Verona
Salumeria Alimentari
Dal Maso Dino
Via 4 Novembre 13
Salumeria - Drogheria
Corto Reno
Via Scala 2
Salumeria S. Luca
di Perusi Giuliano
C.so Porta Nuova 8
Salumeria F.lli Sinico
Via Leoni 5
Vicenza
Alimentari
F.lli Matteazzi
P.za XX Settembre 15
Drogheria
Impiumi Alberto & Co.
C.so Rialdolo 105
Salumeria
Panarotto Giovanni
Piazzetta dei Signori 5
FRIULI - VENEZIA GIULIA
Gorizia
Alimentari
Tommasini Francesco
C.so Verdi 86
Alimentari
Vendramin Ottavia
C.so Italia 6
Pordenone
Alimentari
Forniz Giuseppe
V.le Cossetti 26 A
Alimentari - Gastronomia
Barbascio Mario
Via Monteraiale 4
Self - Service
F.lli Gerometta
Via Martelli 4/B
Trieste
Alimentari Gerbini Daniele
Via Battisti 31
Alimentazione BM
Via Roma 3
Antica Salumeria Masè
Via G. Gallina 4
Mercato del Maiale
Trani Fulvio
Largo Barriera Vecchia 11
Supermercato Alimentare
Bosco Antonio
P.za Goldoni 10
Via Coronese 38
Udine
Alimentari Merluzzi Luigi
P.za Matteotti 17
Alimentari
Kaucic Vladimiro
Via Gemona 104
Supermercato
Via Volturmo 22
Supermercato
"Il Lavoratore"
di Antonio Bardelli
Via Canciani 15
EMILIA - ROMAGNA
Bologna
Alimentari
Adolfo Parma
Via Indipendenza 20
Gran Salumeria
Laura Bassi
Via Laura Bassi 1
Scaramaggi Alberto
Strada Maggiore 31
Carpi
Alimentari Sosimo
P.za Garibaldi 13
Ferrara
Alimentari - Salumeria
Borghi Giovanni
Via Contrari 14
Forlì
Drogheria e Specialità
Gastronomiche
Gino Bertaccini
P.za Saffi 11
Specialità gastronomiche
Amerigo Cerotti
Via Mazzini 7
Modena
Salumeria - Rosticceria
Giuldi Giuseppe
Via Farini 75
Salumeria
Papazzoni Natale
Via Moreali 109
Salumeria
Savigni Sanzio
Via Taglio 12/15
Parma
Drogheria
Dionisi Lina
Via G. Verdi 25

Drogheria
Zerbini Pietro
Via Cavour 26
Salumeria
Ferrari Cesare
Via Cavour 17
Salumeria Garibaldi
di Cavatorta Piero
Via Garibaldi 69
Piacenza
Salumeria
Bruno e Giovanni Savazzi
P.za Cavalli 29
Ravenna
Specialità alimentari
Ranzato Ottavio
Via Diaz 67
Reggio Emilia
Drogheria
Caddoppi Alfredo
Via E. S. Stefano 15
Supermercato
F.lli Bigliardi
Via Carceri 1
Via S. Domenico 1
Riccione
Supermarket
Via Fieschi 26/27
V.le Dante 10
Via Diaz 30
Rimini
Vimarket
Del Prete Vito
V.le A. Doria 7
MARCHE
Ancona
Alimentari
Budano Camillo
Via G. Bruno 85
La Gastronomia
Ferretti Giancarlo
C.so Garibaldi 138/140
Supermarket
Pierangeli
C.so Mazzini 29/31
TOSCANA
Castiglione Della Pescaia
Salumeria Da Franco
Via Della Libertà 62
Firenze
Balboni & Müller
Via Della Vigna Nuova 5
Ditta Carlo Caldera S. A. S.
Via Dell'Ariento 51/R
Via Calimala
P.za Leopoldo Nobili
Pagani Giuseppe
Via La Farina 10/R
Pizzicheria Del Bene
Via Degli Artisti 58/R
Pizzicheria Gentili
V.le Mazzini 11/R
Pistoia
Antonio Biagioni
Via Cavour 45
Porto S. Stefano
Alimentari
Bruni Renata Maria
Via XX Settembre
Siena
Morbidì Armando
Via Volta dei Pontani 5
Via Banchi di Sotto 27
Via Montanini 30
UMBRIA
Perugia
Salumeria - Drogheria
Finetti
Via Danzetta 1
Via dei Filosofi 33
LAZIO
Frosinone
Papamarket 1°
Via Fontana Unica 5
Papamarket 2°
Via De Gasperi 67
Genzano
Supermarket S.E.D.I.M.
Via F. Pizzicannella 10
Latina
Jolly Market
C.so Matteotti 74
V.lli Pacchiarotti
Via Duca del Mare 57/59
Salsamenteria - Rosticceria
Benedetti
P.za Del Popolo 7
Ostia
Supermarket Olympic
Via Carlotto 29
Roma
Alimentari
Ambrogio Anelli
Via Nemea 43
Alimentari Gargani
V.le Paroli 36 B
V.le Lombardia 15
Alimentari Gino Gargani
P.za S. Lorenzo in Lucina 19

Alimentari F.lli Pastiglione
Via Togliatti 8
Cantine d'Italia
Via Romagna 20-22
Ercoli Raffaele
Via Della Croce, 32/33
Ricerche
di Roberto Morici
Via Chelini 21
CAMPANIA
Capri
Salumeria - Rosticceria
F.lli Spadaro
Via Le Botteghe 31
Napoli
Artè Ruocco Domenico
Via S. Pasquale a Chiaia 31
Drogheria Internazionale
Codrington
Via Chiaia 84
Gastronomia L. u. l. e. s.
Via Roma 266/269
Salumeria Regina
Via S. Brigida 17
Salumeria
Scarciello Ciro
Via Fieschi 26/27
Ursini Carlo
P.za Trento e Trieste 54
Salerno
Casa Bianca
Gastronomia Internazionale
C.so Garibaldi 144/146
Sorrento
Alimentari Russo
C.so Italia 120
Via S. Cesario 103
Supermercato - Sorrento -
Via Degli Aranci 159
ABRUZZI
L'Aquila
Drogheria Centofanti
C.so V.le Emanuele 54/56
Peseto
Alimentari Petracchi Concezio
P.za Della Libertà
Roseto degli Abruzzi
Alimentari Sperandì Gavino
Via Giovanni Di Giorgio
Teramo
Alimentari D'Ascanio Antonio
C.so Cerulli 37
PUGLIA
Bari
Salumeria
De Garne Francesco
Via Calafati 128
Salumeria Modenese
Vittorio Luffari
Via Cardassi 47
BASILICATA
Matera
Salumeria
Carmentano Nunzio
P.za Vittorio Veneto 7
CALABRIA
Reggio Calabria
Salumeria
Gallucci Concetta
Via De Nava 110
SICILIA
Catania
Salumeria
Dagnino Carlo
Via Etna 179
Salumeria
Michele Impellizzeri
Via G. Leopardi 33/35
Salumeria - Gastronomia
F.lli Menza
V.le Rapisardi 143
Messina
Rosticceria Nunni
Via U. Bassi 67
Salumeria Daddi
Via Garibaldi 317
Salumeria - Rosticceria
Borgia
Via Dei Mille 64
Palermo
Salumeria Mangia Rino
Via Principe Belmonte 116
Salumeria Palmieri
Via P. Ballaro 16
SARDEGNA
Cagliari
Salumeria Wurstwaren
Delikatessen
Vincenzo Pisu
Via Baylle 35
I prodotti originali tedeschi si
possono trovare anche nei
punti di vendita delle grandi
catene di Supermercati.
CMA - Agraxexport
20050 Campana (Milano)



**Mangiamo all'italiana
con le genuine specialità della
gastronomia tedesca.**



**Perché porre limiti alla creatività in
cucina? Le specialità della
gastronomia tedesca sono moltissime.**



Dagli insaccati alla birra,



dal formaggio al burro,



dal pesce conservato alle salse,



**dal vino ai dolci
ai succhi di frutta.**



**La loro genuinità è garantita
da una legislazione severissima
che impone il controllo di qualità.**



**Con esse i buongustai italiani
possono realizzare un'infinità**



**di piatti caldi e freddi secondo il
loro gusto, secondo le loro ricette.**



**Cosa non potrà fare in cucina
la fantasia italiana**



**impiegando le genuine specialità
della gastronomia tedesca?**



MUSICA NUOVA IN CUCINA

Abbado - Ciaikovski

La *Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64* di Ciaikovski, in un recente microscolco edito dalla «Deutsche Grammophon Gesellschaft». L'interprete è Claudio Abbado alla guida della «London Symphony». La *Quinta* ciaikovskiana è, come tutti sappiamo, una pagina fra le più popolari ed eseguite della letteratura sinfonica dell'Ottocento.

Ecco ora un microscolco in cui figura il nome di un maestro italiano il quale ha già dato, anche nel settore discografico, prove ammirevoli delle sue qualità. E basti rammentare al lettore le recenti, validissime incisioni debussiane del giovane direttore d'orchestra. Ma, vorrei dire, con Debussy l'interprete corre pochi rischi, una volta intesa l'essenza della sua arte. Ciaikovski, invece, è sempre e in ogni istante problematico: occorre di continuo evitare il pericolo della banalità, distinguere cioè immediatamente le cose sublimi dalle patetiche magniloquenze, dalle sgorganti perorazioni che nella musica dell'autore russo non mancano. Lo stesso Ciaikovski ebbe a soffrire per i dubbi che lo coglievano dopo aver scritto una pagina musicale. Disse il compositore russo in una lettera alla munifica protettrice Nadejda von Meck, proprio a proposito della *Sinfonia n. 5*: «Vi è in essa qualcosa che respinge, qualcosa di ostentato e di insincero; e il pubblico l'avverte per istinto».

DISCHI CLASSICI

Ora, mi sembra, Claudio Abbado è riuscito a liberarsi qui proprio dall'ostentazione e dall'insincerità. Abbado ha gusto sopraffino, esplora ogni partitura con cura avvertita e vigile, sa rinunciare agli slanci enfatici, agli abbandoni languorosi dai quali lo stesso Ciaikovski si fece spesso dominare e tradire. Il suo discorso interpretativo è serrato e coerente, sicché gli accenti patetici e drammatici sono, nella sua esecuzione, intensi e credibili. Ascoltando quest'interpretazione di Abbado mi è venuto alla mente ciò che affermo Furtwaengler: quando disse che l'interprete non deve rinunciare agli «effetti», ma soltanto agli «effetti senza causa». Ecco, perciò, ogni pagina recuperare la sua sincerità, riconquistare la sua purezza: un Ciaikovski, quello di Abbado, che ha perduto la «sentimentalità lagrimosa» di cui il musicista stesso si riconosceva vittima.

L'orchestra, la «London Symphony», è docile فرمانando al direttore; e si vede che ha perfettamente inteso un'interpretazione del testo che è originale e nuova e della tradizione mantiene ciò che è più valido e vivo. La fattura tecnica del microscolco non è eccezionale:

spesso gli effetti stereo sono poco equilibrati. Il disco, in versione stereofonica, è siglato 2530198.

L'arte di Horowitz

La «CBS» ha pubblicato un disco il cui titolo è già per se stesso un marchio di garanzia: *Horowitz suona Chopin*. La nuova pubblicazione comprende i seguenti brani: *Polonaise-fantasia op. 61; Mazurka in la minore op. 17 n. 4; Studio in sol bemolle maggiore op. 10 n. 5 (det tasti neri); Introduzione e rondò op. 16; Valzer in la minore op. 34 n. 2; Polacca in la bemolle maggiore op. 53*.

Si tratta di pagine che nel mercato discografico abbondano. E c'è da dire che non mancano, di tali pagine, esecuzioni magistrali. Vediamo per esempio la famosa polacca *Eroica*, cioè a dire l'op. 53, che è stata registrata da pianisti insigni: e basti nominare Artur Schnabel, Stefano Askenazy, Brailowski, Cziffra, Frankl, Hara-siewicz, Cherkassy, per non parlare della bella interpretazione che di questa composizione ha offerto Tito Aperia in un'«integrale» delle *Polacche* edita dalla

«RCA». Lo stesso dicasi della *Mazurka in la minore op. 17 n. 4* che figura, fra l'altro, nell'«integrale» di Nikita Magaloff di cui parlerò nelle prossime settimane, o dello *Studio dei tasti neri* o del *Valzer op. 34 n. 2*, nelle incisioni discografiche, recano i nomi di Cortot, di Dinu Lipatti, di Samson François, di Rubinstein, di Augustin Anievas e di altri.

In quest'abbondanza di scelta, il microscolco con Horowitz non appare tuttavia superfluo. Siamo, ancora una volta, di fronte a un miracolo. Inutile ripetere cose che sono state dette più volte, a proposito di questo insigne e grandissimo musicista e delle sue portentose mani di pianista. C'è davvero in ogni sua interpretazione il segno della perfezione. Si avverte che Horowitz considera ogni pagina sotto un aspetto infinito, che riesce a cogliere nel suo nodo essenziale il rapporto segreto dell'immaginazione e del sentimento nella musica chopiniana, di là da ogni affettazione e da ogni vezza eleganza. E' chiaro che, mentre Horowitz suona, l'ispirazione gli viene tutta di dentro, non provvisoria, ma tratta dal fondo del suo cuore e della

sua splendida fantasia. Una fedeltà suprema allo spirito del testo e altrettanta libertà dalle inceppanti minuzie della «lettera», del segno scritto da cui può soltanto discostarsi chi abbia raggiunto l'intima comunione con l'autore e ne abbia penetrato al fondo le intenzioni, il linguaggio, i modi di stile.

Ascoltando questo microscolco mi domandavo come fosse possibile scoprire il nuovo in queste pagine di Chopin guastate dalla loro stessa popolarità. Eppure Wladimir Horowitz ce le restituisce intatte, nuovissime. Non si può andare più addentro di così nella musica e non si può «sentirla» più acutamente e sollevarla più in alto. Un disco destinato a entrare e a restare nella storia, come modello esemplare e forse irraggiungibile. «Ecco», scrive in una rivista specializzata francese Dominique Jameux, lo Chopin, «bello, grande, muscoloso, al quale Horowitz ci ha da molto tempo avvezzato». Per ciò che riguarda la fattura tecnica del disco, siamo nell'area della decenza e del decoro. Ci sarebbero, cioè, alcune riserve da fare. Ma delle manchevolezze di tale incisione soffriranno i patiti dell'alta fedeltà. Per l'appassionato di musica, attento ai valori artistici dell'interpretazione di Horowitz, esse saranno ben poco rilevanti. Il microscolco, in versione stereo, è siglato S 72969.

Laura Padellaro

Rasatura elettrica?

Lectric Shave prebarba

radrizza i peli della barba:

solo così il rasoio elettrico dà una rasatura perfetta

The advertisement features two bottles of Williams Lectric Shave pre-shave lotion. The bottle on the left is labeled 'REGULAR' and 'williams Lectric Shave'. The bottle on the right is labeled 'SPECIAL DRY FORMULA' and 'williams Lectric Shave'. Both bottles are made of clear plastic with black caps. To the left of the bottles is an electric shaver with a black cord. The background is a light, textured surface.

etichetta
rossa
per pelli
latine

Williams



LIANA OREFEI

pronti... Mobil

- se apprezzate uno scatto in più
- se volete più Km per ogni litro
- se pretendete più sicurezza per ogni Km

Mobil A-42 l'unica benzina "salvapotenza"

ogni rifornimento Mobil equivale a una messa a punto del motore

Mobil

due ali in più
ai cavalli motore

Un'antologia di assi



PATTY PRAVO

Lo scorso anno *World Star Festival*, un long-playing di musica leggera edito dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati, è stato uno dei 33 giri più venduti nel mondo, raggiungendo la cifra di oltre un milione di copie, con un ricavo netto di un milione di dollari. La cifra è stata interamente spesa per assistere i rifugiati: il risultato è che molti di loro possono ora condurre una vita normale degna di esseri umani, senza più aver bisogno dell'aiuto della comunità internazionale. Nel bilancio dell'Alto Commissariato si legge ad esempio che il ricavato di 125 mila dischi ha contribuito ad acquistare le tende necessarie a dare asilo a 100 mila rifugiati del Pakistan in India. Il successo dell'iniziativa ha incoraggiato l'organizzazione a continuare sulla stessa strada e in questi giorni è apparso *Top Star Festival*, un

altro 33 giri (30 cm.), che è destinato ad avere un simile se non maggiore successo in quanto i nomi dei cantanti che vi hanno contribuito, la varietà di stili ed il livello tecnico delle registrazioni, fanno di questo disco un'occasione preziosa per chiunque ami la canzone. Si tratta infatti di 16 pezzi che formano un mosaico di eccezionali personalità. Accanto ad Aretha Franklin (*My way*), troverete infatti Neil Diamond (*Until it's time for you to go*); Johnny Cash interpreta il suo bestseller *A boy named Sue* e José Feliciano *Rain*. Humperdinck canta *Quando, quando quando* del nostro Tony Renis e Donovan *Celia of the seals*. Ci sono gli Ekseption, Nana Mouskouri, James Last, Andy Williams, Anita Kerr, Los Frantizeros, Vicky Leandros e infine la nostra Patty Pravo con *Di vero in fondo*. *Top Star Festival* è dunque un avvenimento artistico eccezionale.

Una voce nuova

Di tanto in tanto si scorrono segni che la canzone italiana sta per diventare se non adulta almeno maggiore. Uno di questi segni è il livello dei debut-

DISCHI LEGGERI

tanti. Prendiamo ad esempio questa Annamaria Baratta, uscita dal cinema e decisa ad affrontare la commedia musicale appena ne avrà l'occasione: il 33 giri (30 cm. «Fonit») del suo esordio è già un prodotto



ANNAMARIA BARATTA

finito che attende soltanto il consenso del pubblico per diventare il punto di partenza di una carriera folgorante. Annamaria, romana, 25 anni, figlia e nipote di due violinisti e nipote di due soprani, ha voce e qualità interpretative che bastano a farne già una stella. Se ascolterete le dodici canzoni incise su *Di tanto amore*, vi accorgerete immediatamente che ha ancora ben poco da imparare

e che il suo timbro non assomiglia a nessuna delle cantanti oggi in voga. Il disco è una specie di campionario composito che le offre l'occasione di cimentarsi in tutti i generi tanto che alla fine non sai quale consiglieresti. Esattamente quanto accade per un fenomeno vocale come l'americana Brenda Lee, alla quale per certi versi Annamaria Baratta assomiglia.

Con sentimento

Marvin Gaye, figlio di un pastore metodista di Washington, cominciò prestissimo a scoprire i misteri della musica unendosi al coro della sua parrocchia. Dopo essersi affinato in una scuola di canto e recitazione ed essersi arruolato volontario nell'aviazione americana, ha iniziato la sua carriera artistica a Detroit, dove ha assorbito in pieno il suono locale, pur mantenendo intatta la sua personalità che si esprime attraverso una voce calda e ben modulata, senza mai forzare. Il suo è quindi un rhythm & blues di tipo particolare, adatto a chi non ama il frastuono ma ricerca piuttosto una sonorità che metta in risalto i mezzi vocali ed espressivi

del cantante. Grazie a ciò il feeling di Gaye risalta in ogni canzone, fin da quella che gli diede una grande notorietà, *I heard it through the grapevine*. Nel suo ultimo long-playing (*What's going on*, 33 giri, 30 cm. «Tamla»), Gaye continua sulla sua linea che coincide perfettamente con il momento musicale che stiamo attraversando: un ritorno al rock delle origini attraverso sonorità smorzate. Un ottimo disco che rinnova la conoscenza con un cantante di notevole livello artistico.

Poppys in italiano

Il complesso vocale dei Poppys, diciassette ragazzi fra i 10 e i 13 anni che dal 1970 continuano ad accumulare un'impressionante serie di bestseller in Francia dal giorno in cui apparvero sui teleschermi, ha inciso il suo primo disco in italiano, dopo l'apparizione a *Studio 10* e in *Fuori il nome*. Il pezzo s'intitola *La storia di un bambino* ed è stato inciso su un 45 giri «Barclay» che reca sul retro un pezzo di nuovo: *Love, lioubov, amour*.

B.G. Lingua

Sono usciti:

● GRAZIELLA CIAIOLO: *Lontano, vicino e Sveglarsi una mattina* (45 giri «Cetra» - SP 1472). Lire 900.

● PAOLO MENGOLI: *Cento lacrime già e Moore il giorno ma l'amore no* (45 giri «Jet» - JT 4058). Lire 900.

Quando si parla di igiene, quante persone possono aprir bocca?

Dentifrici Iodosan, per gengive sanguinanti e delicate.

Dentifrici Iodosan, per combattere la piorrea.

Dentifrici Iodosan, per prevenire la carie.

Dentifrici Iodosan, per eliminare l'insorgere del tartaro.

Dentifrici Iodosan, per denti bianchi ed alito puro.

Oggi l'igiene e la disinfezione della bocca non sono più un fatto personale, ma di civiltà.

Eppure, solo poche persone dedicano tutte le cure necessarie alla parte più delicata del corpo: la bocca.

Ecco perché, un'équipe di clinici ed una grande industria farmaceutica hanno studiato e realizzato due nuovi dentifrici ad azione polivalente: Iodosan e Iodosan Soft, ideati e destinati a prevenire i processi fermentativi ed infettivi dei denti e delle gengive.

Iodosan Soft, oltre ad avere le stesse azioni del dentifricio Iodosan, è particolarmente "soffice", grazie ai suoi speciali componenti e procedimenti di fabbricazione: è quindi indicato per denti dallo smalto delicato e per dentature miste.

Questi due nuovi dentifrici della Zambeletti sono registrati presso il Ministero della Sanità.



**Iodosan e Iodosan Soft
si vendono solo in farmacia.**

Autovox nel presente il futuro



oggi, splendidamente nera, si accende di azzurro



Oggi nelle autoradio l'estetica è una ragione in più per scegliere Autovox. Autovox nuove autoradio "Linea Azzurra" più moderne, più belle, più funzionali. Nere per armonizzarsi con qualsiasi cruscotto e proteggervi dai riflessi del metallo. Accese, con la loro luce azzurra, illuminano di serena intimità l'interno della vostra macchina.

**Autoradio Piper,
piccola, potente, estraibile.**

Nuovo anche dentro, il Piper è la prima autoradio con circuito integrato per una eccezionale potenza di uscita (6W).
Sempre così piccolo da poter essere installato nello spazio del portacenere.
E estraibile sia montato in plancia che sottopancia.

AUTOVOX 
Linea Azzurra: design e novità

Saggio politico di Vincenzo Cecchini

LO STATO E I PARTITI

Chi scrive ha avuto spesso la tentazione, dalla quale però non si è lasciato prendere, di comporre una storia della politica italiana in questi ultimi venticinque anni, per sottolineare le affinità e le difformità della nostra democrazia dalle altre che esistono in Europa e nel mondo.

Credo ora che questo quadro di paragone esista, e non possa essere più esauriente e completo, nel volumetto di Vincenzo Cecchini *La crisi dello Stato: partitocrazia e sindacati* (ed. Pan, Milano, 198 pagine, 1500 lire). L'autore del libro ha una larga esperienza politica: fu tra gli intimi collaboratori di De Gasperi e poi ha svolto attività pubblicistica e di giornalismo, l'occhio sempre attento sulle vicende della nostra vita nazionale. E questo libro è il riassunto delle sue osservazioni e delle sue riflessioni, con una particolarità ben rara oggi: c'è chi ha considerato le cose, come si diceva una volta, «sub specie universale», ossia senza prevenzione, se non senza passionalità, perché la passione è quasi inseparabile dalla politica.

Il quadro che si ricava dalla lettura di questo libro non è tra i più rassicuranti, benché il Cecchini avverta che i mali di cui soffre l'Italia siano curabili con rimedi adatti, il primo dei quali consiste nel puro e semplice ritorno all'idea dello Stato inteso come organismo che ordina e disciplina ogni attività settoriale e nella subordinazione allo Stato dei partiti e dei sindacati, che sono diventati oggi i veri padroni della cosa pubblica, usurpando poteri che non spettano loro.

L'atipicità della situazione

politica italiana, che ha per nota fondamentale la quasi impossibilità dell'alternanza al potere dell'opposizione, giacché l'opposizione è costituita nel nostro Paese da un partito totalitario, è all'origine di tutte, o quasi tutte, le disfunzioni che lamentiamo, e delle quali il libro di Cecchini dà un lungo elenco. Questo difetto è in radice e non sembra eliminabile se non attraverso un lunghissimo processo evolutivo, di cui non potremmo ora neppure valutare la durata, connesso com'è a fattori interni, quale l'educazione civile del Paese, ed esterni, l'influenza dei blocchi e lo sviluppo del processo di unità europea.

Ogni particolare di tale situazione viene esaminato dal Cecchini col metodo cartesiano delle idee «chiare e distinte», ove la chiarezza indica la ragione dei presupposti, e la distinzione il concatenamento logico e consequenziale.

Anche la stesura del libro obbedisce alla regola di non confondere le idee del lettore con periodi arruffati e parole oscure, di cui spesso quelli stessi che scrivono ignorano il significato.

Cecchini, dicevamo, non ha prevenzioni e in politica, come nel resto, si fa guidare dal buon senso, che non sempre s'identifica col senso comune. Il senso comune segue la moda e le passioni del momento e quindi spesso inclina alla demagogia; il buon senso s'ispira più che alla ragione, o assieme alla ragione, all'opportunità, che quasi sempre sta nel mezzo di due soluzioni estreme.

Questo libro è un vero e proprio trattato politico nella migliore tradizione del pensiero



Torna Updike dopo la vacanza

Dopo la vacanza — ma soltanto apparente — di Bech: lo scrittore alla moda, satira impietosa dell'establishment culturale e dei suoi personaggi di cartapesta, John Updike è ritornato ai temi che più gli sono congeniali: la vita quotidiana ai margini dei grandi agglomerati urbani dell'Est americano, una routine in superficie sonnolenta e malata di benessere e di noia, nel fondo invece percorsa dalle vistose incrinature d'una crisi che coinvolge tutti i valori tradizionali. Il ritorno di Coniglio (ed. Feltrinelli) riporta sotto gli occhi del lettore una vecchia conoscenza: Coniglio appunto, l'Harry Hangstrom ch'era protagonista del primo e fortunalissimo romanzo di Updike (1960). Sono cambiati i tempi, si respira altra aria anche a Brewer, la cittadina della Pennsylvania che fa da sfondo alle vicende di Harry. Alla statica realtà sociale degli anni Cinquanta, dalla quale Coniglio cercava di fuggire esplorando il proprio spazio interiore, sono succeduti i drammi, i sconvolgimenti degli anni Sessanta. Le voci imperiose del mondo che gli cambia attorno sconvolgono il quieto inerte tran-tran della sua esistenza tutta racchiusa tra la tastiera d'una linotype e il giardinetto di casa con l'erba da falciare. Abbandonato dalla moglie, Coniglio è costretto ad uscire dal circuito vizioso delle abitudini, a rompere il guscio: ma non ha gli strumenti per affrontare la nuova realtà che all'improvviso gli si rivela. L'incontro con Jill, una diciottenne fuggita di casa e vittima della droga; i contrasti con Skeeter, un giovane negro che rifiuta la società dei bianchi e sogna una rivoluzione

«personale» ai limiti del misticismo; il difficile rapporto con i genitori ormai immobili nel passato e con Nelson, il figlio adolescente affascinato dagli enigmi del futuro: ecco le tappe salienti della «rieducazione» di Coniglio, le esperienze che lo conducono a constatare dolorosamente come gli schemi trasmessigli dal suo ambiente sociale e familiare siano ormai del tutto inadeguati, come attorno a lui si vadano articolando nuovi e diversi modi di vita. Il circolo alla fine si chiude, nel malinconico abbraccio che riunisce Harry e la moglie in un anonimo motel: ma i fatti, le occasioni, persino la tragedia che sono entrati nella loro vita hanno provocato in entrambi una presa di coscienza e saranno forse la meno fragile base sulla quale costruire un rapporto più autentico e realistico.

Il supplemento letterario del New York Times ha definito il ritorno di Coniglio «un grande risultato, il romanzo di gran lunga più audace e riuscito che Updike abbia scritto». A noi sembra che sia soprattutto sorprendente la prontezza con la quale lo scrittore americano sa cogliere e rappresentare i continui convulsi mutamenti di una società in frenetica evoluzione. Chi riteneva che Updike avesse già speso il meglio di sé, e già in Coppie aveva avvertito i sintomi d'una certa «sianchezza» d'immagini e d'invenzione, dovrà ricredersi.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: John Updike, l'autore di «Il ritorno di Coniglio» (ed. Feltrinelli)

italiano, e quindi il lettore ci scuserà se non ne diamo un saggio di citazioni. Il fatto è che ci abbiamo provato, ma un periodo citato fa venire la

voglia di leggere quello che segue ed è tanto concatenato al precedente che correremmo il rischio di compiere delle amputazioni. Il che non ci di-

spensa, ripetiamo, dall'indicare ai lettori come un saggio ottimamente impostato e condotto.

Italo de Feo

in vetrina

Il Veneto nel '500

Neri Pozza: «La putina greca». Queste nuove storie veneziane di Neri Pozza precivano e completano il disegno iniziato nel suo primo libro, suggestiva ricostruzione del mondo veneto nell'epoca del suo maggior splendore artistico: quella dei Giorgione, dei Lotto, dei Tiziano, dei Palladio e così via. Con una naturalezza che gli viene da una lunga e appassionata consuetudine, più con la fantasia che con le pezze d'appoggio documentarie, ne riporta il diritto e il rovescio, il gusto e la miseria: una

disputa artistica come un problema domestico, una questione sentimentale come un processo, per eresia. E intorno Venezia e il Veneto, con la loro natura splendida o ammonitrice, l'acqua alta, la peste, la miseria, l'ingiustizia o la luminosa grandezza. (Ed. Mondadori, 3000 lire).

Come pagare le tasse

Vittorio Amoroso e Censio Zoppis: «Guida pratica alla riforma tributaria». Scopo di questo volume è quello di divulgare, nei termini più chiari possibili, la riforma tributaria, illustrandone i principi e spiegandone, con numerosi esempi, le modalità di applicazione. Notevole rilievo è stato dato alle imposte dirette sul reddito e alle tasse ed imposte indirette. Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) compresa. I nomi degli autori sono una garanzia per i lettori: Zoppis ed Amoroso sono infatti fra i più noti tributaristi italiani. Amoroso, in particolare, è da tempo colla-

boratore di alcune rubriche televisive e radiofoniche fra cui ricordiamo TV 7, Sette giorni in Parlamento, Tribuna politica, Cronache dell'economia e del lavoro. Il giovedì. La pubblicazione, dopo alcuni cenni sull'evoluzione storica del sistema tributario italiano, precisa le linee programmatiche della riforma: sostituzione di una gran parte dei tributi attualmente esistenti con un ristretto numero di nuove imposte; revisione della disciplina di alcuni altri tributi, connessi con i precedenti, ma destinati ad essere mantenuti in vigore; adeguamento e perfezionamento della disciplina dell'accertamento, della riscossione, delle sanzioni e del contenzioso; riorganizzazione dell'amministrazione; riordinamento della finanza locale. Ogni punto trova esauriente illustrazione, anche con l'aiuto di esempi tipo, calcolo delle imposte su redditi da lavoro e da pensioni, sulle indennità di liquidazione, riflessi della riforma sulle persone giuridiche. (Ed. Etas Kompass, 211 pag., L. 1800).

La vita di Molière

Bruno Brunotti: «Presentazione di Molière». Com'è accaduto per Shakespeare, anche per Molière, di cui l'anno prossimo ricorre il terzo centenario della morte, ci sono rimaste scarse tracce che ci permettano di ricostruirne con sicurezza la vita privata e di tratteggiarne in modo sicuro la figura umana. Su di lui sono fiorite molte leggende ed ipotesi azzardate poiché le sole fonti di informazione sul grande scrittore francese, e cioè le sue carte e le sue lettere, sono andate distrutte per la trascuratezza degli eredi. In questo saggio l'A. si propone di far rivivere Molière attraverso la lettura del suo teatro. Il volume, curato con attenzione appassionata da un letterato che si avvale dell'arma dell'acume e della logica, è quindi da considerarsi come la prima biografia di un uomo che ha lasciato non pochi misteri dietro di sé e, nello stesso tempo, un esame critico della sua opera. (Ed. Garigliano, 384 pagine, 5500 lire).

STAR BENE PER VIVERE BENE

QUELLO CHE SI PUO' FARE CONTRO LE SCORIE ACCUMULATE NELL'ORGANISMO

Lentamente giorno dopo giorno si accumulano nel nostro organismo grassi nocivi e di conseguenza scorie « detriti » che lo ingombrano, lo rendono meno efficiente.

Il nostro organismo ha molti nemici; ogni giorno conduce una battaglia contro ognuno di loro. Uno dei nemici più pericolosi, più subdoli ed invisibili è la vita sedentaria, la vita che, bene o male, molti di noi sempre di più sono costretti a fare.

E' il prezzo che bisogna pagare al successo, al lavoro mentale, all'antagonismo che ci tiene continuamente sotto tensione.

Cosa succede nel nostro organismo mentre noi pensiamo al lavoro ed al successo, magari seduti dietro una comoda scrivania? Succede quello che potrebbe succedere ad un motore fermo da troppo tempo. Lentamente, giorno dopo giorno, si accumulano grassi nocivi e di conseguenza scorie, « detriti » che lo ingombrano, lo rendono meno efficiente. Così, come per un motore fermo da troppo tempo, la soluzione ideale sarebbe rimettersi in moto, anche per il nostro organismo la soluzione ideale sarebbe ritrovare la attività fisica, il contatto

con la natura. Tutto questo però non è sempre possibile ed è per questo che bisogna chiedere aiuto a qualcosa che può rimettere in attività gli apparati che presidono alla funzione indispensabile del ricambio. Ancora una volta la natura ci viene incontro.

Montecatini Terme ed i Sali delle Terme di Montecatini, che si trovano in farmacia, ci danno la possibilità di fare un « benefico lavaggio » dell'intero apparato gastro-epato-intestinale. E' questa la condizione indispensabile per evitare la formazione di grassi nocivi, tra i quali il colesterolo, di calcoli biliari, di tutti quei « corpi estranei » che inquinano il corpo umano. Anche contro la formazione della cel-



Anche quando non si può fare una buona marcia si può far qualcosa contro le scorie accumulate nell'organismo. Usando certi sali termali che si trovano in farmacia per esempio.

lulite, dell'obesità, la soluzione può venire dai prodotti delle Terme di Montecatini. Le Acque ed i Sali delle Terme di Montecatini, infatti contengono tutta una serie di principi attivi capaci di stimolare una efficace liberazione, una profonda depurazione del nostro organismo. E non è necessario essere alle Terme di Montecatini tutto l'anno; basta andare in farmacia dove i prodotti del-

le Terme sono distribuiti. I Sali Jodati di Montecatini, per esempio! Depurativi che, attivando il ricambio e depurando il sangue, allontanano quei fenomeni di inquinamento che sono l'obesità, l'aterosclerosi e l'ipertensione.

Montecatini Terme ed i suoi prodotti sono veramente utili per portar via le scorie accumulate nell'organismo.

Giovanni Armano

CONTRO LA SETE E LA FALSA SETE

Acqua, poi acqua, poi ancora acqua. Succede, soprattutto quando fa caldo.

Può essere un segno di disfunzione epatica, e certo non la potete combattere con altra acqua, che anzi provoca una diluizione dei succhi gastrici e quindi una cattiva digestione. Questa non è una sete fisiolo-

gica. Alla Giuliani la chiamano « falsa sete ». E va combattuta all'origine, con l'Amaro Menta Giuliani, un prodotto che rinfresca la bocca scacciandone i cattivi sapori.

Ma soprattutto un prodotto che vi aiuta a digerire meglio. E digerire be-

ne, avere un fegato attivo, vuol dire combattere e risolvere i problemi dell'apparato digerente che sono l'origine reale della « falsa sete ».

Digerire bene, vuol dire star bene, vuol dire essere più attivi, vuol dire affrontare meglio la vita, voi lo sapete.



La tanta acqua non vince la « falsa sete », causata da disfunzioni digestive.

Una caramella a base di estratti vegetali può essere una buona idea

Una sigaretta dopo mangiato fa digerire? Una sigaretta dopo mangiato rallenta i movimenti dello stomaco e la secrezione gastrica. D'altra parte, lo sappiamo tutti, è difficile rinunciare a una sigaretta dopo mangiato.

Una caramella può essere una buona idea, è una

idea ancora migliore per chi ha la digestione lenta ed il fegato stanco, se è una caramella Giuliani: una caramella a base di estratti vegetali e cristalli di zucchero che attiva la prima digestione e le funzioni del fegato. Provate domani: si trova in farmacia.

Anche la bile è importante

Anche la bile è importante per il regolare funzionamento dell'intestino.

Spesso è proprio il rallentamento del flusso di bile nell'intestino una delle cause della stitichezza.

I Confetti Lassativi Giuliani riattivano, tra l'altro, il flusso fisiologico della bi-

le nell'intestino: per questo il problema della stitichezza può essere meglio risolto.

Parlatene anche col vostro farmacista: lui queste cose le sa.

Confetti Lassativi Giuliani: anche la bile è importante.

il regalo

è un cofanetto

...o un cofanetto

...o un cofanetto

Sperlari

tante buone caramelle
...e il cofanetto resta



IL MEDICO

ATTUALITA' SULL'INFARTO

L'infarto di cuore è stato già trattato in questa rubrica, ma è pur sempre un argomento di grande attualità. Ci pare pertanto utile informare i nostri lettori sulle ultime novità emerse dai lavori del Congresso della Società di Cardiologia, tenutosi recentemente a Viareggio.

L'infarto miocardico è considerato in genere un avvenimento catastrofico che colpisce il paziente all'improvviso, senza segni premonitori. Vi è però una larga schiera di studiosi che asserisce essere l'infarto miocardico acuto preceduto spesso da dolori di breve durata e da altri sintomi. A questi prodromi non si è però finora prestata molta attenzione, mentre invece è documentato che in almeno la metà dei casi mortali di infarto miocardico, la morte sopravviene entro un'ora dall'inizio dei dolori. La mortalità da infarto del miocardio acuto si può quindi ulteriormente ridurre soltanto se si riesce a riconoscere il paziente entro la prima ora dall'inizio dei dolori. Considerato però che in genere questo non accade per impossibilità materiali varie, ecco che qui riaffiora la questione della frequenza dei segni prodromici, premonitori dell'infarto, e della possibilità di intervenire in questo stadio primordiale della malattia.

A Viareggio si è cercato di compilare a questo proposito una vera e propria «carta di identità» dell'infarto o meglio del candidato all'infarto. Sarebbe possibile infatti non soltanto l'identificazione generica dei soggetti predisposti all'arteriosclerosi delle arterie coronarie (sono le arterie che nutrono di sangue il cuore), ma anche dei soggetti con rischio imminente di morte improvvisa per infarto.

Le morti improvvise per infarto del miocardio sono inaspettate solo in un numero limitato di casi (30 % circa), mentre più spesso vengono precedute da chiari sintomi premonitori (50 % circa dei casi di infarto).

Questi sintomi sono costituiti da dolori a tipo di angina di petto, dolori cioè nella regione retrosternale alta con «senso di stringimento», di oppressione, abbastanza tipici. Altri sintomi premonitori sono l'affanno dopo un minimo sforzo, le palpitazioni di cuore; vi sono anche dei sintomi più generali che apparentemente nulla avrebbero a che vedere con il cuore, ma che invece sono espressione di una discrepanza tra nutrimento del cuore e funzione del cuore: stanchezza, incapacità apparentemente inspiegabile a compiere qualsiasi proficuo lavoro anche solo intellettuale, sudorazione profusa inspiegabile ed inusuale.

Naturalmente non tutti, o meglio, solo una minoranza dei soggetti con questi prodromi si reca dal medico e si sottopone ad indagine elettrocardiografica. Un altro segno premonitore di un infarto cardiaco può essere l'aumento della pressione arteriosa. Secondo gli esperti di cardiologia, un'ipertensione arteriosa è sicuramente patologica quando raggiunge i 180 mm di mercurio (pressione massima) e i 95 mm di mercurio (pressione minima). Negli Stati Uniti è stato osservato su un'ampia casistica (4 milioni di persone) che, con una pressione arteriosa di 150/100 mm di mercurio, una persona di 35 anni perde sedici anni di vita rispetto ad un suo coetaneo normoteso (cioè con pressione normale), mentre una persona di 45 anni con la stessa pressione rischia di perderne undici. In pratica, più elevati sono i valori della pressione arteriosa e maggiore è la riduzione delle probabilità di sopravvivenza per maggiore predisposizione agli accidenti cardiovascolari, soprattutto all'infarto cardiaco.

La carta di identità dell'infartuato o di colui che è predisposto all'infarto di cuore, così costituita dall'esatta conoscenza delle condizioni di salute del soggetto, con particolare riferimento al suo «status» cardiologico; deve essere, in altri termini, una scheda di rapida consultazione in casi di necessità con tutte le indicazioni che possano giovare al medico chiamato ad intervenire d'urgenza.

Tale carta di identità sarà tanto più valida in quanto consentirà a qualunque medico chiamato d'urgenza di non far passare più di un'ora per il trasporto del paziente in ambiente attrezzato, quale la cosiddetta «Unità coronarica». La prima ora o al massimo le prime due ore dall'inizio dei dolori sono quelle risolutive ai fini dell'esito dell'infarto. Vi sono a tal uopo speciali autoambulanze che possono trasportare l'ammalato, all'ospedale nelle migliori condizioni («Unità coronariche mobili»).

E' bene indicare ai nostri lettori «i comandamenti» per chi ha avuto l'infarto:

- 1) l'immobilità assoluta è sempre dannosa per un soggetto che abbia subito un infarto senza alcuna complicanza, soprattutto del ritmo cardiaco;
- 2) la terapia medica deve essere sempre accompagnata da una adatta terapia di riduzione fisica;
- 3) bisogna sempre tenere presenti le condizioni psicologiche del paziente, il quale deve essere seguito attentamente ed in maniera approfondita in questo senso;
- 4) è fondamentale che il paziente non aumenti di peso ed anzi che diminuisca se in eccesso ponderale;
- 5) è necessario anzi obbligatorio abolire il fumo e gli alcoolici ed i nervini in genere (tè, caffè).

Se il malato di infarto non ha avuto complicanze del ritmo cardiaco, si può consentirgli una ripresa abbastanza rapida dell'attività lavorativa, purché questa non sia eccessivamente pesante ed egli non avverta eccessivo affaticamento nello svolgerla. La durata della permanenza del paziente nel reparto cosiddetto di «Unità intensiva coronarica» è per lo più limitata a cinque giorni.

Quando l'ammalato esce dalla «Unità di terapia intensiva» non dovrebbe essere trasferito subito nel reparto medicina generale bensì smistato in un reparto cosiddetto di «Unità di terapia coronarica intermedia» dove siano facile l'uso del monitoraggio e dove l'esperienza del personale sia adeguata.

Mario Giacomazzo

Un invito alla chiarezza

di Enrico Nobis

Nell'agenda dei giornali italiani sono segnati due appuntamenti da non perdere che cadono nella prima metà dell'anno e si seguono da vicino. Il primo avviene in un giorno fisso: il 31 maggio, alle ore 11, il governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, legge quaranta pagine di «considerazioni finali» che concludono la relazione sull'andamento dell'economia. Il secondo incontro segue di lì a poco: il presidente dell'IRI, Giuseppe Petrilli, espone ai giornalisti i risultati della gestione dell'intero gruppo, illustra i problemi di fondo, ascolta una quantità di domande e fornisce risposte.

La diagnosi generale della Banca d'Italia più le informazioni e gli apprezzamenti forniti dal più grande gruppo industriale e finanziario aiutano a capire come vanno le cose in Italia. Si considerano le luci e le ombre dell'anno precedente, i pericoli e le speranze per quello in corso. Infatti l'uno e l'altro avvenimento hanno un'enorme risonanza sulla stampa, nei dibattiti politici e sindacali, e per tutto l'anno quelle due testimonianze costituiscono un punto di riferimento.

Dopo Carli, anche Petrilli è giunto dunque puntualmente all'incontro annuale con la stampa, martedì 6 giugno a Roma, nella sede dell'IRI, al numero 89 di via Veneto. Ma poiché non è detto che tutti i lettori sappiano che cos'è e cosa fa l'IRI, può risultare utile un riepilogo, come all'inizio di un romanzo sceneggiato.

Come una piramide

L'IRI è un complesso che conta più di 130 società, industriali e di servizi, le quali operano in molti campi, lungo tutta la penisola. Da qualunque parte lo si guardi, l'IRI è un gigante. Occupa 400 mila persone, ha un giro d'affari di oltre 4000 miliardi l'anno, è arrivato ad investire nel '71 1252 miliardi.

Il complesso IRI è una specie di piramide. Alla base stanno le società operative. Più in alto stanno le società finanziarie, a cui le prime fanno capo, riunite

La situazione dell'IRI nella conferenza stampa del presidente Petrilli: l'accresciuta capacità produttiva non è stata accompagnata da un uguale sviluppo della produzione. Le cause dello squilibrio e le condizioni per un'efficace ripresa

in gruppi omogenei. Ecco quindi, bene ordinati, il settore telefonico, la navigazione marittima, la siderurgia, la meccanica, i cantieri. Al loro fianco stanno grandi banche e singole società che operano in campi diversi e particolari: la RAI, l'Alitalia, l'Autostrade. Infine il vertice: l'Istituto vero e proprio, l'IRI, che controlla, coordina e dirige l'intero gruppo, secondo indirizzi generali e obiettivi richiesti dal Parlamento e dal governo.

Un aspetto fondamentale è che tutte le aziende sono società per azioni. Una parte dei titoli appartengono alle società finanziarie e all'Istituto. L'IRI costituisce quindi un sistema originale, secondo una «formula» che consente la partecipazione di capitale pubblico e di capitale privato. E' lo Stato perché fa le cose che Parlamento e governo di volta in volta chiedono (acciaio, autostrade, industria aeronautica, eccetera), ma nell'esecuzione ha la speditezza e la libertà di movimento delle imprese private.

Si potrebbe dire che è pubblico il manico, cioè l'Istituto, e tutto il resto è privato. I suoi dirigenti non sono dei funzionari bensì degli imprenditori i quali lavorano in modo autonomo, in concorrenza con le imprese private, nelle stesse condizioni. Essi devono trovare sul mercato finanziario, in Italia e all'estero, i capitali di cui hanno bisogno e poterli remunerare. Devono riuscire a mantenere in equilibrio i costi e i ricavi perché se il bilancio è in deficit non interviene la Ragioneria dello Stato a colmare il buco, come in un altro sistema di aziende pubbliche (ad esempio le Ferrovie, per le quali ogni ventiquattrore scattano due miliardi e mezzo di perdite. L'azienda ferroviaria appunto risponde ad una logica diversa: quella di un servizio pubblico irrinunciabile, di cui la collettività sopporta l'onere, qualunque esso sia). L'IRI è dunque uno strumento insolito a disposizione dello Stato, che con una modesta partecipazione riesce a

mettere in movimento una gigantesca attività produttiva e di servizi.

Sapere come è fatto e come funziona l'IRI, che cosa s'intende per «formula IRI», diventa necessario se si vuole comprendere il carattere eccezionale assunto quest'anno dalla conferenza stampa del suo presidente, dalla risonanza che ha avuto e dalle discussioni a cui ha aperto la via.

Contraddizioni

Il 6 giugno infatti il professor Petrilli ha dato l'allarme. E' in difficoltà l'intero sistema IRI. «Siamo giunti ad un momento in cui la stessa possibilità di un normale funzionamento della nostra formula», ha detto Petrilli, «rischia di essere pregiudicata definitivamente».

Il 1971 ha avuto lo stesso andamento di fondo del '70 e questi mesi del '72 non appaiono diversi. L'IRI ha bensì continuato a rispettare i suoi impegni e ad attuare i programmi creando nuovi impianti e assumendo altri lavoratori, ma l'accresciuta capacità produttiva non è stata accompagnata da un uguale sviluppo della produzione. Da un lato — dice il presidente dell'IRI — gli investimenti del gruppo nel '71 sono saliti complessivamente del 44 per cento, con una punta del 67 per cento nei settori manifatturieri (e il maggior sforzo è stato compiuto nel Sud); l'occupazione è salita del 18 per cento (32 mila posti di lavoro, di cui quasi la metà nel Mezzogiorno). Ma il fatturato, che è passato dai 3659 miliardi nel '70 ai 4025 miliardi nel '71, è aumentato solo del 10 per cento, troppo poco rispetto all'ampiamento degli impianti di produzione.

La contraddizione che si è manifestata alla fine del '69 perdura: il gruppo compie uno sforzo straordinario, ma i costi salgono e la produttività ristagna o

addirittura diminuisce. Il «pesante clima di conflittualità» e «lo sviluppo dell'assenteismo per malattia» rendono ancora più acuta la contraddizione.

Il risultato finale è che tutte le aziende manifatturiere del gruppo perdono. Nel '71 il deficit complessivo del settore manifatturiero ha rasentato i 90 miliardi. La sola siderurgia, cioè l'Italsider, ha perso 28 miliardi, facendo per di più ammortamenti insufficienti.

Sul versante delle aziende di servizi vi sono stati margini di utile (una trentina di miliardi nell'insieme, più una ventina di miliardi di utili delle banche). Però anche da quella parte pesano «motivi di preoccupazione».

I guadagni del settore telefonico non devono ingannare perché il piano di ammodernamento e di sviluppo del servizio telefonico, il quale trascina anche l'industria elettronica, richiede grandi investimenti e un ampio ricorso a prestiti sul nostro mercato finanziario e su quello internazionale. Una riforma del sistema tariffario, che tuttora rispecchia la vecchia telefonia, appare ormai necessaria e ciò richiede una decisione politica.

Programmi futuri

Decisioni del Parlamento e del governo dovranno venire anche per altri rami di attività, dai trasporti marittimi alla gestione delle autostrade o ai trasporti aerei sui quali pesano, a parte «il clima di esasperata conflittualità», le carenze delle attrezzature aeroportuali.

Mentre l'equilibrio della gestione aziendale è rotto sta maturando il rinnovo dei contratti di lavoro in vista dei quali i sindacati hanno già avanzato una serie di rivendicazioni che aggravano la difficile situazione del gruppo.

Per questo l'appello di Petrilli ai sindacati ha assunto nell'incontro con la stampa una parte preponderante. E' un invito alla chiarezza evitando «un disordinato accavallarsi e moltiplicarsi delle rivendicazioni» in modo da consentire alle imprese di conoscere gli oneri a cui vanno incontro e predisporre con certezza i programmi di investimenti e di produzione per il futuro.



Mike Bongiorno pensa già al «Rischiatutto» d'autunno. Bloccato da una consonante l'inseguimento di Marilena Buttafarro al medico bolognese. Fabbricatore ammette: «Vincere contro un avversario così è impossibile». Un successo e un record di milioni preparati con metodo

di Pietro Squillero

Milano, giugno

Spent i riflettori sulla fiorita (per gentile omaggio dei floricultori versiliesi) platea del Teatro dell'Arte al Parco e consegnato ai poster il nome del supercampione dato che di Inardi, secondo Bongiorno, si continuerà a parlare nel Duemila, studi di parapsicologia a parte, i cervelli del *Rischiatutto*, al secolo Turchetti, Peregrini e naturalmente Bongiorno, sono partiti per una meritata vacanza.

Peregrini ha scelto il paesello della moglie dove si parla francese e dove, soprattutto, il Mediterraneo pare sopravviva all'inquinamento. Bagni rilassanti e passeggiate distensive dovrebbero aiutarlo a ritrovare il sorriso che i severi compiti del dottor No hanno cancellato per troppi mesi dal suo volto. Preciso fino alla consonante, la povera Fatina ne sa qualcosa, Peregrini in tre edizioni di quiz si è concesso al massimo qualche smorfia che vuoi per effetto delle luci, vuoi per la situazione (un concorrente in difficoltà) è risultata quasi sempre malvagia.

Sostengono gli amici che sotto questa maschera di inflessibile censore si nasconde un uomo mite e sensibile, insomma che l'esperienza di giudice è stata per Peregrini una penosa odissea, una consegna accettata a malincuore. Bisogna ammettere che è stato bravissimo: ha fatto del suo Crudelio un personaggio così vero e credibile che gli spettatori più sensibili non si stupirebbero di ritrovarlo in qualche film dell'orrore.

In attesa di questa consacrazione ufficiale Peregrini continuerà a vestire i panni del dottor No visto che *Rischiatutto*, come si fa a turbare la coscienza di 25 milioni di

persone?, riprenderà in autunno. Naturalmente con qualche modifica per resistere meglio all'usura del tempo e magari con un gioco-intervallo finalmente spiritoso. Bongiorno dice che il gioco c'è. Dice anche che forse *Rischiatutto* sarà a colori. Se ci sarà, è ovvio, la TV a colori. Ma in questo caso, è doveroso segnalare, Peregrini perderà un po' di credibilità perché non possiede le tinte del fegatoso e, dopo un'estate al mare, sarà anche abbronzato.

Mike Bongiorno. Per il presentatore-ideatore-conduttore del telequiz le vacanze si ridurranno a una serie di week-end allungati. Il suo carnet è fitto di impegni e trasmissioni televisive che lo terranno occupato fino a settembre. Poi dovrà studiare con Peregrini la nuova edizione del *Rischiatutto*. Ma Bongiorno non si lamenta, la popolarità è un bene troppo prezioso. Passerà dalla muta di sub all'abito di cerimonia, dallo yacht all'aereo cercando di far convivere l'utile e il dilettevole, operazione che, a giudicare dal volto disteso e abbronzato che esibiva nel gran finale di sabato, gli riesce benissimo.

E siccome è anche uomo di spirito oltretutto dai mille interessi (cultura, ciclismo, mare, canzoni) chissà che non prenda la pena per rispondere ai suoi affezionati corrispondenti, quelli che gli hanno permesso di pubblicare il divertente anche se un po' scontato *Caro Mike*. E' convinzione di molti che se Bongiorno darà alle stampe le sue risposte la lettura sarà altrettanto godibile. A patto, s'intende, che siano di suo pugno e non, come spesso succede, opera di anonimi anche se volenterosi segretari.

Piero Turchetti. Anche per lui saranno vacanze per modo di dire. E' un regista conteso, il che fa piacere, ma fino a un certo punto. Comun-

segue a pag. 27



Tutti in ferie dopo l'Ina



rdi-show

Massimo Inardi, sul palcoscenico del Teatro dell'Arte di Milano, conclude in trionfo la sua fortunatissima stagione di supercampione. Gli sono intorno alcuni fra i « magnifici nove » della sfida conclusiva: da sinistra Ernesto Marcello Latini, Gian Paolo Lusetti, Marilena Buttafarro, Anna Mayde Casavolone, Giuliana Longari e Andrea Fabbicatore. In autunno continuerà la caccia di Bongiorno ad altri personagi

TIRA FUORI UNO DEI 10.000 SUPERPREMI BROOKLYN

LA GOMMA DEL PONTE

PER TUTTO IL 1972
SCARTA LA LASTRINA
E SUPERVINCI CON
BROOKLYN

BROOKLYN AROMA: ORANGE BROOKLYN CHEWING GUM	50 auto Innocenti "Mini 1000"
BROOKLYN SPEARMINT BROOKLYN CHEWING GUM	10 viaggi "I.T." Pan Am 12 giorni a New York
BROOKLYN LIQUORICE BROOKLYN CHEWING GUM	10 motoscafi Rio 310 con motore fuoribordo
BROOKLYN AROMA: LEMON BROOKLYN CHEWING GUM	100 "Matacross" Guazzoni 50 Export
BROOKLYN AROMA: VOGURT BROOKLYN CHEWING GUM	100 ciclomotori "Ciao" Piaggio
BROOKLYN 5 LASTRINE - 5 AROMI BROOKLYN CHEWING GUM	100 chopper "Easy Rider" Gios
BROOKLYN AROMA: CHLOROPHYLL BROOKLYN CHEWING GUM	100 biciclette "Marina" Gios
BROOKLYN CHERRY BROOKLYN CHEWING GUM	100 cassettophone Philips N 2000
BROOKLYN AROMA: ANANAS BROOKLYN CHEWING GUM	100 caschi integrali "Boeri Sport"
BROOKLYN RASPBERRY BROOKLYN CHEWING GUM	100 radio National R - 70
BROOKLYN FRUITS FLAVOR BROOKLYN CHEWING GUM	1000 medaglie d'oro "Ponte di Brooklyn"
BROOKLYN	8230 dischi + magliette Brooklyn Club del Magli. Roma

perfetti
IL NOME DELLA QUALITÀ

Tutti in ferie dopo l'Inardi-show

segue da pag. 24

que è già un riposo non avere la responsabilità di *Rischiatutto*, almeno quello della grande sfida traslocata per amor di pubblico in un teatro poco propenso alle riprese TV. Turchetti ha dovuto studiare pericolosi movimenti di telecamere in un groviglio di tecnici e cavi, riflettori e concorrenti, applausi lontani e sgangherati commenti in prima fila. Non è stato facile. In più, non essendoci una cabina di regia attrezzata, Turchetti ha dovuto guidare la trasmissione dal pullman delle riprese in esterni, una specie di capsula spaziale dove la comodità è sacrificata all'efficienza.

L'unica persona della troupe in servizio permanente effettivo di *Rischiatutto* che può veramente parlare di vacanze è in fondo Sabina Ciuffini. I suoi compiti di « rimesaggio » dei concorrenti e portabuste per l'indaffarato e verboso Mike le consentono un'estate di tutto riposo così come le hanno consentito un'altrettanto riposante attività di valletta. Sabina deve limitarsi a sorridere, cosa che a una ragazza di vent'anni e per di più graziosa riesce abbastanza facilmente. Alla ripresa del telequiz sarà lo stesso, magari con qualche sorriso in meno.

Vicino a Bongiorno, esperienza insegna, non c'è spazio per altri mattatori. Sabina, che è anche una ragazza intelligente, l'ha capito in fretta e non si preoccupa quando le telecamere si dimenticano di lei. D'altra parte nel suo futuro, salvo una rubrica per ragazzi con molti se e chissà, non ci sono quiz ma testi universitari e forse fiori d'arancio. Sabina sul palcoscenico sorride, viene e va, più spesso dietro gli schermi TV che davanti, chiacchiere con i concorrenti e riprende il treno per Roma. Quando esce dalla sala trucco, prima della trasmissione, la sua giornata lavorativa è già quasi finita. Contenta lei, contentissimo Bongiorno che ha finalmente trovato la valletta « discreta e simpatica » che sa stare al suo posto.

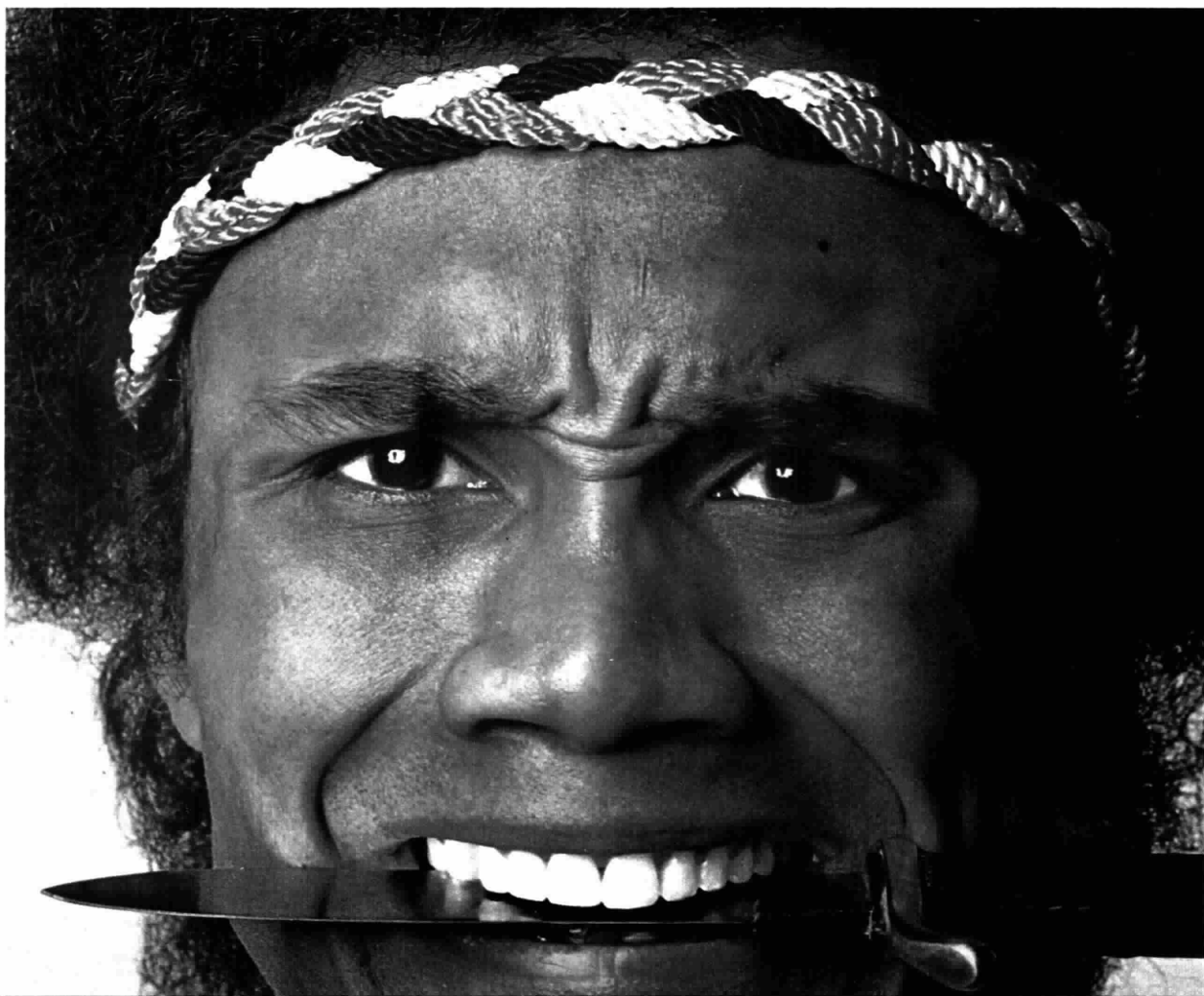
In pieno clima di vacanza, almeno televisiva, sono entrati anche i magnifici nove. Cerimoniale ha voluto che all'ultima sfida presenziassero i sei eliminati. Sembravano a disagio, come chi capita in un mondo sconosciuto. Saluti e sorrisi avevano il sapore commovente degli addii. Signori, la festa è finita. Soltanto Paolini riproponeva sogni di gloria, uno sceneggiato TV con Rossellini, un film importante. « stiamo per concludere », e quattro foto-romanzi nell'attesa. Anche per i tre dell'F.B.I., nonostante fossero ancora caldi di pulsante, *Rischiatutto* era già un ricordo, un'avventura finita. Il telequiz tornerà con nuovi eroi, non ci sarà più spazio per Fabbricatore e le sue risposte trionfali.

segue a pag. 29



Gino Bramieri e la Lollobrigida con Mike Bongiorno durante il gioco d'intervallo della finalissima. Qui a fianco: Mike e Sabina attendono la risposta di Inardi, che appare sullo schermo concentrato per il raddoppio della vittoria





GRUPPO G

Potere bianco

all'azulene



dentifricio
DELGADO

Il dentifricio Delgado esercita sui denti una triplice azione: sbiancante, purificante, è in modo particolare antirritante, per la presenza dell'azulene, sostanza naturale estratta da olio di camomilla. Delgado all'azulene è una scoperta dei laboratori "Sullivan Corporation".



Tutti in ferie dopo l'Inardi-show

segue da pag. 27

«Comunque», diceva con voce squillante, «è stata un'esperienza bellissima». Anche quando non riusciva a prenotare le domande? «Certo. E' un gioco. Si schiaccia il pulsante in tre e si accende una lampadina sola». Anche quando Inardi ha indovinato due rischi di seguito? «Bel colpo quello. Inardi è fortunato ma sa anche scegliere le domande. Certo che se invece di cominciare dal fondo del tabellone avesse scelto una casella da diecimila lire rischi non ne avrebbe trovati. Ma poi dicevano che era un mago perché quelle erano le domande premio. No, è soltanto che Inardi gioca con metodo, non ha buttato via un'occasione. Vincere contro un avversario così è impossibile».

Il metodo Inardi ha finito con l'imbarazzare anche Bongiorno: «Ma è impossibile», ha esclamato a un certo punto mentre i toni trionfalistici lasciavano il posto all'angoscia. *Rischiatutto* stava scendendo a show personale di Inardi. Per fortuna è intervenuta la Fatina Buttafarro. La sua rincorsa al monte premi raggranellato dal mago è stata bellissima finché un rischio, risposta valida per Bongiorno, sbagliata per Peregrini, l'ha fatta ripiombare nel limbo delle diecimila lire. Come aveva scritto nella prefazione al libro di fiabe appena pubblicato: «Nel Paese di *Rischiatutto* c'è un principe che non invecchia mai, bellissimo e con gli occhi azzurri», più bello al naturale che sul video, aggiunge Bongiorno, «ma anche un Orco», Crudelio, naturalmente. E Crudelio ha punito la Fatina.

La quale Fatina aveva già avuto a che fare in settimana con altri piccoli Crudelii per via del marito presentato ai genitori come medico e in realtà allievo frequentatore all'ospedale Mauriziano: «Ma i miei ci tenevano tanto che sposassi un laureato». La notizia comunque non ha sconvolto Marilena che si è presentata sul palcoscenico del *Rischiatutto* in gran forma, tutta un sorriso e molto poco premaman come la volevano altre notizie raccolte dall'attento Mike Bongiorno che con i suoi concorrenti si comporta come un padre putativo e s'informa sempre per sapere cosa fanno, cosa dicono e cosa c'è di vero in quello che dicono gli altri.

Il paterno interessamento di Mike per i campioni del *Rischiatutto*, anche se talvolta indiscreto, ha avuto tra gli altri un grande merito: grazie a lui sappiamo che l'Italia dei quiz è un'Italia assennata e risparmiatrice. Nessuno dei magnifici nove ha sperperato i soldi guadagnati al gioco. Sono stati impiegati con micragnosa oculatela nell'acquisto di alloggi e altri beni stabili, almeno quelli rimasti dopo la ventata purificatrice del fisco.

Ed eccoci finalmente a Inardi, il supercampione. L'uomo che dopo aver impostato la sua vita al ritmo



Un momento di riflessione per Marilena Buttafarro: le è stata nemica una consonante. In alto, il supercampione Inardi festeggiato dalla moglie e da Gina Lollobrigida

sonnolento degli accelerati e degli orari d'ufficio ha scoperto quasi cinquantenne il gusto della libertà. Ma Inardi è anche l'unico fra i concorrenti che ha saputo restare nell'occhio del ciclone senza esserne travolto. *Rischiatutto* non lo ha cambiato, come non lo cambieranno le trasmissioni TV sulla parapsicologia, se il progetto andrà in porto, o i commenti sulle partite di calcio.

Le giornate del medico bolognese hanno un'altra dimensione, più saggia e più antica. Ha giocato perché giocare lo divertiva e ha giocato per vincere «perché altrimenti è inutile partecipare a una gara». Si è preparato rubando tempo alle ore libere, ma la sua preparazione è di anni, non di settimane. Alla fine della trasmissione oltre a spiegare le domande del raddoppio raccontava la storia della sinfonia richiestagli agguindando notizie e curiosità. Era felice perché parlava di un argomento che ha sempre amato e seguito e che continuerà ad amare e seguire.

Il metodo Inardi? Anche qui una spiegazione semplice: «E' il metodo che ho sempre seguito. Prima scegliere le domande da 50-60 mila lire perché ci sono due possibilità: o le indovini e così aggiungi una buona cifra al tuo monte premi o c'è un rischio». I rischi, secondo Inardi, vengono messi nelle domande «alte» perché così facendo il monte premi complessivo è più basso. Una piccola economia escogitata dai ragionieri del *Rischiatutto* che forse non pensavano a un musicista esperto anche in contabilità.

Pietro Squillero

Mentre si accendono i riflettori sui principali appuntamenti canori della stagione

Stretta la borsa dell'estate

I gestori dei ritrovi balneari appaiono prudentissimi nella programmazione delle serate. Molti cantanti con il carnet semivuoto. I pochi grandi locali ingaggiano soltanto le super-vedettes. Il boom dei gruppi musicali e la moda di esibirsi in giardino. L'obiettivo dei partecipanti al «Disco per l'estate» dopo la finale TV. Le novità del Cantagiuro. Il silenzio di Napoli



Gloria Paul (a sinistra) è la protagonista del numero ballato della seconda serata del «Disco per l'estate»: suoi partners, Renato Greco e Enzo Cesiro. La soubrette inglese interpreterà «Sono troppo poco sexy per ballare in TV», un brano tratto da una commedia musicale americana





Raffaella Carrà (nella foto con il ballerino Enzo Paolo Turchi): nella finale di Saint-Vincent presenta una sintesi del suo show « Raffaella senzarespiro » col quale si esibirà quest'estate nei principali ritrovi della penisola. A destra, Minnie Minoprio, di scena nella prima serata con un numero ballato insieme a Enzo Cesiro. Minnie canterà anche la sua ultima canzone: « Delon, Delon, Delon »



Inchiesta a cura di Ernesto Baldo e Antonio Lubrano

Roma, giugno

Salvo qualche eccezione nessuno dei divi della musica leggera può vantare fino a questo momento il tutto esaurito sul suo « carnet » estivo. Negli anni scorsi, ancora prima delle grandi manifestazioni promozionali (*Un disco per l'estate*, Cantagiro, ecc.), i cantanti sapevano già dove avrebbero cantato, poniamo, il 24 agosto o il 1° settembre e quante serate avrebbero avuto impegnate.

Per i protagonisti della canzone l'estate — si sa — è il momento d'oro: basterebbe pensare che proprio in questo periodo le quotazioni di ciascuno di essi salgono e con le quotazioni il conto in banca. Questa del 1972, invece, si preannuncia come un'estate di magra o per lo meno come una stagione di incertezza. I grandi locali (che in Italia sono pochissimi, specie quelli di prestigio internazionale) hanno puntato esclusivamente sulle super-vedettes che assicurano in teoria l'interesse anche del pubblico più disincantato.

La « Bussola », tanto per citare un caso, ha impegnato il suo programma su Mina, reduce da *Teatro 10*, accompagnata dalla grande

orchestra di Gianni Ferrio ed ha addirittura rivoluzionato il locale ordinando a Cesarini da Senigallia una scenografia originale. Oltre a Mina il ritrovo versiliese si è assicurato Celentano e alcune celebrità straniere: il comico Jerry Lewis, Ella Fitzgerald, Marlene Dietrich, Tony Bennett, Mireille Mathieu, Gilbert Bécaud e Sergio Mendes.

Ma ai fini della « borsa del cantante » quelli che contano sono i locali piccoli e medi sparsi lungo tutta la penisola, quelli a ingresso e consumazione obbligatoria. Ebbene proprio questi locali non hanno ancora programmato la loro stagione. I gestori si sono limitati a concludere qualche contratto per le prime settimane nell'intento di verificare la disponibilità del pubblico in vacanza poiché si nutrono dubbi sulla volontà di spendere una parte dei risparmi accumulati per la villeggiatura in divertimenti canori. Siamo arrivati al punto che qualche proprietario di ritrovi balneari ha proposto alle uogle più prestigiose serate a percentuale. « Insomma », commenta Renzo Arbore, « per i cantanti la vedo nera ».

Le conferme indirette del « clima » che si è venuto a creare nella fase iniziale del-

la stagione sono almeno due. La prima riguarda un personaggio nuovo, Marcella, la giovane interprete di *Montagne verdi* che si è rivelata con il Festival di Sanremo 1972 e che tiene tuttora banco nella *Hit Parade*: Marcella è l'unica fra i giovani interpreti che non ha preoccupazioni di « carnet » poiché tutti vogliono scritturarla essendo la sua una quotazione ancora accessibile, con il vantaggio, per i gestori, di proporre in cartellone un nome non logoro. La seconda conferma viene dalla produzione. Fino a due anni fa per i tre mesi estivi si fabbricavano un migliaio di canzoni (vale a dire cinque-seicento dischi a 45 giri); nel '71 questa media ebbe un primo calo, oggi le previsioni danno non più di trecento canzoni sul mercato, calcolando quelle che vengono fuori da manifestazioni tipo *Un disco per l'estate*, Cantagiro, Festivalbar e quelle che sono state o saranno proposte da trasmissioni radio-televisive.

Al limite può sembrare un paradosso, ma in realtà nell'attuale stagione quelle che contano meno sembrano essere proprio le canzoni. E' accentuata, infatti, più che negli anni scorsi la ricerca di qualcosa di diverso che possa invogliare la gente a pagarsi una serata di evasione: alcuni impresari hanno pensato perciò di inserire

segue a pag. 32

Stretta la borsa dell'estate

segue da pag. 31

nei loro programmi dei numeri di attrazione. Non si tratta di giocolieri o di clown ma di un'attrazione vecchia quanto il mondo: le gambe. Infatti le vedettes televisive più popolari, come Raffaella Carrà, Minnie Minoprio o Gloria Paul, per rispondere alle esigenze, diciamo così, del mercato estivo, hanno preparato per le loro serate dei mini-show in cui ballano e cantano. I motivi sui quali si esibiscono vengono sempre dalla schiera dei trecento di cui abbiamo parlato poco fa.

Il terzetto Carrà-Minoprio-Paul rappresenta anche una delle attrazioni del gran finale di Saint-Vincent; naturalmente le tre soubrettes sono fuori gara, mentre gli altri ventotto protagonisti del concorso radiofonico *Un disco per l'estate* si danno battaglia per vendere più dischi al di là della graduatoria televisiva finale di sabato 17 giugno e per conquistare il prestigio necessario a far salire le rispettive quotazioni sul «mercato delle serate».

Un altro elemento caratterizzante della stagione appena iniziata è individuabile nella presenza dei complessi sui prati della penisola. Infatti le formazioni più note, da quelle pop a quelle tradizionali e a quelle di recentissima notorietà, più che scritte nei night-club hanno ottenuto ingaggi per tenere concerti nei giardini, nelle ville comunali o nelle piazze di questo o quel cen-



Gabriella Farinon. «Viso d'angelo» è fra gli ospiti TV del concorso canoro di Saint-Vincent

tro italiano. Una tendenza o una moda? Probabilmente l'una e l'altra. Si parla di tendenza perché un «concerto pop» consente di praticare prezzi bassi e quindi di ottenere una maggiore affluenza di pubblico. Si parla di moda perché alla vigilia dell'estate Roma ha dato il «la» con una serie di manifestazioni, otto raduni in otto serate diverse a Villa Doria Pamphili e allo Stadio del tennis del Foro Italico, dei veri e propri «festival pop».

«E' facile immaginare fin d'ora», dice Renzo Arbore, l'esperto disc-jockey radiofonico, «un grossissimo boom dei gruppi musicali». I giovanissimi, com'è comprensibile, sono i principali fruitori di questo genere di iniziative, gli stessi giovanissi-

mi che poi affollano con le famiglie le spiagge e le località di villeggiatura. Sono loro, in particolare, che apprezzano la musica d'avanguardia e che comprano i dischi a 33 giri. Sono loro, in definitiva, che fanno la notorietà di complessi dai nomi singolarissimi, come Il Banco del Mutuo Soccorso, la Premiata Fonderia Marconi, Il Rovescio della Medaglia, Il Balletto di Bronzo, il Teatro dei Burattini, il Circus 2000 e i Roky's Filii.

E' interessante rilevare ancora una volta che proprio dai complessi d'avanguardia viene rilanciata in questo momento la melodia. Non poche delle composizioni più recenti alternano ritmo, aggressività e melodia oppure propongono al pubblico un

linguaggio ispirato alla musica classica. Certi dischi sono delle vere e proprie «suite». L'eco melodica, inoltre, si giustifica anche col fatto che taluni gruppi musicali attingono al genere napoletano offrendo all'ascoltatore variazioni su temi di marca partenopea. Sarebbe azzardato pensare che nella scia di questo orientamento delle formule più avanzate della musica leggera possa riprendere forza la melodia più antica, appunto quella napoletana.

Ciononostante i promotori e organizzatori del Festival di Napoli dovrebbero tener conto di questa «sensazione» per una ricalificazione della produzione '72. L'anno scorso, come tutti sanno, lo spettacolo saltò e i motivi selezionati sono tuttora con-

gelati. Quest'anno non circolano nemmeno voci su una ripresa della manifestazione in luglio. Soltanto in occasione del recente «Sanremo» si ebbe notizia di una possibile iniziativa del Comune tendente a ripetere per il Festival di Napoli il riuscito esperimento del Festival della Riviera ligure (gestione diretta), ma al momento mancano le conferme. Comunque un piccolo contributo al rilancio del repertorio napoletano moderno (le migliori o le più significative canzoni apparse dal '44 ad oggi) ci sarà. La radio, infatti, ha in programma una rubrica intitolata *Disc-jockey napoletano* che andrà in onda dal 5 luglio tutti i mercoledì alle 18,37 sul Secondo, fino alla fine di settembre.

«Nei centri di villeggiatura», aggiunge Renzo Arbore, «le discoteche continueranno ad avere successo. Sarà ancora di moda il genere lanciato nel '71 dai Mungo Jerry con *In the summertime* o lo stile tipo Middle of the Road. So che i disc-jockey giovanissimi sono contesi. Qualcuno è pagato fino a 800 mila lire al mese».

Il riflesso delle varie tendenze stagionali (sia sul piano musicale che sul piano spettacolare) si intravede anche nell'undicesimo Cantagiro che, fra l'altro, alla sua denominazione originale ha aggiunto l'etichetta di Festival della musica popolare. L'edizione '72, poi, da veramente l'impressione di voler essere un grande circo nel quale, tuttavia, mancano i domatori di leoni e i saltimbanchi. L'organizzatore Radelli ha voluto infatti riunire nello spettacolo viaggiante tutto quello che era possibile riunire: dai big della musica leggera, che si alternano di tappa in tappa, ai complessi pop (qualcuno il patron l'ha ingaggiato al recente Festival della musica d'avanguardia), e ai giovani che si daranno battaglia tra loro per conquistare il primo posto nella graduatoria finale; dagli imitatori tipo Franco Rosi ai fantasisti tipo i fratelli Mario e Pippo Santonastaso; dai divi del cinema, che si succederanno come ospiti e che riceveranno un'antica moneta a titolo di riconoscimento dei loro successi, agli assi più popolari dello sport. Maestro di cerimonia di questo Barnum canoro 1972 saranno Alberto Lupo e Nuccio Costa, veterano della manifestazione. Per la cronaca il Cantagiro parte il 22 giugno da Napoli (Terme di Agnano) e si conclude l'8 luglio a Recoaro Terme.

Il bilancio della stagione — ad ogni buon conto — lo leggeremo una prima volta il 19 agosto ad Asiago, dove si conclude il Festivalbar, nella graduatoria dei dischi più gettonati, e una seconda volta lo ascolteremo a settembre nella *Hit Parade* radiofonica (con i dischi più venduti) prima della Mostra Internazionale di Venezia. Lo spettacolo riservato alle novità canore dell'autunno.

Ernesto Baldo e
Antonio Lubrano

I finalisti di "Un disco per l'estate" 1972

Prima serata: 15 giugno
(ore 21,15 Secondo TV e radio)

Il sabato a ballare
Pomeriggio d'estate
Una catena d'oro
Una chitarra e un'armonica
Non si vive in silenzio
Viaggio di un poeta
Uno nessuno
Questo nostro grande amore
Singapore
Che barba amor mio
Malinconia
Io vagabondo che non sono altro
Salvatore
Semo gente de borgata

Piero Focaccia
Ricchi e Poveri
Peppino di Capri
Nada
Gino Paoli
Dik Dik
Riccardo Del Turco
Fred Bongusto
I Nuovi Angeli
Ornella Vanoni
Tony Cucchiara
I Nomadi
Ombretta Colli
I Vianella

Seconda serata: 16 giugno
(ore 21,15 Secondo TV e radio)

Tu mi eri scoppiata nel cuore
Due delfini bianchi
Deserto
Nonostante lei
Quanto è bella lei
Messaggio
Passione eterna
Non mi aspettare questa sera
Hauum
Perché perché
Stasera non si ride non si balla
Voglia di mare
Stasera ti dico di no
Se fossi diversa

Renato
Piero e i Cottonfields
Maurizio
Iva Zanicchi
Gianni Nazzaro
Gruppo 2001
Mario Merola
Tony Astarita
Delirium
Giovanna
Mino Reitano
I Romans
Orietta Berti
Umberto Balsamo

Presentatore: Corrado. Ospiti: Minnie Minoprio (con Enzo Cesiro), Bice Valori, Paolo Panelli, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, Gabriella Farinon.

Presentatore: Corrado. Ospiti: Gloria Paul (con Renato Greco e Enzo Cesiro), Luciano Salce, Paolo Panelli, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, Gabriella Farinon.

Nella terza serata, sabato 17 giugno (ore 21, Nazionale TV e Secondo radio), saranno riproposte le quattordici canzoni finali-
ste, ossia le sette meglio classificate di ciascuna semifinale. Presentatore: Corrado. Ospiti: Raffaella Carrà (con Enzo Paolo Turchi e cinque ballerini), Gino Cervi, Paolo Panelli, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, Gabriella Farinon.



**Johnson & Johnson vi insegna
ad essere delicate nei punti delicati.**

Capelli:

Baby shampoo, purissimo, non
causa irritazione
o bruciore agli occhi.

Soderino:

Baby talco, purissimo e
impalpabile assorbe
ogni residuo di umidità
e protegge la pelle.



Pelle:

Baby olio, contro i
rossori e le irritazioni,
mantiene morbida la pelle
tra un bagnetto e l'altro.

Orecchie - naso - occhi:

Cotton Fiac, il
bastoncino flessibile e
sicuro per pulire i tre punti
più delicati.

Johnson & Johnson*

Creati per i piccoli ottimi per i grandi

Sabato c'è lui

Lo show televisivo in due puntate intitolato «C'è Celentano» ripropone al pubblico il cantante della via Gluck nei panni di un moderno Fregoli alle prese con alcuni «problemi serissimi» della nostra società



«C'è Celentano»: un titolo che è tutto un programma per il cantante «più» della musica leggera italiana. Lo show televisivo ripropone al pubblico Adriano Celentano nei panni di un moderno Fregoli canoro alle prese con alcune magagne della nostra società. Affronterà in due puntate (la prima sabato 24 giugno alle 21 sul Nazionale TV) problemi «serissimi» quali: l'ecologia, la vita coniugale, l'ipocrisia, la droga fra i giovani, eccetera. Fra le scenette-flash, un'esibizione di Adriano formato giocatore di baseball (a sinistra), l'imitazione di Frank Sinatra (qui sotto) e una «levataccia», per fortuna solamente televisiva (a destra)



Celentano con un ospite di riguardo della prima puntata, l'umorista Marcello Marchesi. Nell'altra foto sopra, un'allegria partita a carte fra il cantante e alcuni «fedelissimi» del Clan, Gino Santercole (al centro) e Micky Del Prete

Altri ospiti di «C'è Celentano» saranno Little Tony (a sinistra) e Bobby Solo. Nella foto in alto, una scenetta in «chiave ecologica»: con l'ex Serafino del film di Germi è un pony dallo sguardo più mansueto che convinto



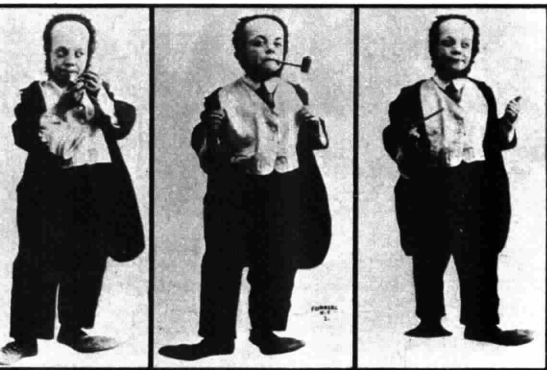
« La coppia più bella del mondo ». Adriano e Claudia Mori in « C'è Celentano ». La Mori, che ha sposato il cantante nel 1964, sarà l'ospite d'onore della seconda puntata e si esibirà anche in un numero ballato



Fra i personaggi rivisti e corretti da Adriano non potevano mancare il vigile, questa volta non alle prese col traffico, e il classico gangster americano in giacca bianca e pantaloni a scacchi. A sinistra, pubblico, ballerine e alberi per la canzone-sigla dello spettacolo « L'albero di 30 piani »

Alla televisione un ciclo dedicato a Buster Keaton, comico « metafisico » senza smorfie e sentimentalismi. Sul palcoscenico come nella vita

Nella sua maschera la solitudine dell'uomo



Joseph Francis Keaton, questo il vero nome dell'attore, cominciò a recitare giovanissimo. Ecco, qui sopra, in tre foto di scena cinque anni e, a destra con il padre Joe Hollie e la madre Myra Edith in uno sketch comico. A sei anni Buster era già il più celebre della famiglia

di Paolo Valmarana

Roma, giugno

Ho fatto appena in tempo a vedere Buster Keaton in carne (poca) ed ossa (moltissime); a Venezia dove si proiettava un breve film che lo aveva a protagonista e che Samuel Beckett aveva scritto per lui: una specie di allegoria sulla solitudine e sulla morte. Keaton, antico e miserabile vagabondo, si aggirava fra case in rovina e mucchi di spazzatura. Nella fatiscante stanzuccia dove era accampato trovava uno specchio, scopriva la sua immagine che non incontrava più da anni, si disperava e forse si uccideva.

Per una di quelle bizzarre combinazioni che accadono ai festival dove l'attore prenotato, lungamente atteso e per il quale sono previsti festeggiamenti rituali, non arriva e arriva invece un personaggio che nessuno attendeva, Buster Keaton era là, giunto da Roma dove interpretava un filmetto di consumo per raggranellare un po' di quei soldi che vedeva ormai sempre più raramente. Salì sul palcoscenico e fu accolto da un applauso che non finiva mai. Rispose volgendo alla platea lo sguardo fisso e allucinato sul volto atteggiato a ottusa e disperata immobilità. Perché questo era il suo personaggio o perché quell'applauso gli ricordava glorie da molto non più rinnovate nessuno fu in grado di dire, né ebbe il coraggio di chiedergli.

Fece poi il film in Italia, come spalla a due comici che valevano cento volte meno di lui, ripartì e morì poco dopo. Aveva settantun anni.

Era nato il 4 ottobre 1895 in una stanzetta d'affitto a Piqua, nel Kansas, naturalmente figlio d'arte. Papà e mamma erano due comici-acrobati in una compagnia girovaga appoggiata a un gruppo di medici che probabilmente approfittavano dell'occasione per vendere lozioni, unguenti e sciroppi. La vita era dura e piena di incidenti. Incinta del piccolo Buster la signora Keaton cadde da una carriola, si impigliò in una tenda e precipitò giù dal palcoscenico. A sei mesi Buster rischia di morire soffocato nel baule dei costumi dove è solito trascorrere le notti. Qualche mese più tardi arriva un ciclone, lo solleva dall'improvvisato giaciglio e lo trasporta, illeso, in strada attraverso la finestra.

Buona parte degli incidenti che vivrà sullo schermo gli erano occorsi realmente nei primi anni dell'infanzia; e forse per questo li seppe poi rendere con tanta naturalezza. Sua madre se ne preoccupava a tal segno che lo voleva aver sempre sotto gli occhi. Sicché, quando i genitori recitavano, Buster più spesso se ne stava in scena e si

trascinava a quattro zampe da un fondale all'altro. A tre anni recitava già le sue prime parti. Quando la famiglia smette di girare l'America per installarsi a New York interviene la Gerry Society che si occupa di preservare i bambini dallo sfruttamento e gli proibisce di lavorare. Buster se ne sta seduto in platea per un anno e poi torna in scena. Spesso recitano una farsa in cui un papà severissimo e manesco perseguita il figlio birichino che finisce però con l'avere sempre la meglio. Almeno sul copione, perché una sera Keaton padre, irascibile e alcolizzato, si arrabbia talmente contro un gruppo di colleghi che berciano e sbeffeggiano che afferra Buster e glielo scaraventa addosso. Le qualità mimiche del ragazzino dovevano già essere eccezionali se a sei anni egli era già il primo in cartellone dov'era scritto «Buster, con Joe e Myra Keaton».

Il terzo non ripeteva mai le stesse gag e le variava, improvvisandole, ogni sera. Un po' perché riuscivano meglio, un po' perché le platee erano misere e variando ogni rappresentazione si potevano

persuadere gli spettatori a ritornare. Già piccolissimo Buster non rideva mai. «Più io ero serio più il pubblico rideva, e siccome il mio mestiere era far ridere il restare serio divenne per me la cosa più naturale di questo mondo».

Restò serio per sempre: passioni, contrattamenti, pericoli e gioie scivolavano sulla sua faccia assorta e impenetrabile senza lasciar traccia; fino al 1917 in migliaia e migliaia di farse improvvisate, dopo di allora in cento e più chilometri di pellicola. Quella del cinema fu per Keaton una scelta consapevole, nei rischi e nei sacrifici economici, perché rinunciò a duecentocinquanta dollari la settimana per guadagnarne quaranta come spalla di Roscoe Arbuckle, detto Fatty. Quando questi uscì bruscamente di scena coinvolto in uno scandalo: morte, forse non naturale, di un'attrice durante una clamorosa e proibitissima bevuta, Keaton si era già messo in proprio e i quaranta dollari settimanali erano diventati mille. Era a capo di uno studio, autorizzato dal produttore a fare quel che voleva senza che nessuno ci ficasse il naso.





Keaton nel 1965 in una delle ultime interpretazioni che i telespettatori hanno visto in « Candid camera » e, qui a fianco, in una comica dei tempi del muto. In alto, a sinistra, un cortometraggio del 1917. Con Buster Keaton sono Alice Lake, Roscoe (Fatty) Arbuckle e Viola Dana

Dal '17 al '23 Keaton realizza cortometraggi, dal '23 in poi medio o lungometraggi. Con l'avvento del sonoro comincia la decadenza, rischiarata da qualche breve, folgorante apparizione: giocatore di carte assieme ad altri divi decaduti in *Viale del tramonto*, controllore sul treno da San Francisco nel *Giro del mondo in ottanta giorni*, partner di Chaplin per un numero di *Luci della ribalta* (e i maligni dicono che fu molto ridotto perché Keaton era il più bravo), domatore di leoni nelle *Avventure di Huckleberry Finn*, e siamo già nel '60. Nel '37 era stato male con la testa e ricoverato in manicomio con sintomi abbastanza allarmanti. Poi fa saltuarie apparizioni al Circo Medrano e alla televisione inglese, in Italia era stato altre due volte, una partecina in un film di Silvana Pampanini diretto da Claudio Gora e un numero di avanspettacolo nella compagnia di Fausto Tommei. Vivacchia, ma ha fatto in tempo a comprarsi una cassetta ed è abbastanza sereno. Ritrova ancora una volta la sua misura grandissima nel film di Beckett, gli applausi di un tempo, e se ne va.

La biografia, fatta eccezione per gli avventurosi e picareschi anni dell'infanzia, è scarna e incolore? La ragione c'è ed è questa: Buster Keaton e la sua arte non conoscono parabola se non quella, quasi postuma, della decadenza; non c'è la dura scalata alla perfezione e al successo. Un breve filmetto del '17 vale uno dei più noti lungometraggi del '30. Perché l'opera d'arte non invecchia? Certo, se vogliamo, ma ancor prima e più perché il cinema era a tal segno la sua dimensione creativa che nella simbiosi Keaton-macchina da presa ogni possibile elemento temporale scompare in seconda linea, perché il suo distacco, nemmeno il suo contrapporsi, ma proprio il suo essere diverso da tutto quello che lo circondava era assoluto e richiamava prepotentemente l'attenzione su lui e solo su lui. Non invecchia perché ha bandito il sentimentalismo e il far piangere, perché il suo rapporto con il reale è di una razionalità assoluta, così razionale da diventar metafisica. E se il sentimentalismo di un'epoca non sopravvive a quella e ogni generazione si commuove su una cosa

diversa e ride di quello che commuoveva la precedente, la razionalità matematica che presiede alle azioni di Buster non invecchia mai.

Questo suo esser diverso, poi, questo suo esser lunare, marziano, come è stato scritto più volte, va preso con cautela. Diverso perché non ride, perché non piange, perché non piega la sua faccia ai mille lazzi di tutti i comici del cinema, Charlot compreso. E' vero, ma l'assenza delle smorfie non cancella il sentimento che si esprime in piccoli gesti appena percettibili, l'alzarsi, millimetrico, delle sopracciglia, lo scendere, lentissimo, di una palpebra per indicare concentrazione o dolore, sorpresa o perplessità. In quanto alla gioia, alla felicità, Keaton le esprimeva fisicamente, in grandi estasi corse attraverso la città e la campagna.

Questa sua scuola di comicità era la più antica di tutte, preesisteva al cinema, era l'assorta malinconia degli antichi clown bianchi: se lo si paragona all'altro grande che la perpetuava, Jean-Louis Barrault, la somiglianza, pur nella diversa interpretazione, è sconcertante. E però, anche nei lontani precedenti, Keaton partecipa dei suoi tempi e del suo Paese, è tutto America: non è il ribelle vagabondo di Chaplin, il campagnolo Harold Lloyd, il farsesco Ridolini, è la stilizzata ma riconoscibilissima versione dello spirito di frontiera, il protagonista di quella scommessa impossibile che segna l'America migliore: il mediocre che di fronte all'emergenza si trasforma nel più intrepido eroe. E non si fissa quindi su un personaggio, rifiuta la socialità e il populismo: il combattimento non è più fra il povero, il diseredato, e la società del privilegio, è fra l'uomo e le avversità, che sia ricco o povero, miliardario o disoccupato, felice o sfortunato, non ha importanza.

Importante è lottare, credere, affrontare le situazioni più impossibili, dove le probabilità sono una contro cento, e vincere. Vincere nonostante la timidezza congenita, la concorrenza di uomini bellissimi o fortissimi, le porte sbattute in faccia, i sarcasmi, i sorrisetti a malapena rattenuti della ragazza bionda e ricciolissima, l'inimicizia sorda e irrimovibile delle macchine, autotreni e soprattutto treni e navi.

Con Buster il patetico di Chaplin, ottocentesco vagabondo, si trasforma in pathos puro, i contrapposti in contrapposizione assoluta, da un lato l'eroe, dall'altro tutto quello che lo circonda e che gli è ostile. Sbalordito ma impenetrabile, fermo come roccia dinanzi alle sciagure che si abbattano sul suo capo, lui non si dibatte, non sollecita, attraverso il pietismo, compassione e solidarietà, è un combattente solitario. Sta immobile a considerare la situazione e poi si scatena per testimoniare, a se stesso prima che agli altri, la propria vacillante dignità. Che vacilla, vacilla sempre, è sempre in pericolo ma non crolla mai perché è la irrinunciabile dignità dell'uomo; solo, senza sentimenti, ricordi, passioni e nemmeno dolori possano sostenerlo e dargli forza.

Tutte queste cose occorre dire perché la comicità, il divertimento, la logica della risata sono così irresistibili, così trascinanti che lo spettatore rischia di non cogliervi quello che vi sta dietro. Non solo un grande attore, non solo un grande autore, ma tutto un modo di vedere la realtà e in essa la solitudine della condizione umana: Joseph Francis Keaton (il soprannome Buster glielo aveva dato un altro leggendario grande in un incontro di girovaghi carrozzoni, il mago Houdini), non dimenticabile.



Tenuta di strada con 'Piede Sicuro'

Un vero campione che su ogni terreno arresta improvviso la sua corsa, cambia velocemente direzione e si muove disinvolto, ha scarpe adatte e "piede sicuro".

Anche un automobilista deve bloccare sicuro, curvare sicuro e procedere sicuro, con pioggia o sole. Sempre.

Goodyear G800 Radiale è il suo "Piede Sicuro", perché la Goodyear Italiana lo ha studiato, collaudato e prodotto in Italia per essere il "Piede Sicuro" dell'automobilista italiano.

G800 Radiale. Il "Piede Sicuro"

GOODYEAR

Fabbrica a Cisterna di Latina



**Omaggio a Buster Keaton:
com'è stato
realizzato il ciclo TV**

A dispetto del tempo e dei tagli

di Giuseppe Tabasso

Roma, giugno

Il ciclo in onda da questa settimana dedicato a Buster Keaton — omaggio della televisione italiana ad un grande comico che qualcuno ritiene addirittura superiore a Chaplin — si articola in dieci trasmissioni di circa un'ora l'una introdotte da una presentazione di Mario Soldati e comprendenti nove lungometraggi e tre cortometraggi.

Per meglio apprezzare l'importanza della raccolta che, anche alla luce della completa rivalutazione critica di Keaton, assume il valore di un vero e proprio avvenimento culturale bisogna ricordare che, mentre Charlie Chaplin è sempre stato estremamente accorto nel proteggere le proprie opere e i diritti connessi, Buster Keaton si è comportato con i suoi film un po' come Shakespeare con i suoi drammi, andati cioè a ramengo dopo la morte dell'autore e rimessi poi insieme a fatica.

Allo scopo di utilizzare una fondamentale raccolta filmica di Keaton, la TV italiana si è rivolta perciò ad un'autorità in materia, Raymond Rohauer, direttore della cineteca del Museum of Modern Art di New York, l'uomo che negli ultimi quindici anni della vita di Keaton ebbe il merito di spingere e aiutare l'autore-attore a rintracciare e restaurare i film del suo grande periodo « muto »: film poi rinvenuti nei fondi di magazzino di sgangherati cinema di provincia.

Le copie, a quanto pare, si trovavano in pessime condizioni, anche perché gli operatori di sala del tempo avevano l'abitudine quando s'inceppava la pellicola di tagliare senza tanti complimenti « sfreddando » così intere sequenze senza porre, ovviamente, alcuna preoccupazione di salvaguardia filmografica. Rohauer, tra l'altro, ha cercato con lungo e paziente lavoro di riportare le copie alla migliore integrità e da lui la TV ha avuto le opere comprese nel ciclo salvo *The cameraman*, di proprietà della Metro Goldwyn Mayer.

Dei dieci lungometraggi Keaton Productions mancano solo *The three ages* (1923) e *Battling Butler* (1923), quest'ultimo ritenuto tra i meno attraenti di Keaton; delle due produzioni Metro manca invece il bellissimo *Spite marriage* (*Io e l'amore*, 1929), attualmente in circolazione nelle sale cinematografiche italiane e per il quale sussistono difficoltà di cessione. Dei venti cortometraggi di Keaton il ciclo ne comprende di proposito solo tre: *I vicini*, *Il maniscalco* e *Poliziotti*, in onda in unica trasmissione, la quarta.

Il periodo coperto va quindi dal 1920 al 1928, ma è utile avvertire che i curatori hanno preferito seguire, nell'ordine delle trasmissioni, non il criterio cromo-



Alcune scene di « Il generale », il film con Buster Keaton col quale si apre il ciclo TV dedicato al grande comico americano

logico — forse apprezzabile solo per una ristretta cerchia di specialisti — ma quello della varietà spettacolare, iniziando per esempio con un'opera (*The general*) che è del 1926 e che mostra un Keaton già maturo e in pieno possesso delle sue straordinarie qualità.

Al momento di essere presentati in un circuito vastissimo come quello della televisione i film muti presentano in genere due problemi produttivi: le « didascalie » e il commento musicale. I curatori del ciclo keatoniano li hanno risolti nel modo seguente. Per le prime, opportunamente tradotte dall'inglese e trascritte con caratteri analoghi a quelli originali, si è pensato di non sottovalutare alcune necessità di comodo per certi strati di pubblico (coloro che hanno difficoltà ottiche o alfabetiche di lettura) e quindi si è ricorso ad una trovata del resto comunissima all'epoca del muto quando in sala c'era addirittura chi si assumeva l'incombenza di leggere le didascalie delle ultime file e di coloro che non sapevano leggere (numerosi a quel tempo). Il compito di fare da « lettore » televisivo è stato affidato ad Aroldo Tieri il quale ha dovuto così dare alla

COSÌ LE DIECI SERATE

- 1) IL GENERALE (*The general*, 1926, uscito in Italia col titolo *Come vinsi la guerra*)
- 2) IL NAVIGATORE (*The navigator*, 1924)
- 3) LA LEGGE DELL'OSPITALITÀ (*Our hospitality*, 1923, uscito in Italia col titolo *Accidenti che ospitalità*)
- 4) I VICINI (*Neighbours*, 1920), IL MANISCALCO (*The blacksmith*, 1922) e POLIZIOTTI (*Cops*, 1922) - Cortometraggi
- 5) COLLEGE (*College*, 1927, uscito in Italia col titolo *Tuo per sempre*)
- 6) ANDATE ALL'OVEST (*Go West*, 1925, uscito in Italia col titolo *Io e la vacca*)
- 7) SETTE PROBABILITÀ (*Seven chances*, 1925)
- 8) IL FIGLIO DI BILL DEL VAPORETTO (*Steamboat Bill jr.*, 1928, uscito in Italia col titolo *Io e il ciclone*)
- 9) LA PALLA N. 13 (*Sherlock junior*, 1924)
- 10) IL CAMERAMAN (*The cameraman*, 1928, uscito in Italia col titolo *Io e la scimmia*)

segue a pag. 40



Un'altra scena di « Il generale ». Il film, che Keaton interpretò nel 1926, è uno dei capolavori del comico

A dispetto del tempo e dei tagli

segue da pag. 39

lettura una impostazione brechtiana, cercando cioè di evitare le tentazioni « interpretative » per lasciare interamente alla didascalia la sua funzione, appunto, didascalica.

Secondo problema, particolarmente delicato, quello del commento musicale. Ecco cosa ne dice Luciano Michetti Ricci, curatore dell'intero ciclo: « Ci sono stati autori del muto, come Griffith, che alle copie dei loro film accludevano anche degli spartiti

musicali con i tempi cronometrati; in questi casi la musica era parte integrante dell'opera. Nella pratica più corrente tuttavia, e Keaton rientrava nella norma, il commento musicale del film si affidava alla sensibilità e al buon gusto del direttore d'orchestra che aveva l'incarico di improvvisare, non di rado a braccio, un commento che talvolta, specie quando si trattava di opere di artisti di « avanguardia » come Buster Keaton, poteva risultare epidermico ed estemporaneo ».

Se si pensa che negli anni '20 Keaton era chiamato in Italia « Salterello », si può avere un'idea di quante arbitrarie musicali, a base di « galop », « one-step » ed « hesitation » (per le scene « sentimentali »), siano state perpetrate ai suoi danni, sia pure per ingenuità, per ragioni di moda o per obiettive condizioni di commerciabilità.

« Noi ci siamo preoccupati », prosegue Ricci, « non tanto di ricreare con pianini e musicchette gli stereotipi di un'atmosfera d'epoca quanto di rispettare il significato di un'opera senza che la musica intervenisse a sovrastarlo o, addirittura, a falsarlo. Al tempo della migliore produzione di Keaton già operavano musicisti come Schoenberg, Varèse e Stravinsky. Ed è infatti a quest'ultimo, per esempio, che i nostri commenti si sono talvolta ispirati proprio per certe analogie di tragicità e di grottesco esistenti tra la maschera di Keaton e l'arte stravinskiana ».

Per la cronaca le musiche originali di commento sono state composte dai maestri Giovanni Tommaso (sette lungometraggi) e Franco Potenza (due lungometraggi e tre « shorts »): le registrazioni sono state eseguite da una orchestra sinfonica mentre dinanzi ad essa scorrevano in sala d'incisione le immagini del film, proprio come avveniva ai tempi del muto.

Giuseppe Tabasso

Il generale, primo film del ciclo dedicato a Buster Keaton, va in onda giovedì 22 giugno alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.



Odol. Per un alito simpatico.

L'alito cattivo è causato dai residui di cibo che si depositano fra i denti e anche lungo la faringe, là dove lo spazzolino non può arrivare.

Ma Odol arriva. Perché Odol è liquido.

Sciacquandovi la bocca con Odol, i suoi speciali ingredienti attivi penetrano in profondità e combattono a fondo e a lungo l'azione di tutte le particelle di cibo, anche le più piccole e irraggiungibili.

Odol. E il vostro respiro sarà sempre simpatico.



1. Lo spazzolino arriva fin qui
E solo fin qui.



2. Odol penetra ovunque
e combatte l'alito cattivo
a fondo e a lungo.



**Odol agisce dove nessuno spazzolino
da denti può arrivare.**

Concessionaria esclusiva per l'Italia: Johnson e Johnson.

il solista a otto voci

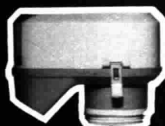
GR 172



le voci



TRITACARNE



GRATTUGIA SENIOR



SPREMIAGRUMI



TRIX SBATTITORE



BICCHIERE FRULLATORE



CENTRIFUGA



TRITAGHIACCIO



TRAMOGGIA

Girmi gastronomo "Il solista a otto voci" è uno dei numerosi elementi della grande orchestra Girmi. Un'orchestra davvero, perché nella vita della donna di oggi, Girmi significa realmente "armonia". La produzione Girmi, infatti, non solo è tecnica avanzata e perfezione di stile, ma riesce ad arrivare ovunque ci sia "un problema casalingo" da risolvere... e lo risolve con precisione ed eleganza! Ve lo dimostra la sua gamma di prodotti che comprende Macinacaffè, Bistecchiere, Girarrosto, Tostapane, Bollitori, Spremiagrumi, Affettatrici, Lucidascarpe, Caschi asciugacapelli, Elettromassaggiatori, Aeroterme ventilatori, Stiratrici, Pompe Travasatrici. Parlarvi di ognuno sarebbe impossibile. Ecco perché vi sarà molto utile il **ricchissimo catalogo a colori Girmi** che vi verrà inviato gratuitamente, richiedendolo a:
Girmi 28026 Omegna (Novara).

GIRMI

la grande industria
dei piccoli elettrodomestici

Buster Keaton
alla TV: lo scrittore e regista
presenta il ciclo

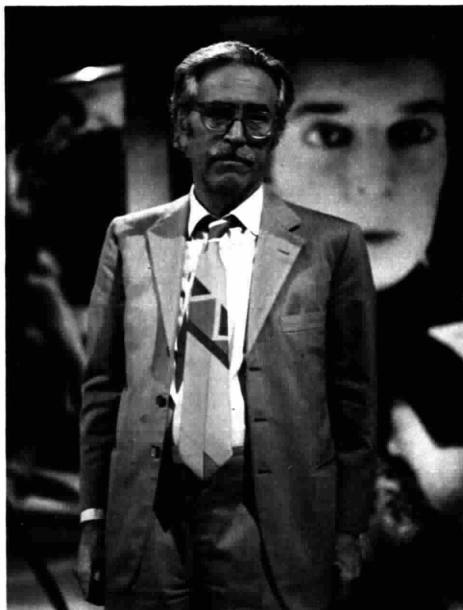
Per Soldati è il cinema

Le dieci trasmissioni che la televisione dedica a Buster Keaton saranno introdotte da una presentazione di Mario Soldati che illustrerà via via ai telespettatori le singole opere. Al noto scrittore e uomo di cinema abbiamo chiesto di esprimere per i nostri lettori un giudizio sull'arte di Keaton. Ecco il resoconto di quello che ci ha detto.

« Con Keaton io credo sia l'unica volta che si possa dire che il cinema è arte. Lo è più che con Chaplin. E mi spiego. Charlie Chaplin è un grandissimo genio. Tutto il suo valore, la sua arte sarebbero venuti fuori lo stesso anche sulle scene, dove del resto si è fatto le ossa. Sarebbe stato cioè un grandissimo interprete di teatro. Avrebbe potuto fare qualunque cosa, anche le stesse cose che ha poi fatto nel cinema. Senza il cinema probabilmente Keaton non avrebbe avuto mai l'opportunità di esprimere interamente la sua personalità. Se si potesse dire, egli stesso è cinema. Si muove sempre con un corteo di immagini, ma anche da solo riesce a riempire lo

schermo. Barche, treni, folle, città, grandi movimenti sono situazioni che soltanto il cinema poteva offrirgli. Io lo definirei un attore "collettivo". E' nato "dentro" il cinema. E' vero che anche lui proveniva dal "music hall" ed era figlio d'arte come Chaplin, ma la sua autentica e prima espressione l'ha trovata "nel" cinema. Non voglio dire, per carità, che Chaplin non è stato un grandissimo attore cinematografico, ma per me Buster Keaton lo è di più. Almeno per me. Keaton è meno sentimentale di Chaplin, più puro. Se dovessi fare un confronto direi che c'è la differenza che corre tra un arcaico e un classico. Keaton era un arcaico. Chaplin è un classico.

In un solo film, credo, ci fu un confronto tra Chaplin e Keaton, in *Limelight* (*Luci della ribalta*) nella scena del concerto, ma a quell'epoca Keaton era già distrutto. Dirò di più: Keaton fu grandissimo, impareggiabile nel muto. Ha fatto anche dei film sonori, ma nessuno ha retto il confronto con i film muti. Per Keaton era essenziale la tecnica del muto. Ha saputo portare a livelli elevatissimi il linguaggio gestuale e mimico che gli era congeniale in massimo grado. E la resa era sempre e comunque arte, arte pura ».



Mario Soldati:
« Con Keaton io credo sia l'unica volta che si possa dire che il cinema è arte. Lo è più che con Chaplin ».

TONNO MARUZZELLA "il primo"

TONNO MARUZZELLA E' STATO "IL PRIMO" TONNO
E DA ALLORA TONNO MARUZZELLA
E' SEMPRE "IL PRIMO" AD ARRIVARE IN TAVOLA
E SEMPRE "IL PRIMO" AD ESSER FINITO.
PERCHE' MARUZZELLA E' "PRIMO" NELLA QUALITA';
"PRIMO" NELLA SCELTA, "PRIMO" NELLA BONTA'.
MARUZZELLA, DA SEMPRE POLPA BELLA.



LA TV DEI RAGAZZI

Documentario di Ancilotto

IL SEGRETO DELLA NATURA

Mercoledì 21 e
giovedì 22 giugno

Il documentario che la TV dei ragazzi presenta questa settimana, suddiviso in due puntate, si distingue dagli altri filmati di carattere documentaristico per un aspetto particolarmente interessante e suggestivo. Gli animali della foresta che agiscono in questo film sono visti in funzione di veri e propri attori, protagonisti di una « storia vera ».

Ecco il soggetto del film. Tabù, il più timido esemplare di una famiglia di orsetti lavatori, evade dalla tana per farsi svelare da un vecchio gufo solitario, di nome Tony, il segreto della forza, della furberia e del coraggio. « Cerca un fiore di papavero e fuitane il polline », consiglia il vecchio gufo.

Tabù vaga per foreste, praterie, stagni e fiumi ma, ogni qualvolta sta per avvicinarsi ad un papavero, la natura animale o vegetale lo distrae con lo spettacolo di uno dei suoi più curiosi e affascinanti fenomeni. Vediamo a che cosa assiste l'orsetto Tabù. Ecco il « Circo degli insetti »: il banditore, il pubblico, le mantidi lottatrici, le elatride acrobate, lo scarabeo giocoliere, il campione di lotta greco-romana, i ragni equilibristi.

« Il mistero della metamorfosi »: le libellule, le farfalle, le cicallette. All'alba, la cicadella fa il bagno di spuma, il criceto fa toletta e la pavonia mette l'abito nuziale. « I castelli e la guerra delle formiche »: le schiere, le guerriere, i servizi logistici, le munghitrici, l'allarme, gli scontri, i duelli, l'assedio. Ed ecco il « Grattacielo delle api »: la regina, le operaie, le ventatrici, la danza, le

neonate, la sciamatura. Un altro meraviglioso fenomeno è il « Miracolo del polline »: la vita che vola sulle ali del vento, le eliche, i paracadute, gli insetti visitatori, il ballo dei calabroni gialli e neri.

L'orsetto Tabù conoscerà i segreti dello stagno, vedrà i tritoni predatori, le larve, la catena dei girini. Imparerà a sottrarsi agli agguati di animali assaltatori e di foglie divoratrici. Si diventerà un mondo alla « Partita di calcio dei coleotteri »: il telecronista, il pubblico dei tifosi, il grillo arbitro, il calcio di rigore ed una conclusione esaltante ed imprevedibile.

Infine, ecco il « Grande concerto »: fiori, piante, insetti, farfalle, bruchi, sementi, il vento, la pioggia e tutti gli esseri della natura rappresentano gli orchestrali, gli esecutori del più singolare spettacolo musicale mai registrato finora.

Così l'orsetto Tabù, dopo aver scoperto questi fenomeni attraverso una serie di gustose avventure, incontrerà finalmente una ricca fioritura di papaveri sul suo cammino. Ma vi passerà accanto con il disinteresse di chi ormai è pago di ciò che ha appreso e, nel segreto della natura, ha scoperto quello necessario all'opera di cinque operatori — guidati dal regista Alberto Ancilotto — fra i più esperti in questo genere di risposte: Fernando Armati, Mario Fantin (autore del film « K 2 »), Piero Pupilli, Giuseppe Sebesta e Carlo Pozzi.

Decine di migliaia di metri di pellicola sono stati girati « dal vero » per raggiungere gli effetti che la sceneggiatura richiedeva, ed è stata necessaria l'opera di cinque operatori — guidati dal regista Alberto Ancilotto — fra i più esperti in questo genere di risposte: Fernando Armati, Mario Fantin (autore del film « K 2 »), Piero Pupilli, Giuseppe Sebesta e Carlo Pozzi.



Il piccolo attore francese Thierry Missud, di otto anni, ed il pony Poly della scuderia Christianne Colonna sono gli interpreti principali del telefilm in tredici episodi « Poly a Venezia », una coproduzione RAI-ORTF con la regia di Jack Pinoteau

Nuove avventure del cavallino Poly INCONTRO A VENEZIA

Martedì 20 giugno

I piccoli telespettatori hanno imparato ad amare il cavallino Poly attraverso le serie di telefilm *Poly in Portogallo*, *Gli amici di Poly*, *Poly e le sette stelle*, *Poly e il diamante nero*, ed ora saranno certamente felici di apprendere che il bravo cavallino biondo torna in una nuova emozionante storia dal titolo *Poly a Venezia*. Si tratta di un telefilm in tredici episodi, che la RAI ha prodotto in collaborazione con la Radiotelevisione francese, girato interamente a colori e diretto da Jack Pinoteau.

Autrice del soggetto e della sceneggiatura è Cécile Aubry,

ex attrice ed ora apprezzata scrittrice per bambini. La Aubry ha l'esclusiva dei soggetti su Poly, soggetti che ella poi, regolarmente, sviluppa in forma narrativa e pubblica in volumi illustrati che, in Francia, vengono venduti a decine di migliaia di copie.

Questa volta Cécile Aubry ha voluto che le imprese di Poly si svolgessero in Italia e lo ha posto al centro di una vicenda, ricca di situazioni a volte divertenti e a volte patetiche, che ha per sfondo gli angoli più belli di Venezia, il massiccio delle Tofane, Cortina d'Ampezzo, il Passo delle Tre Croci, Anguillara Sabazia, il parco ed i saloni di una villa patrizia romana. Accanto a Poly, i piccoli spettatori conosceranno un nuovo amico: si chiama Thierry Missud, è un bambino francese di otto anni che nel film interpreta il personaggio di Pippo, alunno di terza elementare.

Pippo ama molto la musica ed ha imparato a suonare il violino ad orecchio, ha persino « inventato », come dice lui, una melodia che suona continuamente, meritandosi gli applausi ed i complimenti dei vicini di casa. Pippo ha un'altra passione: gli aeroplani. Da grande farà il pilota, come il suo papà, del quale, purtroppo, da tre anni non si hanno notizie.

Alla mamma non chiede più nulla, perché non vuol vederla piangere, ma lui è sicuro che il papà tornerà, un giorno o l'altro. L'apparecchio dev'essersi speso in qualche posto lontano, tra le montagne, o nel deserto, chissà, e ci vuol molto tempo per ritrovare la strada che porta a casa.

La storia si snoda nell'arco della vacanza estiva. E' l'ultimo giorno di scuola. Pippo è stato promosso ed il

maestro ha voluto fargli dono di un libro pieno di illustrazioni di aeroplani. Prima di tornare a casa, Pippo corre all'imbarco di piazza San Marco per salutare il gondoliere Angelo, suo grande amico, e fargli ammirare il bel libro avuto dal maestro. Spesso, e soprattutto nelle giornate in cui vi sono in giro pochi turisti, Angelo invita Pippo a salire in gondola e lo porta sul Canal Grande.

Ora Pippo torna a casa. Ad un tratto vede uscire dal portone di un palazzo patrizio un cavallino dalla lunga criniera bionda. Pippo resta a bocca aperta, incantato, come dinanzi ad un personaggio fiabesco. Il cavallino si avvicina al ragazzo, si lascia accarezzare, gli strofina la sua lingua guancia, poi gli si mette accanto e lo segue. Pippo e il cavallino Poly diventano amici. Il pony accompagnerà il ragazzo dovunque, lo aiuterà, lo proteggerà e, nel corso di una situazione particolarmente drammatica, gli salverà la vita.

Thierry Missud è un bambino che recita con estrema naturalezza, cavalca con disinvoltura, passa da una espressione drammatica ad una comica con la facilità di un attore professionista. E non ha mai recitato, né, crediamo, reciterà più, perché deve frequentare la scuola assiduamente ed i suoi genitori non vogliono che si distraga ulteriormente.

Quando si girava a Venezia, Thierry era sempre, fra una scena e l'altra, con i bambini veneziani a giocare con le palline di vetro. Lui parlava in francese, ma i bambini veneziani lo capivano ugualmente, e lo chiamavano Pippo.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 18 giugno

IL TESORO DEL CASTELLO SENZA NOME. Quinta puntata: *L'aereo-messaggio*. I sette ragazzi, incuranti delle minacce contenute nel misterioso biglietto, si sono appostati dietro alcuni massi nei pressi del Castello Senza Nome per osservare i movimenti dei banditi che si sono appropriati dei lingotti d'oro. Ad un certo momento vedono atterrare un elicottero da cui scendono due uomini, una donna ed una bambina bionda. La bambina piange e i ragazzi hanno la sensazione che sia stata rapita... Completerà il programma la terza parte del cartone animato *Robin Hood della serie (mille volti di Mister Magoo)*.

Lunedì 19 giugno

IN ASTRONAVE SU MARTE. telefilm della serie *I magnifici 6 e 1/2*. Si concludono le avventure dei nostri giovani eroi con un emozionante volo nella stratosfera a bordo di una vecchia nave di linea. Il programma comprende inoltre la rubrica *Immagini dal mondo e Sportgiovane* a cura di Bruno Benec.

Martedì 20 giugno

POLY A VENEZIA. - Primo episodio: *Incontro misterioso*. Ultimo giorno di scuola. Pippo, mentre torna a casa, vede uscire dal portone di un palazzo un cavallino biondo che gli si avvicina. Seguirà la rubrica *Gli eroi di cartone* a cura di Nicoletta Artom.

Mercoledì 21 giugno

L'INCANTO DELLA FORESTA. film-documentario di Alberto Ancilotto. Prima parte. Un orsetto lavatore di nome Tabù evade dalla tana per farsi svelare da un vecchio gufo il segreto della forza, della furberia e dell'astuzia. Il gufo gli suggerisce di cercare un

papavero e fuitarne il polline. L'orsetto vaga per foreste e praterie, ma ogni qualvolta sta per avvicinarsi ad un papavero, la natura lo distrae con lo spettacolo di uno dei suoi più suggestivi fenomeni.

Giovedì 22 giugno

L'INCANTO DELLA FORESTA. Seconda parte. L'orsetto Tabù, in questa seconda parte, assisterà alla guerra tra le formiche, ad una divertente partita di calcio tra due squadre di coleotteri ed infine ad un meraviglioso concerto cui prenderanno parte fiori, piante, insetti, farfalle, il vento e la pioggia. Dopo aver scoperto tanti meravigliosi fenomeni, Tabù rinverrà alla ricerca del papavero, poiché ha appreso il linguaggio della natura.

Venerdì 23 giugno

VANGELO VIVO. a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia. Verrà trasmessa la seconda parte del servizio dedicato alle missioni in Kenia, dove i curatori della rubrica hanno avuto modo di parlare a lungo con alcuni missionari, i quali sono stati avvicinati nei luoghi dove svolgono il loro compito. Il programma è completato dal telefilm *Un carico esplosivo della serie La spada di Zorro*.

Sabato 24 giugno

IL GIOCO DELLE COSE. L'argomento della puntata è « il rodeo ». Marco e Simona presentano una serie di diapositive di celebri quadri in cui sono raffigurati animali. Il Pagliaccio presenta il filmato *Il rodeo di Aldo Cristiani*. Segue la fiaba *Il cavallo e l'automobile* di Marcello Argilli con illustrazioni di Galve. La puntata si conclude con il gioco dei cavalli, cui partecipano gruppi di bambini.

LA CHIOMA FEMMINILE HA BEN ALTRO VOLUME DOPO L'APPLICAZIONE DI KERAMINE H!

Keramine H è il moderno ed efficace ritrovato per i capelli femminili. Essa agisce con duplice effetto: da un lato, col suo contenuto di cheratina, ripristina il tessuto del capello, parzialmente intaccato dalle moderne manipolazioni; dall'altro, mediante la sua concentrazione di amminoacidi, Keramine H nutre il capello dandogli nuovo splendore. Provate Keramine H e sarete meravigliate dei risultati immediati. E tuttavia, quelli a più lunga scadenza saranno ancora più soddisfacenti.

L'applicazione ideale di Keramine H si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida. Si consigliano gli *Equilibrated Shampoo* ad

azione compensativa appositamente creati da Hanorah: il n. 12 per capelli secchi e il n. 13 per capelli grassi. Li troverete in flaconi-vetro nelle profumerie e in dosi individuali sigillate presso i parrucchieri. E adesso non perdetevi tempo perché i vostri capelli hanno sete di Keramine H. Chiedetene l'applicazione al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti della vera Keramine H di Hanorah!

La classica Keramine H, oltre che dal parrucchiere, è in vendita anche in profumeria. Le versioni «special», per particolari effetti estetici, si trovano e sono applicate solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

HANORAH ITALIANA - MILANO PIAZZA DUSE, 1

MARVIS: il dentifricio dell'élite internazionale

GUADAGNATE ANCHE NEL TEMPO LIBERO CON LAVORI A DOMICILIO

Molte ditte richiedono lavoratori a domicilio ovunque residenti per varie ed interessanti attività (confezioni, riciclo, trascrizione, induriti, ecc.). Noi Vi offriamo un catalogo contenente oltre 70 serie offerte, tra le quali potrete scegliere quella più adatta alla Vostra esperienza e personalità.

SCRIVERE SILCO - Casella Postale 291 - 10100 TORINO

Estratti i vincitori del Concorso Brylcreem



Alla presenza del Vice Intendente di Finanza di Milano, dott. Riccardo Repetti, e del cannoniere dell'Inter e della Nazionale Roberto Boninsegni, sono stati estratti i nomi dei 50 vincitori del Grande Concorso Brylcreem, organizzato dalla Beecham Italia S.p.A. I fortunati vincitori assisteranno gratis alle finali della Coppa Europa di calcio 1972 a Bruxelles.

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa di S. Antonio
Quartiere S. Antonio in Salsomaggiore
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Giorgio Romano

12 — **DOMENICA ORE 12**
a cura di Angelo Gaiotti
Regia di Roberto Capanna

meridiana

12,30 **PAESE MIO**
Viaggio tra opere d'arte da salvare
a cura di Giorgio Vecchiotti
con la collaborazione di Enza Sampo - Scene di Antonio Locatelli - Regia di Mario Morini

12,35 **IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK 1
(Dentifricio Ultrabreit - Brodo Invernizzino - Industria Italiana della Coca-Cola - Sottoceti Sacil - Insetticida Raid)

13,30 **TELEGIORNALE**
14 — **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Benicogna
Coordinatione di Roberto Staffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaulo Taddèini

pomeriggio sportivo

15 — **RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI**

17 — **SEGNALE ORARIO**
GIROTONDO
(Gelati Sanson - « Merito » - Chlorodont - Bross Ferrero - Cerotto Salvalex)

la TV dei ragazzi

IL TESORO DEL CASTELLO SENSA NOME
L'aereo-messaggio
Personaggi ed interpreti:
Marion Beatrice Marsillac
Jean-Luc Philippe Normand
Cowboy Marc Di Napoli
Byloke Jean-Louis Blum
Lustruc François Mel
Regia di Pierre Gaspard-Huit
Prod. Art et Cinéma
Quinta puntata

17,30 **I MILLE VOLTI DI MISTER MAGOO**
Un cartone animato di Henry G. Saperstein
Robin Hood
Terza parte
Regia di Abe Leviton
Prod.: Upe Cinematografica Inc.

pomeriggio alla TV

GONG
(Fiesta Ferrero - Finish)
18 — **IERI E OGGI**
Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Lino Procacci - Presenta Arnoldo Foà
Regia di Lino Procacci

19 — **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
GONG
(Lux sapone - Banana Chiquita - Rasoi Phillips)
19,10 **CHARLOT GARZONE DI FORNAIO**
Interpreti: Charlie Chaplin, Chester Conklin, Phyllis Allen, Charley Chase - Regia di Charlie Chaplin - Produzione: Keystone

ribalta accessa

19,25 **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Procter & Gamble - Gelati Motta - Tonno Rio Mare - Shampoo Mira - Grissini Barilla - Cibalgina)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEI PARTITI
ARCOBALENO 1
(Ceat Pneumatici - Pollo Arena - Gerber Baby Foods)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Televisori Naonis - Bac deodorante - Nuovo Ali per lavatrici - Formaggi Starcreme)

20 — **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
BELGIO: Bruxelles
CALCIO: CAMPIONATO D'EUROPA
Finale per il primo e secondo posto
Telecronista Nando Martellini (Cronaca registrata)
Nell'intervallo (ore 20,45 circa):

TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Lemonsofa Fonti Levisima - (2) Lebole - (3) Algidia a Casa - (4) Benzina Chevron con F310 - (5) Nuova lacca Junior sgrassante
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) Frame - 3) G.T.M. - 4) Mondial Brera Cinematografica - 5) Massimo Saraceni

21,55 I NICOTERA

Originale televisivo di Arnaldo Bagnasco e Salvatore Nocita da un soggetto di Luciano Bianciardi e Giorgio Cesarano
Collaborazione ai dialoghi di Umberto Simonetti
Personaggi ed interpreti:
La famiglia:
Salvatore Nicotera Turi Ferro
Gianni Bruno Cirino
Luciano Gabriele Lavia
Anna Micaela Esdra
Patrizia Francesca De Seta
Cettina Nella Bartoli
Marisa, moglie di Gianni Nicotetta Rizzi
Mario, fidanzato di Anna Bruno Cattaneo
Alessandra, la ragazza di Luciano Daria Nicolodi
Altri interpreti:
Gaetano Pezzullo Gigi Angelillo
Maurizio Adriano Asti
Carmela Pezzullo
Alessandra Caciagli
Pietro Calderini
Antonio Casagrande
Lo psicologo Claudio Cassinelli
L'ispettrice di polizia Serenella Cenci
Il guardiano del cantiere Gino Centanin
Livia Livia Cerini
Il doganiere Nicola Del Buono
Roberta Donatina Furlone
La vecchia siciliana Celeste Marchesini
Federico Paolo Modugno
Aldo Aldo Oldani
La nonna di Mario Isabella Riva
Il capo del personale Leonardo Severini
Soko

I due signori svizzeri:
Umberto Troni, Remo Varisco
Gli operai:
Ernesto Colli, Ernesto Pagano, Ezio Sanzotti
Gli automobilisti:
Lucio Flauto, Guido Gagliardi
Scene di Ennio Di Maio
Costumi di Laila Ramous
Fotografia di Dante Spinotti
Montaggio di Ermanno Ascarei
Musiche di Piero Piccioni
Regia di Salvatore Nocita
Quinta ed ultima puntata

DOREMI'
(Bastoncini di pesce Findus - Cosmetici Danusa - Fernet Branca - Agla-Gevaert)

23,10 **LA DOMENICA SPORTIVA**
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
BREAK 2
(Orologi Dely - Diger-Selz)
23,30 **TELEGIORNALE**
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

SECONDO

20,30 **VENEZIA: REGATA STORICA DELLE REPUBBLICHE MARINARE**
Telecronista Paolo Valentini

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Insetticida Raid - Aerolinee Itavia - Deodorante O.B.A.O. - Charms Alemagna - Tonno Palmera - Dentifricio Ultrabreit)

21,15 FINALMENTE DOMENICA

Spettacolo settimanale
coordinato da Maurizio Costanzo
condotto da Pino Caruso
Scene di Duccio Paganini
Regia di Carla Ragionieri

DOREMI'

(Fimi Attività Finanziaria - Acqua Minerale Fiuggi - Shampoo Activ Gillette - Oro Pilla)

22,15 BOOMERANG

Ricerca in due sere
condotta da Geno Pampaloni e Luigi Pedrazzi
a cura di Alberto Luna
Regia di Luciano Pinelli
Seconda serata

23,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Fernsehzeichnung aus Bozen:
« Koll »
Zweipersonenstück von Hermann Moers
mit Erik Jeide und Alois M. Gianl
Spielleitung: Theodor Grädler
Fernsehregie: Vittorio Brigand
(Wiederholung)

20 — G'schichten aus dem Theater an der Wien

« Papageno als Theaterdirektor »
Mit Karl Paryla als Emanuel Schikaneder und Fred Weis als Wastl
Im 1. Teil:
Arien und Szenen aus der Oper
« Die Zauberflöte » von W. A. Mozart
Regie: Fred Kraus
Verleih: Hillgruber

20,40-21 Tagesschau



18 giugno

PAESE MIO - Viaggio tra opere d'arte da salvare

ore 12,30 nazionale

Le regioni di turno oggi sono la Liguria e le Marche. Da un lato, San Salvatore dei Fieschi, frazione di Cogorno presso Lavagna in provincia di Genova. Dall'altro, Ascoli Piceno. I duemila abitanti di San Salvatore si gloriano di una antica tradizione: nel Medioevo i Fieschi hanno segnato col loro nome queste contrade, ma già ai tempi di Roma San Salvatore (allora bagnata dal mare) aveva una sua fisionomia così come la ricorda Plinio. Le testimonianze del passato, insomma, sono importanti; ma sono anche numerosi i ricordi di feroci distruzioni, fra cui quella di Federico II, il quale infierì sul piccolo centro per vendicarsi della scomunica lanciata da papa Innocenzo IV che era un Fieschi. Una basilica romanica, un palazzetto del Trecento, un oratorio barocco: questi ed altri monumenti attendono opere di restauro. Alle quali contano di dare un significativo contributo i componenti della squadra: Silvana Vaccarezza, Mirella Vi-

gnolo, Marco ed Eugenia Levaggi, accompagnati dal sindaco Oscar Simonetti. La squadra di Ascoli Piceno è formata da Alberto Costantini, Giuseppe Imperatori, Giannino Gagliardi e don Adalberto Bucciarelli, con il sindaco Antonio Orlini. Le mura che cingono la città hanno bisogno di lavori di ripristino; costruite a struttura cinquecentesca su un impianto romano, queste mura comprendono la pregevole Fortezza Pia, ed una parte di esse potrebbe essere trasformata in teatro all'aperto.

duitori meridionali. Fra gli altri argomenti del numero un servizio sulle giornate avicole varesine che hanno riproposto il consumo della carne di pollo e delle uova come alternativa alla carne bovina, che è la spina nel fianco della nostra agricoltura e della nostra bilancia commerciale.

A - COME AGRICOLTURA

ore 14 nazionale

I nostri viticoltori meridionali sono sempre più preoccupati per la guerra del vino fra Italia e Francia. A - come Agricoltura, il settimanale agricolo televisivo a cura di Roberto Bencivenga con la regia di Gianpaolo Taddei, nel suo 128° numero affronta questo importante problema che può trovare una soluzione nel rispetto da parte delle autorità e dei viticoltori francesi delle norme comunitarie che hanno aperto le frontiere al vino italiano. Al servizio girato da Romano Sistu seguirà un dibattito cui parteciperanno pro-

duitori meridionali. Fra gli altri argomenti del numero un servizio sulle giornate avicole varesine che hanno riproposto il consumo della carne di pollo e delle uova come alternativa alla carne bovina, che è la spina nel fianco della nostra agricoltura e della nostra bilancia commerciale.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale

Con l'ultima giornata di Serie B, il calcio va definitivamente in vacanza. Rimangono ancora in piedi la Coppa Italia e il torneo anglo-italiano, ma si tratta degli ultimi spiccioli della stagione. Archiviato il calcio, largo spazio agli sport con in testa l'atletica leggera. A Bergamo è in programma un «meeting» internazionale femminile che servirà ai tecnici federali come «indicativa» per le prossime Olimpiadi. La manifestazione si presenta di altissimo livello tecnico per la presenza dello squadrone sovietico che in campo femminile ha sempre dominato la scena mondiale. Partecipano anche Cecoslovacchia, Romania, Francia, Jugoslavia e Svizzera. Superfluo sottolineare che per le «azzurre» si tratta di una vera e propria verifica in vista dei Giochi di Mo-

naco. Di scena anche il ciclismo, con la tradizionale «cronometro» individuale di Castrocara. Una gara che è stata definita il feudo di Felice Gimondi. Il campione bergamasco, infatti, ha partecipato alla corsa cinque volte ottenendo quattro successi e un secondo posto (nel '65, suo anno di passaggio al professionismo). Inoltre Gimondi detiene i record della corsa e del giro più veloce.

zione). All'Ungheria, invece, sono stati sufficienti due incontri per superare la Romania: le due squadre, dopo due pareggi sono state costrette a disputare la «bella» sul campo neutro di Belgrado (2 a 1 in favore dell'Ungheria). L'Italia, che come abbiamo detto non ha partecipato alla fase finale, è detentrica della Coppa Europa.

CALCIO: FINALE DEL CAMPIONATO D'EUROPA

ore 20 nazionale

Questa sera a Bruxelles gran finale del calcio europeo. Sapremo così quale è la squadra continentale più forte o perlomeno più in forma del momento. Gli azzurri (protagonisti della passata edizione) sono stati eliminati nei quarti di finale dal Belgio. Le quattro squadre che hanno dato vita

alla fase finale sono, oltre naturalmente il Belgio, la Germania Ovest, l'Unione Sovietica e l'Ungheria. La squadra che ha maggiormente raccolto i consensi della critica è senza dubbio la Germania che nei «quarti» ha battuto l'Inghilterra a Londra; l'Unione Sovietica, da parte sua, ha eliminato la Jugoslavia (la prima protagonista della passata edizione).

nato: un fondamentale maggio di Marcello Marchesi sul tema «Se la televisione fosse inventata oggi», con Franca Nuti, Gianni Cajafa e Gianni Musy. In coproscrittura, Anna Idenrici canta E quando sarò ricca. Ai fatti del giorno, anzi della settimana, provvede, naturalmente, Pino Caruso.

FINALMENTE DOMENICA

ore 21,15 secondo

La ballata dell'uomo in più è il titolo della canzone che Peppino Gagliardi presenterà dopo essere stato intervistato da Carlo Silva. Tra gli altri titoli del sommario segnaliamo: quattro chiacchiere sull'importanza dei segni zodiacali, con

la partecipazione di Adriana Innocenti e Licia Lombardi; la solita moviola indiscreta che oggi va alla scoperta dello sbadiglio; la «striscia» dei fumetti di Federico e Isabella; una rassegna dei «ritmi di Rio» interpretati da Gisella Pagano; l'angolo dei bambini, questa volta a cura di Cochi e Res-

ad intendersi. Gianni, il maggiore, marito di Marisa, ha un buon posto nello stesso stabilimento del padre, ma soffre di una acuta forma di depressione; Luciano è studente e le sue inquietudini di contestatore lo espongono frequentemente a gravi pericoli; Anna è forse la più mite, ma il suo amore per Mario, un modesto operaio, ha attraversato momenti di burrasca; Patrizia, infine, coltiva sogni più grandi della

I NICOTERA - Quinta e ultima puntata

ore 21,55 nazionale

Da una ventina d'anni Salvatore Nicotera ha abbandonato la natia Sicilia e s'è trasferito al Nord, presso Milano, dove con tenacia e buona volontà ha costruito per sé, per la moglie Concetta e per i quattro figli una posizione abbastanza tranquilla. La sua vita, però, è resa difficile da una serie di contrasti con i ragazzi, con i quali non sempre riesce

sua condizione di commessa e frequente compagne non del tutto raccomandabili. Questa, in breve, la situazione dei Nicotera. Nell'ultima puntata dello sceneggiato, questa sera, la storia si conclude: ma si conclude lasciando aperte tutte le prospettive, come aperte sono le prospettive della vita. I giovani hanno diritto di sperare; e Salvatore Nicotera può avere fiducia nelle loro speranze... (Servizio alle pagine 92-98).

La merce viaggia a nostro rischio



Rosanna Fratello stasera in TV!

ore 20,50
nel carosello
"Tronchetto Algida"



GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

● televisori ● radio, autoradio, radiofonografi, fonovalge, registratori ecc.
● foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori ● binocoli, telescopi
● elettrodomestici per tutti gli usi ● chitarre d'ogni tipo, amplificatori
● organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche ● orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRENDERE POU

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIEDETE SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO

GEROVITAL H3

Originali della Dott.ssa Ana Aslan di Roma
KH3 con KATALYSATOR
Arresto e Regresso dell'Invecchiamento - Arterio - Arteriosclerosi - Reumatismi. Migliaia di persone completamente guarite in tutto il mondo.

INSUFFICIENZA SESSUALE HORMO-RIVO Y-5 opp. PASUMA
FRIGIDITA' FEMMINILE: PASUMA

Per l'ULCERA a i disturbi gastrintestinali
Preparato del celebre scienziato russo Dott. Prof. Z. F. Shostakovsky, Premio LENIN dell'Accademia delle Scienze dell'URSS.

CONTRASKLERON

Per le malattie a i disturbi della PROSTATI
POLLINE SVEDESE

AZIONE TOTALE CONTRO LE VARICI: VENO B-15

TUTTI I PRODOTTI SONO GENUINI E ORIGINALI
FABBRICATI E CONFEZIONATI NEI PAESI D'ORIGINE

Per ampie informazioni e prezzi scrivere (lavorando con L. 90 e specificando i prodotti che interessano) a: SPACET S.A., Molino Nuovo 112/E - LUGANO - 4 (SVIZZERA).

RADIO

domenica 18 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Marina.

Altri Santi: S. Marco, S. Marcellino, S. Leonzio, S. Elisabetta.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,14; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,48; a Palermo sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 20,32; a Trieste sorge alle ore 5,11 e tramonta alle ore 20,52; a Torino sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 21,18.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1815, sconfitta di Napoleone a Waterloo.

PENSIERO DEL GIORNO: Più l'intelligenza è vasta, e più soffre dei suoi limiti. (E. Thiaudière).



Il «Quartetto Italiano» (Franco Rossi, Piero Farulli, Paolo Borciani ed Elisa Pegreffi) è protagonista del concerto in onda alle 21,50 sul Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38
kHz 9645 = m. 31,10

9,15 *Messe del Sacro Cuore*: Canto Sacro, meditazione: «Cristo Rivelatore»; (18) «Chi si innalza sarà abbassato»; di P. Gualberto Gai. 10,30 *Santa Messa* in lingua italiana, con omelia di Mons. Giuliano Agresti, Arcivescovo di Spoleto. 10,30 *Santa Messa* in lingua latina. 11,30 *Liturgia Orientale in Rito Armeno*. 14,30 *Radiogiornale* in italiano. 15,15 *Radiogiornale* in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 15,15 *Liturgia Orientale in Rito Ucraino*. 20 *Nasa nedelja* e *Kristusovna*: porcella. 20,30 *Orizzonti Cristiani*: «Il divino nelle sette note», testo e selezione di P. Giuseppe Perricone. «Giuseppe Verdi»; 21 *Trasmissioni* in altre lingue. 21,45 *Angelus* da Papa. 22 *Santo Rosario*. 22,15 *Oekumenische Fragen*. 22,45 *Conversazione religiosa* di Mons. Riccardo Ludea. 23 *Bibbia* in musica. 23,45 *Replica di Orizzonti Cristiani* (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m. 539)

8 *Musica ricreativa* - Notiziario. 8,05 *Cronache* di ieri. 10 sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. 9,30 *Ora della terra*, a cura di Angelo Frigerio. 10 *Note popolari*. 10,10 *Conversazione evangelica* del Pastore Francesco De Feo. 10,30 *Santa Messa*. 11,15 *Archivi* - Informazioni. 11,30 *Radio mattina*. 12,45 *Conversazione religiosa* di Mons. Riccardo Ludea. 13 *Bibbia* in musica. Trasmissione di Don Enrico Piastri. 13,30 *Notiziario* - Attualità - Sport.

NAZIONALE

- 6 - Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: La primavera, da «I concerti delle stagioni» op. VIII (revisione di G. F. Malipiero) (Orchestra Sinfonica di Roma della Rai diretta da Rudolph Kempe) • Georges Bizet: Giochi infantili, suite (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Jean Martinon) • Maurice Ravel: Rapsodia spagnola (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Riccardo Pick Mangiagli: Bursalea (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Rai diretta da Tito Petralia) • Aram Kachaturian: Gayaneh, suite dal balletto (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Constantin Silvestri)
- 6,54 Almanacco
7 - **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Scherzo dall'Otello in mi bemolle maggiore op. 20 (Orchestra Boston Symphony diretta da Charles Münch) • Nicolai Rimsky-Korsakov: La fanciulla di neve, suite dall'opera (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
- 7,20 Quadrante
7,35 Culto evangelico
8 - **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
9 - Musica per archi

- 9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana. Editoriale di Costantino Barilli. «Noi e il nome di Dio. Partecipano al dibattito: Spartaco Lucarini e Giovanni Ricci». Moderatore Mario Puccinelli. La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero. La posta di Padre Cremona
- 9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Giuliano Agresti, Arcivescovo di Spoleto
Orchestra diretta da Bert Kampfert e da Percy Faith
- 10,15 **Le ballate dell'italiano**
Spettacolo di ieri per gente di oggi, scritto e diretto da Maurizio Jurgens con Gino Bramieri, Lando Buzzanca, Carlo Dapporto, Oreste Lionello, Gisella Pagano, Della Scala, Massimo Turci, Bice Valori, Serena Verdorini e i 4 + 4 di Nino Oriani. - Musiche originali di Gino Conte (Replica)
- 10,45 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta
Il bambino e i denti (2°)
12 - **Via col disco!**
12,29 **Vetrina di Hit Parade**
Testi di Sergio Valentini
12,44 **Quadrifoglio**

13 - GIORNALE RADIO

- 13,15 **Pippo Baudo** in giro per la città presenta:
Jockey-man
Un programma di D'Ottavi e Lionello
- 14 - **Franco Franchi** e **Ciccio Ingrassia** presentano:
IL GAMBERETTO
Quiz per ragazzi scritto da Dino Verde
Regia di **Sandro Merli**
Formaggino Invernizzi Susanna
- 14,30 **CAROSSELLO DI DISCHI**

Borsalino theme, Jamaica this morning. The peanut vendor. The time for love is anytime. Alpen rosen zeit. Knock on wood, Indian fig, Fiddler on the roof, Wichita lineman, Scorpio, Twiddle dee twiddle dum, Here's to you, Pego, Twingle twangle Up up and away, Amazing Grace, Hippo walk, Girle, Papa's got a brand new bag, St. Nicolas, The godfather, Tante Agathe, Cowboys and indians, Il clan dei siciliani, Green onions, El baje

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

20 - GIORNALE RADIO

- 20,20 **Ascolta, si fa sera**
- 20,25 **I vederé**
di **Federico De Roberto**
Riduzione e adattamento radiofonico di Diego Fabbri e Claudio Novelli - 3° episodio
Don Blasco Turi Ferro
Giacomo Uzeda Ennio Balbo
Donna Ferdinando Ave Ninchi
Il Principe Consalvo Aldo Leontini
Eugenio Uzeda Umberto Spadaro
Donna Margherita, moglie di Giacomo Ferdinando Lello
Donna Chiara di Vittardella Giuseppe Lo Presti
Lucrezia Uzeda Fioretta Mari
Raimondo Uzeda, conte di Lumera Elio Zamuto
Matilde, moglie di Raimondo Ida Carrara
Isabella Feras Laura Gionoli
Mario Feras Giuseppe Meli
La Badessa di San Placido Franca Manetti
Suor Maria Crocifissa Marina Ninci
Benedetto Giulente Giuseppe Pattavina
Marco Roscicani
Giampiero Becherelli
Balassarre Mico Cundari
Vanna Fulvia Gasser
Due contadini Elio Donato
Enzo Fontana
Musiche originali di scena di Giancarlo Chiaramello
Regia di **Umberto Benedetto**

16 - BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vaimo presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Ornella Vanoni e Pino Donaggio
Regia di Pino Gilioli
(Replica dal Secondo Programma)

16,50 POMERIGGIO CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese** - Chinamartini

18,15 Supersonic

Dischi a mach due
Sweet hits - hiker. A song for Elisa three days before her 35th birthday, Jesus is the key. Everybody love me baby, Emotions, War, The loser. E ancora giorno, Can anybody hear me? Feeling alright, Telegram Sam, Run run run, How great thou art, Ela ela, O'Toolie, Oh how we dance! Il mio modo d'amare, Money is, Halle-lujah, Bella l'estate, Don't go down, Ballerai, Saah-saah-kumba-kumba, Sign on the dotted line, Fabbrica di fiori, Mama papa, Sapho, dal film omonimo, Lost, The family of man, Storia di un uomo e di una donna, Chicago banana, Poppa Joe
Nell'intervallo (ore 19,15):
I tarocchi

21,05 Suonano i Camaleonti e la Nuova Equipe 84

21,20 **Dal Teatro Alfieri di Torino Jazz dal vivo**
con la partecipazione di Stan Kenton e della sua orchestra (3°)
21,50 **CONCERTO DEL QUARTETTO ITALIANO**
Anton Webern: Langsamersatz op. postuma • Robert Schumann: Quartetto in re maggiore op. 47 • 2 Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello
(Registrazione effettuata il 26 aprile 1972 alla Sala Scarlatti del Conservatorio «S. Pietro a Maella» di Napoli durante il concerto eseguito per l'Associazione «Alessandro Scarlatti»)

22,20 **GANGI-CIGLIANO** presentano:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
22,45-23 **Sera sport**
(Replica dal Secondo Programma)

GIORNALE RADIO

23 - **Palco di proselenio**
Andata e ritorno
23,10 **PROSSIMAMENTE** - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**
23,35 **I COMPLESSI SI SPIEGANO**
a cura di **Marie-Claire Sinko**
Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da
Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 Giornale radio

Al termine:
Buon viaggio
— FIAT

7,40 Buongiorno con Herbert Pagani e Aura D'Angelo

Bennato-Pagani: Cin cin con gli occhiali • Anelli-Pagani: L'amici-
zia • Nisa-Lombardi: Cento sca-
lini • Pagani-Limentani-Nisa: La
mia generazione • Buzza-Cucchi-
ara: La ricchezza • Notorius-Datin:
Noi innamorati • Vaucaire-Du-
mont: Non, je ne regrette rien •
Di Lella-Brezza: Questa è la ve-
rità

— Brodo Invernizzino

8,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -

9,14 I tarocchi

9,30 Giornale radio

Amurri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e
la partecipazione di Arnoldo Foa,
Vittorio Gassman, Milva, Enrico
Montesano, Monica Vitti

Regia di Federico Sanguigni

Nell'intervallo (ore 10,30):

Giornale radio

11 — Mike di domenica

Incontri e dischi pilotati da Mike

Buongiorno

a cura di Paolo Limiti

— ALL lavatrici

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12 — ANTEPRIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli ave-
nimenti del pomeriggio, a cura di
Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri

— Norditalia Assicurazioni

12,15 Quadrante

12,30 Enzo Jannacci propone:

La cura del disco

— Mira Lanza

18,40 MUSICA E SPORT

Seconda parte

— Oleificio F.lli Belloli



Herbert Pagani (ore 7,40)

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da
Franco Nebbia

Regia di Mario Morelli

— Star Prodotti Alimentari

13,30 Giornale radio

13,35 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Bon-
compagni

— Birra Wührer

14 — Supplementi di vita regionale

14,30 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -

15 — La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da

Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

(Replica del Programma Nazionale)

15,40 Facile ascolto

17,25 Giornale radio

17,30 Musica e sport

Risultati, cronache, commenti, in-
terviste e varietà a cura di Gu-
glielmo Moretti con la collabora-
zione di Enrico Ameri e Gilberto
Evangelisti

Prima parte

— Oleificio F.lli Belloli

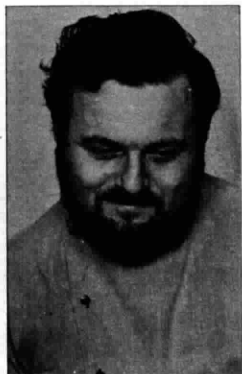
18,30 Giornale radio

Bollettino del mare

19 — COLPO DI SOLE

Parole, fatti, canzoni di prima
estate

Un programma di Sergio Bardotti



Sergio Bardotti (ore 19)

19,30 RADIOSERA

Quadrifoglio

20,10 GANGI-CIGLIANO presentano:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per inda-
garati, distratti e lontani (Replica)
20,35-20,50 Sera sport

20,50 Il mondo dell'opera

Rassegna settimanale di spettacoli
 lirici in Italia e all'estero
 a cura di Franco Soprano

— Stab. Chim. Farm. M. Antonetto

21,30 I CERCATORI DI MICROBI

a cura di Carlo D'Emilia

2. Louis Pasteur

22 — POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spettacolo

a cura di Mino Doletti

22,30 GIORNALE RADIO

22,40 LA VEDOVA E' SEMPRE AL- LEGRA?

Confidenze e divagazioni sull'ope-
retta con Nunzio Filogamo

23 — Bollettino del mare

23,05 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali di
Lorenzo Cavalli

Regia di Manfredo Matteoli

24 — GIORNALE RADIO

TERZO

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)

— Ricordo di Silvio Negro. Conversa-

zione di Gino Noga

9,30 Corriere dell'America, risposte de-

La Voce dell'America ai radio-

ascoltatori italiani

9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dalla

Francia

10 — Concerto di apertura

Bedrich Smetana: Libussa, ouverture
(Orchestra Sinfonica di Berlino diretta
da C. A. Bunte) • Claude Debussy:
Fantasia per pianoforte e orchestra
(Pianista Jean Rodolphe Kars - Orche-
stra Sinfonica di Londra diretta da
Alexander Gibson) • Peter Iljich Cia-
kowski: Sinfonia n. 6 in si minore
op. 74 • Pettsica • (Orchestra Filar-
monica di New York diretta da Dimitri
Mitropoulos)

11,15 Concerto dell'organista Francis

Chapelet

Anonimi inglesi del XVI secolo: Tre
Danze: La Shy myse - My lady careys
dome - La donna cella • José Xime-
nes (XVI secolo): Batalla • Juan Ca-
banilles: Passacaglia II: Tiento per
Alamire • Anton de Cabezon: Magni-
ficat IV toni • Francisco Correa de
Arauco: Tiento VII toni

11,50 Folk-Music

Sei canti e danze folkloristiche del-
l'Epiro e del Peloponneso (Balletto
Nazionale greco diretto da Dora Stra-
to): Due danze popolari greche (Can-
tante Jordanis Tsomidis accompagna-
to da Complesso strumentale)

13 — Intermezzo

Benjamin Britten: Sinfonietta op. 1:
Poco presto - Agitato - Andante con
variazioni - Tarantella (Orchestra da
camera della MGM diretta da Isler
Solomon) • Jean Absil: Divertimento
op. 86, per quartetto di sassofoni e
orchestra: Entrée - Romance - Scher-
zetto - Intermezzo - Finale (Quartetto
di saxofoni - Marcel Mule • Marcel
Mule, sax soprano; Georges Goudet,
sax contralto; Guy Lacour, sax tenore;
Marcel Josse, sax baritono - Orche-
stra Sinfonica di Roma della RAI di-
retta da Ferruccio Scaglia)

13,30 Le Comte Ory

Opera in due atti di Eugène Scri-
be e C. D. Desestre-Poisson

Musica di GIOACCHINO ROSSINI

(Edizione originale)

Le Comte Ory Juan Oncina

Raimbaud Michel Roux

Isolier Cora Canne-Meijer

Robert Jan Wallace

Un chevalier Dermot Troy

La Comtesse Adèle de Formoutiers

Sari Barabas

Ragonde Monica Sinclair

Alice Jeannette Sinclair

Orchestra e Coro del Festival di

Glyndebourne diretti da Vittorio

Gul

12,10 Rettorica dei sentimenti naturali.

Conversazione di Marcello Cami-
lucci

12,20 Le Sonate di Giuseppe Tartini

Dalle « 26 Piccole sonate » per violino
e basso continuo (Rielaborazione di
Riccardo Castagnone). Sonata n. 6 in
mi minore; Sonata n. 9 in la maggiore
Sonata n. 19 in re maggiore (Giovanni
Guglielmo, violino; Riccardo Casta-
gnone, clavicembalo)



Ezio Busso (ore 15,30)

15,30 Photo finish

Tre atti di Peter Ustinov

Traduzione di Betty Foà

Compagnia di prosa di Torino
della RAI

Sam, a 80 anni Giulio Oppi

Sam, a 60 anni Gino Mavara

Sam, a 40 anni Gaetano Rizzi

Sam, a 20 anni Ezio Busso

Stella, a 80 anni Wanda Capodaglio

Stella, a 40 anni Anna Caravaggi

Stella, a 20 anni Adele Ricca

Clarice Claudia Giannotti

Ada Cooney Mariella Fargiuele

Kinsale Emilio Cipoli

La signora Agnes Irene Aloisi

Tommy Nanni Bertorelli

Alice Montego Angela Cavo

Regia di Raffaele Meloni

(Registrazione)

17,30 RASSEGNA DEL DISCO

a cura di Aldo Nicastro

18 — LA LETTERATURA GIAPPONESE

MODERNA E CONTEMPORANEA

a cura di Mario Teti

5. Il recupero dell'estetica classica.

Yukio Mishima e la sua matrice ro-
mantico-contestataria

18,30 I classici del jazz

19,15 Concerto di ogni sera

Richard Strauss: da Tanzsuite (su mu-
siche di Couperin): Pavane - Carillon

Sarabanda - Gavotta - Tourbillon -

Marcia (Orchestra Filarmonica di Lon-
dra diretta da Arthur Rodzinski)

• Germaine Tailleferre: Concerto per

arpa e orchestra; Allegretto - Lento -

Rondo (Arpista Nicanor Zableta - Or-
chestra ORTF di Parigi diretta da Jean

Martinet) • Sergio Prokofiev: Il fiore

di pietra, op. 118 - Suite dal balletto:

Prologo - The wedding party - In the

realm of the Mistress of the copper

mountain (Orchestra del Teatro Bolshoi

diretta da Gennadij Rojdestvenski)

20,15 PASSATO E PRESENTE

La Terza Repubblica vicende e per-
sonaggi, a cura di Giuseppe Lazzari

2. L'avventura del generale Boulanger

20,45 Poesia nel mondo

I canti del popolo greco di Niccolò

Tommaso

5. La lotta

a cura di Ariodante Marianni

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

IL SONORIZZATORE MORENTE

Monologo teatrali di Vittorio Sermonti

presentato da Alfredo Giuliani e in-
terpretato da Gianni Bonagura con Isa

Bellini, Lia Curci, Antonio Guidi, Fran-
co Latini, Maria Teresa Rovere, Silvio

Spaccesi, Enrico Urbini

22,25 Poesia ritrovata

a cura di Paola Angioletti

22,40 Musica fuori schema, a cura di

Roberto Nicolosi e Francesco Forti

Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di fre-
quenza: di Roma (100,3 MHz) - Torino
(101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli
(103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-
21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sin-
fonica

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz
899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma
O.C. su kHz 690 pari a m 49,50 e dal
canale della Fliodifusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri suc-
cessi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06
Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale -
3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e bal-
letti da opere - 4,06 Carosello italiano -
4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album -
5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 -
2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle
ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

questa sera in INTERMEZZO "parola di NARCISO guerriero deciso,,

OLIO DI OLIVA
OLIO DI SEMI DI ARACHIDE
OLIO DI SEMI DI GIRASOLE
OLIO DI SEMI DI MAIS
OLIO DI SEMI VARI
MARGARINA BELLOLINA
ACETO VINAIGRE
SOTTACETOLIO BELLOLI



OLEIFICIO
FRATELLI BELLOLI



mezzentini

**Se fossi
il vostro dentista
vi consigliereirei...**

Efferdent e Permadent



Igiene perfetta e assoluta aderenza al palato sono le condizioni essenziali perché l'uso della dentiera non crei problemi. Condizioni che permettono di avere l'alto gradevole, una facile masticazione e impediscono l'insorgere di infiammazioni al sensibile tessuto gengivale. Una Società farmaceutica, la Angiolini S.p.A., ha realizzato due prodotti specifici per la soluzione scientifica di questi problemi: Efferdent, le famose compresse effervescenti per la pulizia; Permadent, l'efficace polvere adesiva. Inviando il presente tagliando a: Soc. ANGIOLINI S.p.A. Prodotti per Dentiere - Via Balzaretto 9 - 20133 Milano - riceverete una documentazione e una confezione «prova» gratis di Efferdent e Permadent.

Nome e Cognome
Via N°
Città CAP
Unire un francobollo da L. 50 per spese postali.

ASSEGNATO ALLA JOHNSON & JOHNSON IL PREMIO EUROPA MEC

Recentemente in Campidoglio, alla presenza di alte autorità civili, politiche e religiose, è stato consegnato alla Johnson & Johnson — la nota società di prodotti di toeletta per i bambini e di prodotti di medicazione — il premio Europa MEC. Questo premio è stato assegnato dalla Comunità Europea dei Giornalisti, nell'ambito del II Congresso Internazionale della CEE sui problemi del lavoro nel quadro dell'Europa unita. Si tratta di un riconoscimento di merito per il fattivo contributo dato dalla Johnson & Johnson per il miglioramento della produzione, per l'assidua attività e concreta opera di collaborazione negli scambi con gli operatori dei Paesi della Comunità Economica Europea.

lunedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Astrologia
Seconda parte (Replica)

13 — SPECIALE - IO COMPRO TU COMPIRI
a cura di Roberto Bencivenga
Regia di Kicca Mauri Cerrato
Quinta puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Caramelle Perugina - Pomodori Pelati Cirio - Brandy Stock - Formaggi Starcreme)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Guaberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Brooklyn Perfetti - Lacca Libera & Bella - Insetticida Raid - Sistem - Industrie Alimentari Fioravanti)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

18,10 I MAGNIFICI 6 E 1/2
In astrazione su Marte
con Robin Davies, Ian Ellis, Brinsley Forde
Regia di Harry Booth
Prod.: Century Film per la Children's Film Foundation

18,30 SPORTGIOVANE
Trasmissione per i giochi della Gioventù 1972
in collaborazione con il CONI a cura di Bruno Beneck
Atletica in piazza
Regia di Paolo Petrucci

ritorno a casa

GONG
(Miliana De Luxe - Ceramica Marazzi)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Isidoro Cremaschi
Realizzazione di Oliviero Sandrini

GONG
(Frotte superdeodorante - Polveri Frizzina - Mattel S.p.A.)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Polonia
Consulenza di Bernardo Valli
Testi di Luciano Vasconi
Regia di Giampaolo Callegari
6ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Essex Italia S.p.A. - Gelati Besana - Gran Pavesi - Kite-Kat - Nescafé Gran Aroma Nestlé - Sapone Palmolive)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Fernet Branca - Last Casa - Triplex)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Acqua Minerale Fiuggi - Piaggio - Al Co Alimentari conservati - Alax Clorosan)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Ariston Elettrodomestici - (2) Prinz Bräu - (3) Istituto Nazionale delle Assicurazioni - (4) Aperitivo Rosso Antico - (5) Deodorante O.B.A.O.

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Camera Uno - 3) Cartoons Film - 4) Gamma Film - 5) General Film

21 —

IL SEGNO DELLA LEGGE

Film - Regia di Anthony Mann

Interpreti: Henry Fonda, Anthony Perkins, Betsy Palmer, Michael Ray, Neville Brand, Mary Webster, John MacIntire, Peter Baldwin, Lee Van Cleef
Produzione: Paramount

DOREMI'
(Ruiel Cosmetici - Sottoaceti Sacia - Mobil - Gelati Tanara)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Condizionatori Rialto Isothermo - Ferrochina Bisleri)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Amaro Dom Bairo - Biscotti al Plasmon - Delial crema abbronzante - Guttalax - Oleificio Belloli - Bagno schiuma Badedas)

21,15

STASERA PARLIAMO DI...

a cura di Gastone Favero

Limiti allo sviluppo economico e tecnologico?

DOREMI'

(Analcoolico Crodino - Dinamo - Nutella Ferrero - Manetti & Roberts)

22,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive Europee

SVIZZERA: Ginevra

PALLACANESTRO:
EUROPA-USA

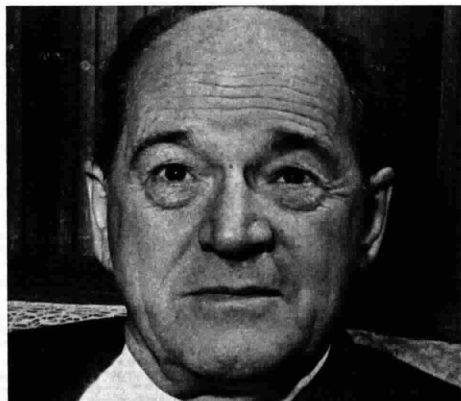
Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Wenn der Vater mit dem Sohne...
Fernsehserie von u. mit F. Eckhardt
6. Folge: «Der Krach»
Regie: Hermann Kugelstadt
Verleih: ORF

20,30 Sportschau
20,40-21 Tagesschau



Una delle ultime foto di Anthony Mann, il regista di «Il segno della legge», in onda alle ore 21 sul Nazionale



19 giugno

SPECIALE « IO COMPRO TU COMPRI »

Quinta puntata

ore 13 nazionale

All'inizio del mese di maggio in tutte le borse internazionali si è improvvisamente verificato un rialzo del prezzo dell'oro che non aveva avuto riscontro neppure nel 1969, quando le incertezze monetarie avevano fatto raggiungere al prezioso metallo quote da crisi 1929. In poco meno di otto mesi, dall'ottobre del 1971 al maggio del '72, l'oro è aumen-

tato del 25 per cento. Le ragioni di questo improvviso sbalzo sono molteplici ed investono diversi settori finanziari ed economici internazionali. Ma ciò che interessa questo « speciale » di Io compro tu compri, curato da Roberto Benicvenga, sono i riflessi diretti sul consumatore medio. C'è da domandarsi, infatti, perché si debba pagare attualmente una catenina d'oro, per esempio, oltre 1100 lire al

grammo. Un oro che il gioielliere sotto casa non ha certo pagato a quel prezzo. Infatti sino a pochi mesi fa l'oro lo pagavamo 600 lire il grammo. Quanto durerà questa corsa all'oro? A questo e ad altri interrogativi si risponderà in Io compro tu compri, in un incontro fra esperti del mestiere ed orefici. La regia della rubrica settimanale è affidata, come di consueto, a Kicca Mauri Cerrato.

IL SEGNO DELLA LEGGE

ore 21 nazionale

Nato nel 1907 e scomparso nel 1967, Anthony Mann fu negli anni Cinquanta uno dei più validi esponenti del cinema western americano. Ha scritto di lui Georges Sadoul: « Non è certo all'altezza di un Howard Hawks, ma ha in comune con molti grandi registi hollywoodiani quel che di meglio offre la tradizione del cinema USA: senso del racconto, efficacia della regia, intelligente utilizzazione dello spazio ». Dopo il 1950 diresse, quasi sempre in équipe con Borden Chase sceneggiatore e James Stewart interprete, western ormai classici in cui le sue qualità rifusero nel modo migliore Winchester 73, Lo sperone nudo, Là dove scende il fumo, Terra lontana, L'uomo di Laramie. Dove la terra scotta e, appunto, questo Il segno della legge, che segna il confine fra il suo periodo d'oro e una produzione meno valida, più commerciale: La caduta dell'impero romano, Gli eroi di Telemark, Il Cid. In Cimarron, Anthony Mann tentò un ritorno al western, ma con esiti poco convincenti.

Anche Giulio Cesare Castello concorda nel giudicare il Mann degli anni Cinquanta sulla linea dei migliori western del



Henry Fonda, protagonista del film con Anthony Perkins

periodo: « Non tutti i (suoi) film sono dello stesso valore e nessuno di essi sfugge alla complessa pienezza di un Ford nei suoi momenti più alti; pure, essi costituiscono un "corpus" esemplare per fedeltà alle regole del gioco, per apporto di calore umano nella definizione di psicologie non sofisticate ma neppure schematiche, per ricerca di motivi più o meno originali di racconto, per senso autentico del paesaggio ».

Ecco la trama: Morgan, un ex sceriffo che ha dovuto lasciare il servizio e vive catturando banditi e intascando taglie, giunge in una cittadina dove fa amicizia con il giovane Benny che, nominato sceriffo del luogo e desideroso di compiere il suo dovere, è frenato dall'inesperienza e dalla paura di non essere all'altezza del compito. Benny viene salvato una prima volta da Morgan il quale lo prende sotto la sua protezione e gli insegna i trucchi del mestiere, fino a quando il giovane non riesce a dimostrare, catturando due assassini ed evitando poi che vengano linciati, di essere ormai pienamente maturato. Pagò dell'opera sua, Morgan lascia il paese, insieme con una giovane vedova e al figlioletto di questa, deciso a crearsi altrove una nuova esistenza.

STASERA PARLIAMO DI...

Limiti allo sviluppo economico e tecnologico?

ore 21,15 secondo

L'industrializzazione indiscriminata, la corsa forsennata al consumo, il gigantismo economico, le megalopoli urbane, in una parola il nostro attuale modo di vivere, stanno condannando la Terra a diventare un pianeta polveroso e vuoto rotolante nel cosmo. E' in pericolo la stessa specie umana: l'autodistruzione di tutti gli esseri viventi sulla Terra con una minaccia lontana, è una realtà che ci attende alla svolta del Duemila. Di questa mi-

naccia e dell'urgenza di correre ai ripari ci parlano cinque studiosi — Achille Albonetti, Nino Novacco, Aurelio Peccei, Altiero Spinelli e Roberto Vacca — in una trasmissione del ciclo Stasera parliamo di... a cura di Gastone Favero. L'occasione del dibattito è offerta da un'indagine che, iniziata dal « Club di Roma » per suggerimento del dottor Peccei, venne poi sviluppata da un gruppo di studiosi del Massachusetts Institute of Technology in un rapporto cui ha attinto ampiamente il professor Vacca

per il suo libro Il Medioevo prossimo venturo, edito recentemente da Mondadori. In questo rapporto alcuni tecnologi fanno l'autocritica e ammettono senza mezzi termini che gli attuali ritmi di produzione industriale hanno varcato il limite di tollerabilità: la progressiva spogliazione del nostro pianeta ha creato problemi così complessi e drammatici che l'umanità, se vuole sopravvivere, deve tentare di risolverli nei prossimi anni attraverso la cooperazione internazionale. (Articolo alla pag. 101).

PALLACANESTRO: Europa-USA

ore 22,15 secondo

Ginevra ospita oggi la seconda partita (delle quattro stabilite dal programma) fra l'Europa e gli Stati Uniti, per celebrare il 40° anniversario della Federazione internazionale pallacanestro. Il primo incontro si è giocato a Zagabria, mentre gli altri si disputeranno, sempre in questa settimana,

na, in Spagna e in Francia. Ovviamente questa manifestazione non rientra nel quadro della preparazione olimpica, ma ha soltanto valore spettacolare. La squadra americana non è certamente la formazione che affronterà i Giochi di Monaco, ma rappresenta sempre una selezione di altissimo livello tecnico. Fra gli europei un solo italiano: Flaborea (del-

la Ignis di Varese), uno dei più anziani giocatori della nazionale azzurra. La nazione più rappresentata è l'Unione Sovietica con 5 atleti, seguono la Jugoslavia con 3, la Cecoslovacchia, Bulgaria e Spagna con 1. Allenatore della squadra europea è il polacco Zagorski, direttore tecnico lo jugoslavo Stanchovic, due notissimi tecnici del basket.

Giallo in TV:

un'altra bionda fatta fuori!

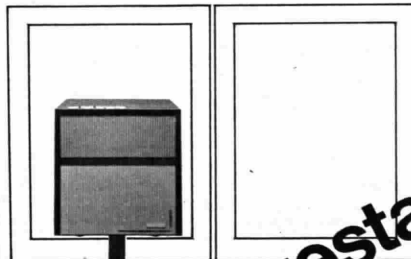


birra Prinz Bräu

stasera in "carosello"

RIELLO ISOTHERMO

condizionatori d'aria:
semplici da installare
facile da trasportare
(e servono tutto l'anno *)



questa
sera in
break 2
(programma
nazionale)

RADIO

lunedì 19 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Romualdo.

Altri Santi: S. Gervasio, S. Gaudenzio, S. Bonifacio, S. Giuliana Falconieri.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,15; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,48; a Palermo sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,33; a Trieste sorge alle ore 5,11 e tramonta alle ore 20,53; a Torino sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 21,19.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1623, nasce a Clermont Ferrand il filosofo Blaise Pascal.
PENSIERO DEL GIORNO: L'ingegno è fatto per un terzo d'istinto, un terzo di memoria e l'ultimo terzo di volontà. (C. Dossi).



Karl Münchinger dirige il concerto dell'Orchestra da camera di Stoccarda dedicato a musiche di Johann Sebastian Bach: ore 20,20 sul Nazionale

radio vaticana

7 Mese del Sacro Cuore: Canto Sacro, meditazione: «Cristo Rivolatore»: (19) «Il tuo sì, sì, sì, il tuo no, sì, sì», di P. Guiberti Giachini. «Giaculatoria». Santa Messa, 14,30. Radiogiornale in italiano, 15,15. Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese, 20. Posseba vprasanja in Raggiatori, 20,30. Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. «Articoli in vetrina», rassegna e commenti di Gennaro Auletta. «Istantanee sul cinema», di Bianca Sermoni. «Pensiero della sera», 21. Trasmissioni in altre lingue, 21,45. Les apparitions du Ressuscité, 22. Santo Rosario, 22,15. Kirche in der Welt, 22,45. The Field Near and Far, 23,30. La Iglesia mira al mundo, 23,45. Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario, 7,20. Concertino del mattino, 8. Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 9,45. Johann Nepomuk Hummel: Adagio - Tema con variazioni per oboe e orchestra (Obolista Jean Paul Guy - Radiorchestra diretta da Otnar Nussli), 10. Radio mattina - Informazioni, 13. Musica varia, 13,15. Rassegna stampa, 13,30. Notiziario - Attualità, 14. Intermezzo, 14,10. La camera rossa, di Oriana Ninchi, 14,25. Orchestra Radiosa - Informazioni, 15,05. Radio 2-4 - Informazioni, 17,05. Letteratura contemporanea, Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli appunti del '900, 17,30. Te danzante e Giro ciclistico della Svizzera, Radiocronaca dell'arrivo della 59 tappa, 18. Radio gioventù - Informazioni, 19,05. Buonasera. Appuntamento musicale del lu-

nedi con Benito Gianotti, 19,30. Chitarre hawaiane, 19,45. Cronache della Svizzera italiana, 20. Scacciapensieri, 20,15. Notiziario - Attualità - Sport - Giro ciclistico della Svizzera, 20,45. Melodie e canzoni, 21. Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste, 21,30. Musiche di Erik Satie, 22,15. Juke-box internazionale - Informazioni, 22,35. Con i poeti in Lombardia. Dal meneghino, al comasco, al Brianzolo, di Federico Formignani, Regia di Sergio Maspoli, 22,35. Mosaico musicale, 24. Notiziario - Cronache - Attualità, 0,25-1. Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 15. Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 18. Radio della Svizzera italiana, «Musica di fine pomeriggio», Franz Schubert: Ouverture in re maggiore (in stile italiano) (Radiorchestra diretta da Willy Steiner); Charles Gounod: Petite symphonie per flauto, due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti (Radiorchestra diretta da Gérard Frunet); Annet Prowaznik: Suite campestre op. 53 (Radiorchestra diretta da Otnar Nussli); Gerhard Maas: Tripartita per tre flauti, cembalo e orchestra d'archi (Anton Zuppiger, Walter Vogel e Otnar Nussli, flauti; Mario Venzago, clavicembalo), 19. Radio gioventù - Informazioni, 19,35. Codice e vita. Aspetti della vita giuridica (Illustrati da Sergio Jacometti, 19,50. Intervallio, 20. Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30. Trasmissione da Basilea, 21. Diario culturale, 21,15. Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra, Ottorino Respighi: II. Suite, Antiche danze e arie per liuto (Trascrizione libera per orchestra d'archi) (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); Garard Rusconi: Concertino per pianoforte e orchestra (Copyright 1961) (Pianista Marcella Crudeli - Radiorchestra diretta da E. Eckart-Hansen), 21,45. Rapporti '72. Scienze, 22,15. Piccola storia del jazz, a cura di Yor Milano, 22,45. Orchestra varie, 23-23,30. La terza pagina.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Felice Giardini: Sinfonia in re maggiore concertata a più strumenti (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana diretta da Mario Rossi) • Adolphe Adam: Giselle tre danze: Danza dei vignalotti - A solo - Passo passepiano a due (Orchestra London Symphony diretta da Richard Bonynge) • Edouard Lalo: Scherzo per orchestra (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Edward Grieg: Giorno di nozze a Troidaugen (Orchestra Sinfonica di Norrmork diretta da Heinrich Steiner) • Francesco Cilica: Piccola suite (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione italiana diretta da Rino Majone)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Franz Schubert: Improvisio in si bemolle maggiore per pianoforte (Pianista Maureen Jones) • Joseph Bodin de Boismortier: Concerto in re maggiore - La zampogna - (Ad Mater e Liliana Lansay, oboi; Giuseppe Selmi, violoncello; Ermelinda Magnetti, clavicembalo) • Isaac Albeniz: Granada, dalla «Suite spagnola» (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Raphael Frubbeck de Burgos) • Bedrich Smetana: Moldava, poema sinfonico n. 2 dal ciclo «La mia patria» (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Ferenc Fricsay)

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Lello Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

(Replica dal Secondo Programma)

— Charms Alemagna

13,45 SPAZIO LIBERO

Scritto, recitato e cantato da Giorgio Gaber

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Appuntamento con la musica

a cura di Carlo de Incontra

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità letterarie interviste mon-

7,45 LEGGI E SENTENZE

a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Migliacci-Mattone: Il cuore è uno zingaro (Nicola Di Bari) • Pallavicini-Shapiro: Non ti bastavo più (Patty Pravo) • Moggi-Donida: La spada nel cuore (Little Tony) • Minghi-De Angelis: Vojo er canto de na canzone (I Vianella) • Pintucci-Migliacci-Farina: La mia ragazza sa (Gianni Morandi) • Pilat: Ritorna amore (Orietta Bertti) • Murolo-Cambardella: Puisse-oc addrisso (Pegginio Di Capri) • Hess-Trenet-Breton-Miaryari: Vous qui passez sans me voir (Stanley Black)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Ferrari

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

12 — GIORNALE RADIO

12,10 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -

12,44 Quadrifoglio

do del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Carlo Massarini: Classifica dei venti L.P. più venduti nella settimana

— Michelangelo Romano: Cantautori italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

— «Tarzan delle scimmie»: Dizionario sceneggiato di francese Regia di Renato Parascandolo

— Marcello Rosa: Spazio jazz

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Platrotti e Ruggero Tagliavini

19.10 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Il libro del mese: conversazione di Luigi Baldacci e Geno Pampaloni sul romanzo di Ferdinando Camon «La vita eterna» - Antonio Raffo: due secoli di pensiero politico e filosofico russo - Giorgio Mori: «Opere scelte» di Carlo Cattaneo

19,40 Country & Western

19,51 I nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 CONCERTO DELL'ORCHESTRA DA CAMERA DI STOCCARDA DIRETTO DA KARL MÜNCHINGER

Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 1 in fa maggiore BWV 1046: Allegro - Adagio - Allegro - Minuetto: Concerto in la maggiore per clavicembalo e orchestra BWV 1055: Allegro - Larghetto - Allegro non troppo (Clavicembalista Gottfried Bach); Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore BWV 1048: Allegro, moderato - Adagio - Allegro; Concerto brandeburghese n. 4 in sol maggiore BWV 1049: Allegro - Andante - Presto (Registrazione effettuata il 21 marzo 1972 alla Sala Sciaratti del Conservatorio di Musica - San Pietro a Maiale)

la - di Napoli durante il concerto eseguito per l'Associazione «Alessandro Sciaratti» (Ved. nota a pag. 81)

Nell'intervallo:

XX SECOLO

«Il capitalismo italiano del '900» di Lucio Villari. Colloquio di Domenico Novacco con l'Autore

21,50 LIBRI STASERA

Incontri e scontri con gli scrittori condotti da Pietro Cimatti e Walter Mauro

22,20 ORNELLA VANONI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

22,50-23 Sera sport

(Replica dal Secondo Programma)

23 — GIORNALE RADIO

23,10 DISCOTECA SERA

Un programma con Elsa Ghiberti, a cura di Claudio Tallino e Alex De Coligny

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzolotti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Anna Identici e Piero Focaccia**
— Brodo Invernizzino
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Hector Berlioz: *Beatrice et Benedict*: Ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Giuseppe Verdi: *Aida*: «Fu la sorte dell'armi» (Montserrat Cabellé, soprano; Shirley Verrett, mezzosoprano - Orchestra New Philharmonia e The Ambrosian Chorus» diretti da Anton Guadagno) • Arrigo Boito: *Me-fistofele*: «Giunto sul passo estremo» (Tenore Luciano Pavarotti) • The New Philharmonia Orchestra diretta da Leopoldo Magiera) • Alfredo Catalani: *La Wally*: «Tanto ben io» (Renata Tebaldi, soprano; Piero Capuccielli, baritono - Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Fausto Cleva)
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

- 9,50 Colomba**
di **Prosper Mérimée**
Traduzione e adattamento radiofonico di Clara Falcone e Antonio Altomonte
Compagnia di prosa di Torino della RAI
1^a puntata
Orso della Rebbia Mario Valdemanin
Miss Lydia Nevil Angela Cavo
Il Colonnello Nevil Tino Bianchi
Il Capitano Ellis Paolo Bonacelli
Mattei Bruno Alessandro
Lo strillone Giancarlo Mins, Franco Patano, Pasquale Totaro
Regia di **Ruggero Jacobbi**
— Brodo Invernizzino
- 10,05 VETRINA DI «UN DISCO PER L'ESTATE»**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— Organizzazione Italiana Omega

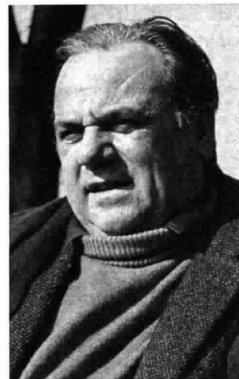
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Condante**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluso Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Lambert-Potter: Don't pull your love (Sam & Dave) • Meccia-Zambini: Un letto e una coperta (I cugini di campagna) • Christie: Iron horse (Christie) • Pallottino-Dalla: Un uomo come me (Lucio Dalla) • Barba-Fabrizi: Sotto il bambù (Stormy Six) • Conte-Pallavicini: Pullman (Nuova Equipe 84) • Stott-Orward: Daddy's dream (Demetrio Stratos) • Vecchioni-Pareti: Mister amore (Tony Dallara) • Bunnell: A horse with no name (America)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — DISCOSUDISCO**
Evans-Ham: Without you (Henry Nilsson) • Simon: Mother and child reunion (Paul Simon) • Autori vari: Can anybody hear me (Dravy Trun) • Blackmore-Glover: Never before (Deep Purple) • Dylan: A hard rain's gonna fall (Leon Russell) • Paul: Non si muore in silenzio (Gino Paoli) • Harrison B.: London city (Freedom) • Morricone: Gio la testa (Ennio Morricone) Moggi-Battisti: Comeque bella (Lucio Battisti) • Testa-Rena: Grande grande grande (Mina) • Santana: Batuka (Santana)

- 19 — VILLA, SEMPRE VILLA, FORTISSIMAMENTE VILLA**
Un programma, naturalmente, con **Claudio Villa**
Collaborazione e regia di **Sandro Merli**
- 19,30 RADIO SERA**
- 19,55 Doppio foglio**
- 20,10 ORNELLA VANONI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per infartati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
20,40-20,50 **Sera sport**
- 20,50 Supersonic**
Dischi a mach due
Rockin' with the king, What you don't see, Run Mister run, Hey girl, Something, Black dog, Run, Run, Run, Telegram Sam, Theme one, Try it baby, Riverside, Poor boy, I giardino di marzo, Ela ela, Can anybody hear me?, Fabbrica di fiori, Feeling alright, I gotcha, E' ancora giorno, War, Do it now while you can, Tomorrow, Lay it down, I mio mondo d'amore, How do you do?, Lost, The family of man, The spirit is willing, Happy children, Lady hi Lady hi, Smack, Poppe Joe, Un pugno di mosche

- 22,10 I CHITARRANTI**
Rivista del lunedì di **Gianfranco d'Onofrio** con **Mario e Pippo Santonastaso**
Regia di **Roberto d'Onofrio**
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 LA PRIMADONNA di Filippo Sacchi**
Adattamento radiofonico di Giorgio Brunacci e Filippo Sacchi
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Paola Borboni e Alfredo Bianchini
1^o episodio
Il narratore Ugo Maria Morosi
Annibale Biscottini, impresario
Giuseppe Pertile
Triplot, maestro di musica
Luca di Cabiate Orso Maria Guerrini
Zia Laudomia Paola Borboni
Costanza Gianna Giachetti
ed inoltre: Gianni Bortolotto, Vittorio Donati, Vivaldo Matteoni
Regia di **Filippo Crivelli**
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 CHIARA FONTANA**
Un programma di musica folklorica italiana
a cura di **Giorgio Nataletti**
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— Gli arabi e le dinastie minori persiane. Conversazione di **Gloria Maggione**
- 9,30 Benvenuto in Italia**
- 10 — Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in do maggiore K. 296 per violino e pianoforte (Rafael Druian, violino; Georg Szell, pianoforte) • Ludwig van Beethoven: Sonata in fa diesis maggiore op. 78, per pianoforte (Pianista Claudio Arrau) • Max Reger: Quintetto in la maggiore op. 146 per clarinetto e archi (Melos Ensemble; Emanuel Hurwitz e Ivor Mac Mahon; violini; Cecil Aronowitz, viola; Terence Weil, violoncello; Gervaise De Peyer, clarinetto)
- 11 — Le Sinfonie di Franz Schubert**
Sinfonia n. 3 in re maggiore (Orchestra Staatskapelle di Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch)
- 11,20 Johann Sebastian Bach: Suite inglese n. 4 in fa maggiore** (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick)
- 11,40 Musica italiane d'oggi**
Salvatore Orlando: Sinfonia in la bemolle (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi)
- 12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
- 12,20 Archivio del disco**
Hector Berlioz: La damnazione di Faust: Marcia ungherese (l'Opera de Théâtre National de l'Opéra de



Carlo Bagno (ore 21,30)

- 13 — Intermezzo**
Henry Purcell: Giaccona in sol minore (Orchestra da camera inglese diretta da Benjamin Britten) • Thomas Augustine Arne: Concerto in sol minore per clavicembalo e orchestra (Clavicembalista George Malcolm - Orchestra Philomusica di Londra diretta da George Malcolm) • Karl Stamitz: Concerto per viola d'amore e orchestra (Violista Karl Stumpf - Orchestra da camera di Praga diretta da Jirobrich Rohan) • Mauro Giuliani: Concerto in la maggiore op. 30 per chitarra e orchestra d'archi (Chitarrista Julian Bream - Orchestra d'archi «Melos Ensemble»)
- 14 — Liederistica**
Ludwig van Beethoven: Urians Reise um die Welt, op. 32 n. 1; Sechs Geistliche Lieder op. 48, su testi di C. F. Gellert (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Jörg Demus, pianoforte)
- 14,20 Listino Borsai di Milano**
- 14,30 Interpreti di ieri e di oggi: Direttori John Barbirolli e Colin Davis**
Claude Debussy: La Mer (Orchestra Sinfonica Hallé diretta da John Barbirolli) • Igor Stravinsky: Orfeo, balletto (Violino solista Erich Gruenberg - Orchestra «London Symphony» diretta da Colin Davis)
- 15,30 Giacomo Carissimi**
JUDICIUM EXTREMUM
Oratorio per soli, triplo coro, strumenti e basso continuo
(Profeta: Teodoro Rovetto; Cristo: Paolo Washington; Storico: Amilcare Blaf-

fard; Due Angeli: Lydia Marimipietri e Laura Londi)
LAMENTATIO DAMNATORUM
Oratorio per soli, coro, archi e basso continuo
(Amilcare Blaffard, tenore; Paolo Washington, basso)
FELICITAS BEATORUM
Oratorio per soprano, coro femminile, archi e basso continuo
(Soprano Lydia Marimipietri)
Complesso d'archi dell'Angelicum di Milano e Coro femminile Polifonico di Torino diretti da Carlo Felice Cillario - Me del Coro Ruggero Maghini

16,25 Franz Liszt: Fantasia e fuga sul corale «Ad nos, ad salutem undam» (Organista Fernando German)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 Musica leggera

17,35 Giulio Viozzi: Quartetto: Andante, quasi lento - Lento - Rondò al sanguigno (Quartetto Beethoven) • Sandro Fuga: Toccata per pianoforte (P. Maria Antonietta Dragol)

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Quadrante economico

18,30 Musica leggera

18,45 Piccolo pianeta
Rassegna di vita culturale
C. Fieschi: La salute mentale e l'organizzazione psichiatrica in Cina - P. Omodeo: Il contributo della cibernetica nelle ricerche sulla memoria - L. Gratton: La collaborazione europea in campo astronomico - Taccuino

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Ignaz Pleyel: Quartetto in re maggiore: Allegro - Andante - Polonese con moto (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Gendert, violino; Roger Lepaux, viola; Robert Bex, violoncello) • Ludwig van Beethoven: Trenta variazioni in do minore su un tema originale (Pianista Emil Ghilels) • Claude Debussy: Sonata per viola, flauto e arpa: Pastorale - Lento ma non rubato - Interlude (Tempo di Minuetto) - Finale (Allegro moderato ma risoluto) (Strumentisti della Boston Symphony Chamber)
- 20 — Il Melodrama in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese Tannhäuser**
Grande opera romantica in tre atti di **Richard Wagner**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette atti
- 21,30 Un caso fortunato**
Tre atti di **Slavomir Mrozek**
Traduzione di Paolo Statuti
Il marito Mariano Rigillo
L'aspirante inquilino Alfredo Bianchini
Il vecchio Carlo Bagno
La moglie Gioietta Gentile
Regia di **Marcello Aste**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20,21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

cominciate dalle posate

per fare un regalo a voi e agli altri

Posate CALDERONI fratelli

Mod. ROSSELLA

così apprezzate e di qualità (in acciaio inox 18/10 in acciaio inox argentato, in alpacca argentata). Le posate

CALDERONI fratelli, garantite da un marchio che le distingue dal 1851, sono sempre attuali perché esaltano la fedeltà alla tradizione del bello o anticipano nel moderno il gusto di domani.

I prodotti CALDERONI fratelli

si acquistano con fiducia

28022 Casale Corte Cerro (NO)



Mod. C/1000

Disinfettatevi con **sterilix** Disinfettante indolore

Sollievo ai PIEDI doloranti

Provate questo buon sistema



Un pediluvio ossigenato ai Saltrati Rodell dona un sollievo immediato. Questa acqua lattiginosa toglie la sofferenza e «rilassa» i vostri piedi. Il gonfiore sparisce. Calli e callosità sono ammorbiditi. Questa sera stessa tonificate i vostri piedi con un buon pediluvio ai SALTRATI Rodell.

Per un doppio effetto benefico, dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiate i piedi con CREMA SALTRATI protettiva. Essa previene le irritazioni, la formazione della pelle bianca fra le dita; rende la pelle morbida e liscia. Non unge. Di giorno in giorno i piedi diventano più aggraziati.



Prodotti SALTRATI in ogni farmacia

martedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Polonia
Consulenza di Bernardo Valli
Testi di Luciano Vasconi
Regia di Giampaolo Callegari
6ª puntata
(Replac)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI

— La decorazione
— L'impiccone
Distribuzione: Zagreb Film
— Un pezzo d'immoralità
Distribuzione: Pannonia - Budapest

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Yogurt Galbani - Oko Bayer - Acqua Minerale Fuggi - Maionese Calvé)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — PICCOLI E GRANDI RACCONTI

Testo di Mino Milani, Lia Pierotti Cel, Guido Stagnaro, Davide M. Turoldo
Pupazzi di Ennio Di Majo
Scene di Andrea De Bernardi, Cornelia Friggeri
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Fonti) Levissima - Editrice Giochi - Last al limone - Pavesini - Cerotto Anaplasto)

la TV dei ragazzi

17,45 POLY A VENEZIA

Incontro misterioso
con Thierry Missud, Mauro Bosco, Mario Maranzana, Edmond Beauchamp, Irina Maleva, Krestia Kassel e il Pony «Poly»
Sceneggiatura e dialoghi di Cécile Aubry
Regia di Jack Pinoteau
Coprod.: RAI TV-O.R.T.F.
Primo episodio

18,15 GLI EROI DI CARTONE

a cura di Nicoletta Artom
con la consulenza di Sergio Trincheri
Conversazioni di Francesco Mulé
Gli emarginati
28ª puntata

ritorno a casa

GONG
(Caffè Deò - Gruppo Industriale Igis)

18,45 LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti
con una conversazione di P. Carlo Cremona

GONG

(Linea Cosmetica Deborah - Formaggio Ramek Kraft - Chlorodont)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Olimpiadi
a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
5ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Flit Insetticida - I Dixon - Orologi Tissot - Tonno Star - Sapone Respond - Biscotti Colussi Perugia)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Rabarbaro Zucca - Gran Pavesi - BP Italiana)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Birra Wührer - Philips - Formaggio Mino Locatelli - Shampoo Mira - Insetticida Reid)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Pneumatici Cinturato Pirelli - (2) Olio di oliva Bertolli - (3) Bagno Felce Azzurra Paglieri - (4) Boario - (5) Patatina Pai

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registri Pubblicitari Associati - 2) Studio K - 3) Mondial Brera Cinematografica - 4) Mondial Brera Cinematografica - 5) General Film

21 —

UNO DEI DUE

Problemi polizieschi

di Enrico Roda

UNA SCARPA IN PIU'

Personaggi ed interpreti:

Il giudice Nando Gazzolo
Matilde Fattori Angela De Leo
Il tenente dei carabinieri

Dario De Grassi
Un meccanico Sandro Dori
Beatrice Fattori Elena Cotta
Il marchese Michele Staffora
Arnoldo Foà

L'avvocato Boeri

Mimmo Messina

Scene di Giuliano Tullio

Regia di Claudio Fino

Secondo episodio

DOREMI'

(Camay - Pescara Scholl's - Fonderie Luigi Filiberti - Crème Caramel Royal)

22 —

QUEL GIORNO

Un programma di Arrigo Levi e Aldo Rizzo
con la collaborazione di Franco Bucarelli
Regia di Paolo Gazzara
6ª - La sfida rhodesiana

BREAK 2

(Birra Dreher - Pile Leclanché - Fette Biscottate Butoni Vitaminizzate)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,30-19,15 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi

a cura di Lamberto Valli
coordinato da Vittorio De Luca

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Brioss Ferrero - Terme di Recoaro - Dash - Trinity - Scab - Lux sapone)

21,15

BOOMERANG

Ricerca in due serie condotta da Geno Pampaloni e Luigi Pedrazzi
a cura di Alberto Luna
Regia di Luciano Pinelli
Prima serata

DOREMI'

(Reggisen Playtex Criss Cross - Ceramica Marazzi - Gelati Sanson - Dentifricio Colgate)

22,15 HAWK L'INDIANO

Recitare a Broadway
Telefilm - Regia di Sam Wanamaker

Interpreti: Burt Reynolds, Peter Donat, John Heffernan, Irena Daylei, Wayne Grice, Jack Bittner, Jose Perez, Ted Benadies, Lou Gilbert, Mac Intyre Dixon, Bill Smillie
Distribuzione: Scream Gems

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Toni und Veronika
Familienserie von Fred Ignor

3. Folge

Regie: Gerhart Lippert
Verleih: Bavaria

19,55 Aus Hof und Feld
Eine Sendung für die Landwirte

20,10 Familienfilme amüsant
«Einführung»
Eine Sendereihe für Filmamateure

Regie: Tony Flaadt
Verleih: Regucsi

20,40-21 Tagesschau



Dario De Grassi, interprete dell'originale «Una scarpa in più» della serie «Uno dei due» (ore 21, Programma Nazionale)

GLI EROI DI CARTONE: Gli emarginati

ore 18,15 nazionale

«Stars» del cartone animato come Bugs Bunny piuttosto che Yosemite Sam o Daffy Duck non sono che «scampoli» di precedenti film ripescati dai loro autori in moviola e rilanciati, dopo aver subito qualche ritocco fisionomico. Negli archivi degli studi di animazione, sepolti da chilometri di pellicola, moltissimi altri personaggi attendono il loro turno. Al fine di rendere completo il panorama sui personaggi e le tendenze dell'animazione statunitense, i curatori degli Eroi di cartone hanno pensato fosse interessante, oltreché doveroso, inserire nel ciclo una rappresentanza degli «emarginati», dei personaggi cioè che per vari e spesso inscruetabili motivi, hanno avuto vita fugace. Quasi a farlo apposta poi, i «characters» dell'odierna puntata corrispondono, tutti, perfettamente

all'accezione corrente del termine, che in un «emarginato» vede chi è fuori del sistema, vuoi per una scelta precisa, vuoi per essere stato estromesso. L'asinello Benny (Benny the lonesome burro) fu creato per la M.G.M. da Rudolph Ising in un periodo d'emergenza, il 1942, quando la maggior parte degli animatori era stata «assunta» dallo Stato. Benny è tenuto in «apartheid» dalla fauna locale per via del tagliare, ma sarà proprio la sua voce sgraziata a squassare i timpani di un malintenzionato giaguaro. Chiunque attribuirebbe il «cartoon» alla mano dei disegnatori della Disney, non per nulla Ising e Disney (con Iwerks) erano soprannominati, prima che Ising lasciasse l'amico Walt, i «Disney Brothers». Ad Ising si deve, oltre a Bosco e al primo cartone animato parlato Bosco the talk-in-kid, la creazione di Barney,

l'orso, nei film del quale finì, dopo il tiepido successo ottenuto, anche l'asinello «solitario».

Di una decina di anni più recente: Two crows from Tacos, Due corvi, Emanuel e José, come tutti i «peones» del cartone animato, sono in bilico tra «siesta» e «fiesta», con in più il «problema» di un grillo. Frizzanti come pochi, i due personaggi riflettono in qualche misura il clima di esuberanza goliardica che si respirava negli «studios» della Warner. L'ultimo «dropout» di stasera è Cool cat (Il gatto dritto), un tigratto distrattissimo e un po' snob che nel 1967 cercò evidentemente di bissare il successo di Silvestro e Pantera Rosa, alle prese con esploratori biliosi e elefanti veri e meccanici. Il cartone reca la firma di Alex Lovy, sotto il nome del quale si cela probabilmente il controverso ed enigmatico Tex Avery.

SAPERE: Olimpiadi

ore 19,15 nazionale

285 atleti rappresentarono 13 Paesi alla prima Olimpiade; a Città del Messico, nel 1968, gli atleti furono 5593, in rappresentanza di 112 Paesi. Per i prossimi Giochi di Monaco si prevede che il numero degli atleti e dei Paesi partecipanti aumenterà nuovamente. L'agonismo olimpico è in costante

ascesa. L'aumento massiccio dei Paesi partecipanti si ebbe durante l'edizione dei Giochi di Tokio nel 1964; in quegli anni — dal 1960 al 1965 — Francia e Inghilterra smantellarono i loro imperi concedendo l'indipendenza alle colonie. Solo a Città del Messico però i Paesi nuovi si imposero sul piano dei risultati, conquistando numerose medaglie olimpi-

che. Questa puntata non si ferma soltanto alla facciata «dorata» delle medaglie conquistate dai Paesi ex coloniali, ma cerca di appurare se tali affermazioni sono il frutto di un movimento sportivo di base o l'espressione di un'alta specializzazione che non rispecchia la realtà socio-economica dei Paesi di nuova indipendenza.

UNO DEI DUE: Una scarpa in più

ore 21 nazionale

Beatrice e Matilde Fattori, rispettivamente madre e figlia, sono sospettate della morte di Francesca Finali, un'avvenente ragazza di poco più di vent'anni. Le due donne abitano poco lontano dal luogo dove è stato commesso il delitto. L'indizio più importante, e praticamente unico, è una scarpa di donna che la polizia ritrova a pochi centimetri dalla vittima, come se quest'ultima se la fosse sfilata durante la colluttazione. Si tratta di una scarpa sinistra, ma il piede sinistro della ragazza (che se lo era fratturato pochi giorni prima sciando) era ingessato, e di conseguenza essa non avrebbe avuto alcuna ragione di calzare quella scarpa. Tanto più che l'altra, la destra,

manca. Le due donne indiziate dispongono di un'alibi che in apparenza appare ineccepibile ed è proprio ciò che insospettisce il giudice. I suoi sospetti diventano certezza quando in casa delle donne vengono trovate due scarpe dello stesso tipo di quella rinvenuta accanto alla vittima, ma entrambe appartenenti al piede destro. Il problema, che è parso così complicarsi anche di più, permette almeno al giudice di escludere una delle due donne come possibile indiziata. Nel frattempo, balza in evidenza la figura di un attampato marchese, specie di don Rodrigo del luogo, che abita poco lontano dalla casa di Francesca Finali. L'innato ritrovamento della quarta scarpa consente al giudice di smascherare il vero colpevole. (Vedere articolo alle pagine 83-85).

QUEL GIORNO: La sfida rhodesiana

ore 22 nazionale

Il novembre 1965, Ian Smith, il capo dei coloni bianchi della Rhodesia, sfidando il governo inglese, che si preoccupa di preparare per la sua ultima colonia africana un'indipendenza accettabile sia dalla minoranza bianca sia dalla maggioranza negra, sottoscrive una dichiarazione unilaterale di indipendenza. Nasce, nel cuore dell'Africa nera, un'altra «isola» bianca, come la Repubblica Sudafricana e come le superstite colonie portoghesi.

Un'isola razzista, nella quale i bianchi pretendono di ignorare i diritti delle popolazioni locali, riaffermando i privilegi che derivano loro dalla conquista coloniale. Come tutto ciò accadde, che cosa fu fatto o non fu fatto per impedirlo, le prospettive future della drammatica convivenza fra bianchi e negri rhodesiani: questi i temi della puntata odierna di Quel giorno, il programma di Arrigo Levi e Aldo Rizzo. Massimo Sani, autore dell'inchiesta filmata, ha intervistato, in Rhodesia, sia Ian Smith, e al-

tri esponenti del gruppo colonista, sia i capi dei guerriglieri negri che operano partendo da basi situate nello Zambia; e a Londra, Harold Wilson, il leader laburista che era primo ministro inglese al momento della secessione rhodesiana. L'inchiesta di Sani è commentata in studio da autorevoli rappresentanti della parti in causa: Rhys Meier, direttore del giornale di Salisbury Rhodesian Herald; Michael Stewart, ex ministro degli Esteri inglese e Eschmael Mlambo, scrittore negro rhodesiano.

HAWK L'INDIANO: Recitare a Broadway

ore 22,15 secondo

Un attore, che deve recitare a Broadway nella parte di Amleto, riceve messaggi a scopo di ricatto. Uno sconosciuto gli chiede infatti di consegnargli

una forte somma se vuole evitare numerosi assassini. Presto queste minacce si concretano ed infatti due cittadini vengono barbaramente uccisi. A questo punto la polizia decide di far cadere l'assassino in

un tranello fingendo di consegnare la somma in una valigia riempita solo con carta. L'omicida però si accorge dell'imbroglio ed è più che mai deciso ad uccidere l'attore. Hawk però interverrà in tempo.

questa sera in "Doremi,"

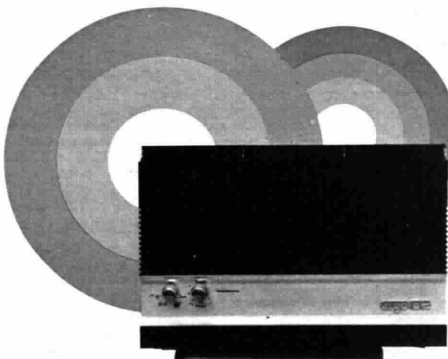


coronate il vostro pranzo con Crème Caramel Royal

E' sempre un successo in tavola! Elegante, bello da vedere, fine di sapore, Crème Caramel Royal, completo del suo ricco caramellato, è una raffinata delizia per chiudere sempre in bellezza.



c'è il condizionatore



argo

questa sera in DOREMI' con BILL e BULL

RADIO

martedì 20 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Ettore.

Airi Santi: S. Silverio, S. Macario, S. Fiorentina.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,15; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,48; a Palermo sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,33; a Torino sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 21,19.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1625, nasce il pittore e poeta Salvatore Rosa.

PENSIERO DEL GIORNO: La persona più facile ad ingannare è se stesso. (Lytton).



Laura Betti è Ippolita Schramm nello sceneggiato «La primadonna»: il secondo episodio va in onda alle ore 22,40 sul Secondo Programma

radio vaticana

7 Mese del Sacro Cuore: Canto Sacro, meditazione: «Cristo Rivelatore»: (20) «Che cosa mi manca ancora?», di P. Gualberto Giachi. Gialculatoria - Santa Messa, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese, 17 Discografia di Musica Religiosa, a cura di Vittorio Zaccaria: «Organisti italiani, oggi», 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Educazione Sanitaria», ciclo di divulgazione scientifico-pratica a cura dell'Associazione Medici Cattolici Italiani: (3) Prof. Marcello Millesimori: «La tossicomania», - «Xilografia», - «Pensiero della sera», 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Jésuites et rites orientaux, 22 Santo Rosario, 22,15 Nachrichten aus der Mission, 22,45 Topic of the Week, 23,30 La Parola del Papa, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario, 7,20 Concerto del mattino, 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 10 Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Intermezzo, 14,20 La camera rossa, di Oriane Ninchi, 14,25 Contrasti '72, Variazioni musicali presentate da Solidea - Informazioni, 15,05 Radio 2.4 - Informazioni, 17,05 A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence, 18 Radio gioventù - Giro ciclistico della Sviz-

zera, Radiocronaca dell'arrivo della 6ª tappa - Informazioni, 19,05 Fuori giri, Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Paolo Francini, 19,30 Cronache della Svizzera Italiana, 20 Fisarmonica, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport - Giro ciclistico della Svizzera, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Tribuna delle voci, Discussioni di varia attualità, 21,45 Canti della montagna, 22 Matrimonio che passione, Storia di quattro aspiranti alle nozze, di Mario Braga, Regia di Battista Kleinguti - Informazioni, 22,05 Questa nostra terra, 23,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti, 24 Notiziario - Cronache - Attualità, 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 15 Della RDRS: «Musica pomeridiana», 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio», Tommaso Traetta: «Antigone», Opera seria in tre atti (Versione da concerto a cura di Bruno Rigacci): Antigone, Angela Vercelli, soprano; Ismene, Stella Condatisti, mezzosoprano; Emone, Lucienne Devallier, contralto; Creonte, Adriano Ferrario, tenore - Orchestra e Coro della RSI diretti da Bruno Rigacci, 19 Radio gioventù - Informazioni, 19,35 La terza giovinezza, Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura, 19,50 Intervallo, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Da Ginevra: Musica leggera, 21 Diario culturale, 21,15 L'audizione, Nuove registrazioni di musica da camera, Piero Nardini: Sonata n. 3 in re minore (Jaap Schröder, violino; Luciano Sprizzi, cembalo); Giacomo Gorzanini: Ricercare per liuto solo (Luitista Anna Sofia van Royen); Béla Bartók: Allegro barocco (Pianista Micaela Cioccarri); Roberto Dikmann: Trois souvenirs expressionistes, «Poema tremendo» (Generatori elettronici e voce) (Al pianoforte l'Autore), 21,45 Rapporti '72: Letteratura, 22,15-23,30 Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikmann.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Joseph Haydn: Ouverture per un'opera inglese (Little Orchestra di Londra diretta da Leslie Jones) • Antonio Sacchini: Edipo a Colono, sinfonia (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer) • Gabriel Fauré: Pavane (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernard Hermann) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal: Ouverture (Orchestra London Symphony diretta da Peter Maag)

6,30 Corso di lingua tedesca

a cura di Arturo Pellis

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Robert Schumann: Konzertstücke in sol maggiore per pianoforte e orchestra: Introduzione, Allegro appassionato (Pianista Rudolf Serkin - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) • Ludwig van Beethoven: Allegro e Menuetto per due flauti (Flautisti Franz Vester e Martino Bakker) • Henri Wieniawski: Leggenda per violino e pianoforte (David Oistrakh, violino; Vladimir Yampolsky, pianoforte) • Isaac Albeniz: Torre Bermeja, per chitarra (Chitarrista Andrés Segovia) • Dimitri Sciostakovic: Ouverture festiva: Allegretto - Presto (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferdinando Guaneri)

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Nisa-Reitano: Una chitarra cento illusioni (Mino Reitano) • Argento-Conti-Pace-Panzeri: Il treno dell'amore (Gigliola Cinquetti) • Pallavicini-Carrisi: 13, storia d'oggi (Al Bano) • Neri: Amici miei (Ricchi e Poveri) • De Torres-Del Pello: Casa mia, casetta de Trastevere (Claudio Villa) • Beretta-Cipriani: Anonimo Veneziano (Ornella Vanoni) • Masini-Pintucci-Di Bari: I giorni dell'arcobaleno (Nicola Di Bari) • Amurri-Canfora: Vorrei che fosse amore (Mina) • David-Hal Bacharach: Who ever are I love (Stanley Black)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Ferrari

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

12 — GIORNALE RADIO

12,10 VETRINA DI «UN DISCO PER L'ESTATE»

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Se permette, l'accompagnato

Un programma musicale presentato da Enrico Simonetti
Testi di Belardini e Moroni
Regia di Silvio Gigli

14 — Giornale radio

Flaminia Morandi e Pasquale Chessa

presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

L'Italia degli scrittori
a cura di Bianca Maria Mazzoleni

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola

tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Antonella Condorelli: L.P. dentro e fuori classifica: Exile main street (Rolling Stones) • Primo album (Banco del Mutuo Soccorso) • Manassas (Stephen Stills) • Together (Graham Nash and David Crosby) • Primo album (Quella Vecchia Locanda) • 666 (Aphrodites Child) • Nuovo album (Jeff Beck Group) • Arrow head (Osage) • Alive (Slade) • Historical figures and ancient heads (Canned Heat) • Live (Mountain) • Searching for a land (New Trolls)

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

— «Tazzan delle scimmie» - Dizionario sceneggiato di francese - Regia di Renato Parascandolo

— Alberto Rodriguez: Jazz con il gruppo di Mario Schiano

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 CONTROPARATA

Programma di Gino Negri

19,30 Questa Napoli

Piccola antologia della canzone napoletana

Ottaviano-Gambardella: 'O mare-nariello (Sergio Bruni) • Bovio-D'Annibale: 'O paese d' 'o sole (Miranda Martino) • Murolo-Taliaferri: Mandulinata a Napoli (Orchestra a plettrici) • Giuseppe Anedda • Di Giacomo-Costa: Era di maggio (Luciano Rondinella) • Vento-Valente: Torna (Peppino Di Capri)

19,51 Suoi nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, sì fa sera

20,20 Stagione Lirica della Radiotelevisione italiana

Hans Heiling

Opera romantica in tre atti di Eduard Devrient

Musica di HEINRICH MAR-SCHNER

La Regine Ursula Schröder Feinen

Hans Heiling Bernd Weikl

Anna Gertie Zeumer

Gertrude Marie Luise Gilles

Konrad Heikki Siukola

Direttore George Alexander Albrecht

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Herbert Handt (Ved. nota a pag. 81)

22,05 Errol Garner al pianoforte

22,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani (Replica del Secondo Programma)

23 — GIORNALE RADIO

Al termine:

Su il sipario

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Loretta Goggi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine: Suon viaggio - **FIAT**
- 7,40** **Buon giorno con Peppino Gagliardi e i Nomadi**
Murolo-Amendola: Che vuole questa musica stasera • Amendola-Gagliardi: La ballata dell'uomo in più: Sempre sempre: Come te virole • Carletti-Contini: Suoni • Moggi-Webb: Un'auto core lontano, ma io corre da te • Dajano-Soffici: Un pugno di sabbia • Minellono-Lubba: Mai come lei nessuna
— **Brodo Invernizino**
- 8,14** Musica espresso
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (1 parte)
Tema dal Concerto per violino (Armando Sciascia) • Jerusalem (James Last) • Baby sitter (Frank Pourcel) • In a feeling mood (Scitlan Adams) • Una lettera (The Underground Set) • Fantasciando con te (Adriano Milini)
- 8,59** **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto**
Fegiz ed Ettore Della Giovanna
- 9,14** I tarocchi
- 9,30** **Giornale radio**

- 9,35** **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (il parte)
Georgy girl (Percy Faith) • Capriccio (Mario Capuano) • Classicalgas (Hugo Montenegro) • Susan and Jane (Riz Ortolani) • Ruby Tuesday (Caravelli)
- 9,50** **Colomba**
di Prosper Mermée
Traduzione e adattamento radiofonico di Clara Falcone e Antonio Altomonte
Compagnia di prosa di Torino della RAI - 2ª puntata
Orso della Rebbia Mario Valdemarin
Miss Lydia Nevil Angela Ciano
Il Colonnello Nevil Tino Bianchi
Liliana Jovino
Un marinaio che canta Gianrovere
Regia di **Ruggero Jacobbi**
— **Brodo Invernizino**
- 10,05** **VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -**
- 10,30** **Giornale radio**
- 10,35** **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GIORNALE RADIO**
- 12,40** **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Henkei Italiana**

- 13,30** **Giornale radio**
- 13,35** Quadrante
- 13,50** **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15 — DISCOSUDISCO**
Harrison: Bangla Desh (George Harrison) • Cohen: Suzanne (Leonard Cohen) • Lauzi-La Bionda: Il coniglio rosa (Bruno Lauzi) • Ham: Day after day (Badfinger) • Hensley: Look at yourself (Uriah Heep) • Diamond: Song sung blue (Neil Diamond) • Hof: How do you do? (Windows) • Saffa: Brand new key (Melanie) • Farnier: I come tumblin' (Grand Funk) • Alvin: I'd love to change the world (Ten Years After) • Moggi-Battisti: E' ancora giorno (Adriano Pappalardo) • Santana: Samba pa ti (Santana)

- 19 — MONSIEUR LE PROFESSEUR**
Corso semiserio di lingua francese condotto da **Carlo Dapporto** e **Isa Bellini**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**
- 19,30** **RADIO SERA**
- 19,55** Quadrifoglio
- 20,10** **MARCELLO MARCHESI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
- 20,50** **Supersonic**
Diachi a mach due
Hill's stomp (Canned Heat) • Moving into nip style a trip chid (like and Tina Turner) • Suicide (Stray) • Afterglow of your love (Small Faces) • Sky diver (C.C.S.) • I make love (Jo Jo Gunne) • Riverside (America) • I giardini di marzo (Lucio Battisti) • Lost (Michael Bishop) • The family of man (Three Dog Night) • If I were a carpenter (Chicken Snack) • Everytime (The Woodies Band) • Tomorrow (Strawbs) • Lay it down (Colonel Bagshot) • My pusain (John Surman) • E' ancora giorno (Adriano Pappalardo) • Ela Ela (Axis) • Calico baby (Dreams) • Doin' fine (Savoy Brown) • Powers house (Bitty Cox's Nitro function) • Il mio mondo d'amore (Ornella Vanoni) • Telegram Sam (T. Rex) • Stepping Stones (Johnny Harris) •

- 20,10** **GIORNALE RADIO**
- 22,30** **LA PRIMADONNA**
di **Filippo Sacchi**
Autentico radiofonico di Giorgio Brunacci e Filippo Sacchi
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Paola Borboni, Laura Betti e Alfredo Bianchini
- 22,40** **2° episodio**
Il narratore Ugo Maria Morosi
Il barcaiolo Gianni Bortolotto
Luca di Cabiate Orso Maria Guerini
Costanza Gianna Giachetti
Zia Ludomila Paola Borboni
Biscottini Giuseppe Perile
Don Peppino Corrado De Cristoforo
Ippolita Schramm Laura Betti
Marta Wanda Pasquini
Enter Anna Maria Sanetti
Regia di **Filippo Crivelli**
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05** **REVIVAL**
Canzoni d'altri tempi presentate da **Tino Valati**
- 23,20** **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25** **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Poeti minori dell'Ottocento: Saviero Baldacchini. Conversazione di Giuseppe Solardi**
- 9,30** **Benvenuto in Italia**
- 10 — Concerto di apertura**
Anton Dvorak: L'arcadia d'oro, poema sinfonico, op. 109, da una ballata di Karel Jaromir Erben (Orchestra Filarmonica Cecca diretta da Zdenek Chalabala) • Ernest Chausson: Concerto in re maggiore op. 21 per violino, pianoforte, orchestra d'archi. Deciso • Siciliana - Grave - Finale (Molto animato) (Pina Carmirelli, violino; Maria Luisa Fanni, pianoforte • Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella) • Claude Debussy: Prelude à l'après-midi d'un faune, da un poema di Stéphane Mallarmé (Flautista André Pepin • Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
- 11,15** **Musiche italiane d'oggi**
Cesare Brero: Concerto per strumenti (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Claudio Abbado) • Alla luna • per soprano e pianoforte, su versi di Lina Schwarz (Iolanda Torriani, soprano; Monaco Beltrami, pianoforte) • Riccardo Nielsen: Variazioni per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi)

- 13 — Intermezzo**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 70 in re maggiore: Vivace con brio • Andante • Minuetto • Finale (Allegro con brio, Fugato, Allegro) (Orchestra da camera • I Solisti di Dresda, diretti da Marcel Bernard) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata n. 1 in si bemolle maggiore op. 45 per violoncello e pianoforte. Allegro vivace • Andante • Allegro assai (Joseph Schuchner, violoncello; Arthur Balsam, pianoforte) • Nicola Rimski-Korsakov: Ivan il terribile, suite sinfonica dall'opera: Ouverture • Intermezzo n. 1 • Intermezzo n. 2 • Caccia reale e temporale (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anatole Fistoulari)
- 14 — Salotto Ottocento**
Francesco Paolo Tosti: Serenata, su testo di Giovanni Alfredo Cesareo (Baritone Renzo Scorsoni); Milla (Baritone Gino Sinimberghi); Aprile (Baritone Renzo Scorsoni); Chanson de l'adieu (Tenore Gino Sinimberghi); Tristezza, su testo di Riccardo Mazzola (Baritone Renzo Scorsoni); A vacchella (Tenore Gino Sinimberghi, pianoforte Renato Josi)
- 14,20** **Listino Borsa di Milano**
- 14,30** **Il disco in vetrina**
Nicolo Paganini: Dai 24 Capricci op. 1 per violino solo: n. 1 in mi maggiore • n. 3 in mi minore • n. 4 in do minore • n. 5 in la minore • n. 6 in sol minore • n. 8 in mi bemolle maggiore • n. 9 in si maggiore • n. 10 in sol minore • n. 12 in la bemolle maggiore • n. 13 in si bemolle maggiore

- 19,15** **Concerto di ogni sera**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 101 in re maggiore • La pendola • Adagio, presto • Andante • Allegretto (Naxos) • Vivace (Finale) (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Eliahu Inbal) • Henri Duparc: Invitation au voyage • Andante (Soprano Victoria De Los Angeles • Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre) • Dimitri Scioastakovic: Concerto n. 2 in fa maggiore op. 102 per pianoforte e archi: Allegro • Andante • Allegro • Voci: Voci: Voci: Jiracek • Orchestra Sinfonica di Radio Praga diretta da Michail Voskresensky)
- 20,15** **L'ARTE DEL DIRIGERE**
a cura di **Mario Messini**
Wilhelm Furtwängler • Concerto n. 35 da Beethoven • Quindicesima trasmissione
- 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30** **- PREMIO ITALIA 1971 - PER LE OPERE MUSICALI RADIOFONICHE**
Claude Prey: Théatrophonie, opera musicale con testo (Produzione dell'Atelier de création radiophonique dell'O.R.T.F. Gruppo di recitazione: Jeanne Antoine, Jean Chapeau, Jean Jusforgues, Alain Trutat) • Opera presentata dalla Radio Francese)
- 22,30** **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
- 23 — Libri ricevuti**
Al termine: Chiusura

- 11,45** **Concerto barocco**
Domenico Scarlatti: Sonata in la minore, per flauto, archi e basso continuo (Flautista Robert Meylan • Orchestra da camera della Sere diretta da Carl Ristenpart) • Francesco Gemignani: Concerto grosso n. 12 in re minore • La Folia • dall'op. V di Corelli (Riev. di F. Corelli) • Tema con variazioni (Complesso • I Musici •)
- 12,10** **Scrittori e opere al di di Pietro Citati. Conversazione di Elena Croce**
- 12,20** **Itinerari operistici: DA MONTEVERDI A ALESSANDRO SCARLATTI**
Claudio Monteverdi: Arianna • Lasciatemi morire • (Maor, Janet Baker) • English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) • Francesco Cavalli: Sere: • Beato chi può • (Tito Gobbi, bar; Jenson Roy, clar; Derek Simpson, vcc; Freddie Phillips, chit.) • Antonio Cesti: Orontea • Intorno all'idol mio • (Maor, Teresa Berganza • Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Arturo Basile) • Giovanni Legrenzi: Tolia: • Tolia dal vicin bosco • (revis. di Emilio Giletti) • (Ten. Gino Sinimberghi • Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. Francesco De Masi) • Francesco Provenzale: Lo schivo di sua moglie: • Che spero o mio core! • (Ten. Alvinio Misciano • Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. Mario Rossi) • Alessandro Scarlatti: Il Tigrano: • nia e danza finale (revis. di Giuseppe Piccoli) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Fulvio Vernizzi)

- 13,30** **CONCERTO SINFONICO**
Direttore Zubin Mehta
Franz Liszt: 2. Preludes, poema sinfonico n. 3 (Orchestra Filarmonica di Vienna) • Camille Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do minore op. 78 (Anita Priest, organo; Shirley Boyse e Gerald Robbins, pianoforte • Orchestra Sinfonica di Los Angeles) • Igor Stravinsky: Le Sacre du printemps, quadri della Russia pagana. Parte 1: L'adoration de la terre; Parte 2: La Sacrifice (Orchestra Filarmonica di Los Angeles)
- 17 —**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10** **Listino Borsa di Roma**
- 17,20** **Musica leggera**
- 17,35** **Jazz oggi** • Un programma a cura di Marcello Rosa
- 18 —**
NOTIZIE DEL TERZO
- 18,15** **Quadrante economico**
- 18,30** **Musica leggera**
- 18,45** **LA CRISI DELLA SCUOLA**
a cura di **Domenico Novacco**
Realizzazione di Carlo Raspollini
Le conseguenze di una mancata riforma
Interventi di Tristano Codignola, Domenico De Masi, Roberto Mazzetti, Niccolò Viviani

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 e da Roma 3 su kHz 855, da Roma 4 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti • 1,06 Danze e cori da opere • 1,36 Musica notte • 2,06 Antologia di successi italiani • 2,36 Musica in celluloide • 3,06 Giostra di motivi • 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere • 4,06 Favolozza musicale • 4,36 Nuove leve della canzone italiana • 5,06 Complessi di musica leggera • 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

BREAK 1

con

FUNDADOR

...il brandy spagnolo

Ore 13,30 PROGRAMMA NAZIONALE

Disinfettatevi
con

sterilix

Disinfettante
indoloreMAL
DI
DENTI?SUBITO
UN CACHET

dr Knapp

efficace anche
contro il mal di testa

MILANO 0438 D.P. 2450 20.3.53

CALZE
ELASTICHE

per VENE VARICOSE

Forniture dirette al Cliente
dalla fabbrica su misura.
Gratis riservato catalogo
Fabbriche CIFRO
S. MARGHERITA LIGURE

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTEDirettori:
Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italianaMILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

I SEMINARS DELLA SHELL

Nei mesi di febbraio e marzo, presso la C.P.V. Italiana — Agenzia di Pubblicità e Marketing — si è tenuta una serie di seminars sugli aspetti fondamentali della pubblicità, con particolare riferimento alla conoscenza e alla pianificazione dei mezzi.

Hanno partecipato ai seminars Dirigenti e Tecnici della vendita della SHELL Italiana.

Relatori:

per la SHELL:

i responsabili del Servizio Pubblicità

per la C.P.V. Italiana:

Franco Zavaglia, Media Planning Manager; Tullio Cottinini, Direttore Generale; Riccardo Ciconelli, Account Manager.

mercoledì

NAZIONALE

Per Napoli e zone collegate, in occasione della XV Fiera Internazionale della Casa e della Edilizia

10-11,30 PROGRAMMA CINE-MATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Olimpiadi
a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
5ª puntata
(Replica)

13 — IO COMPRO TU COMPRI

a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri
Segreteria telefonica di Luisa Rivelli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Brandy Fundador - Tonno Nostro - Crackers Plasmon - Insetticida Raid)

13,30

TELEGIORNALE

14 — GAETA: 198° ANNIVERSARIO DELLA GUARDIA DI FINANZA

Telefonista Mauro Dutto
Regista Giovanni Coccoresse

15-15,30 INSEGNARE OGGI

Ricerca sulle esperienze educative
a cura di Donato Goffredo, Antonio Thierry
Realizzazione di Giulio Morelli
Coordinamento di Pier Silverio Pozzi
Terzo ciclo

Consulenza di Renzo Canestrari, Carlo Perucci
Nonna trasmissione
Insegnanti e Dirigenti
(Replica)

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Formaggio Ramek Kraft - Rexona - Linea Junior San Carlo - Balsamo Sloan - Atlantico giocattoli)

la TV dei ragazzi

17,45 L'INCANTO DELLA FOLIA

Regia di Alberto Ancilotto
Prod.: Slogan Film - Montello Film
Prima parte

18,20 AVVENTURE AI QUATTRO VENTI

L'Irlanda dei turisti

Regia di Frank Baxter
Prod.: El Von Prod. - Hollywood

ritorno a casa

GONG

(Curtitiro - Nuovo All per lavatrici)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO

a cura di Gastone Favero

GONG

(Invernizzi Susanna - Sapone Respond - Giovanni Bassetti)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
New Deal
Realizzazione di Tullio Altamura
Prima parte

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Industria Vergani Mobili - Trinità - Rexona - Iperiti - Dorica Crackers - Cinzanosoda aperitivo)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1

(Caffè Splendid - Trattamento shampoo Sebene - Rex Cucine)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Apparecchi Kodak Instamatic - Pneumatici Firestone Breme - Diger-Selz - Sistem)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Zoppas Elettrodomestici - (2) Martini - (3) Il Banco di Roma - (4) Dentifricio Binaca - (5) Carne Montana
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Leading - 2) Registri Pubblicitari Associati - 3) RPR - 4) G.T.M. - 5) Gamma Film

21 —

DENTRO
LA SCUOLA

Dalle aule della materna ai banchi della media

Inchiesta di Emilio Sanna, Carlo Tuzi
Collaborazione di Giuseppe Barillà
Regia di Carlo Tuzi
5ª - La scelta

DOREMI'

(Pneumatici Kléber - Cornetto Aligda - Ultrarapida Squibb - Pavesini)

22 — MERCOLEDÌ' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Bononelli - Valextra)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,55 INTERVISIONE - EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
BULGARIA: Sofia

CALCIO:

BULGARIA-ITALIA

Telecronista Nando Martellini

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Candeggiante Super bianco - Olio di semi vari Olita - Bel Paese Galbani - Pomodori Pelati Cirio - Arredamenti componibili Germal - Saponetta Pami)

21,15

SMOG

Film - Regia di Franco Rossi
Interpreti: Enrico Maria Salerno, Annie Girardot, Renato Salvatori, Casey Adams, Susan Muller
Produzione: Metro-Goldwyn-Mayer - Titanus

DOREMI'

(Lacca Libera & Bella - Aperitivo Cynar - Pneumatici Easo Radial - Bumba Nipol V Buitoni)

22,50 UNA DONNA, UN PAESE

Un programma a cura di Carlo Lizzani e Claudio Nasso

Testi di Emilia Granzotto

4ª - Jane Fonda

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20,45-21 Tagesschau



Annie Girardot, protagonista del film «Smog» di Franco Rossi, in onda alle ore 21,15 sul Secondo

V

21 giugno

IO COMPRO TU COMPRI

ore 13 nazionale

Quanto costa andare in vacanza? Otto giorni in Grecia, viaggio in aereo, vitto e alloggio costano solo 63 mila lire; 8 giorni a Londra, 49.000; 8 giorni in Scandinavia 59.000. In un filmato girato da Luisa Rivelli ad Atene e nella «isola dei sogni» viene presentato uno dei tanti viaggi organizzati con voli charter con partenze fisse plurisettimanali, offerti a prezzi apparentemente sotto costo dalle agenzie turistiche. L'inchiesta di Io compro tu compri — la rubrica dei consumatori a cura di Roberto Benicenga — tende ad accertare che cosa viene

offerto al turista, se le partenze sono in orario, se i viaggi sono sicuri, se si trova effettivamente la stanza prenotata e soprattutto si cerca di appurare come mai questa forma di viaggio costa tanto poco: per quanto riguarda l'esempio della Grecia, la cifra richiesta per gli otto giorni non copre neppure la spesa del biglietto aereo di andata e ritorno per un viaggio individuale. In studio saranno poste domande ad alcuni rappresentanti dell'industria dei viaggi organizzati, presenti i consumatori, scelti tramite la segreteria telefonica (35.25.81 - 06 prefisso per Roma). La regia in studio è di Gabriele Palmieri.

Intervisione - Eurovisione CALCIO: BULGARIA-ITALIA

ore 18,55 secondo

Si conclude a Sofia la trasferta degli azzurri nell'Europa dell'Est. Dopo la partita con la Romania, la nazionale italiana affronta oggi la Bulgaria. Ricordiamo che la trasferta è stata decisa dalla Federazione dopo la sorprendente

eliminazione dalla Coppa Europa. I confronti italo-bulgari hanno poca storia: risalgono soltanto al 14 giugno 1960, quando a Bologna gli azzurri si imposero per 6 a 1. Da allora altri tre incontri disputati, di cui due per la passata edizione della Coppa Europa. L'Italia perse la partita di So-

fia per 3 a 2, ma vinse a Napoli per 2 a 0. Nell'ultimo confronto, che ebbe luogo a Torino, nel maggio 1969, gli azzurri — nonostante una chiara supremazia — non riuscirono a spuntarla. I bulgari, con un accorto gioco difensivo, chiusero i 90 minuti a reti inviolate.

DENTRO LA SCUOLA

Dalle aule della materna ai banchi della media: La scelta

ore 21 nazionale

La puntata analizza le sperimentazioni in corso in alcune scuole italiane per rendere operanti i principi ispiratori della riforma della scuola media. Scopo della scuola media è — secondo le direttive del Ministero della Pubblica Istruzione

ne che furono emanate nell'aprile del 1963 — di assecondare «la maturazione dei singoli alunni», di chiarirne e svilupparne le inclinazioni e gli interessi e di permettere «a tutti di rivelare le proprie attitudini anche in vista delle ulteriori scelte scolastiche professionali». Per attuare que-

ste direttive è necessario trovare un modo nuovo di fare scuola che aiuti i ragazzi a diventare i protagonisti della comunità scolastica e dia loro la capacità di fare scelte autonome e responsabili per il loro futuro. Le riprese sono state fatte a Padova, Campobasso, Roma e Pino Torinese.

SMOG

ore 21,15 secondo

Diretto nel 1962 da Franco Rossi e interpretato da Enrico Maria Salerno, Annie Girardot, Renato Salvatori e Casey Adams, Smog fu presentato alla Mostra di Venezia dove ottenne accoglienza piuttosto tiepida. Nella carriera del regista dell'Odissea televisiva, il film si appropria da presso all'opera che lo precedette, Odissea nuda (1961), e come quella è dedicato a descrivere e giudicare la situazione di crisi dei valori morali che è caratteristica della società occidentale contemporanea. Il soggetto è stato scritto dallo stesso regista in collaborazione con P. M. Pasinetti, Franco Brusati e Giandomenico Giagni, e fa perno sul personaggio di Vittorio Ciocchetti, un avvocato italiano di passaggio a Los Angeles sulla via del Messico, dove si reca per discutere una causa di divorzio. Privato del passaporto, che ha dovuto consegnare pri-

ma d'entrare nella città in cui il suo viaggio fa tappa, egli si viene a trovare in una singolare condizione di anonimato, forse la più idonea a consentirgli di stabilire un contatto senza diaframmi con la realtà di un mondo nuovo e per lui sconosciuto. Ciocchetti si incontra con alcuni connazionali, entra in rapporto con mentalità diversissime dalla sua, con ambienti eterogenei; e dappertutto gli pare di dover riconoscere, come unica molla del vivere individuale e collettivo, una frenetica ansia di successo e di ricchezza, un'ansia di cui gli uomini appaiono prigionieri e che è simboleggiata dalle fredde strutture costruttive e urbanistiche della città in cui egli si ferma brevemente, vetro, acciaio, cemento, strade smisurate e disumane, contatti reciproci ridotti quasi sempre alla loro pura parvenza. Con Smog, Rossi mira a un'analisi appassionatamente critica di un mondo che con tutta evidenza gli

risulta arido, scostante e angosciato, e riesce quasi sempre a tradurre in situazioni e in immagini le proprie intenzioni, solo a volte incorrendo in qualche battuta a vuoto o caduta di ritmo. «Franco Rossi», ha scritto da Venezia il critico Mario Verdone, «riporta dagli Stati Uniti una serie di appunti penetranti, alcuni sicuramente azzeccati, anche se sempre impietosi verso gli americani, come nel "party" ove l'avvocato italiano incontra lo scienziato che vuole bombardare la cometa, il simplicitto che vuol conoscere l'ambasciatore e le signore che studiano infantilmente l'italiano. Il finale, allusivo nel vuoto di un'abitazione trasparente, ultramoderna, risulta anche poeticamente risolto e tuttavia il film non appare un'analisi esauriente del "benessere" americano contemporaneo, che potrebbe diventare allusiva anche di quello italiano. La visione è sicuramente parziale e limitata».

UNA DONNA, UN PAESE

Jane Fonda

ore 22,50 secondo

Il «dissenso» è il sintomo più appariscente del travaglio morale, prima che politico e sociale, in cui versa attualmente l'America. Ormai, non sono soltanto i giovani e gli studenti ad uscire allo scoperto, ma anche personaggi d'élite. Jane Fonda, l'attrice che proprio

quest'anno ha ottenuto il premio Oscar, ha smesso da tempo i panni da diva per assumere un preciso impegno politico. Oggi è diventata la bandiera dei radicali, dei contestatori dell'establishment. Come è nata in Jane questa trasformazione interiore? Quando si è accorta che esiste un mondo diverso da quello cui è stata

abituata? Quali sono gli obiettivi che si pone la nuova generazione americana? Quanto incide il Vietnam sulla coscienza di molti americani? A questi interrogativi risponde Jane Fonda, ieri «bomba» del sesso, oggi — come lei stessa si definisce — «apprendista rivoluzionaria». (Vedere articolo alle pagine 87-89).

QUESTA SERA IN
CAROSELLO



MONTANA

la scatola di carne scelta

appuntamento con
Cornetto Algida
(cuore di panna)

questa sera in
Do-Re-Mi
sul programma
nazionale



ALGIDA

RADIO

mercoledì 21 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Luigi Gonzaga.

Altri Santi: S. Demetrio, S. Eusebio, S. Terenzio, S. Albano.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,15; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,45; a Palermo sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,33; a Trieste sorge alle ore 5,12 e tramonta alle ore 20,54; a Torino sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 21,20.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1906, muore a Pietroburgo il compositore Nicola Rimsky-Korsakov.

PENSIERO DEL GIORNO: Non si può avere maggiore né minor signoria che quella di se medesimo. (Leonardo da Vinci).



Il baritone Rolando Panerai è fra i protagonisti dell'opera «Aroldo» di Giuseppe Verdi, che va in onda alle ore 14,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

7 **Mese del Sacro Cuore:** Canto Sacro, meditazione - **Cristo Rivelatore:** (21) - **E chi è il mio prossimo?** - di P. Gualberto Giachi - **Informazioni:** 13 **Musica varia:** 13,15 **Rassegna stampa:** 13,30 **Notiziario:** 13,45 **Radioinglese in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese:** 20,30 **Orizzonti Cristiani, Notiziario e Attualità:** - **I giovani interrogano:** a cura di P. Gualberto Giachi - **Con i nostri anziani:** colloqui di Don Lino Baracco - **Pensiero della sera:** 21 **Trasmissioni in altre lingue:** 21,45 **Eta e pellegrinaggi:** 22 **Vital Rosario:** 22,15 **Commentari** aus Rom. 22,45 **Vital Christian Doctrine:** 23,30 **Entravisti e commentari:** 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 **Programma**
7 **Musica** ricreativa - **Notiziario:** 7,20 **Concerto del mattino:** 8 **Notiziario:** - **Crónicas di ieri:** - Lo sport - **Arti e lettere:** - **Musica varia:** - **Informazioni:** 10 **Radio mattino:** - **Le risposte dell'antiquario:** - **Informazioni:** 13 **Musica varia:** - **Informazioni:** 15,05 **Radio 24:** - **Informazioni:** 17,05 **L'imbecille:** Un atto di Luigi Pirandello. **Regia di Vittorio Ottino:** 17,40 **Tè danzante:** - **Giro ciclistico della Svizzera:** **Radiocronaca dell'arrivo della 7ª tappa:** 18,15 **Radio gioventù:** - **Informazioni:** 19,05 **Passeggiate in nastro:** 19,45 **Crónicas della Svizzera Ita-**

liana. 20 **Festa federale di ginnastica:** 19,22. 20,15 **Notiziario:** - **Attualità:** - **Sport:** - **Giro ciclistico della Svizzera:** 20,45 **Melodie e canzoni:** 21 **Orizzonti ticinesi:** **Temi e problemi di casa nostra:** 21,30 **Paris-top-pop:** **Canzoniere settimanale** presentato da Vera Florence. 22 **I grandi cicli** presentano: **L'infinito ritorno.** **Storie dell'idea di Natura:** - **Informazioni:** 23,05 **Orchestra Radiosa:** 23,35 **Pagine bianche:** 24 **Notiziario:** - **Crónicas:** - **Attualità:** 0,25-1 **Notturmo musicale.**

Il Programma

13 **Radio Suisse Romande:** «Midi musique». 15 **Dalla RDRS:** «Musica pomeridiana». 18 **Radio della Svizzera Italiana:** «Musica di fine pomeriggio». **Andrzej Panufnik:** Cinque canti dei contadini polacchi per soprani, due flauti, due clarinetti e clarinetto basso (Corti e Fatti della RSI diretti da Edwin Loehrer); **Ernest Bloch:** Quattro episodi per orchestra da camera (Louis Gay des Combes e Antonio Scroscoppi, violini; Renato Carenzio, viola; Egidio Roveda, violoncello; Michelangelo Fasolis, contrabbasso; Anton Zuppper, flauto; Giovanni Bigotti, oboe; Armando Basile, clarinetto; Roger Birnstingl, fagotto; William Bilenko, corno; Luciano Sprizzi, pianoforte - Direttore Francis Irving Travis); **Frank Martin:** Sechs monologues aus Jedermann (Hugo von Hoffmannsthal) per baritono e orchestra (Baritono Gotthelf Kurth - Radiorchestra diretta da Werner Heim); **Carlos Grevez:** La Paloma Azul per coro misto e piccola orchestra (Orchestra e Coro della RSI diretti da Werner Heim); 19 **Radio gioventù:** - **Informazioni:** 19,35 **Gioacchino Rossini:** Duetto con accompagnamento di pianoforte (Renata Scotto, soprano; Bianca Maria Casoni, contralto; Giuseppe Nati, tenore; Teodoro Rovetta, basso; Antonio Beltrami, pianoforte). 20 **Per i lavoratori italiani in Svizzera:** 20,30 **Trasmissione da Berna.** 21 **Diario culturale:** 21,15 **Musica del nostro secolo:** 21,45 **Rapporti '72:** **Arti figurative:** 22,15 **Musica sinfonica richiesta:** 23-23,30 **Idee e cose del nostro tempo.**

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Georg Friedrich Haendel: Firework music (Musica per i reali fuochi d'artificio), suite (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Egonmond Szabo) • Gioacchino Rossini: Sinfonia in re magg. detta «Di Bologna» (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia) • Daniel Auber: Il Dio e la bajadera, balletto dall'opera (Orch. London Symphony dir. Richard Bonynge) • Carl Maria von Weber: Peter Schmolli, ouverture (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Alfredo Gorzanelli)
- 6,54 **Almanacco**
7 — **Giorale radio**
7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Paul Dukas: L'apprenti sorcier, Firework sinfonico (Orch. del Teatro dell'Opera di Montecarlo dir. Louis Fremaux) • Leos Janacek: Concertino per pf., due vl., vla, cl., cr. e fg. (Pl. Rudolf Firkušny) • Strumentisti dell'Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. da Rafael Kubelick • Isaac Albéniz: Triana (Orchestra di Fernando Arbo) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Vicente Spiteri) • Gaspari Spontini: Giulia o il vaso di fiori, ouverture (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia) • Nicolò Paganini: Le streghe per vl. e pf. (Salvatore Accardo, vl.; Loredana Franceschini, pf.)
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Mogol-Bongusto: Il nostro amor se-

greto (Fred Bongusto) • Donbaccy: Dettomariano: Canzone (Miva) • Bi-gazzi-Polito: Se bruciassero la città (Massimo Ranieri) • Delped-Dalano-Salerno-Roland: L'isola di Wight (Il Dik Dik) • Pallavicini-Corte: Azzurro (Adriano Celentano) • Spadaro: La porta un bacione a Firenze (Nada) • Pallavicini-Donaggio: L'ultimo romantico (Pino Donaggio) • Gerstwin: The man I love (Frank Pourcel)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Paolo Ferrar

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

GIORNALE RADIO

Via col disco

12,10 **Charden-Thomas-Rivat-Negrini:** Canto città (Eric Charden Stone) • Bardotti-Baldazzi-Dalla: Sentimentale (Mina) • Petaluma-Robles: Più voce che silenzio (Gianni Morandi) • Skornik-Lombardi: Lui (Gerard Lenorman) • Musso-Passarino: Via Mazzini 31 (Piero e i Cottonfields) • M. Tardal: Meriti: Un soffio di vita (Delia) • Baldazzi-Cellamare-Donato-Dalla: Storia di due amici (Rosolino) • P. Morelli: Un ricordo (Gli Allumi del Sole) • Donaggio: Come un girasole (Pino Donaggio) • Lama-Bovio: Reginalda (Gabriella Fatti) • F. Bonfanti: Hot Mexico road (Exploit)

12,44 **Quadrifoglio**

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Piccola storia della canzone italiana**

Ventiquattresima puntata: anno 1939

Cantano: Isa Bellini, Tina De Mola, Franco Latini, Gilberto Mazzi con gli attori: Gianfranco Bellini, Violetta Chiarini, Walter Maestrosi. Dirige la tavola rotonda: Roberto Nicolosi. Al pianoforte: Franco Russo. Per la canzone finale Peppino Di Capri con l'Orchestra di ritmi moderni - di Roma della RAI diretta da Zeno Vukobratovich. Regia di Silvio Gigli

14 — **Giorale radio**

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'int. (ore 15): **Giorale radio**

16 — **Programma per i piccoli**

Gli amici di Sonia

Fiaba di Luciana Salvetti

Regia di Enzo Convali

16,20 **PER VOI GIOVANI**

di chi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tra-

dotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Antonella Condorelli: L.P. dentro e fuori classifica: Primo Album (Jo Jo Gunne) • Eat a peach (Allman Brothers Band) • Pre-ludio - Pena - Variazioni - Canzone (Osanna) • In concert (Procol Harum) • Road work (Edgar Winter's White Trash) • Atlantide (Trio) • Machine head (Deep Purple) • Farther along (Byrnes) • Uomo di pezza (Le Orme) • In concert (Janis Joplin) • Obscured by clouds (Pink Floyd) • Primo album (America)

— Claudio Rocchi: Spazio

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

— Tarzan delle scimmie - Dizionario sceneggiato di francese - Regia di Renato Parascandolo

— Marcello Rosa: Spazio jazz

Nell'int. (ore 17): **Giorale radio**

COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **Calcio - da Sofia**

Radiocronaca diretta dell'incontro

Bulgaria-Italia

Radiocronista Enrico Ameri

Dalla Tribuna Stampa **Sandro Clotti**

19 —

Al termine (ore 20,55 circa):

GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

21,20 **Due atti unici di Sabatino Lopez**

Luce

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Matteo Aldovrandi Lucio Rama

Luce Fioretta Mari

Gortani Giancarlo Padoan

La cuoca Grazia Radicchi

Daccapo

Lui Carlo Ratti

Lei Lucia Catullo

Regia di Carlo Lodovici

22 — **CANZONI ITALIANE PER SOLA ORCHESTRA**

22,20 **MINA**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per inda-

farati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

(Replica dal Secondo Programma)



Lucio Rama (ore 21,20)

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare • **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio • **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Ringo Starr e Michele Starkey:** Early 1970 • Wehstar-Fain: Love is many splendored thing • Porter: Night and day • Green-Homer-Brown: Sentimental journey • Scandolara-Bardotti-Scandolara: Forestiero • Bardotti-Scandolara: Camminando camminando • M. Remigi: Un ragazzo una ragazza • Lauzi: La donna del Sud
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 OPERA FERMO-POSTA**
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
Wechter: Spanish flea (Joe Harnell) • Donovan: Colours (Percy Faith) • Ipsress: Generation gap (Scitlan Adams) • Corful: I prefer you (René Eiffel) • Kaempfert: Remember when (Bert Kaempfert)

- 9,50 Colomba**
di **Prosper Mérimée**
Traduzione e adattamento radiofonico di Clara Falcone e Antonio Altomonte
Compagnia di prosa di Torino della RAI
3^a puntata
Colomba Mila Vannucci
Orso della Rebbia Mario Valdemarin
Miss Lydia Nevil Angela Cavo
Il Colonnello Nevil Tino Bianchi
Il Prefetto Natale Peretti
Nelly Lilliana Jovino
L'albergatore Cesco Ruffini
Un cameriere Vittorio Battarra
Regia di **Ruggero Jacobbi**
- **Brodo Invernizino**
- 10,05 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -**
ca 1^o (J. Brown) • Anonimo: Joy (Apollo 100)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Vecchioni-Peretti: Fabbrica di fiori (I Raccomandati) • Dettoli-Santoro: I perdono (Sara) • Castellari-Intra: Dove andiamo stasera (Rossano) • Stilla-Hillman: It doesn't matter (Stephen Stills) • Lang-Lamaitre-Worth: Give me a sign (Gerard Palapat) • Lavezz-Mogol: Una donna (Adriano Pappalardo) • Celentano: Un albero di trenta piani (Adriano Celentano) • Sulley: Saturday morning, Saturday night (Led-better Possum) • Sennelieve-Toutaint: Pop concerto show (Pop Concerto Orchestra)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — DISCOSUDISCO**
Mc Lean: American Pie 1^a (Don Mc Lean) • Fletcher-Flett: Sing a song of freedom (Cliff Richard) • Mason-Dave: Feeling alive (J. Cocker) • Paoli: Non si vive in silenzio (Gino Paoli) • Dylan: A hard rain's gonna fall (Leon Russell) • Vegas: The witch queen of New Orleans (Redbone) • Mc Cartney: Monksberry moonlight (Paul McCartney) • Moss-Santoro: Everybody's everything (Santana) • Molo-Battisti: I giardini di marzo (Lucio Battisti) • Williams: Hey Ameri-

- 16 — Franco Torti e Federica Taddei**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18 — Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15 Long Playing**
Selezione dai 33 giri
- 18,40 Libero Bigiaretti** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19 — TITOLETTI DI CODA**
Un programma di Guido Castaldo con **Renzo Palmer**
Realizzazione di **Gianni Casalino**
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
- 20,50 IL CONVEGNO DEI CINQUE**
a cura di **Francesco Arcà e Savino Bonito**
- 21,40 Supersonic**
Dischi a mach due
Waterfall (If 4) • Hill's stomp (Canned Heat) • Something in the way she moves (The New Seekers) • Do it now while you can (Raymond Vincent) • How do you do (Kathy and Gulliver) • You got the love I need (The Undisputed Truth) • Lucratie Mac Eiv (Blood Sweet and Tears) • Riverdale (America) • Everybody loves me baby (Don Mc Lean) • E' ancora giorno (Adriano Pappalardo) • Un pugno di mosche (Il Flashmen) • Mama papa (Cyren) • Jungla's mandolina (Jungla's Men) • We are neighbors (The Chelites) • Young gifted and black (Are-

- the Franklin) • Shadow of moon (Frank Sinatra) • Everytime (The Woods Band) • Black dog (C.C.S.) • Medicine man (Phillip Goodhand Tait) • Touch me (Billy Cox's Nitro Funk) • You and me (Ping Pong) • Fabbrica di fiori (I Raccomandati) • Rock and roll woman (B.C.Z.N.) • Lady like Lady hol (Les Costes)
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 LA PRIMADONNA**
di **Filippo Sacchi**
Adattamento radiofonico di Giorgio Brunacci e Filippo Sacchi
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Paola Borboni, Laura Betti e Alfredo Bianchini
3^a episodio
Il narratore Ugo Maria Morosi
Biscottini Giuseppe Bertile
Ippolita Schramm Laura Betti
Marta Wanda Pasquini
Alberto De Paz Adolfo Geri
Andegani Gianni Bertoni
Ester Anna Maria Sanetti
Costanza Gianna Giachetti
Zia Laudomia Paola Borboni
Triplot Alfredo Bianchini
ed inoltre: Gemma Grilarotti, Vivaldo Matteoni, Carlo Ratti
Regia di **Filippo Crivelli**
- 23 — E' VIA DISCORRENDO**
Musica e digressioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgo**
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione**
Musica leggera
- 24 — GIORNALE RADIO**

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— I legni barocchi di **Andrea Brustolon**. Conversazione di **Gino Nogara**
- 9,30 Benvenuto in Italia**
- 10 — Concerto di apertura**
Gabriel Fauré: Quattro Notturni; in si maggiore op. 33 - in re bemolle maggiore op. 84 - in si bemolle maggiore op. 37 - in do diesis minore op. 74 (Pianista Kathleen Long) • Maurice Ravel: Histoires naturelles, su testi di Jules Renard: Le peon - Le grillon - Le cygne - Le martin pêcheur - La pintade (Gerard Souzay, baritono; Dalton Baldwin, pianoforte) • Walter Piston: Quintetto per pianoforte e archi: Allegro comodo - Adagio - Allegro vivo (Pianista Earl Wild e Quartetto d'archi Walden)
- 11 — I Concerti di Nicolò Paganini**
Concerto n. 4 in re minore per violino e orchestra: Allegro maestoso - Adagio flebile e con sentimento - Rondo gelante (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Franco Gallini)
- 11,40 Musiche italiane d'oggi**
Renzo Sabatini: Concerto per clarinetto e complesso d'archi: Allegretto con spirito - Adagio - Allegro (Clarinetista Giovanni Sisillo - Orchestra • Sciaratti • di Napoli della RAI diretta da Pietro Argoli)

- 12 — L'Informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**
- 12,20 Musiche parallele**
Franz Liszt: Variazioni su «Weinen, Klagen, Sorgen, Zagen» di Bach (Pianista Gloria Lanni) • Ferruccio Busoni: Improvvisazione sul corale di Bach - Wie wohl ist mir -, per due pianoforti (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi)



Ruggero Maghini (ore 14,30)

- 13 — Intermezzo**
Giovanni Battista Viotti: Dalle «Sei Serenate» op. 23 per due violini (Revis di Mario Corti). I fascicolo: n. 3. I fascicolo: n. 2 (Violinisti Luigi Ferro e Giovanni Guglielmi) • Louis Spohr: Sei Lieder op. 103, per soprano, clarinetto e pianoforte (Lu-dith Blegen, soprano; Karen Kitt, clarinetto; Charles Wadsworth, pianoforte) • Johannes Brahms: Fantasia op. 116 (Pianista Aldo Ciccolini)
- 14 — Pezzo di bravura**
Camille Saint-Saëns: Studio in forma di valzer op. 52 n. 6 (Pianista Alfred Cortot). Fantasia op. 36 (Aristide Bernad Galais) • Emmanuel Chabrier: Da «Dix pieces pittoresques» - Melancolie (Pianista Aldo Ciccolini). Scherzo valse (Pianista Arturo Rubinstein)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Melodramma in sintesi**
da **AROLDO**
Opera in quattro atti di Francesco Maria Piva
Musica di **Giuseppe Verdi**
Arolde Vasco Campagnano
Mina Maria Vitale
Egberto Rolando Panerai
Briano Gian Felice De Manuelli
Godovino Aldo Bertocci
Enrico Tommaso Solei
Elena Miti Trucco
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Arturo Basile
M° del Coro Ruggero Maghini

- 15,30 Ritratto di autore**
ERNST THEODOR AMADEUS HOFFMANN
Sonata n. 3 in fa min. (Pf. Giorgio Vianello); Gran trio in mi magg. per p., vl. e vc. (Martine Joste, pf.; Gerard Jarry, vl.; Michel Tournus, vc.) (Ved. nota a pag. 81)
- 16,15 Orsa minore: Arrocco**
Radiodramma di **Oto Gnein**
Traduzione di **Giovanni Magagnoli**
Comp. di prosa di Torino della RAI
Cosacco, carcerato Gino Mavara
La guardia Giulio Oppi
Occhiali, giornalista cieco Alberto Ricca
R. Monselli, Normanni e Svevi nella storia giuridica dell'Italia meridionale - V. Lanternari: L'antropologo di fronte alle sue responsabilità morali - G. De Rosa: La politica economica del fascismo in una recente ricostruzione - Taccuino
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 Musica leggera**
- 17,35 Musica fuori schema**, a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Torti**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
R. Monselli, Normanni e Svevi nella storia giuridica dell'Italia meridionale - V. Lanternari: L'antropologo di fronte alle sue responsabilità morali - G. De Rosa: La politica economica del fascismo in una recente ricostruzione - Taccuino

- 19,15 Concerto di ogni sera**
J. Brahms: Sestetto in sol magg. op. 38 per archi • A. Schoenberg: Klavierstücke op. 33a) e 33b) • L. Janacek: Filastrocche per coro, via, e pf. (vers. lirica di A. Gronow Kurki)
- 20,15 GIUSEPPE MAZZINI NEL CENTENARIO DELLA MORTE**
2. L'azione politica
a cura di **Giuseppe Talamo**
- 20,45 Idee e fatti della musica**
- 21,30 GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
CORO ACCADEMICO MASCHILE DELL'ESTONIA
Direttori: **Gustav Emeasaks, Olev Oja e Kuno Aareng**
Anonimo: Leel (Revis. M. Saar) • K. Turpu: Kyrie • A. Late: Alle nuvole • G. Emeasaks: Il sole tramonta dietro il tiglio • W. A. Mozart: Ave verum • Lotti: Vere languores nostros • C. Orff: Concerto di voci • V. Tormis: Prima e seconda canzone di Amleto • T. Vettik: Alla luna • A. Rubinstein: Il silenzio del mare • K. Turpu: Sentimento primaverile: La nostra casa d'infanzia • Anonimo: Campana a sera (Revis. A. Novikov): La domenica del pastore (Revis. E. Tubin) • G. Emeasaks: Patria mia, amor mio
(Reg. eff. il 27-8-1971 alla Chiesa di San Francesco in Terni in occasione della XXVI Sagra Musicale Umbra)
- 22,40 RASSEGNA DELLA CRITICA MUSICALE ALL'ESTERO**
a cura di **Claudio Casini**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 20-21 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 890 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 860 pari a m 49,50 e dal 1 canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogno in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Metodi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

QUESTA SERA A CAROSELLO

Nello splendore del 24 pollici
"UNA STORIA D'AMORE
DEL 1878"



STUDIO TESTA

un delicato
colloquio d'amore
in una suggestiva
cornice di salami
CITTERIO

NAZIONALE

Per Napoli e zone collegate, in occasione della XV Fiera Internazionale della Casa e della Edilizia

10-11,15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
New Deal
Realizzazione di Tullio Altamura

Prima parte (Replica)

13 — TEMPO DI SOLE

a cura di Ilio Degiorgis

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Cora Americano - Formaggio Bebé Galbani - Caffè Splendid - Dentifricio Colgate)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — FOTOSTORIE

a cura di Donatella Ziliotto
coordinatore Leopoldo Machina

Ahmed e la Torre Eiffel

Soggetto di Claude Feuillet
Narratore Carlo Reali
Regia di Romano Sistu

17,15 LA PALLA MAGICA

La storia del tappeto volante
Disegni animati
Regia di Brian Cosgrove
Prod.: Granada International

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Alimentari V&Gé - BioPresto - Invernizzi Susanna - Fratelli Reguitti Agnosine - Shampoo Dop)

la TV dei ragazzi

17,45 L'INCANTO DELLA FOLLETTA

Regia di Alberto Ancilotto
Prod.: Slogan Film - Montello Film
Seconda parte

18,30 SOMBRERO

Un cartone animato distribuito dalla POLSKI-Film

ritorno a casa

GONG

(Tonno Rio Mare - Last Cucina)

18,45 - TURNO C -

Attualità e problemi del lavoro

a cura di Giuseppe Momoli e Raffaele Siniscalchi
Realizzazione di Maricia Boggio
Quarta puntata

GONG

(Gelati Sanson - Tuttotutto Nipio V Buitoni - Saponetta Pami)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Polonia
Consulenza di Bernardo Valli

Testi di Luciano Vasconi
Regia di Giampaolo Callegari
7ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Charms Alemagna - Lacca Cadonetti - Aspirina rapida effervescente - Gran Ragù Star - Nuovo All per lavatrici - Aperitivo Cynar - Insetticida Raid)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Aperitivo Biancosarti - Candy Elettrodomestici - Biscotti al Plasmon)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Procter & Gamble - Caffè Suerte - Magazzini Standa - Brioss Ferrero)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Fonderie Luigi Filiberti
(2) Terme di Recoaro - (3) Manetti & Roberts - (4) * api - (5) Salame Citterio
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) O.C.P. - 2) Tiber Cinematografica - 3) Gamma Film - 4) Cinetelevisione - 5) CEP

21 — Un grande comico

BUSTER KEATON

a cura di Luciano Michetti Ricci
Presentazione di Mario Soldati

IL GENERALE

(The General)

Regia di Buster Keaton e Clyde Bruckman
Interpreti: Buster Keaton, Marian Mack, Glen Cavender, Jim Farley, Frederick Vroom, Joe Keaton
Produzione: B. Keaton
Musiche originali di Giovanni Tommaso

DOREMI'

(Caramelle Perugina - Pepsodent - Liofilizzati Gazzoni - Giovenzana Style)

22,40 Rudolf Nureyev in Olanda

HET NATIONALE BALLET
con Rudj Van Dantzig e Toer Van Schayk
Realizzazione di Milly Gramberg e Joes Odufre
(Produzione: Gamma-Films)

BREAK 2

(Birra Kronenbourg - Helene Curtis)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per la sola zona del Lazio

19,45-20,15 TRIBUNA REGIONALE

a cura di Jader Jacobelli

Per la sola zona della Basilicata

19,45-20,15 TRIBUNA REGIONALE

a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Chlorodont - Coni Totocalcio - Fiesta Ferrero - Lacca Adorn - Rex Cucine - Milkana De Luxe)

21,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

La ARD, la BBC, la BRT-RTB, la NCVR, la ORF, la SRG-TSI-SSR e la RAI presentano da Westerland (Germania Federale)

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1972

Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia

Terzo incontro

Partecipano le città di:
— Middelkerke (Belgio)
— Angoulême (Francia)
— Westerland (Germania Federale)
— Folkestone (Gran Bretagna)
— Ridderkerk (Olanda)
— Massagno (Svizzera)
— Carpi (Italia)

Commentatori per l'Italia
Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti
Regia di Günter Hassert

DOREMI'

(Formenti - Brandy Stock - Confezioni Abital - Caffè Qualità Lavazza)

22,30 Da Agnano Terme

XI CANTAGIRO

Festival di musica popolare
Direttore di gara Alberto Lupo
Presenta Nuccio Costa
Organizzazione Radaelli
Regia di Eugenio Giacobino

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Bei den Kroaten im Burgenland

Filmbereich aus der Reihe
* Der Fenstergucker *
Regie: Leopold Hainisch
Verleih: ORF

19,55 Am runden Tisch

Eine Sendung von Fritz Scrinzi

20,40-21 Tagesschau

IL GENERALE

ore 21 nazionale

Stati Uniti 1861. Allo scoppio della guerra di secessione tra gli Stati Uniti del Nord e quelli del Sud, Johnnie Gray (Buster Keaton) corre per primo ad arruolarsi tra i sudisti, ma non viene accettato perché è più utile se resta al suo posto come macchinista di locomotiva. Ma la fidanzata lo crede un vigliacco e lo allontana. Succede che i nemici rubano la sua amata locomotiva (la « generale ») e, per un caso, con quella portano via anche la sua ragazza. Johnnie si butta all'inseguimento, raggiunge il Nord, libera la fidanzata, si riprende la sua locomotiva e fa vincere ai sudisti una grossa battaglia. Per ricompensa viene così nominato ufficiale sul campo e riconquista l'amore della ragazza. Il film è del 1926. Il ruolo della fidanzata (Annabelle Lee) è affidato a Marian Mack. Il film, che alcuni critici hanno definito « unico e forse perfetto », fu curato da Keaton fin nei minimi particolari: egli volle vestiti autentici d'epoca, masse di comparse ed una locomotiva identica a quelle usate al tempo delle guerre



Buster Keaton, interprete e coautore del film (1926)

di secessione. Nel finale precipita in un fiume, il Rock River: ancora oggi la si può am-

mirare mezza arrugginita e fraccata nel greto. (Vedere articoli alle pagine 36-42).

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1972

ore 21,15 secondo

Terza manche del torneo eurovisivo che si svolge a Westerland, in Germania Federale. I colori azzurri sono rappresentati questa volta dalla

formazione di Carpi (Modena) la quale, avendo già partecipato in passato ad una edizione di Giochi senza frontiere, potrà giovare di una certa esperienza. Le altre squadre partecipanti sono: Folkestone

per la Gran Bretagna, Ridderkerk per l'Olanda, Middelkerke per il Belgio, Angoulême per la Francia e Massagno per la Svizzera. I commentatori dei giochi per l'Italia sono Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti.

XI CANTAGIRO - Festival di musica popolare

ore 22,30 secondo

Il primo collegamento televisivo con l'undicesimo Cantagiro avverrà questa sera alle Terme di Agnano, Napoli, dove è in programma lo spettacolo inaugurale della manifestazione canora. Successivamente la carovana replicherà le sue esibizioni a Cosenza, Montesano Terme, Campobasso, Monte-

silvano, Ancona, Perugia, Montepulciano, Portoferraio, Genova, Imperia, Canelli, Treviglio, Castiglione delle Stiviere, Arco e Recoaro dove si concluderà l'8 luglio. Quest'anno il Cantagiro ha ripristinato per i partecipanti al trionfo dei complessi e dei giovani la gara a punti che avrà come conduttore Alberto Lupo. Presentatore della manifestazione sarà ancora

Nuccio Costa. Ogni sera sono previste esibizioni dell'imitatore Franco Rosi, dei fantasisti Mario e Pippo Santonastaso e di parecchi cantanti celebri che a turno si aggrenderanno alla carovana. Il programma del Cantagiro prevede inoltre ad ogni tappa la consegna del « Cantagiro del successo » a personaggi del mondo del cinema e dello sport.

HET NATIONALE BALLET

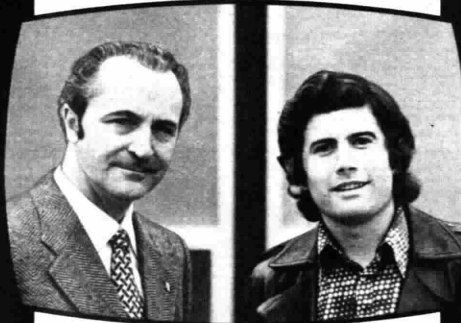
ore 22,40 nazionale



Rudolf Nureyev (nella foto con Liliana Cusi, nel corso di un'esibizione a « Teatro 10 ») è il protagonista dello spettacolo: suoi partners sono Rudj Van Dantzig e Toer Van Schayk

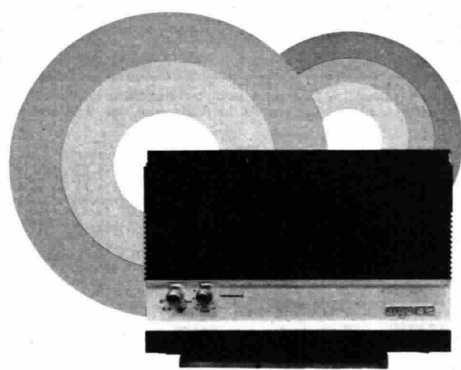


e AGOSTINI
presentano questa sera
in CAROSELLO



**EDOARDO
MANGIAROTTI**

**c'è
il condizionatore**



argo

questa sera in CAROSELLO
con BILL e BULL

RADIO

giovedì 22 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Paolino da Nola.

Altri Santi: S. Concordia, S. Innocenzo, S. Flavio Clemente.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,35 e tramonta alle ore 21,15; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,49; a Palermo sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,33; a Trieste sorge alle ore 5,12 e tramonta alle ore 20,54; a Torino sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 21,20.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1805, nasce a Genova Giuseppe Mazzini.

PENSIERO DEL GIORNO: La nostra sorte non è fuor di noi, ma in noi e nella nostra volontà. (Julius Grosse).



Mila Vannucci è Colomba nello sceneggiato tratto dal romanzo di Prosper Mérimée: la 4ª puntata va in onda alle ore 9,50 sul Secondo Programma

radio vaticana

7 Mese del Sacro Cuore: Canto Sacro, meditazione: «Cristo Rivelatore»: (22) «I credenti avevano tutto in comune... la Parola di Dio si diffondeva», di P. Gualberto Giachi - **Giulia-toria** - Santa Messa, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese, 17 Concerto del Giovedì: «Santa Teodisia», Oratorio in due tempi per soli, coro, orchestra d'archi, organo e cembalo di A. Scarlatti, 20,30 Orizzonti Cristiani: Tavola Rotonda: «La Bibbia è un libro come tutti gli altri?»; partecipano Mons. Salvatore Garofalo, P. Emanuele Testa, Mons. Stefano Virgulin; coordina Don Pierfranco Pastore, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 La pubblicità, 22 Santa Rosalia, 22,15 Teologiche Fragen, 22,45 Timely Words from the Pope, 23,30 Entrevistas y comentarios, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario, 7,20 Concerto del mattino, 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Intermezzo, 14,10 La camera rossa, di Oriana Ninci, 14,25 Pronto, chi canta? - Informazioni, 15,05 Radio 24 - Informazioni, 17,05 Il bracciere del Sosto, di Giovanni Lani, Libera riduzione radiofonica di Mario Maspoli, Regia di Battista Kleingut, 17,35 Mario Robbiani e il suo complesso, 18 Radio gioventù - Giro ciclistico della Svizzera Radiocronaca dell'arrivo dell'8ª tappa - Informazioni, 19,05 Ecologia 72: Viva la terra 19,30 Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella, Joseph Bodin

de Boismortier: Concerto in re maggiore per fagotto e orchestra d'archi (Fagotto Roger Binstig), Carl Busch: Canto popolare americano, «Old folks at home», 19,45 Cronache della Svizzera Italiana, 20 Festa federale ginevrina 1972, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport - Giro ciclistico della Svizzera, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Opinioni attorno a un tema, 21,40 Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Samuel Baud-Bovy, Georg Philipp Telemann: Tafelmusik n. 1 (Anton Zuppiger e Walter Vogel), fagotti; Louis Gay des Combes e Antonio Scrosopoli, violini), Conrad Beck: Concertino per oboe e orchestra (Obobista Arrigo Galassi), Albert Moeschinger: Sarcasmes pour orchestre, Yannis Constantiniadis: Suite dodecanesienne n. 1 per orchestra, André F. Marecotti: III, Concert carougeois per flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno e orchestra, Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni, 23,05 Per gli amici del jazz, 23,30 Orchestra di musica leggera RSI, 24 Notiziario - Cronache - Attualità, 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio», Antonio Vandini: Sonata in fa maggiore per violoncello e pianoforte, Jean-Baptiste Loeillet: Sonata per flauto e cembalo n. 7 in fa minore; Nicola Vicentini: Cinque madrigali; Franz Joseph Haydn: Sonata in fa minore Hob. XVI 47; Gabriel Fauré: Improvvisi n. 3; Bohuslav Martinu: Marionette, 19 Radio gioventù - Informazioni, 19,35 L'organista, Jan Pieter Sweelinck: «Soll es sein» (Organo della «Klosterkirche Muri» - Egon Schwarz, Epistologel); Variazioni, «Mein junges Leben hat ein End» (Marie-Claire Alain all'organo della Cattedrale di Auchi), 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Da Lomana: Musica leggera, 21 Diario culturale, 21,15 Club 67, Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini, 21,45 Rapporti 72, Spettacolo, 22,15 Vecchia Svizzera Italiana, 22,45-23,30 Orchestre ricreative.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Tomaso Albinoni: Concerto a cinque n. 5 per due oboi, archi e cembalo (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Gabor Otvos) • Franz Joseph Haydn: Acide, ouverture (Insieme Barocco di Vienna diretto da Theodor Guehlbauer) • Gioacchino Rossini: L'italiana in Algeri: Sinfonia (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Herbert Albert) • Pietro Mascagni: Iris: Inno al sole (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Nino Bonaventura - Me del Coro Nino Antonelli)

6,30 Corso di lingua tedesca

a cura di Arturo Pellis

6,54 Almanacco

Giornale radio

7 —

MATTUTINO MUSICALE (II parte) Ludwig van Beethoven: Rondino, per strumenti a fiato (Ottetto di fiati diretto da Florian Hollard) • Benjamin Britten: Ballata scozzese per due pianoforte e orchestra (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Freccia) • Jacques Offenbach: La bella Elena, ouverture (Orchestra Sinfonica di Detroit diretta da Paul Paray) • Nicolai Rimsky-Korsakov: La fidanzata dello Czar, ouverture (Orchestra del Teatro Bolshoi di Mosca diretta da Yevgeny Svetlanov) • Franz von Suppé: Scherzo di banditi, ouverture (Orchestra Halle di Manchester diretta da John Barbirolli)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Mogol-Battisti: Anna (Lucio Battisti) • Nisa-Washington-Young: Estasi d'amore (Iva Zanicchi) • Bardotti-Endrigo: Lontano dagli occhi (Sergio Endrigo) • Nisa-C. A. Rossa-Aventura • Canabianca (Rosanna Fratello) • P. dazzi-Bardotti-Dalla-Cellamare: Piazz grande (Lucio Dalla) • Fossati-Pruder: Jeashel (I Delirium) • Pallavicini: Jones: La filanda (Milva) • Bigazzi: Signorini: Non voglio innamorarmi mai (Gianni Nazario) • Mc. Carney-Lennon: Goodbye (Caravelli)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Ferrari

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

12 — GIORNALE RADIO

Via col disco

Sono un vero demone (Safari) • Credo nell'amore (Dallida) • Elena no (Lucio Battisti) • L'amico (Giorgio Gabry) • Impressioni di settembre (Premiata Foneria Marconi) • Per chi (I Gena) • Uomo uomo (Dori Ghezzi) • Sentimento d'amore (Fiammetta) • Un film a colori (Paolo Ferrara) • E' la fine della vita (Impressioni) • La mia morsa cara (Anna Identici)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Il giovedì

Settimanale in contrabbasso a cura della Redazione Radiocronache

14 — Giornale radio

Flaminia Morandi e Pasquale Casella presentano:

BUN

POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Monaco '72

a cura di Carlo Mazzoni

Regia di Armando Adoligoso

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola testi di libri consumi libri film giornali e anche altre cose

Richard Benson e Antonella Condorelli: L.P. dentro e fuori classifiche:

All together now (Argent) • Primo album (Allan Sorrenti) • Phantasmagoria (Curved Air) • Exile main street (Rolling Stones) • Saturate before using (Jackson Browne) • Someone of us cannot be wrong (Claudio Lolli) • Burgers (Hot Tuna) • Honky chateau (Elton John) • Just another band from L.A. (Mothers) • Garcia (Jerry Garcia)

Michelangelo Romano: Cantautori italiani

Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Tarzan delle scimmie • Dizionario: scemaggio di francese

Regia di Renato Pascandolo

Marcello Rosa: Spazio jazz

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 IL GIOCO NELLE PARTI

1 persone nelle melodramma

a cura di Mario Labroca

TOUJOURS PARIS

Canzoni francesi di ieri e di oggi

Un programma a cura di Vincenzo Romano

Presenta Nunzio Filogamo

Sui nostri mercati

GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

20,15 BISI

Cantanti in palcoscenico: Charles

Aznavor all' Olympia • di Parigi

e Engelbert Humperdinck al Riviera • di Las Vegas

Aznavor: Il faut savoir • Garvarentz: Aznavour: Paris au mois d'août • Aznavour: J'amerai, Et moi dans mon coin, Caroline • Adamson-Gaetano: Around the world, Till, Around the world • Boulanger-Kennedy: My prayer • Pace-Panzeri-Livraghi: A man without love • Frazier: Just a little bit of you

21 — LETTERATURA, SCUOLA, TEATRO NELLA RIVOLUZIONE CULTURALE CINESE

Programma a cura di Giuliana

Calandra e Letizia Paozzoli

5 Teatro

Regia di Adriana Parrella

21,30 MUSICA 7

Panorama di vita musicale a cura di Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione di Luigi Bellingardi

22,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

(Replica dal Secondo Programma)

23 — GIORNALE RADIO

23,10 CONCERTO DEL «MELOS ENSEMBLE»

Franz Berwald: Gran Settimino

(Registrazione effettuata l'8 maggio 1972 alla Sala Grande del Conservatorio «S. Pietro a Maestà» in Napoli durante il concerto eseguito per l'Associazione «Alessandro Scarlatti»)

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo (ore 6.24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7.30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7.40 **Buon giorno con Otello Profazio e Marcella**
Anonimo: Cluri cluri • Bovio-Falvo: Guapparia • Profazio: Catari-
nedda mia • Battista-Profazio: Lu
me' pais • Janne-Billa: Nel mio
cuore • Bigazzi-Bella: Montagne
verdi • Migliacci-Mecchia: Questo
amore • Janne-Billa: Hai ragione
tu — **Brodo Invernizino**
- 8.14 **Musica espresso**
- 8.30 **GIORNALE RADIO**
- 8.40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHE-
STRA** (I parte)
- 8.59 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di Alice Luzzatto
Fegiz ed Ettore Della Giovanna
- 9.14 I tarocchi
- 9.30 **Giornale radio**
- 9.35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHE-
STRA** (II parte)

- 9.50 **Colomba**
di Prosper Mérimée
Traduzione e adattamento radiofo-
nico di Clara Falcone e Antonio
Altomonte
Compagnia di prosa di Torino
della RAI
4^a puntata
Mila Vannucci
Orso della Rebbia
Mario Valdemarin
Miss Lydia Nevil Angela Cavo
Il Colonnello Nevil Tino Bianchi
Nelly Liliana Jovino
ed inoltre: Rino Noto, Benito
Piccoli, Franco Vaccaro
Regia di Ruggero Jacobbi
- **Brodo Invernizino**
- 10.05 **VETRINA DI - UN DISCO PER
L'ESTATE -**
- 10.30 **Giornale radio**
- 10.35 **CHIAMATE
ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11.30):
Giornale radio
- 12.10 **Trasmissioni regionali**
- 12.30 **GIORNALE RADIO**
- 12.40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Bon-
compagni
— Birra Peroni

- 13.30 Giornale radio**
- 13.35 **Quadrante**
- 13.50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **VETRINA DI - UN DISCO PER
L'ESTATE -**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono noti-
ziari regionali)
- 14.30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Arriva il Cantagiro**
a cura di Silvio Gigli
- 15.05 **DISCOSUDISCO**
Autori vari: The dawn, Music for
gong gong (Osibisa) Coulter-Mar-
tin: My boy (Richard Harris) •
Autori vari: Can anybody hear me?
(Gravy Train) • Mogol-Battisti:
Comunque bella (Lucio Battisti) •
Toni-King: No sad song (Helen
Reddy) • Evans-Pet: Without you
(Henry Nilsson) • Love: Student
demonstration time (The Beach
Boys) • Simon: Mother and child
reunion (Paul Simon) • Holloway-
Gordy: You've made me so very
happy (Blood Sweat & Tears) •
Alvin: I'd love to change the world
(Ten Years After) • Testa-Remis:
Grande grande grande (Mina)

- 19 — THE PUPIL**
Corso semestrio di lingua inglese
condotto da Minnie Minoprio e
Raffaele Pisu
Testi e regia di Paolo Limiti
— **Lubiam moda per uomo**
- 19.30 **RADIOISERA**
- 19.55 **Quadrifoglio**
- 20.10 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaf-
farati, distratti e lontani
- 20.50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Pitney: Hello Marylou (C.C.R.) • Mor-
risey-Hodkinson: A song for Elsa
three days before her 25th birthday
(If 2) • Mirageman: Atmosphere (Mi-
rageman) • Capaldi: Last day of down
(Jim Capaldi) • Nash: Frozen amiles
(Graham Nash David Crosby) • Bi-
shop: Lost (Michael Bishop) • Bishop:
Bradshaw: Happy children (Luv Ma-
chine) • Battisti-Mogol: Sognando e
ri-sognando (Lucio Battisti) • Williams:
Conrad: The family of man (Three
Dog Night) • Nocenzi: R.I.P. (Banco
del Mutuo Soccorso) • Vercellotti-Sar-
-Pareti: Bella l'estate (Popi) • Jones:
Money is (Little Richard) • Ferguson-
Andes: Run run run (Jo Jo Gunne) •

TERZO

- 9.25 **TRASMISSIONI SPECIALI**
— **Posti minori dell'Ottocento: Severino
Ferrari, Conversazione di Giuseppe
Solardi**
- 9.30 **Benvvenuto in Italia**
- 10 — **Concerto di apertura**
Franz Berwald: Sinfonia in do mag-
giore • Singuliere • (Orchestra dei
Filarmonici di Berlino diretta da Igor
Markvitch) • Edouard Lalo: Concerto
in re minore (Violoncellista André Na-
varra • Orchestra Filarmonica Ceca
diretta da Costantin Silvestri) • Igor
Stravinsky: L'uccello di fuoco, suite
dal balletto (Orchestra Sinfonica di
Berlino diretta da Lorin Maazel)
- 11.15 **Tastiere**
Domenico Zipoli: Canzona; Pastorale
in do maggiore (Organista Siegfried
Hildebrand) • Domenico Scarlatti: So-
nata in la minore op. 42 (Clavicemb-
alista Fernando Valenti)
- 11.30 **Polifonia**
Thomas Weelkes: Tre madrigali: Ce-
ase, sorrows, now - To shorten win-
ter's sadness • O care, thou wilt
despatch me (Complesso vocale • Del-
ler Consort) • Francesco Paolo Ne-
glia: Missa Brevis op. 34 per coro
e tre voci virili e organo (Orga-
nista Antonio Allegre • Coro della
Cappella Giulia della Basilica di S.
Pietro diretto da Armando Renzi)
- 12.10 **Università Internazionale Gugliel-
mo Marconi (da New York): Billy
Rojas: California e regioni polari.
Banchi di prova del futuro**

- 12.20 **I maestri dell'interpretazione**
Duo pianistico JORG DEMUS-
PAUL BADURA SKODA
Franz Schubert: Marcia caratteristica
in do maggiore op. 121; Fantasia in
la minore op. 103; Lebensstürme
op. 144



Paul Badura Skoda (12,20)

- 13 — Intermezzo**
Hector Berlioz: Les Francs Juges, ou-
verture op. 3 (Orchestra Sinfonica di
Torino della RAI diretta da Robert
Feist) • Francis Poulenc: Concerto in
sol minore per organo, orchestra d'ar-
chi e timpani. Andante • Introduzione
- Allegro giocoso - Andante moderato
- Allegro molto agitato - Allegro gio-
coso (Organista Maurice Durufle •
Orchestra della Radiodiffusione Fran-
cese diretta da Georges Prêtre) •
Leos Janacek: Taras Bulba, rapsodia
(da un racconto di Gogol) • Morte di
Andrew: Morte di Oatep - Profetia e
morte di Taras Bulba (Orchestra Sin-
fonica della Radio Bavarese diretta
da Rafael Kubelík)
- 14 — **Due voci, due epoche**
Soprani Lily Pons e Maria Callas
Georg Friedrich Haendel: Floridante:
- Alma mia • (The Renaissance Quintet)
- Christoph Willibald Gluck: Al-
ceste: • Divinità infernal • (Orchestra
della Radio Nazionale Francese di-
retta da Georges Prêtre) • André Mo-
deste Grétry: Zémire et Azor • La
Fauvette avec les petits • (The Re-
naissance Quintet) • Gaspare Spontini:
La Vestale • Oh! Numele mare •
(Orchestra del Teatro alla Scala di
Milano diretta da Antonino Votto)
- 14.20 **Listino Borsa di Milano**
- 14.30 **Il disco in vetrina**
Sergei Prokofiev: Sinfonia n. 3 in do
minore op. 44; Sinfonia classica in re
maggiore op. 25 (Orchestra Sinfonica
di Londra diretta da Claudio Abbado)
(Disco Decca)

- 15.30 **Concerto del fagottista George
Zukerman, del violoncellista Giu-
seppe Martorana e del clavicem-
balista Luciano Bettarini**
Joseph Bodin de Boismortier: Suite
in sol maggiore, per fagotto e basso
continuo (Realiz. e revisione di
L. Bettarini) • Camille Saint-Saëns:
Sonata in sol maggiore op. 168 per
fagotto e pianoforte • Jorgen Bentzon:
Variazioni per fagotto solo • Paul
Hindemith: Sonata per fagotto e pia-
noforte
- 16.10 **Musiche italiane d'oggi**
Franco Margola: Sonata op. 32 n. 1
per violino e pianoforte (Galeazzo
Fontana, violino; Enrico Lini, piano-
forte) • Enzo Borlenghi: Tre immagini
per pianoforte (Pianista Ornella Van-
nucci-Trevese). Due impressioni per
orchestra d'archi (Orchestra - A. Scar-
latti • di Napoli della RAI diretta da
Franco Caracciolo)
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna
della stampa estera**
- 17.10 **Listino Borsa di Roma**
- 17.20 **Musica leggera**
- 17.35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18.15 **Quadrante economico**
- 18.30 **Musica leggera**
- 18.45 **Pagina aperta**
Quindicinale di attualità culturale
La criminalità in Italia • Bosch
amari • La battaglia delle Ardenne nel
racconto del figlio di Eisenhower -
Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee

- 19.15 Johann Sebastian Bach: Concerto in
re minore per due violini e orchestra:
Vivace - Largo non tanto - Allegro**
David e Igor Oistrakh, violini; Geor-
Malcolm, clavicembalo • Royal Phil-
harmonic Orchestra di Londra diretta
da Eugen Goossens
- 19.35 **L'ANELLO DEL NIBELUNGO**
Un Prologo e tre Giornate
Poemi e musica di RICHARD
WAGNER
Seconda giornata:
Sigfrido
Opera in tre atti
Siegfried Jean Cox
Mime Erwin Wohlfahrt
Der Wanderer Theo Adam
Alberich Zoltan Kelenen
Fafner Karl Ridderbusch
Waldvogel Ingrid Paller
Erda Oralia Dominguez
Brunhilde Nadezda Kniplova
Direttore Wolfgang Sawallisch
Orchestra Sinfonica e Coro di
Roma della Radiotelevisione Ita-
liana
M^{re} del Coro Gianni Lazzari
(Ved. nota a pag. 80)
Nell'intervallo (ore 21 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette atti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di fre-
quenza di Roma (100,3 MHz) - Torino
(101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli
(103,9 MHz).

ore 15.30-16.30 Musica leggera - ore 20-21
Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfo-
nica.

notturno italiano

Dalle ore 0.06 alle 5.59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz
899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma
O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II
canale della Filodiffusione.

0.06 Musica per tutti - 1.06 Dall'operetta
alla commedia musicale - 1.36 Motivi in
concerto - 2.06 Le nostre canzoni - 2.36
Pagine sinfoniche - 3.06 Melodie di tutti
i tempi - 3.36 Allegro pentagramma - 4.06
Sinfonie e romanze da opere - 4.36 Can-
zoni per sognare - 5.06 Rassegna musi-
cale - 5.36 Musiche per un buon giorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 -
2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle
ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30.

Lei non è SORDO!

ma forse il suo udito è SFUOCATO

Lei sente le persone quando parlano; ma non riesce a udire ogni parola che dicono. LEI NON E' SORDO... ma il suo udito non è più a fuoco.

AMPLIFON PUO' AIUTARLA a udire di nuovo in 20 secondi tanto chiaramente da capire anche i bisbigli!

NUOVI SISTEMI INVISIBILI le consentiranno di udire con chiarezza da ENTRAMBE LE ORECCHIE... CON NIENTE NELLE ORECCHIE!

UNA CHIAREZZA SORPRENDENTE! Udrà di nuovo distintamente e capirà ogni parola.

Offerta Speciale Limitata! Regalo!

Offriamo una utilissima pubblicazione solo ai lettori deboli d'udito di questo giornale. Se Lei ha un problema acustico compili il tagliando e lo spedisca prima del giorno **30 giugno 1972**.

Amplifon le invierà GRATIS un regalo riservato ai sordi.

Imposti il tagliando oggi stesso!

L'OFFERTA E' VALIDA SOLO FINO AL 30/6 ...

amplifon

AMPLIFON Rep. RD - F - 27

20122 Milano, Via Durini 26, - Tel. 792707 - 705292

Vi prego di inviarmi GRATIS il regalo per i deboli d'udito. Nessun impegno.

NOME _____
INDIRIZZO _____
CITTA' _____ N. COD. _____



DAL CANADA CON SIMPATIA

La Macdonald di Montreal, Canada, ha presentato alla stampa e al pubblico italiano le nuovissime sigarette Contessa e Export 'A' di recente immesse sul nostro mercato in seguito a un accordo di interscambio stipulato con il Monopolio di Stato. A Milano e a Roma si sono svolti due incontri, raffinatissimi per impostazione e pubblico, durante i quali Contessa e Export 'A' si sono presentate con un'iniziativa particolarmente interessante: un libro tutto d'oro del peso di oltre un chilo sul quale sono state raccolte le firme più prestigiose del mondo. Questo libro d'oro, nato sotto il segno dell'amicizia per la Salvezza di Venezia, è stato donato da Mister David Macdonald Stewart a Giulio Longo, sindaco di Venezia, durante una commovente cerimonia a Ca' Farsetti. In questo modo insolito le nuove sigarette Contessa e Export 'A' hanno conquistato il mercato italiano: portando ovunque, con i colori dell'arcobaleno che caratterizzano la bellissima confezione di Contessa e il verde del pacchetto Export 'A', un messaggio di solidarietà e di simpatia. Le nuove sigarette canadesi sono in vendita in tutta Italia.

venerdì

NAZIONALE

Per Napoli e zone collegate, in occasione della XV Fiera Internazionale della Casa e della Edilizia

10-11,15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Polonia

Consulenza di Bernardo Valli
Testi di Luciano Vasconi
Regia di Giampaolo Callegari
7ª puntata (Replica)

13 — VITA IN CASA

a cura di Giorgio Ponti con la collaborazione di Francesca Pacca
Coordinamento di Fiorenza Fiorentino
Conduce in studio Franco Bucarelli
Regia di Claudio Tricoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Saponetta Pamir - Gelati Motta - Candy Elettrodomestici - Carne Simmenthal)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — MISTER PIPER

Favole, giochi e documentari presentati da Alan Crofoot
Distr.: I.T.C.

17,20 CASTELLO DI CARTE di Emanuele Luzzati e Giulio Gianini

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Cerotto Salvalex - Gelati Sanson - Merito - Chlorodont - Brioss Ferrero)

la TV dei ragazzi

17,45 LA SPADA DI ZORRO

Un carico esplosivo

Personaggi ed interpreti:
Don Diego de la Vega (Zorro)

Guy Williams
Sergente Garcia Henry Calvin
Bernardo Gene Sheridan
L'Aquila Charles Korvin
Quintana Michael Pate
Fuentes Peter Mamakos
Raguel Suzanne Lloyd
Regia di Charles Barton
Prod.: Walt Disney

18,15 VANGELO VIVO

a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
Regia di Michele Scaglione

ritorno a casa

GONG

(Rexona - Scarpina Babyzeta)

18,45 XX SAGRA MUSICALE AL TEMPIO MALATESTIANO DI RIMINI
Bach: Concerto per violino

e orchestra in la minore: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro assai

Solista Theodor Egel

Albinoni: Sinfonia n. 5 in re maggiore (Revisione di Remo Giazotto): a) Allegro, b) Minuetto, c) Allegro

Direttore Theodor Egel
Orchestra da Camera Slovacca di Bratislava
Regia di Peppo Sacchi

GONG

(Cornetto Algida - Dash - Salumi Gurmé)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Olimpiadi

a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Libero Bizzarri
6ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Orologi Timex - BioPresto - Acqua Sangemini - Dentifricio Durban's - Zoppas Elettrodomestici - Mikana De Luxe)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Cosmetici Sanderling - Tè Star - Magneti Marelli)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Autovox, Autoradiogiranastris stereo - Trinity - Collorio Stilla - Crackers Plasmon)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Birra Dreher - (2) Pasta del Capitano - (3) Dinamo - (4) San Pellegrino - (5) Permallex materassi a molle
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Guicci Film - 2) Cinetelevisione - 3) Massimo Saraceni - 4) CEP - 5) Paul Campani

21 —

A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

a cura di Luigi Locatelli
Conduce in studio Ennio Mastrostefano
Regia di Enzo Dell'Aquila

DOREMI

(Manetti & Roberts - Banana Chiquita - Reggisenno Playtex Criss Cross - Banca D'America e D'Italia)

22 — ADESSO MUSICA

classica leggera pop

a cura di Adriano Mazzeotti con la collaborazione di Roberto Gervaso e Laura Padellaro
Presentano Nino Fuscagni e Vanna Brosio
Regia di Giancarlo Nicotra

BREAK 2

(Martini - Fette Biscottate Buitoni vitaminizzate)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,30-19 INSEGNARE OGGI

Ricerca sulle esperienze educative

a cura di Donato Goffredo, Antonio Thiery
Realizzazione di Giulio Morelli

Coordinamento di Pier Silverio Pozzi

Terzo ciclo

Consulenza di Renzo Canestrari, Carlo Perucci
Decima trasmissione

Cooperazione fra insegnanti

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Tonno Maruzella - Macchine fotografiche Polaroid - Sapone Palmolive - Pizzaiola Latelli - Total - I Dixan - Insetticida Raid)

21,15 Secondo ciclo di teatro contemporaneo

Presentazione di Libero Bigaretti

ERANO TUTTI MIEI FIGLI

Dramma in tre atti di Arthur Miller

Traduzione di Bruno Fonzi
Adattamento televisivo di Marco Leto

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Jim Bayliss Giorgio Bonora
Joe Keller Mario Carotenuto
Frank Lubey Renato Romano
Sue Bayliss Didi Perego
Chris Keller Roberto Bisacco
Kate Keller Anna Miserocchi
Ann Deever Nicoletta Rizzi
George Deever Silvio Anselmo

Lydia Lubey Daniele Gatti

Scene di Pino Valenti

Costumi di Guido Cozzolino

Regia di Marco Leto

Nel primo intervallo:

DOREMI

(Frottée superdeodorante - Amaro Medicinale Giuliani - Warner's guaine reggiseni - Gerber Baby Foods)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Satirische Palette

Flora - Ein Selbstporträt
Verleih: Bavaria

19,45 Emilia Galotti

Trauerspiel von G. E. Lessing mit Sabine Sinjen in der Titelrolle
2. Teil
Regie: Ludwig Cremer
Verleih: Bavaria

20,40-21 Tagesschau

XX SAGRA MUSICALE AL TEMPIO MALATESTIANO DI RIMINI

ore 18,45 nazionale

L'Orchestra da Camera Siovacca diretta dal maestro Theodor Egel si presenta oggi con due mirabili lavori a firma di Johann Sebastian Bach e di Tomaso Albinoni. Si tratta di una registrazione effettuata in occasione della XX Sagra Musicale al Tempio Malate-

stiano di Rimini. Theodor Egel è anche il violinista nel Concerto per violino e orchestra in la minore di Johann Sebastian Bach; opera in cui si ravvisa l'amore del grande maestro tedesco per lo stile italiano e soprattutto per le maniere espressive dei Vivaldi. Con la Sinfonia n. 5 in re maggiore di Albinoni, riproposta

ora nella revisione di Remo Giazotto, si rievocano infine altri ardori della scuola veneziana del primo Settecento, con quella chiarezza melodica e con quella freschezza ritmica, che, se piacevano di quei tempi al sommo Bach, sono ora entrate con successo nel gusto dei giovani e dei meno giovani.

SAPERE: Olimpiadi

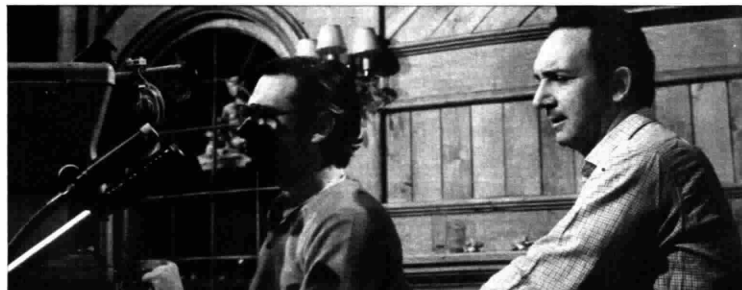
ore 19,15 nazionale

Il compito delle donne, secondo De Coubertin, era quello di « intrecciare ghirlande di fiori per i vincitori ». Questo ostracismo verso le donne sportive, De Coubertin lo ricavò direttamente dal mondo greco, es-

senzialmente un mondo per uomini, che relegava le donne a compiti marginali. Per quanto riguarda lo sport, i greci le escludevano anche come spettatrici. De Coubertin, non potendo rifiutarle come spettatrici, le rifiutò come sportive praticanti. Soltanto nel 1928

le donne furono ammesse ufficialmente alle Olimpiadi. La donna non potrà mai raggiungere le prestazioni dell'uomo; questo è un dato di fatto che però non deve far sentenziare che le donne sportive non hanno ragione di esistere a livello agonistico.

Secondo ciclo di teatro contemporaneo ERANO TUTTI MIEI FIGLI



Il regista Marco Leto (a destra) durante la realizzazione TV del dramma di Arthur Miller

ore 21,15 secondo

Sorretto dalla sua volontà di realizzarsi a qualsiasi prezzo, Joe Keller, un uomo nato dal nulla, è riuscito durante la guerra a procurarsi una solida posizione con certe forniture all'aviazione americana. Neppure l'inchiesta aperta a suo carico, in seguito alla caduta di molti apparecchi costruiti con materiali difettosi, è riuscita a scalfire il suo successo. Molti piloti sono morti, ma al processo Joe Keller è riuscito a cavarsela e a mandare in prigione il suo socio. Questo è il padre di Ann, già fidanzata di

Larry, il figlio maggiore dei Keller che è deceduto sul fronte. Ann ha ora annunciato che vorrebbe sposare Chris, il fratello minore di Larry. Ad opporsi al suo progetto, che le appare come un tradimento nei confronti di Larry, è la madre dei due fratelli. Kate Keller non vuole credere che Larry sia morto e vorrebbe coinvolgere Ann nell'assurda attesa del suo ritorno. La tragedia precipita quando la ragazza si decide a mostrare una lettera di Larry, scritta poco prima di morire. Cosciente delle responsabilità del padre nella morte dei suoi compagni, Lar-

ry aveva deciso, volontariamente, di condividere la loro sorte. Travolto dall'orrore di una rivelazione che gli ha dato la dimensione immediata del proprio cinismo, Joe Keller si uccide. Strutturato con la sapienza scenica e la forza concettuale e morale che all'autore proveniva dalla lezione di Ibsen, il dramma rivelò per la prima volta all'America, nel 1947, la nascita di un dramma-turgo destinato per molti anni ad esprimere con lucida e intensa passione le inquietudini più profonde della società e della coscienza americana. (Servizio alle pagine 90-91).

ADESSO MUSICA: classica, leggera, pop

ore 22 nazionale

Adesso musica, la rubrica di notizie e attualità del mondo discografico e musicale, curata da Adriano Mazzeletti per la regia di Giancarlo Nicotra, è giunta alla quattordicesima puntata. Anche questa sera la trasmissione prevede la presenza in studio di artisti di musica classica, leggera e pop, oltre ad alcuni interessanti servizi legati ad avvenimenti e a fatti di stretta attualità. Un ampio servizio retrospettivo è dedicato al « Festival di musica classica, leggera e pop, oltre ad alcuni interessanti servizi legati ad avvenimenti e a fatti di stretta attualità. Un ampio servizio retrospettivo è dedicato al « Festival di musi-

ca classica, leggera e pop, oltre ad alcuni interessanti servizi legati ad avvenimenti e a fatti di stretta attualità. Un ampio servizio retrospettivo è dedicato al « Festival di musi-

ca classica, leggera e pop, oltre ad alcuni interessanti servizi legati ad avvenimenti e a fatti di stretta attualità. Un ampio servizio retrospettivo è dedicato al « Festival di musi-

Dentiera senza complessi



Steradent due prodotti per una doppia sicurezza

● Steradent compresse effervescenti sicurezza di un'igiene completa

La vostra protesi è preziosa e delicata, molto più delicata dei denti naturali: spazzolini, acidi, abrasivi, possono facilmente danneggiarla; per questo, per garantire alla vostra dentiera un'igiene sicura, senza danni, abbiamo studiato le nuove COMPRESSE EFFERVESCENTI STERADENT. Dieci minuti al giorno e Steradent, con la forza dell'ossigeno superattivo, elimina dalla vostra dentiera macchie, impurità, residui. Usato giornalmente previene la formazione del tartaro e distrugge i batteri che possono essere la causa prima degli odori sgradevoli.

● Steradent polvere fissatrice sicurezza di un'assoluta stabilità

Spruzzate Steradent sulla vostra dentiera e provate ad applicarla: sentirete che differenza! Steradent vi dà immediatamente una piacevole sensazione di stabilità e sicurezza. La POLVERE FISSATRICE STERADENT, composta di purissime sostanze naturali, non irrita le gengive e garantisce alla vostra dentiera una perfetta aderenza in tutte le situazioni: potrete ridere, parlare, mangiare senza più problemi. Da oggi, alla vostra dentiera ci pensa Steradent.



Prodotto in Inghilterra dalla Reckitt & Colman Ltd. In vendita nelle farmacie.

Steradent

sempre un piacevole senso di sicurezza

RADIO

venerdì 23 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Lanfranco.

Altri Santi: S. Agrippina, S. Felice, S. Zenone, S. Giuseppe Cafasso.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,35 e tramonta alle ore 21,16; a Roma sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 20,49; a Palermo sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,53; a Trieste sorge alle ore 5,12 e tramonta alle ore 20,54; a Torino sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 21,20.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1668, nasce a Napoli il filosofo Giambattista Vico.

PENSIERO DEL GIORNO: La vita umana ha due poli: la fame e l'amore. (Anatole France).



Claudio Abbado che dirige il concerto sinfonico in onda alle ore 20,20 sul Nazionale, con la partecipazione del violinista David Oistrakh

radio vaticana

7 Mese del Sacro Cuore: Canto Sacro, meditazione - «Cristo Rivelatore» (23) - «Dai a Cesare quel che è di Cesare», di P. Guiberto Giacchi - «Giaculatoria» - Santa Messa, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese, 17 - «Quarto d'ora della serenità», per gli infermi, 20 Apostolika beseda: porcija, 20,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario e Attualità - «Il pensiero teologico contemporaneo», di P. Pasquale Magni - «Note Filateliche» - «Pensiero della sera», 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Préférer les pauvres, 22 Santo Rosario, 22,15 Zeitschriftenkommentar, 22,45 The Sacred Heart Programme, 23,30 Entrevistas y comentarios, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 10 Radio mattina - Informazioni - Giro ciclistico della Svizzera, Radiocronaca dell'arrivo della 9ª tappa, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Intervista, 14,10 La camera rossa, di Oriane Ninchi, 14,25 Orchestra Radiosa, 14,50 Musiche di Irving Berlin - Informazioni, 15,05 Radio 2-4 - Informazioni, 17,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre - Giro ciclistico della Svizzera, Radiocronaca dell'ar-

rivo della 10ª ed ultima tappa, 17,45 Tè danzante, 18 Radio gioventù, con mezz'ora per i più piccoli - Informazioni, 19,05 Il tempo di fine settimana, 19,10 Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola, 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 20 Festa federale ginevrina 1972, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport - Giro ciclistico della Svizzera, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Panorama d'attualità, Settimanale diretto da Lohengrin Filippello, 22 Spettacolo di varietà - Informazioni, 23,05 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli, 23,40 Girandola di voci, 24 Notiziario - Cronache - Attualità, 0,25-1 Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio», Domenico Cimarosa: «Il maestro di cappella», Intermezzo giocoso in un atto (Barbore Sante Pavan - Collegium Musicum di Parigi diretto da Roland Douvle), Darius Milhaud: «Les Malheurs d'Orphée», opera in tre atti (Testo di D'Armand Lunel) (Orchestra: Bernard Demigny, Euridice: Jacqueline Brumaire, Altri interpreti: Claudine Collart, Janine Collard, Clara Neumann, Jean Cussac, Saül Verzoub e André Vassières - Solisti dell'Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opera diretta dall'Autore), 19 Radio gioventù - Informazioni, 19,35 Bollettino economico e finanziario, a cura del prof. Basilio Blacchi, 19,50 Intervista, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Trasmissione da Zurigo, 21 Diario culturale, 21,15 Formazioni popolari, 21,30 Dischi vari, 21,45 Rapporti '72, Musica, 22,15 Johann Sebastian Bach: «Mer hann en neue oberkeet», Cantata profana n. 212 (Esther Himmel, soprano; Kurt Widmer, basso; Luciano Szpilz, cembalo - Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer), 22,45-23,30 Passerella internazionale.

NAZIONALE

6 - Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Munch) • Giovanni Paisiello: Il balletto della Regina Proserpina (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Manuel de Falla: La vida breve, interludio e danza (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Claude Debussy: Sarabanda (orchestrazione M. Ravel) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Nino Sanzogno)

6,54 Almanacco

7 - Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Jean Françaix: Concertino per pianoforte e orchestra (Pianista Claude Françaix - Orchestra London Symphony diretta da Antal Dorati) • Emmanuel Chabrier: Joyeuse marche (orch. Felix Mottl) (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Thomas Breton: La Dolore, alla danza della zarzuela (Orchestra da camera di Madrid diretta da Aurelio Argentea) • Nicolò Paganini: La campanella (III tempo del «Concerto n. 2 in si minore») (trascr. di Fritz Kreisler) (Anne Andrade, violino; Alfred Holecak, pianoforte) • Peter Iljich Ciaikovski:

Scherzo (pizzicato-ostinato dalla IV Sinfonia) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Gabriel Fauré: Fantasia per flauto e arpa (Christian Lardé, flauto; Marie-Claire Janet, arpa) • Carl Maria von Weber: Euriante, ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Karl Böhm)

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Angelo Salvaggio, La mia vita, la nostra vita, Quando mi dici così, Un diadema di ciliegie, Quando ti stringi a me, Non è questo l'addio, E penso a te, Canzone appassionata, Valzer de l'empeur

9 - Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Ferrari

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Via col discol

La casa dell'amore, Figlia mia, Un ricordo, La vedova bianca, Sonatina in beat, Innocenti evasioni, Immagina che... Un amore sbagliato, Mister amore, Il funerale del contadino, Com'è buia la città

12,44 Quadrifoglio

13 - GIORNALE RADIO

13,15 I FAVOLOSI:

GILBERT BECAUD

a cura di Renzo Nisim
Bécaud-Del Turco-Amade: L'important c'est la rose; Vidalin-Bécaud: La vente aux enchères

13,27 Una commedia

in trenta minuti

AROLD TIERI in «Le cocu magnifique» di Fernand Crommelynck

Traduzione di Camillo Sbarbaro
Riduzione radiofonica di Giorgio Brunacci e Teresa Cremisi

Regia di Pietro Masserano Taricco

14 - Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo

presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 - Programma per i ragazzi

Ona verde

Rassegna di libri, musica e spettacoli a cura di Basso, Finzi, Zilotti e Forti
Regia di Marco Lami

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

Richard Benson e Antonella Condorelli: L.P. dentro e fuori classifica: Feedback (Spirit) • Radici (Francesco Guccini) • Quarto (If) • Who will save the world (Groundhogs) • Grave new world (Strawbs) • Case and the passion, so tough (Beach Boys) • Primo album (Banco del Mutuo Soccorso) • The world of Donovan (Donovan) • Album solo (Paul Simon) • Primo album (Flash) • 0004 (Ekspection) • Harvest (Neil Young)

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

— «Targan delle scimmie» - «Dizionario sceneggiato di francese» - Regia di Renato Parascandolo

— Marcello Rosa: Spazio jazz

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 OPERA FERMO-POSTA

19,30 Musica-cinema

Colonne sonore da film di ieri e di oggi

19,51 Sui nostri mercati

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Festival di Vienna 1972

CONCERTO SINFONICO

Direttore

Claudio Abbado

Violinista David Oistrakh

Johannes Brahms: Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Adagio - Allegro giocoso ma non troppo vivace • Anton Bruckner: Sinfonia n. 1 in do minore: Allegro - Adagio - Scherzo - Finale
Orchestra Filarmonica di Vienna (registrazione effettuata l'11 giugno dalla Radio Austriaca)
(Ved. nota a pag. 81)

Nell'intervallo:

Paracelo: medico e mago
Conversazione di Marinella Galateria

21,55 LE NOSTRE ORCHESTRE DI

MUSICA LEGGERA

22,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Un programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

(Replica dal Secondo Programma)

23 - GIORNALE RADIO

23,10 UNA COLLANA DI PERLE

Passaggiate napoletane con poesie e canzoni condotte da Anna Maria D'Amore e Franco Acampora

Musiche originali di Carlo Esposito

Testo e realizzazione di Giovanni Samò

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti** Nell'intervallo (ore 6.24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7.30** **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7.40** **Buongiorno con Giuliana Valci e Georges Moustaki**
- Tirone-D'Aversa-Ippress: Vi sembra facile • Portesano-Cipriani: Un momento • Vecchioni-Lo Vecchio: Sera • Dajano-Aurati: Le rose nella nebbia • Lauzi-Moustaki: La mia solitudine: E' troppo tardi; Lo straniero • Annarita Moustaki: Il rischio
- **Brodo Invernizzino**
- 8.14** **Musica espresso**
- 8.30** **GIORNALE RADIO**
- 8.40** **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
- Giocchino Rossini: La scala di sassa, sinfonia (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner) • Vincenzo Bellini: Norma • Mira o Norma • Joan Sutherland, soprano: Marily Horne, mezzosoprano • Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge • Gaetano Donizetti: La Fanciulla di Spirito gentili • (Tenore Gian-Raimondo • Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Angelo Questal) • Peter Iljich Ciaikovski: Ciaikovski: De Arco: Adieu, forêts • (Mezzosoprano Grace Bumbry • Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Janos Kulka)
- 9.14** **I tarocchi**
- 9.30** **Giornale radio**

- 9.35** **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9.50** **Colomba**
- di Prosper Mérimée
- Traduzione e adattamento di Clara Falcone e Antonio Altomonte
- Compagnia di prosa di Torino della RAI
- Colomba** Mila Vannucci
- Orso** Mario Valdemarin
- Il Prefetto** Natale Peretti
- Saveria** Loredana Savelli
- Cinzia De Carolis** Brandolaccio
- Piero Sammartino** Il Curato
- Renzo Lori**
- Rea di Ruggero Jacobbi**
- **Brodo Invernizzino**
- 10.05** **VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -**
- 10.30** **Giornale radio**
- 10.35** **CHIAMATE ROMA 3131**
- Colloqui telefonici con il pubblico
- Nell'intervallo (ore 11.30):
- Giornale radio**
- 12.10** **Trasmissioni regionali**
- 12.30** **GIORNALE RADIO**
- 12.40** **MUSICHE PER PIANOFORTE E ORCHESTRA**
- **Pepsi-Cola**

- 13 — Lello Luttazzi presenta:**
- HIT PARADE**
- Testi di **Sergio Valentini**
- Charms Alemagna**
- Giornale radio**
- 13.30** **Quadrante**
- 13.35** **COME E PERCHÉ**
- Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di ghi**
- (Escluso Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- Vanguard-Jean-Rebulla: Piri piri (Los Pesajeros) • Pace-O'Sullivan: Prima notte senza lei (I Profeti) • Arbes: Soley soley (Middle of the Road) • Vincent-Rivet-Thomas-Pagan: Capita tutto a me (Marcel Amont) • Holland-Dozier: Where did our love go (Donnie Elbert) • Marsala-Berni: Geraldine (Era di Acquario) • Gibb: My world (Bee Gees) • Mason: Feelin' alright (Joe Cocker) • Mc Clay-Costa: Lady hi Lady hi (Les Costas)
- 14.30** **Trasmissioni regionali**
- 15 — Arriva Il Cantagiro**
- a cura di **Silvio Gigli**
- 15.05** **DISCOSUDISCO**
- Mogol-Battisti: I giardini di marzo (Lucio Battisti) • Turi va! Alone in Georgia (Gravy Train) • Thomas-Rice: Do the funky penguin lo (Rufus Thomas) • Flechter-Flett: Sing a song of freedom (Cliff Richard) • Diamond: Song song blue (Neil Diamond) • Ham: Day after day (Badfinger) • Mogol-Battisti: E' ancora giorno

- 19 — LICENZA DI TRASMETTERE**
- Documenti autentici su fatti inesistenti di **Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia**
- 19.30** **RADIO SERA**
- 19.55** **Quadrifoglio**
- 20.10** **MINA**
- presenta:
- ANDATA E RITORNO**
- Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
- Testi di **Umberto Simonetta**
- 20.50** **Supersonic**
- Dischi a mach due
- Cook: Door to door (C.C.R.) • Quincy: Couldn't write and tell you (If 2) • Nash: Immigration man (Graham Nash David Crosby) • Mirageman: Intermission (Mirageman) • Nocenzi: R.I.P. (Banco del Mutuo Soccorso) • Brooks: Noisy (The Vipers) • Woods Band: Bunnell: Riverside (America) • Battisti-Mogol: Sognando e risognando (Lucio Battisti) • Marc-Bolan: Telegram Sam (T. Rex) • Fergusson-Anders: Run run run (Jo Jo Gunnie) • Visviki-Carcagnano: Ela ele (Axix) • Barouh-Lai: Tu rias (Mireille Mathieu) • Barratt-Williams: Can anybody hear me? (Gravy Train) • Mason: Feeling alright (Joe Cocker) • Vecchioni-Pareti: Fabbrica di fiori (Raccomandati) • Jones: Money is (Little Richard) • Hine: How great thou art

- (Adriano Pappalardo) • Spence: I've found my freedom (Mac Katie Kison) • Blackmore-Glover: Demon's eye (Deep Purple) • Kongos: He's gonna die (John Kongos) • Jhon Kongos: D'Arbo: Little miss understood (Rod Stewart) • Ventrone-Paoli: Non si vive in silenzio (Gino Paoli) • Vegas: The witch queen of New Orleans (Redbone)
- Nell'intervallo (ore 15.30):
- Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare
- 16 — Franco Torti e Federica Taddei**
- presentano:
- Seguite il capo**
- Edizione speciale di
- CARARAI**
- dedicata agli itinerari turistici a cura di **Dino De Palma**
- Consulenza musicale di **Sandro Peres**
- Negli intervalli (ore 16.30 e 17.30):
- Giornale radio**
- 18 — Speciale GR**
- Fatti e uomini di cui si parla
- Seconda edizione
- GIRADISCO**
- a cura di **Gino Negri**
- 18.15** **Libero Bigliaretti presenta:**
- Punto Interrogativo**
- Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- (Gladys Knight and The Pips) • Zekeley-Bottler: Hallelujah (Sweetshop) • Chieri: Sabato e domenica (Mauro Chieri) • Bishop: Lost (Michael Bishop) • Williams-Conrad: The family of man (Three Dog Night) • Bigazzi-Bello: Sole che nasce sole che muore (Marcella) • Fiore-Prado: Smack (Don Alfio) • Chapman-Chinn: Poppa Joe (The Sweet)
- **Besana Gelati**
- 22.30** **GIORNALE RADIO**
- 22.40** **LA PRIMADONNA**
- di **Filippo Sacchi**
- Adattamento radiofonico di Giorgio Brunacci e Filippo Sacchi
- Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Paola Borboni, Laura Betti e Alfredo Bianchini
- epiriodo**
- Il narratore** Ugo Maria Morosi
- Alfredo Bianchini**
- Giuseppe Pertile**
- Verzotto** Carlo Ratti
- Esther** Paola Borboni
- Ipollita** Anna Maria Sanetti
- Marta** Wanda Pasquini
- Luca di Cabate** Orso Maria Guerrini
- Alberto De Paes** Adolfo Geri
- Regia di Filippo Crivelli**
- Bollettino del mare**
- 23 — SI, BONANOTTE!**
- 23.05** **Fonistina notturna di Silvano Nelli**
- con **Renzo Montagnani**
- Regia di Raffaele Meloni**
- Dal V Canale della Filodiffusione:**
- Musica leggera**
- GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9.25** **TRASMISSIONI SPECIALI**
- (sino alle 10)
- **I giochi dell'uomo. Conversazione di**
- Lamberto Pignotti**
- 9.30** **Benvenuto in Italia**
- 10 — Concerto di apertura**
- François Couperin: Concerto Royal n. 4 in mi minore dei «Quattro Concerts Royaux» (Realizzazione di Robert Veyron-Lacroix); Preludio • Altemanda • Corrente alla francese • Corrente all'italiana • Sarabanda • Riquadron • Furlana e cronda (Jean-Pierre Champal, flauto; Robert Veyron-Lacroix, clavicembalo) • Domenico Scarlatti: Otto Sonate in re maggiore L. 461 • in si minore L. 263 • in sol maggiore L. 490 • in fa maggiore L. 433 • in do maggiore L. 104 • in mi maggiore L. 293 • in sol maggiore L. 487 • in la maggiore L. 366 (Pianista Marcelle Meyer) • Franz Joseph Haydn: Trio n. 16 in re maggiore per pianoforte, violino e violoncello: Allegro • Andantino piuttosto allegretto • Vivace assai (Emil Ghiesels, pianoforte; Leonid Kopani, violino; Matislav Rostropovich, violoncello)
- 11 — Musica e poesia**
- Licio Dallapiccola: Cinque canti per baritono e piccolo orchestra: Aspettiamo la stella mattutina (Jone di Ceo) • Dorati uccelli dall'acuta voce (Anonimo) • Acheronte (Licimio) • Dormono le cime dei monti (Alcamene) • Ardano, attraverso la notte (Ibica) (Baritono Mario Basola jr. • Orchestra del Teatro • La Fenice • di Venezia diretta da Hermann Scherchen) • Lul-

- 13 — Intermezzo**
- Franz Schubert: Ouverture nello stile italiano in do maggiore (Orchestra sinf. di Napoli della RAI diretta da Denis Vaughan) • Georges Enescu: Sonate in la minore op. 25 per violino e pianoforte • dans le caractère populaire roumain • (Ludovic Menuhin, violino; Hephizbah Menuhin, pianoforte) • Manuel de Falla: Noces in les Moldaves de España, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Pianista Clifford Curzon • Orchestra New Symphony di Londra diretta da Enrique Jordà)
- 14 — Children's Corner**
- Renzo Bossi: Pinocchio, avventure burlesche per pianoforte e orchestra op. 29 (Pianista Bruno Canino • Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Pradella)
- 14.20** **Listino Borsa di Milano**
- 14.30** **Musiche cameristiche di Zoltan Kodaly**
- Duo op. 7 per violino e violoncello (Michael Tree, violino; David Sover, violoncello); Sei canti d'amore (Eva Jakabffy, mezzosoprano; Loredana Fancoschini, pianoforte); Tre danze popolari ungheresi per violino e pianoforte (David Oistrakh, violino; Vladimir Yampolsky, pianoforte)
- 15.15** **BETLY** ossia «La capanna svizzera»
- Dramma giocoso in due atti, da «Le châtelet» di Eugène Scribe
- Musica di **Giuseppe Donetti**
- Daniele** Giuseppe Gentile
- Max** Nestore Catalani
- Betty** Angelica Tuocari

- 19.15** **Concerto di ogni sera**
- Johann Jakob Froberger: Suite in do minore per clavicembalo (Clavicembalista Gustav Leonardt) • Wolfgang Amadeus Mozart: Trio in sol maggiore K. 495 per pianoforte, violoncello e flauto (Trio Beaux Arts) • Maurice Ravel: Miroirs (Pianista Walter Gieseking)
- 20.15** **LE CEREBROPATIE SPASTICHE**
6. L'intervento sanitario e sociale a cura di **Severino Delogu**
- 20.45** **IL CINEMA ITALIANO DEGLI ANNI SESSANTA**
- a cura di **Lino Micciché**
- GIORNALE DEL TERZO** - Sette atti
- 21 —** Dal Salone del Triopio di Palazzo Labia in Venezia - Stagione Pubblica da camera della RAI
- A Gian Francesco Malipiero**
- (Gian Francesco Malipiero: Rispetti e strambotti (Quartetto per archi); Centari alla medicaleca (Trio); Due tette per archi) (Alfonso Mosesti e Bruno Landi, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petri, violoncello); Sonata a cinque per flauto, violino, viola, violoncello e arpa: Allegro • Andante • Riveliziale, ma mosso • Allegro, non troppo mosso (Roberto Romani, flauto; Alfonso Mosesti, violino; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petri, violoncello); Ines Barrai, arpa)
- 22.25** **Parliamo di spettacolo**
- Al termine: **Chiusura**

- gi Dallapiccola: Sex carmina Alcei nonnullis comitibus musico; Traduzione di Salvatore Quasimodo; O coronata di viole, divina • Sul mio capo che molto ha sofferto • Gli sulle rive dello Xanto • Ma d'intrecciata corolle di aneto • Io già sento primavera • O conchiglia marina (Soprano Magda Lazzio • Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione italiana diretta da Gilbert Amy) • Goffredo Petrassi: Noche oscura, cantata per coro misto e orchestra, su testo di San Giovanni della Croce (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione italiana diretta da Mario Rossi • Maestro del Coro Ruggero Magliani)
- 11.45** **Musiche italiane d'oggi**
- Guido Turchi: Invettiva dal Carmina Burana per piccolo coro misto e due pianoforti (Pianista Ermelinda Magnetti e Adelina Potenza • Coro della Radiotelevisione italiana diretta da Nino Antonelli) • Bruno Bartolozzi: Il sentimento del sogno, per soprano e orchestra, su testo di Giuseppe Ungaretti (Soprano Liliana Poli • Orchestra del Teatro • La Fenice • di Venezia diretta da Carlo Franci)
- 12.10** **Meridiano di Greenwich** - Immagini di vari inglesi
- 12.20** **Musiche di danza**
- Edvard Grieg: Due danze norvegesi op. 35; in re minore • in re maggiore (Orchestra del Teatro des Champs Elysees diretta da Paul Bonneau) • Johannes Brahms: Dieci danze ungheresi per pianoforte a quattro mani (Vol. II) • Duo pianistico Bruno Canino-Antonio Ballista)
- Orchestra e Coro della Società del**
- Quartetto di Roma** diretti da **Giuseppe Morelli**
- (Ved. nota a pag. 80)
- 16.15** **Il Novecento storico**
- Ferruccio Busoni: Divertimento op. 52 per flauto e orchestra (Flautista Hermann Klemeyer • Orchestra sinf. di Berlino diretta da C. A. Bunte) • Paul Hindemith: Concerto per violino e orchestra: Saldato • Concerto sinf. Op. 129 • Vivace (Violonista David Oistrakh • Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Gennadij Rojdestvenski)
- 17 —** Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.10** **Listino Borsa di Roma**
- 17.20** **Musica leggera**
- 17.35** **Concerto del Quartetto Galzio**
- Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto I in sol minore K. 478: Allegro • Andante • Rondò (Allegro non troppo) (Olaf Ilzins, violino; Mario Mescoli, viola; Antonietta Franzosa, violoncello • Corrado Galzio, pianoforte)
- 18 —** **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18.15** **Quadrante economico**
- 18.30** **Musica leggera**
- 18.45** **Piccolo pianeta**
- Rassegna di vita culturale
- G. Neri: ritratto di J. Copeau • «Il giovane Max» • G. Ceronetti: ne parla C. Manganelli • G. Ceronetti: «L'impero senza fine» • di Storoni Mazzolani • I. A. Chiusano: prove di germanisti italiani

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15.30-16.30 Musica sinfonica - ore 20.21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0.06 alle 5.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333.7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49.50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musiche per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microscopio - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestra - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

lentiggini? macchie?

**crema tedesca
dottor FREYGANG'S**
in scatola blu'



Contro l'impurità giovanile
della pelle, invece, ricordate
l'altra specialità "AKNOL CREME"
in scatola bianca

In vendita nelle migliori
profumerie e farmacie

CALLI

**ESTIRPATI
CON OLIO DI RICINO**

Cerotti, lamette, e rasi: basta! Dolori, fastidi, infezioni: basta! Il callifugo inglese NOXACORN è moderno. NOXACORN è scientifico. NOXACORN è igienico. NOXACORN si applica con facilità. Da sollievo immediato. Ammorbidisce calli e duroni: li estirpa dalla radice! NOXACORN è rapido. E indolore.

CHIEDETE NELLE
FARMACIE IL CALLIFUGO

NOXACORN



**VISTA LA
SVISTA?**

si dice protesì
e si usa con

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

EGO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE

Direttori:

Umberto e Ignazio Frugileu

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa

italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

MANZOTIN dice basta con gli apriscatole



Una grossa, grossissima novità. Anzi la novità dell'anno: è la pratica e rivoluzionaria apertura a strappo della nuova carne Manzotin «Apri e Gusta» che mette definitivamente in pensione il vecchio apriscatole. Basta sollevare con un dito l'anello sul coperchio della confezione e scopri in un attimo la carne magra e invitante di «Apri e Gusta» pronta per essere gustata con appetito. Nuova Manzotin «Apri e Gusta» è tutta carne scelta, particolarmente magra e morbida, ricoperta da gelatina tratta dal suo stesso brodo di cottura.

E c'è di più. Per mantenere intatto tutto il profumo e il sapore della tua carne, Manzotin «Apri e Gusta» si presenta in una speciale confezione in alluminio smaltato che sostituisce le vecchie lattine in banda stagnata.

Nuova Manzotin «Apri e Gusta» unisce perciò la qualità derivante da molti anni d'esperienza e tradizione alla praticità di una confezione al passo con i tempi moderni.

E per gustare Manzotin «Apri e Gusta» basta un po' di fantasia, vuoi con insalatina tenera, vuoi con sedani bianchi e rapanelli e tutto quello che la bella stagione in arrivo suggerisce. E vedrai che con Manzotin «Apri e Gusta» apri con un dito e gusti con appetito.

sabato

NAZIONALE

Per Napoli e Ancona e zone rispettivamente collegate, in occasione della XV Fiera Internazionale della Casa e della Edilizia e della XXXII Fiera Internazionale della Pesca e degli Sports Nautici

10-11,40 PROGRAMMA CINE-
MATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Olimpiadi
a cura di Salvatore Bruno

Consulenza di Aldo Notario
Regia di Libero Bizzarri
6ª puntata
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE

— Le teste matte: Bobby a

pesca

Distribuzione: Frank Viner

— A rompicollo

Interpreti: Harry Langdon,
Louise Currie, Douglas Leavitt,
Vernon Dent

Regia di Jules White

Distribuzione: Screen Gems

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Sottoaceti Sacà - Dentifricio
Ultrasol - Brodo Inverniz-
zino - Industria Italiana della
Coca-Cola)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,20 CRONACHE ITALIANE
Arti e Lettere

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buon-

giorno

con la collaborazione di

Marcello Argilli

Presentano Marco Dané e

Simona Gusberti

Scene e pupazzi di Bonizza

Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Industrie Alimentari Fioravan-
ti - Brooklyn Perfetti) - Lacca
Libera & Bella - Insetticida
Raid - Sistem)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Special

Gioco per i Ragazzi delle

Scuole Medie

Presenta Febo Conti

Regia di Maria Maddalena

Yon

18,45 LUPO DE' LUPIS

— Il razziatore di granturco

— Ladro di pulcini

Cartoni animati di William

Hanna e Joseph Barbera

ritorno a casa

G'ONG

(Rasoi Philips - Fiesta Ferrero)

19 — SAPERE

Aggiornamenti culturali

coordinati da Enrico Gastaldi

Monografie

a cura di Nanni de Stefani

New Deal

Realizzazione di Tullio Al-

tamura

Seconda parte

GONG

(Finish - Lux sapone - Banana

Chiquita)

19,30 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Mons. Co-

simo Petino

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Cibalgina - Shampoo Mira -

Grissini Barilla - Tonno Rio

Mare - Procter & Gamble -

Gelati Motta)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO

E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1

(Pneumatici Esso Radial - Papi-

di Diet-Erba - Carne Simmen-

thal)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Formaggi Starcreme - Televi-

sori Naonis - Bac deodorante -

Nuovo All per lavatrici)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Avon Cosmetics - (2)

Olio Sasso - (3) Johnson &

Johnson - (4) Agip Big Bon

- (5) Amarena Fabbri

I cortometraggi sono stati re-

alizzati da: 1) Frame - 2) Arno

Film - 3) Massimo Saraceni -

4) Produzione Montagnana -

5) Cinemac 2 TV

21 —

C'E' CELENTANO

Spettacolo musicale

con Adriano Celentano

Testi di Amurri e Verde

Scene di Zittkowski

Costumi di Corrado Cola-

bucci

Coreografie di Franco Estili

Regia di Romolo Siena

Prima puntata

DOREMI'

(Agfa-Gevaert - Bastoncini di

pesce Findus - Cosmetics Da-

nusa - Fernet Branca)

22,15 Servizi Speciali del Tele-

giornale

a cura di Ezio Zefferi

UOMINI NO

di Emilio Fede

Prima puntata

BREAK 2

(Diger-Selz - Orologi Defy)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per la sola zona delle

Marche

19,15-20,15 TRIBUNA

REGIONALE

a cura di Jader Jacobelli

Per la sola zona della

Calabria

19,15-20,15 TRIBUNA

REGIONALE

a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Dentifricio Ultrabreit - Charms

Alemagna - Tonno Palmera -

Deodorante O.B.A.O. - Insetti-

cida Raid - Aerolinee Itavia)

21,15

MILLE E UNA SERA

Un programma di Mario Ac-

colti Gil

Presentazione e consulenza

di Gianni Rondolino

PAESE PER PAESE: LA

Cecoslovacchia

Metafora politica

Sesta ed ultima serata

DOREMI'

(Oro Pilla - Fimi Attività Fi-

nanziaria - Acqua Minerale

Fiuggi - Shampoo Activ Gil-

lette)

22,10 TORNEO ANGLO-ITA-
LIANO DI CALCIO

Finale

Telecronista Nando Martel-

lini

23,30 ASSEGNAZIONE PRE-
MIO LETTERARIO VIAREG-
GIO

Telecronista Luciano Luisi

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Unbestechlichen

Kriminalserie mit Robert

Stack

Heute: »Dreitausend Ver-

dächtige»

Regie: John Peyser

Verleih: Desilu

20,15 Kulturbericht

20,30 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Leo Munter

20,40-21 Tagesschau

C'E' CELENTANO

ore 21 nazionale

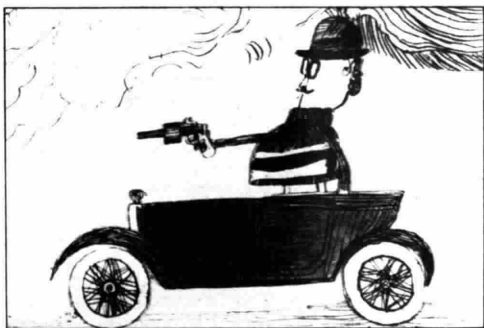
Dopo due anni e mezzo di volontaria lontananza dai teleschermi, a parte la breve esibizione a Teatro 10, Adriano Celentano torna alla ribalta televisiva con C'E' Celentano, lo show in due puntate che lo vede protagonista assoluto. Lo spettacolo che è curato dal regista Romolo Siena, si avvale dei testi di Amuri e Verde e delle scenografie di Tullio Zuczkowski e prende lo spunto dal-

l'ultimo 33 giri inciso da Celentano e intitolato polemicamente I mali del secolo. Prendendo a pretesto problemi urgenti e attuali come l'ecologia, la difficoltà della vita coniugale, il divorzio, la droga, il poco amore per gli animali, gli autori offrono a Celentano la possibilità di presentare al pubblico nuove canzoni, quattro per ogni puntata, e di esibirsi come attore, ballerino, comico e interprete garbato di sketches. In questa fatica,

costellata di belle canzoni e di buoni propositi, Celentano sarà aiutato di volta in volta dalla moglie Claudia Mori, dai componenti del clan e da ospiti a sorpresa. Nella prima puntata di questo simpatico «pasticcio» musical-canoro, l'ospite di riguardo è l'umorista Marcello Marchesi, il quale si esibisce con il padrone di casa Adriano Celentano in un duetto serio, ma non troppo. (Vedere sullo spettacolo un fototesto alle pagine 34-35).

MILLE E UNA SERA

Paese per Paese: La Cecoslovacchia - Metafora politica



Una sequenza di «Darwin anti-Darwin» di Bretislav Pojar

ore 21,15 secondo

Con Metafora politica si conclude la rassegna del cinema d'animazione cecoslovacco. Sotto questo titolo sono stati raggruppati quattro film: La gallina Vogelbirdae di Jiri Brdecka, L'appartamento di Jan Svankmajer, Darwin anti-Darwin di Bretislav Pojar e La Scala di Eduard Hofman. Abbiamo già visto che il cinema d'animazione cecoslovacco — come d'altra parte la maggior parte del cinema dell'Europa Orientale — ha legami molto stretti con la società e la cultura nazionale. E' normale

dunque che anche la Cecoslovacchia abbia un suo cinema d'animazione politico. Non ci si aspetti però una polemica aperta. I film che vedremo questa sera a prima vista potrebbero benissimo non sembrare nemmeno politici. E invece, nel loro Paese, questi film hanno un significato ben preciso che non sfugge allo spettatore. La gallina Vogelbirdae (Gran Premio al Festival Internazionale di Annecy nel 1963) se la prende con i burocrati della scienza asserviti alla ragione politica e con l'autoritarismo della scuola. L'appartamento, con il suo sti-

le abbastanza vicino allo stile underground americano, ci riconduce agli anni '20, quando il cinema d'animazione e cinema d'avanguardia erano un po' la stessa cosa. Un racconto burlesco con una atmosfera angosciata, kafkiana. Il tema verte sul rapporto tra le «cose» e l'uomo. Questi oggetti che circondano l'uomo e che dovrebbero essere al suo servizio, si ribellano contro di lui e lo terrorizzano. Darwin anti-Darwin è un apologo sul destino dell'uomo in una società meccanizzata e disumana. Dal momento della sua evoluzione in «Homo sapiens», l'uomo, più forte e che ha a sua disposizione un'arma più potente, cercherà di strumentalizzare i suoi simili per raggiungere i suoi fini. Solo fuggendo l'uno dall'altro gli uomini potranno liberarsi. Il programma si conclude con La scala di Hofman. Di lui si parlò molto in Italia, parecchi anni fa quando realizzò La creazione del mondo sui disegni del francese Jean Effel, suscitando polemiche persino teologiche. Ma oggi sono tutti d'accordo nel considerarlo un film garbato, sottilmente ironico. La scala invece è una satira sull'ambizione. Un omino sale le scale che simboleggiano la scala sociale. Sale sempre più in alto; il suo aspetto esteriore mostra come piano piano egli perde le sue proprietà umane e si trasforma completamente. Ma ad una rapida ascesa segue fatalmente una brusca caduta.

Torneo anglo-italiano di calcio - Finale

ore 22,10 secondo

Anche la terza edizione del Torneo anglo-italiano è giunta alla stretta finale. In verità la manifestazione di quest'anno è risultata inferiore alle precedenti edizioni per la mancanza di alcuni fra i clubs più rappresentativi italiani. Hanno preso parte al torneo Atalan-

ta, Cagliari, Catanzaro, Roma, Sampdoria e Vicenza, che hanno affrontato le squadre inglesi del Birmingham, Blackpool, Carlisle, Leicester, Stock City (che è la vincitrice della Coppa di Lega inglese) e Sunderland. Interessante il meccanismo della classifica che tiene conto anche dei gol segnati calcolandoli un punto ciascu-

no, per cui, per esempio, una vittoria per 1 a 0 dà tre punti. Per incentivare il gioco d'attacco è stata anche modificata la regola del fuori gioco: non più da metà campo, ma dall'altezza dell'area di rigore. Questa sera, per la finale, si incontrano le due squadre (una italiana e l'altra inglese) col miglior punteggio in classifica.

Servizi Speciali del Telegiornale: UOMINI NO

ore 22,15 nazionale

Eartha Kitt, la famosa cantante di colore, ha tenuto recentemente uno spettacolo di beneficenza a Johannesburg, la capitale del Sud Africa. Qualche giorno dopo avrebbe dovuto esibirsi a Blomfontein, secondo il programma già fissato; ebbene, il direttore del teatro di quella città ha disdetto l'impegno perché non c'era il tempo sufficiente a costruiri-

re una toilette per la cantante, non essendo concepibile che la Kitt usasse la toilette dei bianchi. L'episodio, che stranamente ha avuto scarso rilievo sui giornali, testimonia ancora una volta del «clima sudafricano» nei confronti della gente di razza nera. Ed è alla discriminazione razziale, all'apartheid che è dedicata l'inchiesta in due puntate di Emilio Fede per i Servizi Speciali del Telegiornale. Il servi-

zio si impone all'attenzione anche per il fatto che questa è la prima volta che una troupe televisiva e un giornalista riescono ad entrare nei ghetti negri del Sud Africa e a documentare le aberrazioni a cui giunge il razzismo. Nelle cosiddette «location» (quartieri poverissimi dove vivono ammassati migliaia di negri), il giornalista Emilio Fede ha raccolto immagini e testimonianze drammatiche.

Questa sera in Carosello
Band-Aid*Johnson's
il cerotto "seconda pelle"
presenta



Valentino e il saltimbanco

Johnson+Johnson

© J & J 1972 - marchio di fabbrica

Questa sera in TV
Raffaella Carrà
presenta
BIG BON
nel Carosello Agip 

RADIO

sabato 24 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giovanni Battista.

Altri Santi: S. Fausto, S. Firmino, S. Simplicio, S. Teodolfo.
Il sole sorge a Milano alle ore 5,35 e tramonta alle ore 21,16; a Roma sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 20,49; a Palermo sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,33; a Trieste sorge alle ore 5,12 e tramonta alle ore 20,54; a Torino sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 21,20.
RICORRENZE: in questo giorno, nel 1775, nasce a Lucignano il letterato Giovanni Rosini.

PENSIERO DEL GIORNO: La vita è una lunga lezione d'umiltà. (J. M. Barrie).



Sylvano Bussotti, autore delle composizioni eseguite alle ore 21,30 sul Terzo nel concerto di Gianpiero Taverna. Orchestra Sinfonica di Roma della RAI

radio vaticana

7 Mese del Sacro Cuore: Canto Sacro, meditazione: « Cristo Rivelatore »; (24) « E' lecito ripudiare la propria moglie? », di P. Guiberto Giacchi - Giaculatoria - Santa Messa, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese, 20 Liturgia missale: porciola, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Da un sabato all'altro », rassegna settimanale della stampa - « La Liturgia di domani », di P. Secondo Mazzarolo, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 La figure du « Précurseur », 22 Santo Rosario, 22,15 Wort zum Sonntag, 22,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy, 23,30 Pedro y Pablo dos testigos, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma
7 Musica ricreativa - Notiziario, 7,20 Concerto del mattino, 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Intermezzo, 14,10 La camera rossa, di Oriana Ninci, 14,25 Orchestra Radiosa - Informazioni, 15,05 Radio 24 - Informazioni, 17,05 Problemi del lavoro, 17,35 Intervall, 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 18,15 Radio gioventù presenta: « La trottola » - Informazioni, 19,05 Ballabili campanoli, 19,15 Voci del Grigione italiano, 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 20 Festa federale ginevrina 1972, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Il documentario, 21,30 Il pikabu. Canzoni trovate in giro da Viktor Tognola, 22 Giuliana la frana. Le incredibili inchieste di un'investigatrice dilettante,

in un giallo a pois rosa, di Giancarlo Revazzin. Regia di Battista Klaingut, 22,30 Carosello musicale - Informazioni, 23,20 Interpreti allo specchio. L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele De Agostini, 24 Notiziario - Cronache - Attualità, 0,25-1 Prima di dormire.

Il Programma

11 Corsi per adulti, 13 Mezzogiorno in musica, Anton Dvorak: Serenata per orchestra d'archi op. 22, Arthur Furer: Concertino per oboe e orchestra d'archi op. 24, 13,45 Musica da camera, Jean-Philippe Rameau: Tre pezzi per clavicembalo; Jakob van Eyck: Variazioni su « Amarilli mia bella »; Frédéric Chopin: Variazioni brillanti op. 12, Solero op. 19; Enzo De Bellis: Trio 1967 per flauto, clarinetto e fagotto; Krizstof Penderecki: Miniature 1959 (Rolf Schulte, violino; David Levine, pianoforte), 14,30 Corriere discografico, redatto da Roberto Dikmann, 14,50 Il nuovo disco. Per la prima volta su microsolco: Michel Chaveuon, violino; Françoise Parrot, pianoforte, 15,30 Portugalais Musica, 16 Squarci, 18,30 Musica in fraci dai nostri concerti pubblici. Radiorchestra diretta da Marc Andrae, Musica di Wolfgang Amadeus Mozart e Gioacchino Rossini, 19 Per la donna. Appuntamento settimanale - Informazioni, 19,35 Gazzettino del cinema, 20 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera, 21 Diario culturale, 21,15 Solisti della Radiorchestra, Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte K. 301 (Keiko Wataya, violino; Luciano Sprizzi, pianoforte); Sergej Kussewitzky: Concerto per contrabbasso e pianoforte (Gabor Denke, contrabbasso; Mario Venzago, pianoforte); Fermato Wurdotti: Improvviso (Fagotti Martin Wunderle e Fernando Gilerdotti), 21,45 Rapporti 72; Università Radiofonica Internazionale, 22,15-23,15 I Concerti del sabato, Ciclo delle sinfonie di Anton Bruckner. Sinfonia n. 3 in re minore (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Volkmar Andreae).

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore con due mandolini (Revis di A. Casella); Allegro molto - Andante molto - Allegro (Orchestra Filarmónica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Georg Friedrich Haendel: Berenice, ouverture (Orchestra da camera inglese diretta da Richard Bonynge) • Giovanni Paisiello: Socrate immaginario, sinfonia (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione italiana diretta da Pietro Argento) • Gioacchino Rossini: L'assedio di Corinto, sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione italiana diretta da Alfredo Simonetto) • Karl Nielsen: Maskerade, preludio (Orchestra Sinfonica della Radio Danese diretta da Erik Tuxen) • Leone Sinigaglia: Danze piemontesi su temi popolari (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana diretta da Massimo Bruni)
- 6,54 Almanacco
7 — GIORNALE RADIO
7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Amilcare Ponchielli: La Gioconda, preludio (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Antonino Votto) • Johannes Brahms: Ballata n. 2 in re maggiore per pianoforte (Pianista Arthur Rubinstein) • Marcel Poulenc: Ouverture giocosa (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione italiana diretta da Franco Mannino) • Claude Debussy: Danza • Tarantella siriana (Orchestra M. Ravel) (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene

Ormandy) • Johann Strauss: Kaiserwalzer (Orchestra Filarmónica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Bela Bartok: Danze popolari rumene per arpa (Arpista Susanna Milderian) • Pablo de Sarasate: Zingaresca per violino e orchestra (Violinista Jascha Heifetz - Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da William Steinberg)

- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Com'è dolce la sera (Donatello) • La musica è finita (Ornella Vanoni) • Un angelo blu (Equipe 84) • O mare, nariello (Sergio Bruni) • La canzone di Marinella (Mina) • Risposta al ragazzo della via Gluck (Giorgio Gaber) • Gira l'amore (Gigliola Cinquetti) • Una festa sui prati (Adriano Celentano) • Hello, Dolly! (André Kostelanetz)
9 — Quadrante
9,15 VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Paolo Ferrari
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
12 — GIORNALE RADIO
12,10 Bellissime
Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre
Regia di Franco Franchi
12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,09 ALBERTO LUPO presenta:

Teatro-quiz

Spettacolo a premi
a cura di Paolo Emilio Poesio
Regia di Mario Landi
— Terme di Crodo

15 — Giornale radio

15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

15,40 « AFFEZIONATISSIMO »

Cartoline dai vostri cantanti

16 — Programma per i piccoli

L'Inventafavole
a cura di Roberto Brivio

19 — Intervallo musicale

19,10 Storia del Teatro del Novecento
Presentazione di Alessandro D'Amico

La cantante calva

di Eugène Ionesco

Prendono parte alla trasmissione: Lea Padovani, Alberto Bonucci, Antonio Battistella, Nino Dal Fabbro, Elena Da Venezia, Anna Mestri, Paolo Penelli
Traduzione e regia di Luciano Mondolfo

— Aspettando Godot

Commedia in due atti di Samuel Beckett

Estragone Annibale Ninchi
Vladimiro Claudio Ermelli
Lucky Renato Mainardi
Pozzo Vittorio Caprioli
Un ragazzo Massimo Giuliani
Traduzione e regia di Luciano Mondolfo
(Registrazione)

16,20 INCONTRI CON LA SCIENZA

I feromoni. Colloquio con Carl Pfaffmann, a cura di Giulia Barletta

16,30 PARATA D'ORCHESTRE

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Amuri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Arnoldo Foà, Vittorio Gassman, Milva, Enrico Montesano, Monica Vitti
Regia di Federico Sanguigni
(Replica dal Secondo Programma)

18,25 Sui nostri mercati

18,30 I tarocchi

18,45 Cronache del Mezzogiorno

Nell'intervallo (ore 20):
GIORNALE RADIO
Ascolta, si fa sera

21,55 Musiche di Ennio Morricone

22,05 Fiori e verde in casa
Conversazione di Angiolo del Lungo

22,10 VETRINA DEL DISCO

Jacques Offenbach: Galté Parisienne (arr. Manuel Rosenthal) • Charles Gounod: Dal « Faust », valzer (atto II) (Orchestra Filarmónica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

22,55 Gli hobbies
a cura di Giuseppe Aldo Rossi

23 — GIORNALE RADIO

Al termine:
Lettere sul pentagramma
a cura di Gina Basso
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE - Musiche e canzoni presentate da **Loretta Goggi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**

7,40 **Buon giorno con i Ricchi e Poveri e Mireille Mathieu**
Mogul-Di Bari: La prima cosa bella • Bertola: Un diadema di ciliegie • Salerno: Addio mamma addio papà • Califano-Powers: Un'immagine • Bonquet-Reed: Ensemble • Delano-Kämpfert: Tu m'as donné la vie • Giacot-Carli: Scusami se • Carli: Donne ton cœur donne ta vie

— **Brodo Invernizzio**
8,14 **Musica espresso**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**
9,14 I tarocchi
9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
PAOLO PANELLI in «La famiglia dell'antiquario» di **Carlo Goldoni**
Riduzione radiofonica di **Chiara Serino**
Regia di **Luciano Mondolfo**
10,05 **VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**
10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Valme** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Ornella Vanoni** e **Pino Donaggio**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**
11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci**
— **Pneumatici Cinturato Pirelli**
11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**

Relter: Der Vachtelschlag (Coro da Camera del Liceo Musicale di Vienna) • Mingozi: Bombardano Cortina (Coro Monte Grappa di Bassano) • Smith: Heaven is so high (Harold Smith and his Majestic Choir) • Arrangiamento Be Fiorini: La nella valle c'è un'oesteria (Coro Rosalpina di Bolzano) • Fath: My heart cries for you (Ray Conniff Singers) • Arrangiamento Mingozi: Canto not in montagna (Coro Illersberg) • Sparks: Nine hundred miles (The New Christy Minstrels) • Rielaborazione Paolo Bon: Furlana in sol maggiore (Coro Monte Cesen di Valdobbiadene)

12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Il gioccone**
Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo**, con **Franco Rosi**
Realizzazione di **Cesare Gigli**
— **Pepsi-Cola**

13,30 **Giornale radio**
13,35 **Quadrante**
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande



Paolo Panelli (ore 9,35)

14 — **VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Arriva Il Cantagiro**
a cura di **Silvio Gigli**

15,05 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio** - Bollettino del mare

16,30 **Giornale radio**
16,35 **Classic-jockey**
Franca Valeri

17,30 **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,40 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

17,55 **Calcio**
RADIOCRONACA DIRETTA DEL SECONDO TEMPO DELLA FINALE DEL TORNEO ANGLO-ITALIANO
Radiocronista **Enrico Ameri**

18,50 **SCUSI, CHE MUSICA LE PIACE?**
Asini e canzoni presentati da **Marina Como**
Realizzazione di **Bruno Perna**
— **Ceramica Fara**

19,30 **RADIO SERA**
19,55 **Quadrifoglio**

20,10 **La forza del destino**
Melodramma in quattro atti di **Francesco Maria Piave**
Musica di **GIUSEPPE VERDI**
Il Marchese di Calatrava

Donna Leonora	Giovanni Foiani
Don Carlo di Vargas	Leontyne Price
Don Alvaro	Robert Merrill
Preziosilla	Richard Tucker
Padre Guardiano	Shirley Verrett
Frà Melitone	Giorgio Tozzi
Curra	Ezio Flagello
Un alcade	Corinna Corra
Mastro Trabucco	Ron Bottcher
Un chirurgo	Piero De Palma
Una contadina	Mario Rinaudo
	Luciana Marrapese
	Romano Truffelli
	Camillo Sforza
	Vito Janizzotto
	Claudio Piccini
	Franco Ruta

Soldati
Direttore **Thomas Schippers**
Orchestra e Coro della - **RCA Italiana**

Maestro del Coro **Nino Antonellini**
(Ved. nota a pag. 80)

Nell'intervallo (ore 22,30 circa):
GIORNALE RADIO

23,15 Bollettino del mare
23,20 **IL GIRASCHETTES**
Regia di **Gennaro Magliulo**
GIORNALE RADIO



Leontyne Price (ore 20,10)

TERZO

9,25 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Pietro Berri**, ritratto di un contemporaneo, *Conversione di Nora Rosarigo*
Benevento in Italia

9,30 **Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543: Adagio • Allegro: Andante con moto; Allegro (Minuetto); Allegro (Finale) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Sergiu Celibidache) • Dmitri Scioztakovic: Concerto in la minore op. 99 per violino e orchestra: Notturno (Moderato) • Scherzo (Allegro) • Passacaglia (Andante) • Burlesca (Allegro con brio) (Violinista Leonid Kogan - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Alberto Erede)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Andrea Stefano Fioré: Sinfonia da chiesa a tre op. 1 n. 5 per due violini, violoncello e organo: Largo • Allegro, Adagio, Presto, Adagio • Vivace (Armando Gramigna e Umberto Rosmo, violini; Giuseppe Petrini, violoncello; Alberto Bersone, organo) • Carl Philipp Emanuel Bach: Magnificat per soli, coro e orchestra (Dora Carrai, soprano; Genia Las, mezzosoprano; Piero Bottazzo, tenore; Clara Strudthoff, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Nino Antonellini)

12,10 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): A. F. Huxley: La meccanica dei muscoli (1ª parte)**

13 — **Intermezzo**
Jacques Offenbach: Orfeo all'inferno, ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rudolf Kempe) • Carl Maria von Weber: Concerto in re maggiore op. 75 per fagotto e orchestra (Fagottista Henri Helestra - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Nicolai Rimski-Korsakov: Antar, suite sinfonica op. 9 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

14 — **L'epoca del pianoforte**
Ludwig van Beethoven: Sonata in mi maggiore op. 109 (Pianista Daniel Barenboim) • Frédéric Chopin: Quattro Notturni in la bemolle maggiore op. 32 n. 2 - in fa minore op. 55 n. 1 - in la maggiore op. 15 n. 1 - in sol minore op. 37 n. 1 (Pianista Alexis Weissenberg)

14,40 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore

Clemens Krauss
Pianista Wilhelm Backhaus
Ludwig van Beethoven: Leonora, ouverture n. 3 in do maggiore op. 72 a; Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19 per pianoforte e orchestra • Richard Strauss: Dall'Italia, fantasia sinfonica op. 16

16,10 **Musiche italiane d'oggi**
Carlo Prospero: In nocte secunda per clavicembalo, chitarra e sei violini (Mariolina De Robertis, clavicembalo; Alvaro Company, chitarra; Angelo Gaudino, Mario Giovannini, Ugo Messora,

12,20 **Musica strumentale italiana**
Luigi Boccherini: Sinfonia in la maggiore op. 21 n. 6: Allegro assai • Andantino grazioso • Tempo di Minuetto (Orchestra N.O. Tonkünstler diretta da Lee Scheenen) • Luigi Cherubini: Sinfonia in re maggiore Largo • Allegro • Larghetto cantabile • Minuetto (Allegro non tanto) • Allegro assai (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)



Daniel Barenboim (ore 14)

Mario Rocchi, Aurora Lamagna e Arnaldo Poggolini, violini - Direttore Pierluigi Bellugi
Riccardo Malipiero: Nyctegheria (Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia diretta da Ettore Gracis)

17 — **La opinione degli altri, rassegna della stampa estera**

17,10 **Daguerre e il daguerrotipo. Conversazione di Rosangela Locatelli**

17,15 **Concerto dell'Ensemble Herbert Handt** diretto da **Herbert Handt**
Cristoforo Malvezzi: Sinfonia a 6: Or che le due grand' anime, per voci e strumenti • Giovanni De' Bardi: Miseri habitator, per quintetto vocale e strumenti • Cristofano Malvezzi: Sinfonia a 6: Sinfonia a 6: Io che l'onde raffreno, per voce sola, doppio eco e strumenti • Cristofano Malvezzi: Sinfonia a 6: Lieti scioccando il mare, per voci e strumenti (Rev. Ghisli - Realiz. Handt)

17,45 **Taccuino di viaggio**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio**

18,30 **Musica leggera**

18,45 **La grande platea**

Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 **Musica leggera** - ore 20,21 **Musica leggera** - ore 21-22 **Musica sinfonica**.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kHz 845 pari a m 355, da **Milano 1** su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di **Roma O.C.** su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal 1° canale della **Filodiffusione**.

0,06 **Musica** per tutti - 1,06 **Canzoni italiane** - 1,36 **Diversimento** per orchestra - 2,06 **Mosaico musicale** - 2,36 **La vetrina del melodramma** - 3,06 **Per chitarre e ottom** - 3,36 **Galleria dei successi** - 4,06 **Rassegna di interpreti** - 4,36 **Canzoni per voi** - 5,06 **Pentagramma sentimentale** - 5,36 **Musiche per un buongiorno**.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0 - 30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

73

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione



ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE E UDINE
DAL 18 AL 24 GIUGNO

BARI, GENOVA, SAVONA E BOLOGNA
DAL 25 GIUGNO AL 1° LUGLIO

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in do magg. K. 551* - *Jupiter* - Orch. da Camera Inglesse di Milano: Barenboim; Paul Hindemith: *Kammermusik n. 2*, concerto op. 36 n. 1, P. Gerard van Blerk: *Strumentali dell'Orch.* - Concerto Amsterdam - Goffredo Petrassi: *Récreation concertante*, concerto n. 3 - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Rudolf Albert

9,15 (18,15) TASTIERE

Baldassare Galuppi: *Sonata*, Orch. Sandro Dalla Libera; Dietrich Buxtehude: *Prelude e fuga in la diesis min.* - Org. Flor Peters - *Prelude e fuga in sol min.* - Org. Ferruccio Vignanello

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Giancarlo Facchinetti: *Concerto per due pianoforti* - P. Ermelinda Magnetti e Adele Paganotti: Ottorino Gentilucci: *Festa sul sagrato* - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Fulvio Vernizzi

10,10 (19,10) JOHANN CHRISTIAN BACH
Sinfonia in fa magg. op. 3 n. 5 - Comb. Simon Preston - Orch. Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Martin

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: VIOLINISTA FRANCO GULLI
Antonio Vivaldi: *Sonata in do min. per violino e basso continuo* (Vc. Antonio Poceratti, clava Vera Luccini); Ludwig van Beethoven: *Sonata n. 10 in sol magg. op. 96* (P. Enrica Cavallo)

11 (20) INTERMEZZO

George Gershwin: *Overture cubana* - Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult; Joaquin Rodrigo: *Concerto-serenata* - Arpista Nicomir Zabaleta - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ernst Märzendorfer; Manuel De Falla: *El amor brujo*, suite dal balletto - Orch. Oralia Domínguez - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ettore Gracis

12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE: SOPRANI
LUISA TETRAZZINI e MARIA CALLAS
Vincenzo Bellini: *La Sonnambula* - Ah, non credete mirati (Tetrazzini); Giuseppe Verdi: *La Traviata* - Addio del passato (Callas); Ambroise Thomas: *L'Amilette* - Ed ora a voi canterò una canzone (Tetrazzini); Arrigo Boito: *Mefistofele* - L'altra notte in fondo al mare (Callas)

12,20 (21,20) ARNOLD SCHOENBERG
Fantasie op. 47 - V. Israel Baker, pf. Glenn Gould

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
Johannes Brahms: *Sinfonia n. 2 in re magg. op. 73* - Orch. Filarm. di Berlino dir. Claudio Abbado (Disco Deutsche Grammophon Gesellschaft)

13,15 (22,15) KARL STAMITZ
Quartetto in fa magg. - Oboe Pierre Pierlot, V. Gerard Jarry, corno Gilbert Coursier, vc. Michael Tournus

13,30 (22,30) IL NOVECENTO STORICO
Edward Elgar: *Variazioni su un tema originale op. 36* - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Nino Sanzogno; Aaron Copland: *Music for a great city* - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. l'Autore

14,30-15 (23,30-24) PAGINE PIANISTICHE
Camille Saint-Saëns: *Variazioni su un tema di Beethoven op. 38* - Duo pf. Bracha Eden-Alexander Tamir; Igor Stravinsky: *Serenata in la magg.* - P. Noël Lee

V CANALE (Musica leggera)

7 (13,19) INVITO ALLA MUSICA
Bolling: *Borsalino* (Franco Pourcel); Lauzi: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Marlow-Scott: *A taste of honey* (André Kostelanetz); Jerome Schwartz: *Chinatown my Chinatown* (Frank Chackelfield); David-Bacharach: *Raindrops keep fallin' on my head* (Percy Faith); Adinolfi: *Concerto di Varasvia* (Luaurido Almeida); Amendola-Gagliardi: *La ballata dell'uomo in pia* (Pepino Gagliardi); Umlilani: *Ma-na ma-na* (Light Brigade); Plakotti: *Incontro* (Gino Marinacci); Paganini-Graud: *Many blue* (Daidale); Martino: *E chiamano estate* (Giampiero Reverberi); Meili: *Poema* (Raphael Mendoza); Santamaria: *Miss Patti* (Gino Marinacci)

maria); Morey-Churchill: *Someday my prince will come* (101 Strings); Calafano-Bongusto: *Rosa* (Fred Bongusto); Van Vetter: *La playa* (Fred Haug); Pross: *Mambo* (Arturo Mantovani); Ory: *Savoy blues* (Lawson-Haggart); Failla-L di Francia-Jodice: *Musica* (Peppino Di Capri); Harbach-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Hart-Rodgers: *There's a small hotel* (Bob Thompson); Cropper-Climax-Covay: *Chissà chi sei* (Raffaella Carrà); Bartolotti-Vincius: *La casa* (Sergio Endrigo); Dubois-Herbert: *Indian summer* (Ray Martin); Santamaria: *Mania* (Mango Santamaria); Ferrio: *Concentrazione* (Gino Marinacci)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Hernandez: *El cumbanchero* (Ray Martin); Deslaurie-Bécaud: *L'homme et la musique* (Gilbert Bécacud); Pallavicini-Mescoli: *Amore scusami* (Gino Mescoli); Hill-De Rose: *Wagon wheels* (Arthur Fiedler); Warner: *Samba samba* (Edmundo Roa); Webb: *Up up and away* (Tom McIntosh); Lightfoot: *You'll still be needing me...* after I'm gone (Harry Belafonte); La Farge: *La Seine* (Richard Hayman); Rodriguez: *La comparsa* (Sabica); James: *La fianda* (Amalia Rodriguez); Gimbel-Valle: *Summer samba*, so nice (Paul Mauriat); Lai: *Love story* (Henry Mantovani); Paganini-Ferrio: *Quando mi dici così* (Fred Bongusto); Wittich-Carlino: *Sabor a mi* (Baja Marimba Band); Van Leeuwen: *Venus* (Ronnie Aldrich); Mabea-Ragovsky: *Malaysia* (Miriam Mabea); Lecocq: *La fille de Madame Angot*; Vazler (Wal Berg); Libera: *trascr. (Blitz)*; Habanera (Ray Martin); Rodgers: *Slaughter on tenth Avenue* (Stanley Black); Rygiar: *Amore* (Orletta Berti); Ross: *I'm in love again* (Charles Ross)

10 (16,22) QUADERNO A QUADRETTI
John-Taupin: *Friends* (Franck Pourcel); Paganini-Otoleni: *La confessione* (Katina Ranieri); Ferreira: *Coude* (The Boss Rio Saxa); Paganini-Otoleni: *The squire of your mind* (Arturo Mantovani); Denver: *Leaving on a jet plane* (Engelbert Humperdinck); Armengol: *Silenciosa* (Gilberto Puentes); Mills-Bigard-Elington: *Indigo* (Urbie Green); Cucchiara: *Sirano* (Lara Saint Paul); Stevenson: *Don't cha hear me calling to ya* (Ted Heath); Smith: *Groove doors* (Jimmy Smith); Wayne-Evangelist-Manzanero: *It's impossible* (Jimmy Fontana); Anonimo: *Dixie* (Dukes of Dixieland); Schiffrin: *Ninet me street* (Stan Getz); Landsman-Vol: *Spring can really hang up the moon* (Chet Baker); David-Bacharach: *This guy's in love with you* (Burt Bacharach); Lauzi: *Se tu sapessi* (Bruno Lauzi); Wechter: *Up Cherry Street* (Herb Alpert); McKuen: *Jean* (James Last); Tapesi: *Sciorilli*; *La riva bianca*, la riva nera (Mia Zanicchi); McCartney-Lennon: *Get back* (Mango Santamaria); Cropper-Jones: *Soul limbo* (George Benson); Peters: *Every mile* (Tom Jones); Mann-Well-Stoller: *On Broadway* (Mango Santamaria); Pallavicini-Mescoli: *Il cuore rosso di Maria* (Patricia Scott); Johnson: *El camino real* (Jay Johnson); Gamble-Bell-Butler: *Are you happy?* (Marty Sheller)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
David-Bacharach: *What the world needs now is love* (David Bacharach); V. B. Bacharach: *What the world needs now is love* (I Pholks); Whitfield-Strong: *You make your own heaven and hell right here on earth* (The Temptations); Salizato-Nocera-Zauli: *Questo è amore* (Gil Uhl); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What time is a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellato: *Me è cascat addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Casella-Cocciantone: *Sognare volare* (Rosalba Achillelli); Ostorero-Aluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogiochi); Sullivan-Glen-Trolan-Kenner: *I can hear you calling*

CAGLIARI
DAL 16 AL 22 LUGLIO

75

FIL®

giovedì

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
 Franz Schubert: **Sonata in la min. op. postuma**
 - Vc. Maurice Gendron, pf. Jean Françaix;
 Zoltan Kodaly: **Quartetto n. 1 op. 2 per archi** -
 Quartetto Tatral

Allessandro Marcello: **La Cetra** (nella stampa originale dell'epoca: lettura critica di Claudio Scimone, realizz. del basso numerato di Edoardo Farnal): **Concerto n. 1 in re magg.** - **Concerto n. 2 in mi magg.** - **Concerto n. 3 in si min.**; Tomaso Albinoni: **Concerto 1° in si bem. magg.** dall'opera V per archi, cembalo e basso continuo (realizz. del basso continuo di Edoardo Farnal) - **Concerto 1° in fa magg.** dall'opera V per archi, cembalo e basso continuo (realizz. del basso continuo di Edoardo Farnal) - **Concerto 3° in re magg.** dall'opera V per archi, cembalo e basso continuo (realizz. del basso continuo di Edoardo Farnal).

Heinrich Schütz: **Cinque madrigali italiani** - Wiener Motettenchor dir. Bernhard Klebel; Claudio Monteverdi: **Esultate coeli** a cinque voci e organo - Org. Gennaro D'Onofrio - Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini

10.10 [19.10] JEAN PHILIPPE RAMEAU
Concerto n. 4 da «Pièces de clavecin» - Fl. traverso Franz Brüggen, vl. Sigiswald Kijken, v.l.a. Wieland Kuiken, clav. Gustav Leonhardt

Marek Kopeient: **Snehah**, per voce, voce registrata e complessi da camera - Sopr. Miladu Boublikova, voce registrata Vlasta Pruchova - Contr. • Musica Viva Pragensis • dir. Zbynek Vostrak; Václav Kucera **Dramma per nove** - Nonetto Boemo; Johannes Fritsch: **Modulation I** - Strumentisti dell'Orch. di Nuova Consonanza - dir. Romolo Grano

Franz Schubert: **Cinque Minuetti per archi** - Orch. da Camera « I Musici »; Ludwig van Beethoven: **Concerto in re magg. op. 61** - VI. Zino Francescatti - Columbia Symphony Orch. dir. Bruno Walter

Dimitri Kabalewski: **22 Pezzi per bambini** op. 27
- Pf. Eliana Marzeddu

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI
CESAR FRANCK

Fantasia in do magg. op. 16 - Org. Jeanne Demessieux — **Pastorale op. 19** - Org. Fernando Germani — **Final op. 21** - Org. Jeanne Demessieux — **Due Offertori** a tre voci ed organo - Org. Vijnand van De Pol - Coro Polifonico Romano dir. Gastone Tosato

(**Il campanello dello speziale**), melodramma
giocoso in un atto di GAETANO DONIZETTI
Don Annibale Pistacchio Sesto Bruscantini
Serafina Clara Scarangella
Madama Rosa Miti Truccato Pace
Enrico Renato Capechchi
Spiridione Angelo Mercuriali
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Al-
fredo Simonetto

14, 15-15 (23, 15-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
 Franco Donatoni: **Solo**, per dieci strumenti ad arco - Compl. I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone; Bruno Maderna: **Juillard serenade** (tempo libero II) per un gruppo strumentale e nastri magnetici - Nastri magnetici realizzati presso lo Studio di Fonologia musicale di Milano della RAI - Tecnici del suono Marino Zuccheri e G. Battisti Merighi - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. l'Autore

Cini: **Summertime** in Venice (All Stars);
Magenta-Fossati: **Movimento I** (Delirium); Cor-
dara: **Saraceno** (Carlo Cordara); Hart-Rodgers:
Where or when (101 Strings); Tenco: **Ciao**
amore ciao (Dalida); Sopranzi-Marletta: **Maria**
Carmè (Roberto Pregadio); Berlin: **A pretty girl**
is like a **melody** (Lawrence Welk); Mogol:
Battisti: **Amor mio** (Mina); Watcher: **Soanil**

Inza (BostonsPops), Migliacci-Mattone: Come è grande l'universo (Gianni Morandi); Marf-Mar-scheroni: Sotto l'ombrellino (Vittorio Storzi); Parish-Carmichael: Stardust (Arturo Mantovani); Pignatelli-De Santis: L'amore non ha confini (Nada); Romeo-Argenio: Il mal d'amore (Marco Dezza); Ferrara: Volà fantasia (Jean Fare); Evangelisti-D'Alo-Bacalucci: Mal mai (Sara Simone); Di Mura-Ricco: La mia vita (Giovanna Gagliardi); De Rosa: McLean; Snowbird (Ferrante-Teicher); Jobim: Desafinado (Ted Heath-Edmundo Ross); Caravati-Lawrie: Quella notte (Tham); Ross: I'm in love again (Charles Ross); Salsano: The day after tomorrow (Luis Bacallao); Caiani: Costa-Marchetti-Close: Verso il tuo domani (4 + 4 Radar); Germani-Del Monaco: Pioggia e pianto su di me (Tony Del Monaco); Giamberini: L'addio al sole (Maurizio Monti); Soligo-Calderaro: Uomo piangi (Carmen Villani); Taddia-Chiacchi: Se te ne vai (Little Tony).

Wills: **San Antone rose** (Boston Pops); Zacharias: **Scotchische poika** (Theo first); Jeanob-Bécaud: **Mes mains** (Gilbert Bécaud); Eca: **Weekend** (Iamba 4); Olivero: **Quando staje cu mme** (Giulio Libano); Coulter-Martin: **Pu, pet on a string** (Paul Mauriat); Heagney-Barcelata:

Felice-Guglielmi: **Bela di giorno** (Guido Renzi).
 La: **Treize jours en France** (Gusto Randolph).
 Mildebrand: **He waka ike mō Aotearoa** (Allyson
 Brown).
 Hayward: **The s.o.r.y of your eyes** (Wilson Simonal).
 De Moraes-Graciano: **A longa da murenga do
 kabute** (Iracema Leporeira e Brazil '77). Gar-
 nier: **Mandel: The shadow of your smile** (Erroll
 Garner). Bacalo-Endrigo: **La prima compagna**
 (Sergio Endrigo). Brasseur: **Funky** (Andre bras-
 seur). Berlin: **Say it with music** (nue Conniff).
 Aznavour: **Ron anniversaire** (Charles Aznavour).
 Simonetti: **Romanza shaks** (Enrico Simonetti).
 Ombisa: **Think about you** (Werner Müller).
 Ombisa: **Think about the people** (The Ombisa). McCartney-Lennon:
Hey Jude (Ronnie Aldrich). Lyra: **Primavera**
 (Sergio Endrigo). Hampton: **Midnight** (Bob
 Hampton).

Vukelich: Paola (Zeno Vukelich); Webster-Fain: Love is a many splendored thing (Ringo Starr); Boofa: Babie soul (Louis Bortol); Berlin: Tom

toe (Franz) Gigliola Cinquetti (Young, Tickle)
toe (Lee Konitz); Paolini-Silvestri-Reitano: La-
sciale star (Luino Reitano); Good: Butterfly
(James Last); Stilian-Savini: Good: Butterfly
(James Last) (Gigliola Cinquetti); Plunder: Un
qualunque (Camaleonte); Valdambri: De Luxe
(Fives P.); Lecuona: Siboney (Percy Faith); Har-
mon: Good: Butterfly (James Last); Good: But-
terflies of summer (Wes Montgomery); Mi-
gliacci-Pintucci: M'innamoro di te (Capitolo 6).
McGuinn: The ballad of easy rider (Peter Du-
gan); McGuinn: The ballad of easy rider (Peter Du-
gan); Leander: Another time another place (Engelbert
Humperdinck); Lala: Mexican shuffle (Bart
Kampieri); James-Wilson-Karlin: For all we
have (James Wilson); Lala: Mexican shuffle
Bannote Elisa (Gianni Morandi); Peas: Peaches
en regalia (Franz Packer); Porter: Easy to love
(Glover-Müller); Osanna: L'uomo (Osanna);
Glover-Müller: Osanna; Osanna: L'uomo (Osanna);
Glover-Lod-Gilln-Bassmore: Fireball (Deep
Purple); David-Bacharach: Promises promises
(Burt Bacharach); Adamo: Let's love (Orlando
Petrocelli); Adamo: Let's love (Vesna Mardal);

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Mogol-Colombini-Isola: **Se non è amore cos'è** (Formula Tre); Alluminio: **Dimensione prima** (Alluminogeni); Harrison: **Isn't it a pity** (George Harrison); Fogerty: **Born to move** (Creedence

Maurice Ravel: **Menuet antique** - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi di André Cluytens; Darius Milhaud: **Les Choéphores**, dall'«Oreste» di Eschilo (Traduz. di Paul Claudel) - Sopr. Lydia Marimpietri e Nelly Pucci, contr. Luiseffa Ciaffi, bs. Heinz Rehfs, voce recitante Madeleine Milhaud - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. l'Autore - M. del Coro Ruggero Maghini; Igor Strawinsky: **Apollon Musagete**, balletto in due quadri - VI. M. del Coro Rehfs, Orch. della Svizzera

Messa della III Domenica dopo la Pentecoste
- Coro di Monaci dell'Abazia di Saint-Pierre de Solesmes dir. Joseph Gajard; Giacomo Carissimi: **Dives malus**, oratorio a otto voci - Compl. voc. e strum. dell'Angelicum di Milano dir. Angelo Ephrikan

Divertimento in sol magg. per due oboi, due fagotti e corni - London Wind Solists dir. Jack Brymer

Giovanni Sgambati: **Concerto in sol min. op. 15**
- Pf. Licia Mancini - Orch. Sinf. di Roma
della RAI dir. Massimo Freccia

11 (20) INTERMEZZO

Hector Berlioz: *I Troiani*: Caccia reale e temporale - Boston Symphony Orchestra dir. Charles Münch; Franz Liszt: Da - *Années de pèlerinage* - L'ère année: *Suisse* - Pf. Aldo Ciccolini; Henri Wieniawski: *Valse caprice* -

Polonaise brillante n. 1 in re magg. op. 4 - Vl. Ivry Gitlis, pf. Antonio Beltrami; Bedrich Smetana: *Výsrahed*, *poema sinfonico* n. 1 da «La mia patria» - Orch. Sinf. di Boston dir. Rafael Kubelik

12 (21) L'EPOCA DEL PIANOFORTE
Ludwig van Beethoven: **Sonata in la magg. op. 101** - Pf. Martha Argerich; Franz Liszt: **6 Consolazioni** - Pf. France Clidat

Claude Debussy: **Danse**; Maurice Ravel: **Rapsodia spagnola**; Bela Bartok: **Concerto per violino e orchestra**; Ludwig van Beethoven: **Sinfonia n. 7 in la magg. op. 92** - Orch. Sinf. di Filadelfia

14, 10-15 (23, 10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Bruno Bettinelli: *Improvvisazioni* - Vl. Olinato
Barbetti, pf. Bruna Barbetti Lapi; Boris Porena:
Trenta Canoni per Aldo Clementi - Pf. Boris
Porena; Ugalberto De Angelis: *Tre liriche greche*, su testi di Saffo e Simonide di Ceo (Traduz. di Salvatore Quasimodo) - Sopr. Margherita Kalmus - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia - M° del Coro
Ruggero Maghini

Giordano-Piroz: Amendola-Gagliardi: Accanto a
 mi spepping (pigliando) la tua vita. Sparkling
 beatus (pigliando) Artega). Lojano: Quan-
 do sei triste prendi una tromba e suona (Mas-
 simo Salerni). Manlio-De Palma: Derby (Man-
 roni); Gibb: Lonely days (Paul Mauriat);
 Neri-Simi: Addio signora (Oscar Casali);
 Neri-Simi: Addio signora (Oscar Casali);
 Rastelli-Casiroli: La famiglia Bascaglia (Stel-
 vio Cipriani); Croc-Blackburn-Popp: L'amour
 est bleu (Shake Kane); Evans: In the year
 2525 (Frank Pourcel); Montipio: L'eco de nos
 pas (Oscar Casali); Arzu-
 vor: Après l'amour (Charles Aznavour);
 Bertolazzi: La banda in marcia (Marco Bertolazzi);
 Piccioni: Amore mi aiutami (Piccioni-Pienizio);
 Bartoccetti-Fare: Dentro di me (Dieiro di no-
 va); Biondi: L'eco de nos pas (Oscar Casali);
 Odisio: Billy Joe (Jchet Atkins); Anonimo: La

Marianna la va in campeggio (Giorgio Onorato); Gershwin: *Love walked in* (Rae Conniff); Baggi-Faella: *Tu* (Pepino Di Capri); David Bacharach: *I say a little prayer* (Wes Montgomery); Harbach-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchioli-Pareti: *Addio Beatle!* (Il Raccomandati); Vance-Pokras: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Ranieri); Nash: *Hold me tight* (King Curtis); Mogol-Dettoli: *Primavera primavera* (Il Dik Dik); Stole: *Chariot* (Frank Pourcell)

[illegible]

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Hagen: *Harlem nocturne* (Franck Chackafsky).
Gray: *Bye bye blues* (Turdou-Hendricks-Rose).
Morricone: *For Claudia* (Turdou-Hendricks-Rose).
Morrison: *For Claudia* (Turdou-Hendricks-Rose).
Holladay for strings (David Rose).
Minello-Balsano: *Giallo rosso verde rosso* (Patrick Samson).
Maggioli: *Händel Style* (Quart. Franck Chiar).
Hayward-Du Bose-Gershwin: *Summertime* (10).
Strings: Simon: *Sparrow* (Simon & Garfunkel).
Chopin (Sergio Endrigo): *David-Ross: Ain't no
sad song* (Diana Ross).
Schertzing: *Marchetate* (4).
Jonah Jones).
Giannetti-Germi-Rustichelli

Loeven. Get me to the Church on time (4):
Armando Trovajoli); Primrose: Saint James (in-
firmary (Jay Jay Johnson & Kai Winding); Mogol:
Battisti: *La mente torna* (Mina); Harry-Young:
Sweet Sue, just you (Bechet-Spanier); Beretta:
Suligoy: *Costa Francesco* (Giancarlo Caiati);
Parazzini-Baldan: *Una ragazza sola* (Domingos);
Bécud: *Sur son étoile* (Ronnie Aldrich);
Albertelli-Cardato: *Waterloo* (Waterloo); Armi-
mo: *The little brown jug* (Armando Trovajoli);
Waddy: *Waddy* (Armando Trovajoli); Diaz: *Poesía andalúces*
(Agüeviva); Arnaldi-Cazzulani-Cottisoun: *Ma ti
prego, sei* (Orietta Berti).

11.30 (17.30-23.30) **SCACCO MATTO**
 Le: *Love* like a man (Ten Years After); Ricciardi-Albertelli: *Ninna nanna* (Dik Dik); *Il re del re* king must die (Elton John); Kath: *A hour in the shower* (The Chicago); Vandelli: *Un brutto sogno* (Equipe 84); Fontana-Luzzi: *A Calais* (Bruno Lauzi); Pagliuca-Tagliapietra: *Evasione totale* (Le Orme); Pappalardo: *The laid* (The Mountain); Fabrizio: *Come il vento* (Dino Compagni); *Il amore* (Giorgio Almenogeni); Harrison: *What is life* (George Harrison); Fogerty: *Hideway* (Creedence Clearwater Revival); Dylan: *Just like a woman* (Joe Cocker); Leitch-Donovan: *Season of the witch* (The Vanilla Fudge); Thomas: *Spinning wheel* (Wood, 1967); *What is love* (Wes-Montgomery); Smith: *One for me* (Jimmy Smith).

TELESTUDIO

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Johann Sebastian Bach: *Concerto Italiano* in fa magg., cl. Clav. George Malcolm; Johannes Brahms: *Quartetto* n. 2 in la magg. op. 26 per pianoforte e archi - Quartetto Eastman: pf. Frank Glazer, vl. Millard Taylor, v. la Francis Turi, vc. Ronald Leonard

9 (18) LE SINFONIE DI KARL AMADEUS HARTMANN

(Il tramissione)
Sinfonia concertante n. 5 - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Fritz Rieger - Sinfonia n. 8 - Orch. Westdeutscher Rundfunk di Colonia dir. Hans Werner Henze

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Renzo Bianchi: *Jauré Rudel*, poema sinfonico - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Umberto Cattini; Luciano Scritzi: *Moti perpetui sopra canti tinesici e lombardi* - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Fulvio Vernizzi

10 (19,10) FREDERIC CHOPIN

Tre Valzer in la bem. magg., in re bem. magg., in do diesis min., fa. mf. Alfred Cortot

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO

Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 6 in fa magg. op. 68* - Pastorale - Orch. Sinf. dell'Augusteo di Roma dir. Victor De Sabata

11 (20) INTERMEZZO

Johann Strauss jr.: *Marcia egiziana* op. 335 - Orch. del Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan; Robert Schumann: *Quattro Notturni* op. 23 - Pf. Emil Gilels; Karol Szymanowski: *Tre Poemi mitologici*; La fontana di Aretusa - Naciur - Driadi e Pan - VI. David Oistrakh, pl. Vladimir Yampolsky; Maurice Ravel: *Rapsodia spagnola*; Prelude à la nuit - Malagris - Habanera - Feria - Orch. de Paris dir. Herbert von Karajan

12 (21) LIEDERISTICA

Richard Wagner: *Cinque lieder* - Msopr. Jessye Norman, pf. Irwin Gage

12,20 (21,20) ALEXANDER SCRIBAN

Sonata in fa diesis magg. op. 30 - Pf. Roberto Szidon

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI:

PIANISTI ALFRED CORTOT E CHRISTOPH ESCHENBACH
Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Variations se-reuses* op. 54 (Cortot); Wolfgang Amadeus Mozart: *Fantasia in do min. K. 475* (Eschenbach)

13-15 (22-24) ANTONIO VIVALDI

Juditha Triumphans, oratorio in due parti per soli, coro e orchestra (rev. di Alberto Zedda); Juditha - Oralia Dominguez
Abra - Emilia Cundari
Holofernes - Irene Compagne
Vagans - Bianca Maria Casoni
Marc - Grazia Allegri
Orch. da Camera dell'Angelicum di Milano e Coro dell'Acc. Filarm. Romana dir. Alberto Zedda - Mo del Coro Luigi Colacicchi

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Reinhardt: *Nugues* (Django Reinhardt); Bacalov: *Adagio*, dal *Concerto grosso* per il New Trolls (New Trolls); Marcello-Pourcel-Hervel: *Veillette adagio* (Moonlight); Bacharach: *Don't go breaking my heart* (Herb Alpert); Gibb: *How can you mend a broken heart* (Bee Gees); Lamberti: *Tumbaga* (Giovanni Lamberti); Cohen: *Suzanne* (Leonard Cohen); Legend: *What what happens* (Henry Mancini); Nistri: *Amici miei* (Ricchi e Poveri); De Knight-Freedman: *Rock around the clock* (Bill Haley); Psa: *Monologo* per Anna (Carlo Pucci); Psa: *King you've got a friend* (Lena Taylor); Vannuzzi: *Adagio* per archi (Valerio Vannuzzi); Evangelisti-Newman: *Caprio* (Mina); Goffard: *Berceuse* (George Melachrino); Marrocchi-Taricotti: *Vento cori, la notte è bianca*

(Little Tony); Russell-Sigman: *Ballerina* (Werner Müller); Gargiulo-Rochi: *Io volevo diventare* (Giovanna); King: *The man behind the piano* (Mungo Jerry); Hammlich: *Blues for trumpet and koto* (Quincy Jones); Pallavicini-Shapiro: *Non ti bastavo più* (Patty Pravo); Sautet: *Le bal des ferrailleurs* (J. Michael Delage); Kluger-Bonfanti: *Ragazzo* (Eileen); Bacharach: *Alfie* (Antoni Mantovani); Anonimo: *La Marianna* (Giorgio Onorato); Kluger-Vangarde: *Yamasuki* (Yamasuki's)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Spina-Hillman-Alten: *Camana* (Werner Müller); Silvestri-Paolini-Reitano: *Lasciate stare* (Mino Reitano); Nicolas: *Le diavol* (Raymond Le-fevre); Leon-Stin-Lehar: *Villa* (Werner Müller); Rehbein-Ksemfert: *Memories of Mexico* (Bert Ksemfert); Greenfield-Sedaka: *Puppet man* (Tom Jones); Gannon-Drejac-Giraud: *Sous le ciel de Paris* (Maurice Larcange); Kennedy-Galardo-Ferraro: *Coinbra* (Enoch Light); De Moraes-Gimbel-Jobim: *Garota de Ipanema* (Astrud Gilberto); Strauss: *Histoires de la forêt vien-noise* (Raymond Leffevre); Llossas: *Tango bolero* (Werner Müller); James-Pepper-russell: *Vaya con Dios* (Hugo Montenegro); Santana: *Sandara* pa ti (Santana Abraxas); Di Francis: *Farella*; *Me chiamano amore* (Gianni Nazzaro); Helti: *I'm shoutin' again* (Conant Essie); De Valle-Portela-Galardo: *Libros antiguos* (Ray Con-niff); Gilbert-De Moraes-Powell: *Berimbau* (Basil S66); Parash-De Rosa: *Deep Purple* (Living Strings); Coleman: *Tijuana taxi* (Herb Alpert); Aznavour: *Les jours heureux* (Charles Aznavour); Mendonça-Jobim: *Meditação* (Antonio Carlos Jobim); Burton-Jason: *Penthouse serenade* (Stan Getz); Zoffoli: *Pol vorel tu* (Lipo Fusco); White-Franklin: *Ain't no way* (Aretha Franklin); Fielding: *Song from the Wild Bunch* (Light Brigade); Suesedoff-Blackburn: *Moonlight in Vermont* (Percy Faith); Cavallaro-Bigazzi: *Eternità* (Ornella Vanoni); Bonagura-Cioffi: *Scalinella* (Cyril Stapleton)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Sheller: *Dirty Willie* (Mongro Santamaria); Rossi-Morelli: *Isa...* Isabella (Gli Alunni del Sole); Hart-Rodgers: *My funny Valentine* (The Brothers Cardoli); Fratelli: *Curva pericolosa* (Fratelli); Rusticelli: *Canto d'amore* (Clarke-Boland); Mallozzi-Colosimo: *Quando la luna è blu* (Paola Quattrini); Canarini-Bernat-Gerard: *But-terfly* (Danyel Gerard); Testa-Del Prete-Sciorilli: *Occhi bianchi e neri* (Lara Saint Paul); Aliven: *Swedish rhapsody* (Internationale All Stars); Fields-Mc Hugh: *I'm in the mood for love* (Boots Randolph); Frank-Bronstein: *Skyscraper* (Elephant's Memory); Abreu: *Ti co-tico* (Xavier Cugat); Moggi-Battisti: *Una* (Lucio Battisti); Anonimo: *Have nageola* (Arturo Mantovani); Umiliani: *Piccola jam* (Piero Umiliani); Gershwin: *It ain't necessarily so* (Ted Heath); Nequeira: *Sachianhina* n. 1 (To-quinho e Paulinho Nequeira); Caporali-Lauri: *(Fredd Forster)*; Amendola-Gagliardi: *Al pian-forte* (Peppino Gagliardi); Echols-Lea: *Emotions* (Leroy Holmes); Youmans: *Helielehah* (Frank Pourcel); Cavaliere-Prevett-Kosma: *Le foglie morte* (Patty Pravo); Chiosso-Silva-Gel-Vano-ni: *Mi piaci mi piaci* (Giancarlo Casani); Woods: *I'm looking over a four leaf clover* (Sid Ramin); Hammerstein-Kern: *Ol' man river* (Ray Charles); Dylan: *Mighty quinn* (Kenny Woodman); Deia-Castellari: *Accanto a te* (Iva Zanicchi); Domboga: *Maracana* (The Five P's)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Lee: *I woke up this morning* (Ten Years After); Strizolio-Balsamo: *Incantesimo* (Dik Dik); Harrison: *I dig love* (George Harrison); Lamm: *Sing a song* (Kid Chicago); Pallottino: *Della*; 4 marzo 1943 (Equipe 84); Tauspin-John: *First episode* at Hinton (Elton John); Pagliuca-Tagliapietra: *Era inverno* (Le Orme); Bruce-Brown: *Theme for an imaginary western* (The Mountain); Laulizi: *Se tu aspetti* (Bruno Lauzi); Vestrine: *Marie Laveau* (Canned Heat); Bol-zoni: 325 (Il Niumi); Fogarty: *Pagan baby* (Cres-de Cleanwater Revival); Capaldi-Wood: *Smiling phases* (Blood, Sweat & Tears); Anderson-Dunn: *Bye bye* (Laird Love Co-cker); Montgomery: *Twisted blues* (Wes Mont-gomery); Anderson: *Reason for waiting* (Jethro Tull); Smith: *Mustard greens* (Jimmy Smith)

Stereofonia

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE, UDINE, NAPOLI, SALERNO, CASERTA: DAL 18 AL 24 GIUGNO
BARI, GENOVA, SAVONA, BOLOGNA: DAL 25 GIUGNO AL 1° LUGLIO

FIRENZE, VENEZIA: DAL 2 ALL'8 LUGLIO
PALERMO, CATANIA: DAL 9 AL 15 LUGLIO
CAGLIARI: DAL 16 AL 22 LUGLIO

I programmi stereofonici sottotitoliati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Johann Sebastian Bach: *Concerto Brande-burghese* n. 3 in sol magg.; Allegro - Adagio - Allegro - Orchestra Filarmonica di Berlino dir. Herbert von Karajan; Johannes Brahms: *Concerto* n. 2 in si bem. magg. op. 83 per pianoforte e orchestra; Allegro non troppo - Allegro appassionato - Andante - Allegretto grazioso - Soli - Robert Casadesu; Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Günther Wand

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Benedetto Marcello: *Concerto Grosso* in fa magg. op. 4 n. 1 (trascr. di E. Bonel-1) - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ettore Gracis; Giovanni Nepomuceno: *Hummel: Concerto in sol magg.* per mandolino con accompagnamento di 2 flauti, 2 corni e archi (trascr. di G. Noble); Solisti Giuseppe Anedda Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Aladar Jones; Gabriel Faure: *Pelleas et Melisande*, suite op. 80 - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Sergiu Celibidache

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
— *L'orchestra di Frank Chacefield*
Cash: *I walk the line*; Gibson: *I can't stop loving you*; Travis: *Sixteen tons*; Williams-Jordan: *Any time*; Mills-Friend: *Lovesick blues*; Willet: *Don't let the stars get in your eyes*
— *Il complesso Johnny Keating*
Porter: *In the still of the night*; Hart-Rodgers: *Mountain greenery*; Russell-Ellington: *Do nothin' till you hear from me*; Keating: *Headin' north*; Wright-Stothart-Frml: *The donkey serenade*
— *Cantano Anna Rega ed Elva Presley*
Adler: *Another time, another place*; Wayne-Edwards: *Frankfurt special*; Hazard-Porphy: *Slow glow*; Wise-Weismann: *Rockfoll*; Rockfoll: *Lewis-Coots*: *For all we know*; Perkins: *Blue suede shoes*
— *L'orchestra Marty Gold*
McCartney-Lennon: *A hard day's night*; Gold-Albets: *Tell me why*; Roberts-Levy: *My boy lollipop*; Drake-Graham-Stullman: *I believe*; Stewart-King: *Tennessee waltz*

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Philipps Teleman: *Sonata* in do min. per oboe e basso continuo - Harold Gomberg oboe; Igor Kipnis, clar. - Columbia Chamber Orchestra dir. Seiji Ozawa; Karl Stamitz: *Quartetto in mi bem. magg. op. 8 n. 4* per clarinetto, violino, viola e violoncello - Emo Marani, cl.; Alfonso Moesati, vl.; Carlo Pozzi, vc.; Giuseppe Pettrini, vc.; Felix Mendelssohn-Bartholdy: *«Hor mein Bitten, Herr»*, per soprano, coro e organo - Lidia Remplé, sopr.; Luigi Benedetti, org. - Coro di Milano della RAI dir. Giulio Berlo: Camille Saint-Saëns: *Sonata* op. 168

per fagotto e pianoforte - George Zukerman, fg.; Bruno Canino, pf.; Luciano Berio: *Chemins* in la violla e 9 strumenti - V. la Walter Trampler per julia Ensemble dir. l'Autore

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
— *L'orchestra diretta da Franck Pourcel*
Wadey-Hayes: *Black is black*; McDermot: *African waltz*; McCartney-Lennon: *Here, there and everywhere*; Simon: *The peanut vendor*; Mercer-Rakain: *Laura*; Nissen: *Banjo boy*
— *Il complesso Jonah Jones*
De Sylvia-Brown-Henderson: *So blue*; Forest-Whit: *It's a blue world*; Carter-Mills: *Blues in my heart*; Watts-Ryerson: *Blue champagne*; Brown-Henderson: *Birth of the blues*
— *Cantano Rosemary Clooney e Max Bygraves*
Kahn-Donaldson: *Makin' whoopee*; Donaldson: *Little white lies*; Turk-Ahler: *Mean to me*; McDonald-Hanley: *Rose of Washington Square*; Mercer: *Something's gotta give*
— *L'orchestra diretta da Ted Heath*
Tradiz.: *Swing low, sweet chariot*; Gornell-Carmichael: *Georgia on my mind*; Tradiz.: *All God's children got shoes*; Shearing: *Lullaby of birdland*; Keating: *Beas in the hole*; Tradiz.: *Old time religion*

venedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Arnold Schoenberg: *Tema e variazioni* op. 43 b per orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ettore Gracis; Franz Schubert: *Messa* in la bem. magg. per soli, coro e orchestra; Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei - Nicoletta Panni, sopr.; Giovanna Fioroni, msopr.; Aldo Bertocci, ten.; Franco Ven-triglia, bs. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Joseph Keilberth - Mo del Coro Ruggero Maghini

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
— *Eddie Condon and his Chicagoans*
Fisher: *Chicago*; Palmer-Williams: *I've found a new baby*; Robin-Gensler: *Love is just around the corner*; Brown-Friend: *Oh baby*; Erdman-Meyers-Kahn-Schoebel: *Nobody's sweethearts*
— *Joe Harnell al pianoforte con l'orchestra diretta da Frank Hunter*
Eliscu-Rose-Youmans: *Without a song*; Caesar-Youmans: *I want to be happy*; Eliscu-Kahn-Youmans: *Orchids in the moonlight*; Adamson-Gordon-Youmans: *Time on my hands*; Eliscu-Rose-Youmans: *More than you know*; De Sylva-Youmans: *Rise n'shine*
— *Cantano Frank Sinatra e Dinah Washington*
Dubin-Warren: *September in the rain*; Rodgers: *Manhattan*; Rose-Harburg-Ar-fredi: *It's only a paper moon*; Primat: *A Sunday kind of love*; Whiting-Donaldson: *My blue heaven*
— *Henry Mancini e la sua orchestra*
Mancini: *The pink panther* - It had better be tonight - Royal blue - The Tiber twist

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Calvé

INSALATA DI PASTA (per 4 persone) — Fate lessare al dente 200 gr. di pasta stornini in abbondante acqua salata, poi sgocciolatela e conditela subito con olio, limone, senape, sale e pepe. Quando sarà fredda mescolatela qualche cucchiata di CALVÉ, 100 gr. di tonno sott'olio sfaldato, 50 gr. di olive verdi snocciolate e tagliate a listarelle, qualche cappero a piacere, 2 filetti di acciuga a pezzetti. Disponete in un composto sul piatto da portata e decorete a piacere con altra maionese e olive nere.

UOVA CON SALSÀ AL PEPPERONE (per 4 persone) — Fate rassodare 6-8 uova, passatele in acqua fredda, agugolate e tagliate ognuna a metà nel senso della lunghezza. Disponete su un piatto fondo con la parte ricurve verso l'alto. Coprite con il contenuto di 3 vasetti di maionese CALVÉ mescolata con 1 cucchiata di salsa di pomodoro non troppo saporita e con 1 peperone rosso abbrustolito e tagliato a listarelle. Guarnite il piatto con mezze fettine di limone.

INVOLTINI DELIZIA (per 4 persone) — Mescolate 200 gr. di filetti di merluzzo (freschi o surgelati) lessati e sfaldati, con 4 cucchiata di maionese CALVÉ e con pepe appena macinato. Spalmate il composto su 4 fettine di salmone affumicato, poi arrotolatele e coprite le due estremità con prezzemolo tritato. Tenete i rotoli un poco in frigorifero prima di servirli su foglie di insalata, disposte sul piatto da portata guarnito con fettine di limone.

INSALATA DI CARNE PRIMAVERA (per 4 persone) — Tagliate a dadini 200 gr. di carne cotta (vitello o pollo) e 100 gr. di gruviera, metteteli in una scodella, mescolatevi 1/2 falda di peperone rosso conservato e 1 rambò di sedano tritati, il contenuto di 1/2 vasetto, o più se necessario, di maionese CALVÉ, sale e pepe. Distribuite il composto su foglie d'insalata tagliata che avrete disposto su un piatto da portata.

FETTE VARIOPIANTE (per 4 persone) — Per 4 persone calcolate 4 fette di arrosto freddo se grandi e 8 se piccole. In una scodella mescolate 4 cucchiata di maionese CALVÉ con 3 cucchiata di prezzemolo e basilico tritati, in una seconda 3 cucchiata di maionese CALVÉ con 2 TOMATO KETCHUP e in una terza 3 cucchiata di maionese CALVÉ con 2 di senape. Su ogni fetta di carne formate 3 spicchi con le tre diverse maionesi e tenetele un poco al fresco prima di servire.

BARCLETTE DI ZUCCHINE — Fate lessare al dente delle zucchini intere, piccole e sode. Tagliatele a metà nel senso della lunghezza e svuotatele leggermente. Salatele, pepatele, spruzzatele con un poco di acqua di limone e riempite ognuna con un composto preparato mescolando maionese CALVÉ con un trito di prezzemolo e capperi e pezzetti di agnolini in scatola. Guarnite con listarelle di peperone rosso.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 18 giugno

14.30 **TELEGIORNALE** 1^a edizione
14.35 **TELERAMA** Settimanale del Telegiornale
15 **VICINI ALLE STELLE** Lavoro a tempo libero della Hostess e degli Steward della Swissair (a colori)
15.43 **UN'ORA PER VOI** Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera (Replica)
16.55 **In Eurovisione da Bruxelles: CALCIO: FINALE DEL CAMPIONATO EUROPEO DELLE NAZIONI** - Cronaca diretta (a colori)
19 **TELEGIORNALE** 2^a edizione
19.05 **DOMENICA SPORT** Primi risultati
19.10 **LA LOTTA DELL'UOMO PER LA SUA SOPRAVVIVENZA** Documentario realizzato da Renzo Rossellini, VII puntata (a colori)
20.05 **PIACERI DELLA MUSICA** Ludwig van Beethoven: Trio in sol magg., op. 1, n. 2 - Eugene Istomin, pianoforte; Isaac Stern, violino; Leonard Rose, violoncello (a colori)
20.40 **LA PAROLA DEL SIGNORE** Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivori
20.50 **SETTE GIORNI** Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
21.20 **TELEGIORNALE** Edizione principale
21.35 **DUE AMICI** Racconto sceneggiato della serie «Il mondo di Somerset Maugham» (a colori)
20.20 **CIAO JO** Varietà presentato da Jo Roland con la partecipazione di Ferdy Kübler, Mario Campanile e Loretta Goggi. Regia di Tazio Tami (a colori)
22.55 **LA DOMENICA SPORTIVA**
23.35 **Da Lucerna: IPPICA: GRAN PREMIO CITTA' DI LUCERNA** Cronaca differita parziale
0.15 **TELEGIORNALE** 4^a edizione

Lunedì 19 giugno

19.40 **IL PIFERAILO GIOCONDO** 1^a puntata: a) L'uccellino d'oro b) La ragazza di Taxco c) La manna dal cielo (a colori)
20.05 **TELEGIORNALE** 1^a edizione - TV-SPOT
20.15 **GUTEN TAG** Corso di lingua tedesca XXV episodio - Ich bin spezialist - A cura del Goethe Institut - TV-SPOT
20.50 **OBBIETTIVO SPORT** Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
21.20 **TELEGIORNALE** Ediz. principale - CICLISMO: GIRO DELLA SVIZZERA. Servizio filmato - TV-SPOT
21.45 **QUICZ AL VOLANTE** Gioco a premi presentato da Massimo Camini. Regia di Ivan Paganetti
22.30 **ENCICLOPEDIA TV** Un Dio, molti nomi. 1. - Induismo -
23.20 **Da Barcellona: ATLETICA: SPAGNA-SVIZZERA** Servizio filmato (a colori)
23.40 **In Eurovisione da Ginevra: PALLACANESTRO: EUROPA-USA** Cronaca differita parziale
0.10 **OGGI ALLE CAMERE FEDERALI**
0.15 **TELEGIORNALE** 3^a edizione

Martedì 20 giugno



Ennio Morricone (ore 20.15)

19.40 **UNO SPORT. QUALE?** 1. Disco su ghiaccio. Realizzazione di Ivan Paganetti
20.05 **TELEGIORNALE** 1^a edizione - TV-SPOT
20.15 **INCONTRI** Fatti e personaggi del nostro tempo: Ennio Morricone. Servizio di Arturo Chiodi - TV-SPOT
20.50 **CHI E' DI SCENA** Notizie e anticipazioni dal mondo dello spettacolo. A cura di Augusta Fornì - TV-SPOT
21.20 **TELEGIORNALE** Ediz. principale - CICLISMO: GIRO DELLA SVIZZERA. Servizio filmato - TV-SPOT
21.45 **IL REGIONALE** Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
22.05 **In Eurovisione da Westerland (Germania): GIOCHI SENZA FRONTIERE** 1972. Incontri e scontri in un torneo televisivo internazionale. Partecipa per la Svizzera: Massagno (a colori)
23.20 **Per una GOCCIA D'OLIO** Servizio di Joyce Pettacchini
23.50 **OGGI ALLE CAMERE FEDERALI**
23.55 **TELEGIORNALE** 3^a edizione.

Mercoledì 21 giugno

19.40 **IL PIFERAILO GIOCONDO** Il puntata: a) Il bambino fortunato b) Okanagan c) Il miele (a colori)
20.05 **TELEGIORNALE** 1^a edizione - TV-SPOT
20.15 **LA MOGLIE GELOSA** Telefilm della serie «Ragazze in blu» (a colori) - TV-SPOT
20.50 **SVIZZERA OGGI** Notizie e commenti - TV-SPOT
21.20 **TELEGIORNALE** Ediz. principale - CICLISMO: GIRO DELLA SVIZZERA. Servizio filmato - TV-SPOT
21.45 **AMARSI MALE** Tre atti di François Mauriac. Marianne de Virelade: Ludovica Modugno; Rosa: Ilaria Caputi; Elisabetta de Virelade: Giuliana Lodjice; Alain: Antonio Fattorini; De Virelade: Arnoldo Trieri - Regia di Mario Ferrero
0.05 **TELEGIORNALE** 2^a edizione

Giovedì 22 giugno

19.40 **LE AVVENTURE DI PAPUM**, con i burattini di Michel Poletti: a) Il vincitore b) Papum in pericolo c) Falsa pista
20.05 **TELEGIORNALE** 1^a edizione - TV-SPOT
20.15 **GUTEN TAG** Corso di lingua tedesca. Lezione riassuntiva di ripetizione. A cura del Goethe Institut - TV-SPOT
20.50 **20 MINUTI CON IL FISARMONICISTA WOLMER BELTRAMI** Regia di Tazio Tami - TV-SPOT
21.20 **TELEGIORNALE** Ediz. principale - CICLISMO: GIRO DELLA SVIZZERA. Servizio filmato - TV-SPOT
21.45 **IL PUNTO** Analisi e commenti di politica internazionale
22.45 **TEMPORALE SUL MISSISSIPPI** Telefilm della serie «Quel selvaggio West» -
23.35 **Da Aarau: FESTA FEDERALE DI GINNASTICA** Esibizioni delle sezioni maschili. Servizio filmato
23.50 **OGGI ALLE CAMERE FEDERALI**
23.55 **TELEGIORNALE** 3^a edizione

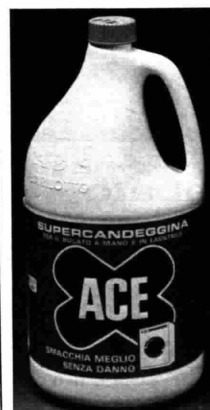
Venerdì 23 giugno

19.40 **IL PIFERAILO GIOCONDO** III puntata. a) Re Becco di Tordo b) Vino nuovo c) Kuki il furbo (a colori)
20.05 **TELEGIORNALE** 1^a edizione - TV-SPOT
20.15 **L'AUTO, PERSONAGGIO DEL NOSTRO TEMPO** 10^a puntata. A cura di Ivan Paganetti - TV-SPOT
20.50 **IL PRISMA** Problemi economici e sociali - TV-SPOT
21.20 **TELEGIORNALE** Ediz. principale - CICLISMO: GIRO DELLA SVIZZERA. Servizio filmato - TV-SPOT
21.45 **IL REGIONALE** Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
22.10 **LA MISSIONE DEL CAPITANO HALE** Telefilm della serie «La grande avventura» -
23.20 **SITUAZIONI E TESTIMONIANZE** Rassegna mensile di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni - Capolavori a due passi: Il museo «Ludovico Pagliaghi» al Santo Monte di Varese. Scuola dell'afresco nel Gambergho. Servizio di Gino Macconi - Jean Tinguely. Servizio di René Burri (parzialmente a colori)
23.45 **Da Aarau: FESTA FEDERALE DI GINNASTICA** Esibizioni delle sezioni maschili. Servizio filmato
24 **TELEGIORNALE** 3^a edizione

Sabato 24 giugno

14.30 **UN'ORA PER VOI** Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
15.45 **LAVORI IN CORSO** Panorama internazionale di cultura. V puntata - IV ciclo: «La fantasia e il sogno». A cura di Grytzyk Mascioni (Replica della trasmissione diffusa il 12-6-72)
17.50 **GUTEN TAG** Corso di lingua tedesca. XXV episodio: «Ich bin spezialist» - A cura del Goethe Institut (Replica)
18.20 **Da Aarau: FESTA FEDERALE DI GINNASTICA** Esibizioni delle sezioni maschili. Servizio filmato
18.50 **POP HOT** Musica per i giovani
19.10 **L'AUTOMOBILE** Telefilm della serie «I le novelle di Gianni e Pinotto» -
19.35 **INDICI** Rubrica finanziaria
20.05 **TELEGIORNALE** 1^a edizione - TV-SPOT
20.15 **IL MONDO IN CUI VIVIAMO**: Alta e bassa marea. Documentario della serie «Vite nascoste» (a colori)
20.40 **ESTRAZIONE DEL LOTTO** (a colori)
20.45 **IL VANGELIO DI DOMANI** Conversazione religiosa di Don Paolo Sala - TV-SPOT
21 **UNA RISATA IN TESTA** Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
21.20 **TELEGIORNALE** Ediz. principale - TV-SPOT
21.40 **LE AVVENTURE DEL CAPITANO HORNBOLD** VER, IL TEMERARIO, Lungometraggio interpretato da Gregory Peck, Virginia Mayo, Robert Beatty. Regia di Raoul Walsh
23.30 **SABATO SPORT** Da Aarau: FESTA FEDERALE DI GINNASTICA - Cronache e inchieste
0.20 **TELEGIORNALE** 3^a edizione

UN'IDEA PER L'IGIENE DELLA CASA



La candeggina Ace oltre al normale uso per il bucato è particolarmente efficace anche per una perfetta igiene della casa grazie al suo contenuto in cloro.

Una recente indagine condotta dall'ufficio ricerche di una importante società sugli usi della candeggina ha dato risultati sorprendenti: si è scoperto che la candeggina Ace, oltre al grande uso che se ne fa per il bucato, viene spesso usata da molte massaie anche per la pulizia della casa e in particolare della cucina e del bagno.

Come si spiega tutto ciò? Per la donna che ci tiene il problema della perfetta pulizia degli impianti igienico-sanitari è un problema che richiede una cura tutta particolare: il lavabo e il lavandino, la vasca da bagno, il bidet e il w.c. sono quei punti della casa in cui senz'altro più pericolosa è la concentrazione di germi e in cui, d'altro canto, è necessario mantenere l'igiene più assoluta.

Un uso periodico della candeggina Ace assolve nel modo migliore a questo compito. Basta ricordare infatti che Ace è una soluzione di ipoclorito di sodio con una quantità massima di 80 grammi di cloro per ogni litro, e il cloro, lo sanno tutti, è un potente disinfettante, largamente usato per esempio per la depurazione dell'acqua delle piscine, per rendere potabile l'acqua inquinata dai batteri, ecc. Ecco dunque che Ace, un prodotto comunemente usato per lavare la biancheria, rivela anche altre doti per le quali può essere considerata l'idea nuova per la pulizia della casa. Un'idea economica perché Ace costa meno dei vari prodotti specifici e oltretutto l'avete già in casa per lavare la biancheria. Un'idea che garantisce perfettamente l'igiene delle apparecchiature idro-sanitarie e degli altri punti della casa in cui più massiccia è la presenza dei germi e nei quali l'igiene più assoluta è indispensabile.

LA PROSA ALLA RADIO

Le cocu magnifique

Farsa di Fernand Crommelynck
(Venerdì 23 giugno, ore 13,27, Nazionale)

Fernand Crommelynck nacque a Bruxelles nel 1885: si può dire che visse sempre nel teatro, suo padre e suo zio erano attori e debuttò prestissimo come autore nel 1906 con *Nous n'irons plus au bois*. *Le cocu magnifique*, il *cornuto magnifico*, che è del 1920, gli dà fama e successo. Bruno, il protagonista, è innamoratissimo della bella Stella e nello stesso tempo è roso dalla gelosia. A tal punto giunge la sua pazzia da cercare prove concrete dell'inesistente infedeltà della moglie e allora Stella, da lui costretta, dav-

vero lo tradirà. Bruno sarà soddisfatto. La ricchezza del linguaggio, un linguaggio straripante, elegante, che coinvolge lo spettatore e lo tiene legato alla scena con crescente interesse, è uno dei maggiori pregi della farsa. Il disegno dei personaggi è efficacissimo, specialmente quello di Bruno, delirante geloso, che perde capelli e colorito per qualcosa che Stella non ha affatto intenzione di commettere. Bruno lentamente impazzirà e la sua follia raggiungerà tale vertice che alla finale sconfitta opporrà solo una demenza risata. Il *cornuto magnifico* viene trasmesso nell'ambito del ciclo del teatro in 30 minuti dedicato ad Aroldo Trieri.

Aspettando Godot

Commedia di Samuel Beckett
(Sabato 24 giugno, ore 20,20 circa, Nazionale)

Tra gli autori che intorno agli anni '50 si imposero a Parigi e poi nel resto del mondo quali protagonisti dell'avanguardia teatrale (si pensi soprattutto a Eugène Ionesco e Arthur Adamov), Samuel Beckett resta il più importante, colui la cui opera ha resistito nella considerazione della critica fino al riconoscimento ufficiale del Premio Nobel. Personalità multiforme, legato ai personaggi più avanzati della cultura contemporanea (fu per diversi anni segretario di James Joyce, irlandese come lui), poeta, saggista, Beckett s'impose dapprima nell'ambito ristretto dei circoli letterari parigini come romanziere in un genere che venne chiamato allora « anti-romanzo ». Al teatro arrivò più tardi, nella piena maturità. La sua prima commedia, *Aspettando Godot*, fu rappresentata la prima volta a Parigi il 5 gennaio 1953 al Théâtre Babylone con la regia di Roger Blin. Ed è stato il teatro a dargli la notorietà internazionale. Il mondo poetico di Beckett non è di facile definizione. I suoi personaggi, gli ambienti, le situazioni delle sue commedie si situano in un universo angoscioso e desolato, di privazione e mutilazione degli oggetti, le parole della storia e del mondo quotidiano sono ridotti a frammenti inerti, incapaci di offrirsi come strumenti di comunicazione. I costumi, le abitudini che egli indica con dito ac-

cusatore fanno talmente parte di noi, del solo mondo, nell'intenzione dello scrittore, può operare un cambiamento, può generare una salutare ribellione interna. Per questo particolare intendimento egli si serve della satira e della farsa: sempre, nella storia della cultura, gli scrittori che hanno usato satira e farsa vollero, mettendo alla berlina i lati negativi della società nella quale vivevano ed operavano, liberarla di quei mali. Voltaire e il suo *Candide* insegnano. Il sarcasmo, l'ironia: sono gli strumenti che Beckett usa senza parsimonia. I suoi personaggi sono buffi, ma è un buffo tragico, sembrano perdere tempo, sembra che non vogliano far nulla. La loro vita è piena di momenti senza importanza come lavarsi i denti, mangiare banane, leggere il giornale. Ma la quotidianità, l'attualità, la normalità di quei gesti è solo una finzione per allontanare la paura e l'angoscia.

In *Aspettando Godot*, che viene trasmesso per il ciclo di storia del Teatro del Novecento, troviamo due personaggi che attendono su una strada di campagna l'arrivo del misterioso Godot. E per ben due volte, alla fine dei due atti, giunge un ragazzo ad annunciare che Godot non può venire, ma che verrà certamente domani. Godot è evidentemente un'assenza simbolica aperta a tutte le interpretazioni. Ma la vicenda della commedia sta altrove, nella vacuità e nell'assurdità delle parole, del mondo e dei personaggi desolati che attendono invano.

La cantante calva

Anticommédia di Eugène Ionesco
(Sabato 24 giugno, ore 19,10, Nazionale)

« Non sono un profeta, gli scrittori non sono profeti, santi e tanto meno il buon Dio », ha dichiarato qualche tempo fa Eugène Ionesco. « Un'opera è una serie di interrogativi e non una serie di risposte. Coloro che danno delle risposte, vale a dire gli scrittori impegnati, si limitano a riecheggiare le ideologie e sono sterili in se stessi in quanto rinunziano a esplorare con le loro forze la realtà misteriosa e oscura che li circonda. Quando comincio a scrivere una commedia di solito non ho in mente lo sviluppo completo dell'azione, ho una vaga idea, una vaga immagine e scopro via via che procedo. Per me lo scrivere è un modo di pensare: si pensa scrivendo ed è una scoperta continua. Occorre rimettere in discussione tutto il mondo e tutte le proprie conoscenze, giacché non ci si può limitare ad illustrare delle idee preesistenti. La cosa

più affascinante è che ogni volta non si sa quale sarà la scoperta che ci aspetta... Ciò che mi interessa soprattutto, il problema più importante per me, non è il problema politico e sociale ma il problema esistenziale ».

Di Ionesco va in onda *La cantante calva*, trasmessa nell'ambito del ciclo « Storia del Teatro del Novecento ». *La cantante calva* fu rappresentata per la prima volta al Théâtre des Noctambules di Parigi nel maggio del 1950 dalla compagnia di Nicolas Bataille. Era la prima commedia dello scrittore francoromeno ad andare in scena. Le parole di tutti i giorni, le più banali, con le quali Ionesco costruiva il suo dialogo, quel signore e quella signora Smith che parlavano di patate, di lardo, di olio, di insalata inglese per finire con battute tipo « Il vero papa è un papa vero! Il papa vero non è un vero papa » provocarono stupore e indignazione. Ma poi questo modo di far teatro fu accettato e vennero i successi in Francia e fuori.

Colomba

Romanzo di Prosper Mérimée
(Lunedì 19 giugno, ore 9,50, Secondo)

Comincia questa settimana uno sceneggiato tratto dal noto romanzo di Prosper Mérimée, Co-

lomba. Autori della traduzione e dell'adattamento in dieci puntate sono Clara Falcone e Antonio Altomonte. La vicenda è ambientata nel periodo immediatamente successivo alla sconfitta di Napoleone a Waterloo. Sir Thomas Nevil, colonnello in pensione dell'esercito inglese, decide di recarsi in Corsica assieme alla figlia Lydia che è attratta dal fascino selvaggio dell'isola. Prima di partire da Marsiglia, il capitano della nave noleggiata da Nevil chiede il permesso di prendere a bordo un giovane corso, ex militare napoleonico. Appartiene a una famiglia di caporali, dice raccomandandolo. Il colonnello tratta il giovane con sufficienza e immaginandolo in ristrettezze economiche gli mette in mano del denaro. Il giovane prima scapisce con sdegno ma subito dopo si abbandona ad una risata. Lui è un nobile corso, Ors'Antonio della Rebbia, tenente dell'esercito napoleonico: i caporali, nella storia della Corsica, erano i capi della rivolta contro i feudatari. Chiarito l'equivoco e arrivati nell'isola, i Nevil apprendono che il padre di Orso, un colonnello valorosissimo, è stato ucciso qualche tempo prima in un agguato. La gente pensa che a commettere il crimine sia stata la famiglia Borricini e di questo è convinta anche Colomba, la bella e altera sorella di Orso che attende il suo ritorno. Orso venderà il padre ucciso: i figli di Borricini. Sposerà poi Lydia e Colomba seguirà i due lontano dalla Corsica.

Un caso fortunato

Tre atti di Slawomir Mrozek
(Lunedì 19 giugno, ore 21,30, Terzo)

Slawomir Mrozek è nato a Borzcin nel 1930. Esordisce come giornalista e disegnatore, arguto e fine nel segno, sul giornale sportivo *Pilkarz*. Nel 1953 dà alle stampe un gruppo di storie satiriche, titolo *Polpawerze praktyczne* che in italiano significa all'incirca *Mezzecorazze pratiche*. Pubblica nel 1957 *Slon* (« l'elefante »), nel 1959 *Weselo w Atomiacach* (« Nozze ad Atomica »), *Poste powiec* (« Il progressista ») è del 1960, *Opowiadania* (« Racconti ») sempre del 1962. Qualche anno prima Mrozek aveva iniziato a collaborare con il teatrino sperimentale « Bim-Bom » di Danzica. Il « Bim-Bom » era stato fondato nel 1954 dal grande attore Zbigniew Cybulski, immaturamente scomparso anni fa in un incidente, ed ebbe un ruolo importante nel rinnovamento della vita culturale polacca. Mrozek debuttò con l'atto unico *Polizia*

(*La polizia*) e in seguito si è dimostrato fecondo commediografo.

In Italia un certo successo ha ottenuto la sua commedia *Tango* portata sulle scene dallo Stabile di Genova. In quell'occasione Sandro De Feo notava come fosse « curiosa questa faccenda del moderno teatro polacco, forse il più interessante e inquietante che ci sia in questo momento ». Continuava osservando che Mrozek ritrovava e riproduceva « tutte le intenzioni e i meccanismi di un teatro, il vaudeville francese che è sì può dire il concentrato e l'apice di secoli di convenzioni comiche. E non solo il vaudeville dei grandi maestri, di Labiche e di Feydeau, ma le trovate e le macchinelle delle ditte e coppie di affari più accreditate e prospere, di Meilhac e Halévy, di Hennequin e Weber ».

Un caso fortunato, la commedia che la radio trasmette questa settimana, sta tra il vaudeville e la farsa. Da vaudeville ad esempio, è l'invenzione di quel letto grande

grande nel quale devono dormire tutti gli abitanti della casa. Ed ecco in breve la vicenda: un tale che cerca una camera in subaffitto va in casa di un altro tale che ha messo un avviso magnifico del lusso della stanza che vuole affittare. In realtà in quella casa non vi sono stanze da affittare e nemmeno il bagno promesso nell'annuncio e nemmeno la vista sul Monte Bianco e nemmeno un letto singolo. C'è solo un grande letto dove il padrone di casa e la moglie dormono sorvegliati dal padre di lui nonché suocero di lei, vecchio e terribile ed immortale. Immortale finché non verrà un marmocchio, il suo eventuale nipote, a rubargli la vita. E' chiaro che con un inizio del genere la commedia promette molto. Ma, e questo capita spesso in Mrozek, alla felicità inventiva iniziale non corrisponde un adeguato svolgimento: resta in ogni caso una grande abilità di dialoghista, le battute di Mrozek sono divertenti anche se non molto profonde, e un felice susseguirsi di scene.

(a cura di Franco Scaglia)

Betly ossia «La capanna svizzera»

Opera di Gaetano Donizetti (Venerdì 23 giugno, ore 15,15, Terzo)

Atto I - Daniele, un giovane possidente (tenore), è innamorato di Betly (soprano) che però lo respinge sdegnosa. Gli abitanti di Appenzel, un villaggio svizzero, sono a conoscenza di quest'amore infelice e decidono di burlarsi di Daniele, recapitandogli un falso biglietto nel quale Betly si mostra disposta al matrimonio con il giovane. Allorché Daniele incontra la fanciulla, pazzo di felicità, si rende conto di essere stato belfato. Betly, infatti, lo scaccia senza alcuna compassione, nonostante egli abbia già pronto l'atto di nozze e abbia già apprestato un magnifico banchetto. Mentre Daniele lamenta il suo triste destino, si ode in lontananza un suono di trombe: poco dopo giunge un gruppo di soldati capeggiato da un sergente svizzero di nome Max. Questi (baritono) altri non è se non il fratello di Betly al quale Daniele aveva scritto in precedenza per chiedere la mano della fanciulla. Max manca dal villaggio da quindici anni e ora vi ritorna pieno di commozione. In un furtivo incontro con Daniele, il sergente apprende ciò che è accaduto e decide di risolvere immediatamente la situazione. Senza rivelare al giovane la propria identità, accoglie la richiesta di quest'ultimo che è fermamente deciso ad arruolarsi e gli ordina di procurarsi le carte e l'atto di nascita, necessari per l'ingaggio. Partito Daniele, il sergente scorge una figura di donna: è Betly che ritorna nella sua capanna dopo essere

stata al villaggio. Max sente il cuore balzargli in petto, ma fa le viste di non riconoscerla e ordina ai suoi soldati di mettere a sacco la casetta di Betly. I soldati obbediscono di buon grado, facendo a Max bassa di viveri e liquori e organizzando là per là un lauto banchetto. Betly è disperata: supplica il sergente di allontanare i soldati, ma invano. Max, deciso a condurre in porto il matrimonio della sorella con il buon Daniele, rincara la dose e annunzia che prima di sera giungerà l'intero reggimento. **Atto II** - L'occupazione continua: i soldati schiamazzanti invitano Betly a unirsi al loro brindisi. Max anzi finge di corteggiare la ragazza. Nella scena seguente, Betly rivede Daniele che, armato di una lunga spada viene a salutarla per l'ultima volta. Ma Betly lo trattiene e lo supplica di proteggerla. Il giovane rimarrà nella capanna. Giunge Max il quale, fingendosi ubriaco, intona un inno all'amore, alle donne, al vino. Interviene Daniele: finirà con una sfida a duello, fissata per la mezzanotte. Ma a dissuadere gli sfidanti, penserà Betly con una singolare bugia: Daniele non può battersi, perché è sposato. Con chi? Il sergente vuol vederli chiaro. Fra lo stupore di tutti, Betly dichiara che la moglie è lei stessa. Max ordina di mostrargli il contratto di nozze, la fanciulla corre a prenderlo, lo firma e lo porge al sergente il quale, a sua volta, scrive di nascosto e in tutta fretta anche il suo nome. Fra la gioia di tutti, Max rivela d'essere il fratello di Betly; un allezgro coro conclude la vicenda.

Questa garbata farsa donizettiana, fu rappresentata per la prima volta, alla presenza della corte reale, al Teatro Nuovo di Napoli il 24 agosto del 1836. Donizetti seppe suscitare nel pubblico il più vivo entusiasmo che si doveva manifestare anche nella prima esecuzione a Palermo, dove Betly andò in scena qualche tempo dopo nella riduzione in due atti apprestata dallo stesso autore. Composta nel medesimo anno del Campanello, una gioiosissima farsa oggi recuperata al repertorio corrente, Betly si distingue per un tono più delicato e fine, destinato a sollecitare il sorriso anzi che la franca risata. La mano di Donizetti, già altissima, traccia con segno deciso le figure dei tre personaggi: l'ispirazione sgorgante solleva coteste figure e le scolpisce nei caratteri dominanti. Una vena melodica ricchissima scorre lungo tutta la partitura, dalla «Sinfonia» iniziale sino all'aria, preceduta dal recitativo, «Se crudele il cor mostrai» con cui si conclude l'opera. Fra le pagine più spiccate, citiamo l'introduzione e cavatina «E fia ver?» per tenore; la cavatina del soprano «In questo semplice, modesto asilo»; il recitativo e duetto «Io sognai che me beato» (soprano e tenore); il coro e cavatina del baritono «Ti vedo, ti bacio, terreno natio»; il finale del primo atto. Nel secondo atto, tra le pagine rilevanti, merita menzione il brindisi del baritono «I destini del soldato»; il recitativo e duetto del soprano e del tenore «Dolce istante inaspettato» e il terzetto «Daver la scelta è buona» (soprano-tenore-baritono).

La forza

Opera di Giuseppe Verdi (Sabato 24 giugno, ore 20,10, Secondo)

Atto I - Leonora (soprano), innamorata di don Alvaro (tenore), decide di fuggire con lui, ma è sorpresa dal padre, marchese di Calatrava (basso), che sfida don Alvaro a duello. Don Alvaro non vuole battersi e getta a terra la sua pistola, dalla quale tuttavia parte un colpo che uccide il padre di Leonora. **Atto II** - Sotto false spoglie, don Carlo di Vargas (baritono), fratello di Leonora, cerca la sorella e don Alvaro. Leonora, frattanto, chiede asilo in un convento per espiare la sua colpa, e le viene concesso di vivere isolata dal mondo in una grotta. **Atto III** - Don Alvaro rievoca le proprie origini bastarde e le circostanze drammatiche che lo costrinsero ad abbandonare Leonora, che egli ora crede morta, quando la sua attenzione è attratta da una rissa tra giocatori. Il suo intervento salva la vita a don Carlo e i due, che si presentano con falsi nomi, si giurano reciproca fedeltà e amicizia. In seguito, ferito in battaglia, don Alvaro che non spera di sopravvivere, consegna a don Carlo un plico da aprire in caso di sua morte; ma don Carlo, insospettito, fruga nella valigia che contiene il plico e scopre un ritratto di Leonora, il seduttore di sua sorella e l'uccisore di suo padre è finalmente trovato, e quando il medico annuncia che don Alvaro si salverà, don Carlo esulta perché finalmente potrà compiere la sua vendetta. **Atto IV** - Don Alvaro, sotto il nome di padre Raffaele, si è fatto frate nello stesso convento dove vive Leono-

Sigfrido

Opera di Richard Wagner (Giovedì 22 giugno, ore 19,35, Terzo)

Atto I - Rifugiatisi nell'antro del nibelungo Mime (tenore), Sieglinde dà alla luce Siegfried (tenore), morendo dopo la sua nascita. Mime alleva Siegfried come suo figlio, sperando un giorno di ottenere con il suo aiuto il possesso dell'anello che gli permetterà di dominare il mondo. Nessuna delle spade che Mime gli forgia regge alla forza di Siegfried, il quale un giorno chiede al nibelungo di saldare insieme i tronconi di Nothung, prima di lasciarlo per sempre. Incapace di portare a termine l'incarico, Mime si dispera, quando uno sconosciuto entra nella caverna: è Wotan, che lo sfida ad una gara che dimostrerà chi dei due è più astuto. Wotan risponde ai tre indovinelli postigli da Mime, che a sua volta se la cava ai primi due quesiti di Wotan, ma quando questi gli chiede chi riforgerà Nothung, Mime deve arrendersi. E Wotan gli dice: «Ciò farà chi non ha conosciuto mai paura, e causerà la tua morte». Uscito Wotan, rientra Siegfried e Mime, per evitare l'avversarsi della profezia di Wotan, gli descrive in termini spaventosi il drago Fafner; ma ciò accresce vieppiù il desiderio di Siegfried di incontrare il mostro e strappargli il tesoro. Per questo, Siegfried stesso riforgia la spada mentre Mime prepara una pozione velenosa con la

quale intende ucciderlo dopo che egli avrà vinto il drago. **Atto II** - Seguendo da Mime, Siegfried giunge all'antro dove Fafner vive. Soffiando nel suo corno da caccia, Siegfried, sveglia Fafner e lo uccide. Dal contatto con il sangue del drago, Siegfried acquista la conoscenza del linguaggio degli uccelli, che gli dicono che l'elmo dell'invisibilità e l'anello si trovano nell'antro. Sempre dagli uccelli, Siegfried apprende che Mime intende avvelenarlo, ed egli con un colpo di spada uccide il nibelungo. Quindi, avvertito da un uccello che gli mostra la via, si mette in cammino verso la montagna dove, in un cerchio di fuoco, dorme una splendida fanciulla che sarà sposa dell'eroe che la risveglierà. **Atto III** - Wotan sa che quando Siegfried sveglierà Brunhilde, avverrà la caduta degli dei; ma ciò non lo preoccupa perché quel giorno inizierà l'era dell'amore umano. Siegfried sveglierà Brunhilde, l'anello sarà restituito alle figlie del Reno, e il mondo liberato dalla maledizione del Nibelungo. Siegfried intanto si avvia verso la vetta dove Brunhilde giace addormentata e sul suo cammino incontra Wotan. Il dio è orgoglioso del nipotetroe, ma giudicandolo troppo arrogante gli sbarrà la via con la lancia. Siegfried la taglia in due, senza sapere di aver così infranto la potenza di Wotan, e prosegue verso la vetta. Qui giungono le fiamme che circondano Brunhilde si ab-

bassano, egli si avvicina alla dormiente e la risveglia con un bacio. Dopo un appassionato duetto d'amore, i due si abbracciano.

Prosegue la messa in onda della Tetralogia nella versione diretta da Wolfgang Sawallisch per la RAI. Siamo alla seconda «Giornata» del grandioso ciclo wagneriano: il Sigfrido. La composizione musicale del dramma fu iniziata da Richard Wagner nel settembre del 1856, alcuni mesi dopo il suo compimento della Walkiria (cui aveva lavorato dal 1854). La gestazione, tuttavia, subisce un improvviso arresto nel 1857, allorché Wagner lascerà il suo eroe «addormentato sotto il tiglio», com'egli scriverà in una famosa lettera a Franz Liszt. Il 27 settembre del 1864 il musicista riprende fra mano la splendida partitura e incomincia a comporre la seconda scena del secondo atto: dal punto di vista musicale, il Sigfrido è sotto il tiglio sente fremere tutt'intorno le fronde degli alberi, cantar gli uccelli, e partecipa alla «vita crescente della foresta», in una perfetta, incantata comunione con la Natura. I motivi della lunga interruzione sono noti: durante il sonno di Sigfrido, vedranno la luce altre gigantesche figure, personaggi perenni come Tristano e Isotta. La partitura verrà portata a termine, strumentazione compresa, il 5 agosto del 1871. Nel «totally unmoral heroes» — così George Bernard Shaw definì Sig-

frido — s'incarnano gli ideali più alti di Wagner sull'uomo. La figura del ragazzo radioso che non conosce paura, della «bionda bestia» legata al mito esaltante dell'eroica giovinezza, si delinea ancor più fortemente nel contrasto con la laida figura di Mime, il nibelungo vile. «Tre momenti culminanti», scrive Guido Pannain, «tocca la musica nel Sigfrido: al primo atto, quando il giovane eroe salda i frammenti dell'infranta spada paterna; al secondo atto, quando la scena della foresta, quando l'uccellino canoro, tra gli incantesimi della natura, gli rivela il mistero della vita e lo guida sulla via dell'amore; al terzo atto, quando, superata la barriera del fuoco, Siegfried rimane estasiato dinanzi alla vergine dormiente, e la sveglia alla realtà della vita. Il duetto che ne segue è una pagina grandiosa, tra le più vive e geniali, uscite da frammenti di musicista. Certo è che in questa seconda «Giornata», il grande travaglio di Wotan — tema principale della Tetralogia — è soppiantato dalla bellezza del mito di Sigfrido, il dramma del dio è vinto dalla gioiosa inconsapevolezza dell'uomo. Anche sul fanciullo senza paura scenderà presto il crepuscolo: ma ora, in questa partitura che molti pongono sopra alle altre del monumentale ciclo del Nibelungenring, l'eroe è scoltito mentre corre felice nella foresta, in un'ebbrezza panica ugualmente lontana dalle leggi e dalla violazione di esse.

del destino

ra. Qui egli è affrontato da don Carlo, che lo invita a battersi; il duello ha luogo e don Carlo resta ferito a morte. Alvaro, che corre in cerca di aiuto, batte alla porta della grotta ed è accolto da Leonora che si precipita in soccorso del fratello; ma questi, che la riconosce, prima di spirare riesce a colpire a morte anche lei. Morante, Leonora perdona al fratello e consola Alvaro, che ella ora prende in cielo.

Francesco Maria Piave fornì a Giuseppe Verdi, com'è noto, dieci libretti d'opera. L'argomento della Forza del destino, melodramma in quattro atti, il librettista di Murano lo trasse da un dramma spagnolo in cinque atti di Angel de Saavedra. Verdi fu conquistato dalle forti coloriture del dramma spagnolo del Saavedra, dal clima teso, dall'aura fatale dell'opera. Sicché volle che nella riduzione per le scene musicali il librettista non si discostasse più dall'indispensabile dall'originale. Rappresentata per la prima volta al Teatro Imperiale di Pietroburgo nel novembre 1862, l'opera verdiana fu accolta con freddezza, ma si risollevò nelle repliche a Roma e a Milano. Nel febbraio 1869, rifatta su libretto di Antonio Ghislanzoni, La forza del destino fu data alla «Scala», con la Stoltz nella parte della protagonista. Fra le pagine perenni della partitura, oltre alla famosissima «Sinfonia» iniziale, citiamo il duetto Alvaro-Don Carlo; la preghiera di Leonora, «Madre, pietosa Vergine»; l'aria «Pace mio Dio» e il celestiale brano «La Vergine degli Angeli».

Orchestra da camera di Stoccarda

Lunedì 19 giugno, ore 20,20, Nazionale

Sono frequenti le occasioni di ascolto dei famosi *Concerti Brandeburghesi* di Johann Sebastian Bach. Questa volta, in due serate (lunedì 19 e lunedì 26 giugno), ce li offre l'Orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger. Si tratta di una recente

registrazione effettuata presso l'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli. Nella prima trasmissione saranno presentati il N. 1 in fa maggiore, il N. 3 in sol maggiore e il N. 4 in sol maggiore, insieme con il *Concerto in la maggiore* per clavicembalo e orchestra sempre a firma di Bach. Gli altri tre dei sei *Brandeburghesi* figureanno nella seconda serata in-

sieme con un altro brillante lavoro bachiano: il *Concerto in do minore* per violino, oboe e archi. I *Brandeburghesi*, cosiddetti perché dedicati nel 1721 a «Sua Altezza il Margravio di Brandeburgo dall'umile e fedele servo Johann Sebastian Bach», segnano il momento migliore delle espressioni orchestrali del grandissimo «Cantor» di Lipsia.



Il violinista russo David Oistrakh partecipa al concerto diretto da Claudio Abbado venerdì 23 giugno sul Nazionale

Hoffmann

Mercoledì 21 giugno, ore 15,30, Terzo

Lo conoscono tutti come autore dei famosi *Racconti* musicati da Offenbach nel 1881; ma Ernst Theodor Amadeus Hoffmann fu anche un musicista-compositore di spiccato talento. Nato a Koenigsberg nel 1776 e morto a Berlino nel 1822, volle lui stesso aggiungersi il nome di Amadeus in onore di Mozart. Oltre alla musica egli aveva studiato legge diventando in seguito anche il critico musicale dell'*Allgemeine musikalische Zeitung* e del *Berliner Blätter*. Ed è giustamente considerato un pioniere della critica musicale giornalistica moderna. Nominato direttore del Teatro di Bamberga, continuò l'attività in vari settori, come compositore, come scrittore, come direttore d'orchestra a Lipsia e a Dresda. Altro suo gran-

dissimo merito è quello di aver dato definitivamente il via all'opera teatrale romantica in Germania, spianando, con l'opera fantastica *Undine*, la strada allo stesso Carl Maria von Weber. Parecchi musicisti hanno poi visto nei suoi *Racconti* e in altri scritti il materiale letterario più efficace per le loro partiture musicali. Oltre al citato Offenbach se ne servirono, tra gli altri, Schumann, Busoni, Hindemith. Questa settimana, rievocando la figura del maestro tedesco, si metterà a fuoco la sua genialità nel campo della musica cameristica grazie a due mirabili lavori: la *Sonata n. 3 in fa minore* interpretata dal pianista Giorgio Vianello e il *Gran Trio in mi maggiore* per pianoforte, violino e violoncello nell'esecuzione di Martine Joste, Gérard Jarry e Michel Tourneur.

Hans Heiling

Opera di Heinrich Marschner (Martedì 20 giugno, ore 20,20, Nazionale)

Fra le partiture spiccano di Heinrich August Marschner (Zittau, in Sassonia, 1795 - Hannover 1861), *Hans Heiling* occupa una posizione di privilegio. Ad essa, infatti, si lega particolarmente la fama attuale del musicista, celebre in vita per altre opere significative, come per esempio *Il Vampiro* e *Il Templare* e *l'Ebreo*. E' noto che, nella storia del teatro in musica, l'opera marschneriana riveste una speciale importanza fondata non soltanto sul suo intrinseco valore artistico, ma sull'influenza esercitata dal Marschner nei confronti di compositori come Richard Wagner, come Meyerbeer ed altri. E' stato ripetuto più volte che il musicista sassone segna l'anello di congiunzione tra Weber e Wagner, il quale ultimo s'ispirò al *Vampiro* per il suo *Olandese volante* e allo *Heiling* per il *Lohengrin*. *Hans Heiling* fu rappresentata per la prima volta a Berlino il 24 maggio 1833. Il libretto era di Eduard Devrient (1801-1877), attore, cantante, scrittore di teatro assai noto nel suo tempo (fra l'altro il nome del Devrient è legato alla famosa riesumazione della *Passione secondo San Matteo* di Bach, avvenuta nel 1829 ad opera

di Mendelssohn, nella quale riesumazione egli cantò la parte del Cristo).

Ecco, per sommi capi, l'argomento di *Hans Heiling*. Figlio della Regina degli Spiriti della Terra (soprano) e di un mortale, Hans Heiling ha deciso di rinunciare al mondo ultraterreno per trovare nell'amore di Anna (soprano), sua promessa sposa, la felicità. Per Anna, Heiling ha rinunciato ai suoi poteri magici, ma la fanciulla non condivide il sentimento dell'innamorato: Heiling è estraneo al suo cuore. Allorché durante una festa campestre Anna s'incontra con Konrad (tenore), guardia del corpo del burgravio, Heiling capisce che la fanciulla ama un altro. Gli Spiriti della Terra e la Regina si palesano ad Anna per avvertirla che Heiling non troverà pace tra i mortali. Poco dopo giunge Konrad che trova Anna svenuta per il terrore. Accompagnerà la fanciulla a casa della madre di lei, Gertrude (contralto), ed entrambi le chiederanno di benedire la loro unione. D'improvviso entra Heiling con un dono prezioso, ma Anna lo respinge e si getta fra le braccia di Konrad. In un accesso di furiosa gelosia, Heiling ferisce Konrad con un pugnale. Appena guarito dalla ferita, il giovane festeggerà le nozze con Anna. Ma Heiling chiama i suoi Spiriti a

raccolta, deciso a vendicare l'offesa. Durante il festino, egli si presenta fra gli invitati: invano Konrad gli si lancia contro per ferirlo. Il petto di Heiling è invulnerabile. Gli astanti si sentono perduti. Ma a un tratto appare la Regina. Rivolta al figlio, dice: «Hai conosciuto le gioie e le pene del mondo terreno, hai provato le sue passioni: sollevati ora sopra la terra». Tristemente Heiling ritornerà nel regno degli Spiriti.

Come nel *Freischütz* di Weber, anche qui le parti musicali sono collegate da dialoghi parlanti. Nell'ouverture Marschner espone i temi musicali che correranno lungo tutta la partitura e scolpisce, nei suoi caratteri dominanti, la figura di Hans Heiling. La passione demonica di Heiling tocca accenti pregnanti e drammatici nell'aria del primo atto «An jenem Tag» («In quel giorno») che deve considerarsi un vero e proprio ritratto musicale del personaggio. Fra i luoghi più alti dell'intera opera, citiamo il finale del primo atto (in cui Heiling esplode nel grido «Non mi ha mai amato») per il forte contrasto di codesta invocazione disperata con le allegre melodie di danza. Assai importante è poi la scena dell'incanto di Anna con la Regina degli Spiriti, nel secondo atto, e di grande rilievo sono le scene in cui domina l'elemento popolare.

Abbado-Oistrakh

Venerdì 23 giugno, ore 20,20, Nazionale

Va in onda una registrazione effettuata l'11 giugno scorso dalla Radio Austriaca in occasione del Festival di Vienna 1972. Il programma affidato all'Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Claudio Abbado, con la partecipazione del violinista russo David Oistrakh, si chiude nel *Concerto in re maggiore* op. 77 per violino e orchestra di Johannes Brahms. Eseguito la prima volta nel 1879 alla «Gewandhaus» di Lipsia (solisti Joachim e direttore l'autore), il nuovo lavoro non fu accolto favorevolmente dalla critica. Ma dopo poco tempo i musicologi e anche il pubblico ebbero dei saggi ripensamenti e oggi il *Concerto* è, nel suo genere, tra i più eseguiti e tra i più amati. La trasmissione si chiude nel nome di Anna Bruckner (che a Vienna capeggiava la fazione avversaria a Brahms) con la *Sinfonia n. 1 in do minore* (1865), nella quale il compositore austriaco aveva fatto di tutto per mettere in primo piano la propria personalità. Dirà più tardi: «Non sono mai stato così ardito e coraggioso».

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

NEI NEGOZI
E SUPERMERCATI

A & O

CONVENIENZA
più

DAL 19 AL 25 GIUGNO

**SETTIMANA
CONVENIENZA**

TONNO RIO MARE L. 195
gr. 100

SOLE PIATTI
liquido L. 170

DENTIFRICIO
ULTRA BRAIT
formato regolare L. 210

AVA FUSTINO L. 2.260

SHAMPOO TOPSY
formato convenienza
con 12 bollini L. 240

ASSE PUBBLICITÀ

BANDIERA GIALLA

IL MOMENTO DI ROBERTA

E' diventata celebre da poco più di un mese, ma il disco che le ha dato il successo e che oggi guida la classifica dei long-playing più venduti negli Stati Uniti, *First take*, non è la sua ultima incisione: l'ha registrato tre anni fa, quando era completamente sconosciuta, e fu il suo debutto discografico.

Trentatré anni, negra, ex cantante lirica, divorziata da un contrabbassista, niente figli, Roberta Flack deve il suo boom all'attore Clint Eastwood, che nell'autunno scorso decise di mettere sotto ai titoli di testa di un suo film (*Play Misty for me*, la storia di un disc-jockey) una delle canzoni del long-playing: *First time ever I saw your face*. I disc-jockey americani, particolarmente interessati al film perché il tema li riguardava direttamente, cominciarono a trasmettere per radio il brano, e la reazione del pubblico non si fece attendere.

Il 45 giri con *First time ever I saw your face* ha raggiunto in poche settimane il primo posto delle classifiche superando il milione di copie, seguito a ruota dal 33 giri. Adesso Roberta Flack, figlia di un operaio e di una cuoca della mensa di una scuola pubblica di Arlington, in Virginia, guadagna 10 mila dollari a spettacolo e vive in una splendida villa con la madre, una cameriera, quattro cani, sette gatti, un pianoforte da concerto (aveva suonato tutta la vita su un vecchio piano verticale con una dozzina di tasti rotti) e una grande piscina.

Alla pop-music Roberta Flack c'è arrivata dopo anni di musica lirica. Il passaggio da Puccini al blues avvenne il giorno in cui il suo ultimo maestro di canto, Frederick Wilkerson, la prese da parte e le disse: «Come cantante lirica puoi fare molto bene musica leggera». «Forse un'altra si sarebbe scoraggiata», dice Roberta. «Ma io avevo sempre amato il jazz, il rhythm & blues e il gospel. Così lasciai la scuola di musica e mi misi a cantare e suonare il pianoforte in un locale, a 20 dollari per sera».

La madre di Roberta, per arrotondare lo stipendio, suonava l'organo in chiesa, e fu lì che la ragazza cominciò a imparare la musica. A nove anni eseguiva con la madre pezzi a quattro mani, a undici la sostituisce nella funzione delle 10 del mattino. Dai 15 ai 20 anni studiò musica alla

Howard University, a 21 anni diventò insegnante di pianoforte in una scuola di Washington: la mattina dava lezioni, la sera andava a cantare in un locale da ballo.

Lo stile di Roberta Flack è un misto di jazz, di pop e di blues. Il critico del settimanale *Time* scrive che il suo modo di cantare ricorda «Sarah Vaughan, Carmen McRae e Nina Simone, con un pizzico del Frank Sinatra degli anni Cinquanta», e che la sua voce, grazie all'impostazione classica, «ha quell'eleganza che raramente si trova nei cantanti pop di oggi». Nei suoi concerti canta brani molto diversi fra loro, da composizioni di Bob Dylan come *Just like a woman* a classici del soul come *Ain't no mountain high enough* o a blues come *Reverend Lee*.

Il maggior problema di Roberta Flack, anche adesso che è sulla breccia come cantante di pop-music da più di dieci anni, è costituito dal pubblico; abituata all'atmosfera tranquilla e ovattata dei concerti di musica classica, soffre quando la platea è

rumorosa. «Purtroppo», dice, «ancora non sono riuscita a superare questo ostacolo. Mi rendo perfettamente conto che il mio pubblico di oggi non è quello dell'opera, ma ogni volta che in sala sento rumore, chiacchiere o fischi, mi viene voglia di andare in camerino e non tornare in palcoscenico finché non si ristabilisce il silenzio». Il secondo problema della cantante è la sua linea: da quando è diventata una diva, ha cominciato una feroce dieta per dimagrire di una decina di chili.

L'unico problema che adesso non ha più è quello economico: dopo il successo dei suoi dischi (sta preparando nuove incisioni, mentre gli altri due long-playing incisi dopo *First take* stanno per essere rilanciati sul mercato) ha sistemato i suoi affari con una rapidità incredibile. In due settimane ha messo su una casa editrice musicale, un'agenzia per la ricerca di nuovi talenti e una società per la produzione discografica, il tutto raggruppato come «Roberta Flack Enterprises».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *I giardini di marzo* - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 2) *Parole parole* - Mina (PDU)
- 3) *Without you* - Henry Nilsson (RCA)
- 4) *Grande grande grande* - Mina (PDU)
- 5) *E' ancora giorno* - Adriano Pappalardo (RCA)
- 6) *My world* - Bee Gees (Polydor)
- 7) *How do you do?* - Kathy and Gulliver (RCA)
- 8) *Montagne verdi* - Marcella (CGD)
- 9) *Na Jata* - R. Brewery (SAAR)
- 10) *Piccolo uomo* - Mia Martini (Ricordi)

(Secondo la «Hit Parade» del 9 giugno 1972)

Negli Stati Uniti

- 1) *Candy man* - Sammy Davis jr. (MGM)
- 2) *I'll take you there* - Staple Singers (Stax)
- 3) *Oh girl* - Chi-Lites (Brunswick)
- 4) *Song sung blue* - Neil Diamond (Uni)
- 5) *Sylvia's mother* - Dr. Hook & The Medicine Show (Columbia)
- 6) *Nice to be with you* - Gallery (Sussex)
- 7) *First time ever I saw your face* - Roberta Flack (Atlantic)
- 8) *Morning has broken* - Cat Stevens (A&M)
- 9) *Out a space* - Billy Preston (A&M)
- 10) *I didn't get to sleep at all* - Fifth Dimension (Epic)

In Inghilterra

- 1) *Metal guru* - T. Rex (Fly)
- 2) *Rocket man* - Elton John (DJM)
- 3) *Could it be forever* - David Cassidy (Bell)
- 4) *Oh babe, what would you say?* - Hurricane Smith (Columbia)
- 5) *At the club* - Drifters (Atlantic)
- 6) *Amazing grace* - Royal Scots Dragoon Guards' Band (RCA)
- 7) *Come what may* - Vicky Leandros (Philips)
- 8) *A thing called love* - Johnny Cash (CBS)
- 9) *Vincent* - Don McLean (UA)
- 10) *Lady Eleanor* - Lindsfarne (Charisma)

In Francia

- 1) *De toi* - Gérard Lenorman (CBS)
- 2) *Sanctuary* - Middle of the Road (RCA)
- 3) *Shaft* - Isaac Hayes (Polydor)
- 4) *Telegram Sam* - T. Rex (CBS)
- 5) *Après toi* - Vicky Leandros (Philips)
- 6) *Pour la fin du monde* - Gérard Philapat (AZ)
- 7) *How do you do?* - Mouth & McLean (Philips)
- 8) *Baby I feel so fine* - Gilbert Montagné (CBS)
- 9) *Comme si je devais mourir demain* - Johnny Hallyday (Philips)
- 10) *Bonjour la France* - Rita Pavone (RCA)

Partita a tre per una scarpa



«Una scarpa in più», così si intitola l'episodio in onda questa settimana: la scarpa in più è quella trovata vicino al corpo della vittima. Qui sopra, il giudice (Nando Gazzolo) nella casa del marchese (Arnoldo Foà); a fianco, un'altra protagonista della vicenda, Angela De Leo, nella scena del night. Nella foto in alto a destra, Elena Cotta e ancora Angela De Leo



Alla TV il secondo problema poliziesco della serie «Uno dei due». Nando Gazzolo parla del personaggio che interpreta: il piacere dell'indagine e la partecipazione umana. «Ho l'impressione che il colpevole sia talvolta come il sasso lanciato da una mano ignota»

di Giuseppe Tabasso

Roma, giugno

Nando Gazzolo, attore di razza e figlio d'arte, parla del suo ultimo personaggio televisivo, il giudice istruttore della nuova serie *Uno dei due*. Un personaggio che ha «sentito» in modo particolare e che ha forse amato più di ogni altro tra i tantissimi da lui portati sul video. «Una volta, e per ben due romanzi sceneggiati a puntate», dice, «ho impersonato in televisione Sherlock Holmes ma allora si trattava, in fondo, di dare una caratterizzazione in linea con una tradizione ben precisa; questa volta invece c'è un personaggio italiano, un uomo della nostra società che fa parte del nostro costume e che dell'italiano ha la psicologia e il carattere».

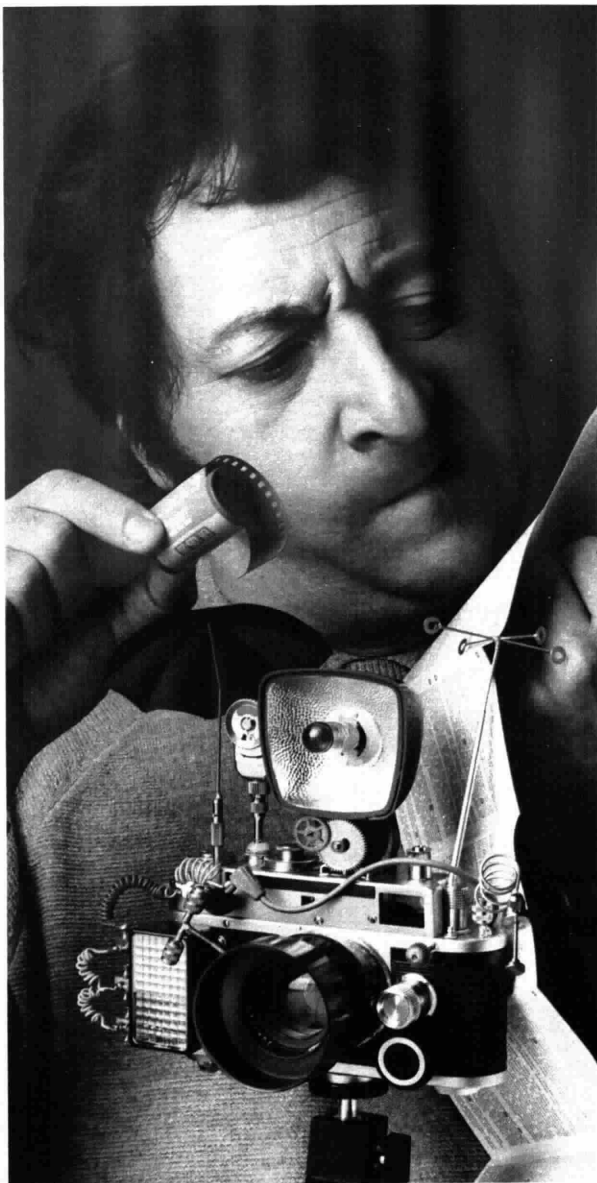
Cioè? «Cioè un funzionario che all'acuta intelligenza unisce una buona

segue a pag. 85

Per fare belle foto, non vediamo perché dovresti avere vita difficile...

Perché dovresti perdere metà del piacere di fotografare, armeggiando con apparecchi fotografici troppo vistosi e complicati?

Perché rischiare perfino che, dopo tutti i tuoi sforzi, le foto non riescano nemmeno, o si perdano quella luce ed espressione che avevi tanto cercato?



...per renderla facile bastano due dita e una Kodak Instamatic®.

Per te ci pensa Kodak, con un sistema completo per fare foto facili e belle. Dalla pellicola Kodacolor in un caricatore così pratico che puoi inserirlo con due dita, all'apparecchio Kodak Instamatic.

Niente da calcolare, niente da regolare, basta un'occhiata attraverso il mirino, e -click!- fatto.



Sistema Kodak: tutto per fare foto facili e belle.



Nell'ufficio del giudice istruttore. Da sinistra: Angela De Leo, Elena Cotta e Mimmo Messina (l'avvocato Boeri)

Partita a tre per una scarpa

segue da pag. 83

carica di ironia e soprattutto di pietà, nel senso che il suo atteggiamento verso i colpevoli, anzi verso gli indiziati non è mai a sfondo moralistico ma pervaso da una superiore convinzione che è nella natura dell'uomo sbagliare e trovarsi contro le leggi; sì, questo giudice i suoi imputati li persegue, cerca di intrappolarli nella rete, ma solo perché è giusto e perché è suo dovere farlo. D'accordo con Enrico Roda, autore della serie, ho voluto di proposito introdurre ad un certo punto una battuta presa da Gorki che mi sembrava calzante. Questa: "Ho l'impressione che il colpevole sia talvolta come il sasso lanciato da una mano ignota: è forse colpevole il sasso?".

Un giudice, insomma, con molti problemi di deontologia professionale: ma come si concilia la problematica privata dell'inquirente con lo spettacolo e con la azione scenica che esso pur richiede?

« In questa serie », afferma l'attore, « si concilia benissimo perché il mio giudice, intendiamoci, prova continuamente il piacere, un piacere che sono convinto comunica allo spettatore, di duellare a colpi d'intelligenza, ha un gusto quasi sportivo per la schermaglia e il raziocinio, un gusto mai volpino e furbo ma sempre lucido e pacato ».

E qual è la posizione dell'attore in un « giallo » di questo tipo, rispetto all'interpretazione, mettiamo, di un classico o di un lavoro di prosa? Si sente più pedina di un meccanismo e meno « interprete » in senso tradizionale?

« Direi che — almeno in questa mia recente esperienza — può essere perfino una occasione più impegnativa proprio perché

c'è più margine per l'invenzione e per uno spessore psicologico del personaggio che nei classici è già normalmente definito per intero dall'autore ».

Ambientato in una cittadina settentrionale di provincia (le ambientazioni di Roda sono tutte collocate nel Nord Italia) l'episodio che viene trasmesso questa settimana e che ha per titolo *Una scarpa in più* si raccomanda tra l'altro per una serratissima scena finale interamente giocata a tavolino come una geometrica partita triangolare tra il giudice e i due indiziati: una scena che — a detta dei realizzatori — è tutta dialogo, scaltrezza e finezza dialettica. Una specie di trionfo dell'intelligenza sulla furberia, un invito alla perspicacia che vuole naturalmente coinvolgere anche il telespettatore.

C'è di mezzo una avvenente ragazza trovata uccisa dalla polizia con una scarpa poco distante dal corpo. Si tratta di una scarpa sinistra che tuttavia la ragazza non poteva calzare in quanto il relativo piede era ingessato in seguito ad una frattura procuratasi durante una gita in montagna. Per di più manca la scarpa destra. E' l'unico indizio, ma anche il più importante. Gli indiziati sono due: uno dei due, come dice il titolo della serie, è certamente il colpevole. Ma la colpevolezza, come l'innocenza, non è divisibile (nei gialli, almeno) per due: sta a questo giudice, immancabilmente condannato a trovarsi dinanzi ad un bivio, restituire a ciascuno il suo 50 per cento di colpevolezza e di innocenza.

Giuseppe Tabasso

Una scarpa in più, secondo episodio della serie Uno dei due, va in onda martedì 20 giugno alle ore 21 sul Nazionale Tv.

Sistema Kodak: tutto per fare foto facili e belle.

Quando scegli Kodak, non scegli solo un apparecchio, una pellicola, o un metodo di stampa, ma scegli un sistema completo. Un intero sistema per fare foto belle e facili.

Perché, oltre agli apparecchi Instamatic, Kodak ha creato anche il caricatore che contiene la pellicola Kodacolor, adatta alle tue esigenze.



E per assicurarti i risultati più belli, basta chiedere che le tue foto vengano stampate su carta Kodak, studiata per riprodurre

fedelmente e perfettamente i bellissimi colori delle pellicole Kodacolor. Con il sistema Kodak avrai inoltre le magnifiche Bonus Photo, cioè due foto a colori al prezzo di una.



* Gli apparecchi Instamatic sono solo Kodak.

CLUB SINGER

**continua l'operazione
moda-libertà Singer**



Punti Flexi



Punti Zig-zag



Occhielli



Guarnizioni a due aghi



Ricami fantasia



Applicazione a cordoncino



Orli a punto Parigi



Automatica Millericami

Singer 418. Ma non sarà troppo cara?

Assolutamente no. Una macchina per cucire a cui puoi chiedere tutto e costa solo 119.000 lire non è troppo cara. Singer 418, automatica ed elettrica, può fare qualsiasi ricamo, tanti punti diversi ed in più i Flexi, i punti elastici indispensabili per i tessuti elasticizzati, il jersey e la maglia. Inoltre Singer 418 rammenda, attacca i bottoni e fa gli occhielli.

Scegliere la macchina per cucire Singer 418 vuol dire veramente scegliere la libertà. Libertà di inventare la moda per il tuo abbigliamento, il corredo, la tua casa. Vieni in un negozio Singer: troverai Singer 418 e tanti sconti su tutte le nostre macchine per cucire.

SINGER

Scegli la libertà - scegli Singer



Jane Fonda oggi: « Chi esprime dissenso, chi si impegna per ottenere riforme sociali non deve essere necessariamente una specie di mostro »

di Maria Bosio

New York, giugno

Un Oscar, si ripeteva ad Hollywood l'indomani della premiazione, è sempre un Oscar anche per una ribelle nata come Jane Fonda. Ma per natura e vocazione i Fonda sono imprevedibili. Riservano sempre qualche sorpresa: soprattutto l'ex signora Vadim. Il prestigioso premio ottenuto quale migliore attrice del 1971 per *Klute* non ha portato alcun cambiamento, ha lasciato Jane Fonda esattamente com'era. Questa è la novità, anche se deludente, per l'olimpico hollywoodiano non ancora rimessosi dal colpo di scena cui aveva inaspettatamente assistito la sera dello scorso 10 aprile al Music Center di Los Angeles.

Se dovesse vincere, si era anticipato, Jane rifiuterebbe l'Oscar. Farà come George C. Scott. Oppure manderà un indiano o un reduce del Vietnam a ritirarlo. C'è andata invece lei, ringraziando e rinviando ad altre occasioni discorsi e spiegazioni fra le perplessità (e la delusione) di tutti coloro che in sala attendevano lo scandalo.

Pensa a Vanessa e alla Casa Bianca

Mentre il ciclo TV «Una donna, un Paese» dedica una puntata all'ex Barbarella, facciamo il punto sulla sua celebre famiglia. Perché ha accettato il premio. «Il mio è un mestiere che lascia completamente vuoti sul piano mentale»

In realtà l'ex Barbarella, la protagonista del primo spogliarello spaziale, non ha mai pensato di comportarsi come George C. Scott. Non attribuisce alcuna validità a gesti che ritiene sterili, improduttivi. Per contestare non basta rifiutare un'onorificenza, un premio. Ci vuole di più, un impegno comunque maggiore.

« Per quanto mi riguarda », ribadisce Jane da Los Angeles dove abita con la figlia Vanessa di tre anni, « voglio portare avanti un discorso sociale chiaro, per un mondo migliore ». Perciò è scesa sul sentiero di guerra con gli indiani, distrutti insieme ai bufali dai conquistatori yankee, ed ha lottato fianco a fianco in tante manifestazioni con pacifisti di ogni nazionalità per cambiare, almeno in parte, un mondo che diventa sempre più inquinato, sovrappopolato e privo d'amore.

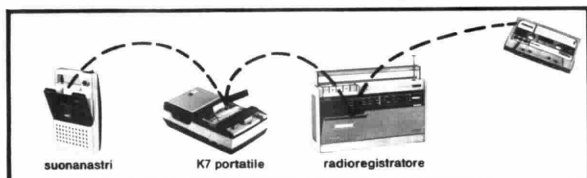
Jane non ha molte illusioni. E' abbastanza realista e non sopravvaluta quello che fa. Le basterebbe la soddisfazione di sua figlia che da grande, ed in grado di giudicare, le dicesse: « Brava mamma, sono contenta che tu ci abbia provato, anche se questo sporco mondo continua ad essere lo stesso di sempre ».

segue a pag. 89

viaggia suona e "saltacassetta"

autoradio STEREO Philips

RN 312, stereo da viaggio. Ha tutto. Una radio a due gamme d'onda. Un suonastri stereo: potente, 7 watt per canale. Un viaggio dentro la musica. E la sua saltacassetta... salta da un Philips all'altro che è una meraviglia: per nuove musiche, per nuove parole.



Saltacassetta, sistema universale per registrare e riprodurre



PHILIPS

Pensa a Vanessa e alla Casa Bianca

segue da pag. 87

Ed è proprio in funzione di queste sue idee, proprio per continuare il suo discorso, che l'interprete di *Una squillo per l'ispettore Klute* non ha fatto il gran rifiuto tanto atteso. «Prima di tutto», ha sottolineato, «con l'accettazione ho voluto confermare che i tempi stanno cambiando — in meglio — anche qui a Hollywood. Finora i Fonda erano stati considerati troppo scomodi per essere premiati dall'establishment hollywoodiano. Arrivavano al massimo alla candidatura, ma la sera della premiazione non erano mai fra i vincitori».

Lo sa bene suo padre, Henry Fonda, che ha fatto più di trecento film, e così pure il fratello Peter, che con *Easy Rider* ha dimostrato che anche con un film di impegno e di basso costo si può ottenere un grande successo. Ma per quanto riguarda il fratello, Jane non sembra dolersene molto. Peter è ancora giovane ed all'inizio della sua carriera. Per il padre sembra invece più risentita. Se Hollywood non voleva premiare la quantità, come spesso ha fatto, avrebbe nel caso di Henry Fonda potuto premiare almeno la qualità dei suoi film.

Già candidata all'Oscar come la migliore attrice del 1970 per il film *They shoot horses don't they?* Jane non è rimasta personalmente sorpresa che glielo abbiano dato quest'anno. «Non accettarlo», ha dichiarato al periodico *Rolling Stone*, autorevole voce della controcultura, «poteva servire soltanto a perdere i contatti con le masse per le quali l'Oscar rappresenta un simbolo legittimo. E se realmente si desidera, si vuol fare qualcosa di utile per migliorare il mondo, il modo adatto non è certo quello di alienarsi le masse, di perdere il loro contatto. Di conseguenza non potevo rifiutare il premio. E' importante che io venga identificata con l'Oscar. Ciò conferma che chi esprime dissenso, chi si impegna per ottenere riforme sociali non deve essere necessariamente una specie di mostro, un fanatico al di fuori di qualsiasi realtà».

Quindi l'Oscar non imborghesirà Jane Fonda che intende continuare diritta per la sua strada. Ora siamo in periodo elettorale e non c'è

molto tempo per pensare ai film ed alla carriera. Bisogna battersi perché il prossimo presidente degli Stati Uniti sia una persona all'altezza dei compiti gravi che lo attendono. Anche se continua il ritiro graduale delle truppe americane, nel Vietnam si bombardano, c'è sempre la guerra e tanta gente continua a soffrire e morire. Non bisogna dimenticarlo.

Jane alla Casa Bianca vorrebbe un presidente che concluda il conflitto indocinese al più presto e per sempre. Un presidente che riduca al minimo le spese per gli armamenti, che devolva ad opere di pace il danaro del contribuente. «Basta con le armi», dice, «costruiamo case, scuole, ospedali, nidi di infanzia». Questo presidente, Jane lo vede nel senatore democratico George McGovern cui va tutto il suo appoggio. E' decisamente dalla sua parte e lo aiuta come può.

Dopo le elezioni presidenziali di novembre Jane comincerà nuovamente a pensare ai film. Deve lavorare. Ha bisogno di soldi per mandare avanti la casa. Vuole provvedere da sola alle proprie necessità perché per natura, oltre che

imprevedibili e ribelli, i Fonda sono anche molto orgogliosi ed indipendenti. Non vorrebbe però fare più di un paio di film all'anno perché «il mestiere dell'attrice lascia completamente vuoti sul piano mentale e spirituale». E naturalmente deve trovare il soggetto di suo gradimento. Non le dispiacerebbe, ha rivelato, fare un film sui Chicano, come si chiamano i messicani-americani operai ed agricoltori che vedono nel loro leader, César Chavez, un vero santo.

Inoltre Jane Fonda è interessata a certi aspetti della megalopoli di Los Angeles dove vive, come anche di altre località della California. Non sfuggono infatti all'occhio del visitatore nei dintorni appunto di Los Angeles tutti quei rimorchi, quelle abitazioni su ruote, una dietro l'altra, che costituiscono poi interi villaggi mobili. Ma Jane ha notato che gli abitanti di quelle case mobili, per lo più vecchie e non certamente ricche, non hanno neanche i soldi per la benzina. Finiscono quindi per non muoversi mai, finché in questi ghetti della civiltà consumistica non arriva per loro la morte.

Jane vorrebbe che qual-

cuno scrivesse un soggetto sull'argomento. Sarebbe lieta di interpretarlo sullo schermo. Niente più film nudi tipo Barbarella. Quei film ora appartengono al passato come pure il suo matrimonio con il regista francese Roger Vadim. Per qualche tempo l'ex marito non è stato galante, almeno in pubblico. Ha avuto occasione di dire che, presa dalla rabbia politica, Jane era una specie di donna isterica. Come attrice soltanto con la sua regia poteva combinare qualcosa.

Ma anche Vadim sembra essersi in parte ricreduto tanto da ritenere che Jane possa anche essere una madre premurosa, preoccupata del benessere della figlia, Vanessa, che non abita più con lui a Parigi, ma con la madre in California. Jane ora si terrebbe lontana da quegli elementi estremisti che, secondo suo padre Henry Fonda, cercavano solo di strumentalizzarla servendosi della sua notorietà come attrice, della sua celebrità. In una parola contribuisce notevolmente ad avvalorare l'immagine di una donna convinta che nella vita esiste una priorità di valori.

«Sono una madre», sot-

tolinea Jane, «e non voglio sacrificare questa mia condizione anche per le migliori idee della terra». Dopo la personale smentita dell'ultimo flirt che le avevano attribuito con l'attore canadese Donald Sutherland, suo partner nel film *Una squillo per l'ispettore Klute*, anche la stampa più pettegola ha dovuto arrendersi. La vita che Jane fa ad Hollywood, occupandosi della bambina, non offre spunti piccanti da rotocalco sensazionale.

Nulla da segnalare anche sul fronte familiare, il che costituisce una grossa novità in casa Fonda. Jane è in pace con il padre e con il fratello Peter che dopo anni di giovanile sbandamento ora vive tranquillamente con la moglie e i due figli in California. «Quanto durerà?», pare abbia chiesto gli parlava di Jane che «ha messo la testa a partito». Nessuno può prevedere il futuro o ipotizzarlo. All'indomani dell'Oscar Jane Fonda è così. Poi si vedrà.

Maria Bosio

Una donna, un Paese: Jane Fonda va in onda mercoledì 21 giugno alle ore 22,50 sul Secondo TV.



Ecco la «terribile» famiglia Fonda. Con Jane sono il padre Henry (oltre trecento film e molte memorabili interpretazioni ma nessun Oscar) e, a sinistra, Peter, produttore e protagonista del fortunato «Easy Rider»

**L'irresistibile
discesa di un industriale
disonesto**

Joe e Kate Keller (Mario Carotenuto e Anna Miserocchi). Keller, protagonista del dramma, è un industriale che ha fatto fortuna costruendo parti meccaniche per aerei. Ma nel suo passato c'è un'ombra terribile: una forniture difettosa che ha provocato la morte di ventun aviatori. Al processo i giudici lo hanno assolto condannando invece il suo più caro amico, Deever. Una sentenza che non convince Chris, il figlio di Keller. A nulla valgono le giustificazioni dell'industriale: Chris ha ormai perduto ogni stima verso il padre



Per colpa sua morirono in ventuno

Alla TV, per il ciclo «Teatro contemporaneo», il dramma di Miller «Erano tutti miei figli»



**Una vita serena lontana dagli
orrori della
guerra**

Una bella casa, una famiglia unita e felice: Joe Keller non desidera altro, la tragedia dei ventun aviatori è un fastidio lontano. Ma presto Keller sarà costretto a prendere coscienza del proprio fallimento di uomo e di padre. Nella foto sopra, Kate Keller; a destra, Kate con il figlio Chris e il marito Joe





Nei loro occhi il ricordo angoscioso della tragedia

Roberto Bisacco e Nicoletta Rizzi. Bisacco è Chris, figlio dell'industriale Keller; Nicoletta Rizzi, Ann, la figlia di Deever. Il loro destino è legato alle colpe dei genitori anche se, come ha scritto Miller, « l'industriale Joe Keller, e gli altri come lui, sono diventati un mero strumento di produzione al punto che la loro personalità finisce per essere separata dalle azioni che essi compiono ». Regista dell'edizione televisiva di « Erano tutti miei figli » è Marco Leto



**Non riuscirà a sopravvivere al male
che ha fatto anche
a se stesso**

George Deever (Silvio Anselmo) e Kate Keller; in secondo piano, Ann Deever (Nicoletta Rizzi). A sinistra, Sue Bayliss (Didi Perego). Quando Joe Keller saprà che il figlio Larry, dato per disperso al fronte, in realtà ha tentato la morte sconvolto per la colpa del padre, non riuscirà a sopportare l'angoscia e si ucciderà. « Erano tutti miei figli » va in onda venerdì 23 giugno alle 21,15 sul Secondo Programma televisivo

I personaggi e le vicende dell'originale televisivo in onda alla domenica sera

Con che occhi gua

I Nicotera, che danno il titolo allo sceneggiato di Bagnasco e Nocita in onda la domenica sera, sono — come si sa — una famiglia di siciliani emigrati al Nord e installatisi a Cologno Monzese, una decina di chilometri da Milano. Cologno, oggi, conta quasi 50 mila abitanti: circa l'ottanta per cento sono immigrati.

Con che occhi, con che cuore — ci siamo domandati — avranno seguito le vicende di Salvatore e Cetina Nicotera e dei loro figli Gianni, Luciano, Patrizia, Anna? Come giudicano questo siciliano salito in Lombardia da quasi vent'anni che però continua ad esser fedele allo spirito della sua terra? Come vedono i rapporti dei « vecchi » con i loro figli ormai decisamente integrati in questa società « diversa »?

Per trovare una risposta a queste e ad altre domande, il « Radiocorriere TV » ha invitato una famiglia siciliana di Cologno Monzese ad assistere a una visione riservata di una parte dello sceneggiato di Salvatore Nocita. Ne è nato, poi, un interessantissimo dibattito di cui pubblichiamo, qua sotto, il resoconto stenografico.

Hanno partecipato alla singolare « tavola rotonda »:

SALVATORE NOCITA, cosceneggiatore e regista del « Nicotera »; la dottoressa **LETIZIA ORSI**, funzionaria della TV, responsabile del coordinamento del « Nicotera »;

MARIA OLIVIERI, assistente sociale del Comune di Cologno Monzese;

ONOFRIO TRAPANI, operaio edile, nato nel 1924 a Palermo e residente a Cologno Monzese in via Milano 137;

GIOVANNA TRAPANI, moglie, nata nel 1926 a Piana degli Albanesi (Palermo);

PIETRO TRAPANI, figlio, di 23 anni.

(Onofrio e Giovanna Trapani hanno altri quattro figli: Rosalia di 22 anni, Francesco di 19, Maria Rita di 8, Silvano di 3).

Radiocorriere TV

Siamo molto grati ai signori Trapani d'aver accettato il nostro invito. E siamo grati, in particolare, alla signora Olivieri, assistente sociale di Cologno, per la collaborazione che ci ha dato nell'organizzazione di questo incontro. Cominciamo proprio da lei, signora Olivieri: potrebbe fare un primo quadro, un primo raffronto tra ciò che ha visto ora sul teleschermo e la realtà che, pensiamo, pochi conoscono meglio di lei.

Maria Olivieri

A un certo punto, quando Anna Nicotera dice: « Mio padre non vuol sentire ragioni e non vuol saper niente... ».

Nocita

Rispecchia tutta la realtà?

Maria Olivieri

Non tutta, ma buona parte.

Nocita

Luciano, il figlio studente, è un caso limite.



Un momento del dibattito sullo sceneggiato TV « I Nicotera ». Da sinistra: Pietro Trapani, 23 anni; il padre Onofrio, cugina della signora Trapani che l'ha voluta con sé « per sentirsi meno sola »; il regista Salvatore Nocita che è anche

Maria Olivieri

Non direi limite, perlomeno a Cologno. Appartiene a un insieme di persone, che sono pochissime. Sono solo quei volenterosi che alla sera vanno a scuola. Quando un ragazzo ha fatto tutta una giornata di lavoro, alla sera è stanco.

Nocita

Che ne dice del caso di Gianni, l'operaio specializzato, il maggiore?...

Maria Olivieri

E' un po' vuoto sul piano umano.

Nocita

E' abbastanza frequente...

Maria Olivieri

Secondo la mia esperienza personale non molto. Invece il personaggio del padre è proprio quello dell'operaio esemplare. Si è istruito molto bene, svolge una attività precisa... La maggior parte di questi immigrati entrano come manovali di un certo tipo e restano manovali. Pochissimi riescono a migliorare.

Nocita

Di questi personaggi estemporanei...

nei i cui casi siano stati osservati, non ce n'è neanche uno?...

Maria Olivieri

Un comune manovale che va a lavorare, torna a casa e non si occupa né della vita familiare, né della vita del quartiere. Ce ne sono tantissimi a Cologno.

Nocita

Forse Cologno è un po' troppo periferica.

Maria Olivieri

Oggi Cologno Monzese è una cit-

giudicati da una famiglia di operai siciliani immigrati a Cologno Monzese

ardano "I Nicotera"



manovale, 48 anni, nato a Palermo; la madre Giovanna, 46 anni, nata a Piana degli Albanesi; Giovanna Bersani, autore insieme con Arnaldo Bagnasco della sceneggiatura. Il dibattito è stato organizzato dal «Radiocorriere TV»

tadina di 50 mila abitanti e l'immigrazione continua. La chiamano «il caso».

Nocita

Un caso, però, che ha caratteristiche particolari: appena c'è un insediamento c'è anche una emigrazione: famiglie che lasciano Cologno per stabilirsi in altri centri più vicini a Milano.

Maria Olivieri

Quello che fa sperare bene sono i figli degli immigrati. Si istruiscono abbastanza bene, si può far leva su di loro.

Radiocorriere TV

Signor Trapani, lei è emigrato al Nord da molti anni?

Onofrio Trapani

Sì. Prima di stabilirmi in Lombardia sono stato un po' in Liguria e in altre zone.

Radiocorriere TV

Nei primi anni era solo? La famiglia l'ha raggiunto dopo?

Onofrio Trapani

Sì.

Radiocorriere TV

I figli sono nati in Sicilia?

Onofrio Trapani

Sì. Tranne l'ultimo, che ha tre anni.

Radiocorriere TV

Lei vedendo quel personaggio di Salvatore Nicotera ci si riconosce un po'?

Onofrio Trapani

Sono usanze di laggiù. Non so come dire ma certo sarei anch'io di questo parere: tassativo.

Nocita

Quando trova che è giusto il personaggio? Lei si comporterebbe, in una situazione simile, come Salvatore Nicotera?

Onofrio Trapani

Milano non è mia.

Nocita

Ma lei è milanese, come Salvatore Nicotera. Non gente nata e cresciuta a Milano, ma gente che ormai a Milano vive da molti anni. Lei ora non parla più come parlava a Palermo. E' importante.

Pietro Trapani

Nemmeno io, che sono giovane, mi sento diverso...

Onofrio Trapani

Siccome sono nato sotto quella bandiera... Ci sono i cattolici, i protestanti, gli evangelisti. Io sono nato cattolico. Finché sarò in vita io, i miei figli devono marciare bene.

Nocita

Un incontro fra persone diverse. Alcuni pugliesi, napoletani, eccetera, a un certo momento si incontrano e fanno di questa zona, di questo territorio, una città nuova...

Onofrio Trapani

...in cui non si può mai andare d'accordo. In Sicilia ci sono altre usanze; nelle Puglie altre ancora.

Nocita

Quando giravamo alcune scene a Rozzano... là ci sono quattro nuovi grattacieli... mi raccontavano questo fatto. Rozzano è un posto di seconda immigrazione, non di prima. Di solito arrivano a Cologno. Poi vanno in queste case nuove. A Rozzano, dunque, c'era un gruppo di famiglie siciliane di seconda immigrazione. A un certo momento ci fu il terremoto, nel Sud. In una casa c'erano due piani ancora sfitti. Hanno portato su dei siciliani terremotati e li hanno messi lì...

Pietro Trapani

Anche noi siamo venuti al Nord dopo il terremoto del '68...

Nocita

Dicevo: il comportamento di questi terremotati ha fatto in modo che i siciliani ormai integrati lì non andassero d'accordo con i nuovi immigrati. Erano talmente cambiati che non andavano più d'accordo. Lei, signor Trapani, non può andare d'accordo perché ognuno porta le sue tradizioni e ci vuole un po' di tempo per cambiare...

Onofrio Trapani

Ecco: le tradizioni. Come si usa in famiglia. I miei figli, capelloni, non ci devono essere. Capelloni niente. Barbuti, niente. La sera, quando escono, dicono: «Vengo a casa a mezzanotte». Va bene. Al-

segue a pag. 96

MANZOTIN

basta con gli



da oggi c'è

Apri_e

◀ **si apre
con un dito...**

dice: apri scatole!

Gusta

**... si gusta
con appetito ►**



CARNE MAGRA
IN GELATINA DI BRODO



Con che occhi guardano "I Nicotera"

segue da pag. 93

l'una no, però. Le nostre donne stanno in casa. Figlie femmine fuori di casa non le manderei mai.

Radiocorriere TV

Questo è un atteggiamento personale del signor Trapani o è molto diffuso?

Maria Olivieri

Non è generale. E' difficile il rapporto di queste figlie col padre. Il dialogo non sussiste per niente.

Nocita

Capofamiglia, madre, magari uno dei suoceri; tre figli, quattro. Lavorano tutti i figli. Sta in casa la madre. Ci sono quattro persone che lavorano e in casa sta la madre. Però c'è una evoluzione. « In casa ho il frigorifero, la lavatrice, la spazzola elettrica », dicono.

Maria Olivieri

Cologno è il problema, è « il caso ».

Nocita

In definitiva siete in fondo a via Palmanova, a Milano...

Maria Olivieri

Proprio oggi mi son dovuta occupare di tre famiglie che sono in stato di separazione: da venti a trenta anni, con figli. Il vero problema è la famiglia.

Radiocorriere TV

Qui vorrei sentire l'opinione della signora Trapani.

Signora Trapani

Sulla educazione dei figli la penso come mio marito. Vado piuttosto a lavorare io, non mia figlia. In casa dei miei genitori lavoravano mio padre, mia mamma, mio fratello, ma noi figlie no. Io sono di Piana degli Albanesi. Non si usava stare vicino al fidanzato.

Nocita

Bisogna distinguere... Dividiamo la Sicilia in quattro zone: la Sicilia costa Est (Catania, Messina, Siracusa), la zona di Palermo, poi andiamo più giù...

Maria Olivieri

Fra l'altro i palermitani che sono qui da sette-otto anni lavorano, cercano di responsabilizzarsi un po' di più.

Nocita

In fatto di libertà, dunque, i figli...

Onofrio Trapani

Finché sono in casa, comandano il padre e la madre, anche se i figli hanno cinquant'anni.

Maria Olivieri

Signora Trapani, se suo figlio Francesco, che guida la macchina, le fa una proposta, lei accetta il suo giudizio, cerca di discuterlo, oppure a priori lo respinge.

Signora Trapani

Gli dico di no, subito.

Maria Olivieri

Però suo figlio sente l'esigenza di parlarle. Quanti anni ha Francesco?

Signora Trapani

Diciannove. Lavora a Como, cottimista carpentiere.

Radiocorriere TV

E lei, Pietro, che cosa fa?

Pietro Trapani

Per ora sono disoccupato, purtroppo.



Carlo Maria Pensa e la assistente sociale Maria Olivieri; in alto, Letizia Orsi, responsabile del coordinamento per « I Nicotera », e Salvatore Nocita

Onofrio Trapani

A lavorare, Francesco ci butta il sangue. Il ragazzo è puro.

Nocita

Non pensa che suo figlio abbia diritto a un pezzo di questa città?

Onofrio Trapani

Sono io che lo tengo, perché se ne vuole scappare.

Signora Trapani

Mio figlio non sente l'ora di ritornare nella sua terra.

Maria Olivieri

Suo figlio vuol tornare giù per migliorare la sua posizione economica.

Nocita

Le rispondo avendo una constatazione sotto mano. Questi nuovi insediati, dopo una decina di anni che parlano questa nuova lingua, che si muovono in queste nuove dimensioni di consumo, di comodità, questi non pensano mai di andarsene, di tornare. A Cologno Monzese, mentre giravo *I Nicotera* ho conosciuto dei parenti di Turi Ferro. Avevano una piccolissima azienda che fabbricava vasi di plastica. Erano veramente delle persone nuove. Si sentivano, lì, a casa loro. Come per molta gente che sta a Cologno Monzese. La casa di Salvatore Nicotera è davanti alla chiesa nuova. E'

un condominio, una specie di condominio, case a riscatto. Però quella gente ha il senso della proprietà di casa loro. A Cologno ci hanno accolti bene.

Letizia Orsi

C'era una casa di meridionali tenuta benissimo. Padre, madre, diversi figli che lavoravano e stavano benissimo. Una casa dignitosissima.

Signora Trapani

Casa mia è piccolina ma è tenuta molto bene.

Maria Olivieri

Loro sono traumatizzati. « Al mio paese, a quest'ora... », dicono. Sentono la nostalgia di una terra, quella terra prima del terremoto.

Nocita

Poi vi sono nati. Vedo che c'è, tra l'altro, un processo di acquisizione di una identità, una identità proprio sociologica, sociale. Come Stendhal diceva: « Sono cittadino milanese », questi sono di Cologno Monzese.

Maria Olivieri

Bisogna considerare la gente che è arrivata qui dieci anni fa. La gente che è arrivata nel '62 oggi non ha più problemi. Invece, all'inizio, avevano bisogno di tante cose.

Nocita

Infatti. Il nostro sceneggiato rac-

conta una storia della seconda generazione. I problemi del trauma da sradicamento e dell'inserimento in una nuova società industriale non ci sono. Qui c'è la maturazione di una famiglia che ha già un suo posto...

Maria Olivieri

Hanno raggiunto la tranquillità economica; ma il resto non l'hanno raggiunto.

Nocita

Questa è la tematica.

Maria Olivieri

Il figlio diciottenne non va dal padre a esporre i suoi problemi. E' una cosa tremenda. Il colloquio del padre con il figlio, della madre con la figlia non ci sono, non sussistono per niente. La colpa è dei genitori se i figli non si sentono stimolati a parlare.

Nocita

Salvatore Nicotera potrebbe essere considerato un uomo superato, però un uomo con cui bisogna fare i conti per andare avanti. Lui ha quel bagaglio di esperienza che è un patrimonio indispensabile anche ai figli.

Maria Olivieri

Non c'è la comunicativa col capofamiglia.

Nocita

E' un problema di rapporti...

Pietro Trapani

Questo è il difficile...

Maria Olivieri

Nella società industriale di domani avremo tanti individui e non tante persone.

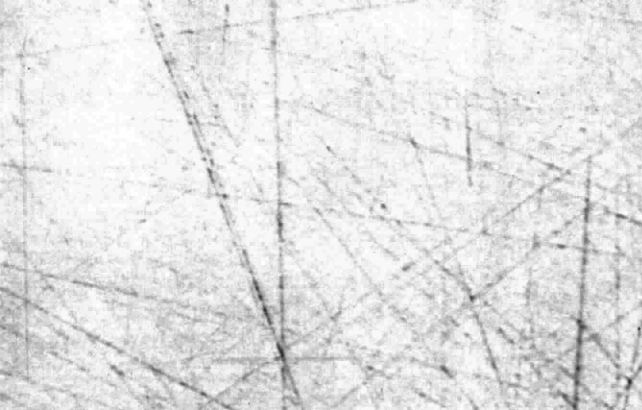
Radiocorriere TV

Trovo molto stimolante questo fatto: cioè che i Trapani siano su posizioni antitetiche — ma, a ben considerare, non tanto antitetiche — rispetto ai Nicotera. Perché il fondo di Salvatore Nicotera è il fondo di Onofrio Trapani.

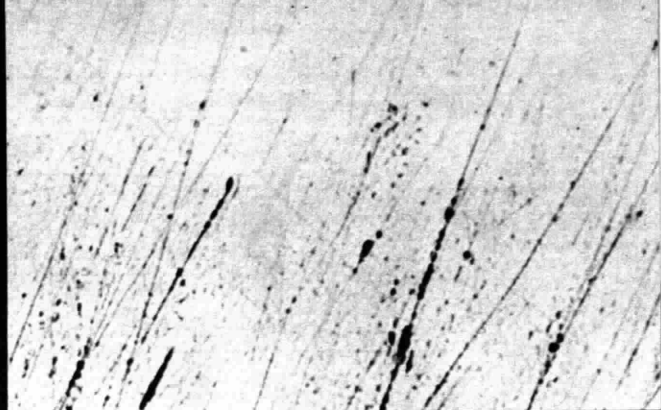
Nocita

Tutto sommato, secondo me, Onofrio Trapani ha paura che questo

segue a pag. 98



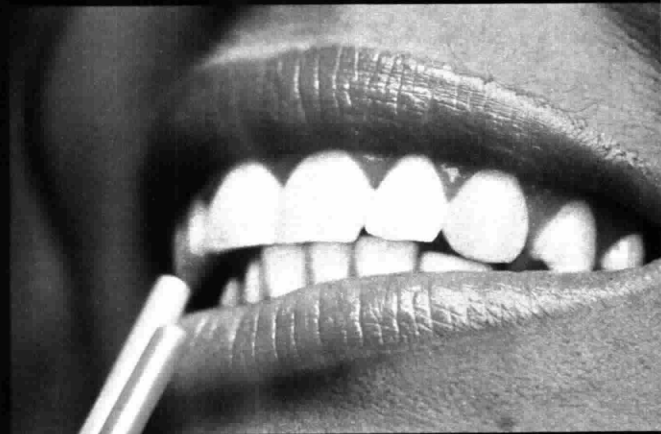
Ecco alcuni rischi per lo smalto dei denti: smalto "graffiato"...



...smalto "scalfito"...



...smalto "granulato".



Ed ecco lo smalto "lucidato" con Pepsodent: lo sporco "scivola via"!

Guarda bene... e correrai a comprare Pepsodent!



Al microscopio potresti vedere i tuoi denti coperti di tante graffiature. E così non possono splendere. Per questo c'è Pepsodent. Pepsodent è formulato per pulire i denti lucidandoli, cioè non "graffia via" le macchie e la patina gialla, ma le fa "scivolar via" dallo smalto, rendendolo smagliante. Sarà una fantastica sensazione passare la lingua sui denti. Levigati, lucenti, senza segni. Il tuo sarà un sorriso bianco lucidato... Corri subito ad acquistare Pepsodent.



Nuovo tipo di dentifricio per un sorriso bianco lucidato.

Con che occhi guardano "I Nicotera"

segue da pag. 96

suo bagaglio di esperienze, di capacità morale eccetera, sia non solo non accolto e non capito, ma addirittura respinto da questa città. Salvatore Nicotera non ha questa paura. Il problema non è un problema di inserimento. E' un uomo che ha la sua posizione, il suo spazio e ha essere se stesso, in questo tipo di società.

Letizia Orsi

Però non riesce ugualmente a parlare coi figli.

Nocita

Ma mentre lei, signor Trapani, riesce a tenersi, quelli di Nicotera scappano. Ora metta il caso che i suoi figli si comportino come quelli di Nicotera.

Signora Trapani

Cambiare tutto in una volta? Se da piccoli cominciano a prendere una strada giusta, e tenendoli sempre d'occhio...

Nocita

A un certo momento bisogna lasciarli liberi quelli che scelgono una strada... Allora ammettiamo che sua figlia...

Maria Olivieri

Ventun anni. Non ci sente e nemmeno ci vede. Ne ha un'altra, di otto anni.

Nocita

Mettiamo avesse una figlia di diciotto anni...

Maria Olivieri

Anche questa di otto anni non deve uscire di casa. Non la manda nemmeno a giocare...

Onofrio Trapani

Come tradizione dico che mi piace di avere mia figlia in casa; e cerco di non dare mia figlia a un delinquente.

Letizia Orsi

Anna Nicotera, ha visto, è scappata di casa col suo Mario. Poi è tornata.

Signora Trapani

Dalle nostre parti viene il fidanzato in casa.

Nocita

Ma come si conoscono? Quante volte scappano di casa? La fuga «matrimoniale» l'avete inventata dalle vostre parti...

Onofrio Trapani

Bisogna rompere il ghiaccio.

Nocita

Lei lasci che sua figlia si inseri-

sca. La tradizione non è la chiusura.

Radiocorriere TV

I Trapani sono dei Nicotera della prima maniera. Sono dodici anni che il signor Trapani è qui; la famiglia c'è da quattro o cinque.

Onofrio Trapani

Facile che, col passare del tempo, io diventi più fesso di Nicotera...

Maria Olivieri

Perché significa andare contro quelle tradizioni.

Nocita

Salvatore Nicotera, tutto sommato, è quello con cui uno veramente può essere d'accordo; anche perché Turì Ferro l'ha interpretato molto bene.

Onofrio Trapani

Quello scatto, vede... nella prima puntata, quando Anna è fuggita... Lui aveva ancora un po' di quella rabbia della Sicilia, e andava a cercarla, sua figlia.

Nocita

Anch'io andrei a cercare mia figlia...

Onofrio Trapani

Ma non con quella rabbia!

Radiocorriere TV

Sono d'accordo col signor Trapani. Un milanese, con la figlia fug-

gita di casa, non si comporterebbe così. Sarebbe forse anche più drastico, più categorico; anche più deciso. Ma userebbe un altro sistema.

Nocita

Nella seconda puntata — avete visto — compare un personaggio, Pietro Calderini, un ortolano di Cologno che dice: «Il mio orto arrivava lì. Adesso ci sono le case...». Sette-otto anni fa al Calderini è scappata una figlia con un meridionale. Lui stesso non era molto diverso da un meridionale. Non è andato a cercarla, ma certe sue espressioni come: «Non voglio che su mia figlia cali il velo nero della gelosia», stavano a indicare che aveva paura di questo matrimonio con un meridionale. Poi tutto è andato bene. E' in casa, ha i figli con sé, e tutto va bene. Altro caso: in piazza Don Minzoni, in una casa stava una famiglia; nell'altra casa vicina, c'erano i fuggiaschi. Il padre non li andava a vedere; ma la madre portava loro le borse piene di roba.

Signora Trapani

Questo si capisce. Nell'amore di una mamma non c'è differenza tra Nord e Sud. Nicotera e Trapani, Brambilla e Pautasso, almeno in questo, noi mamme, siamo tutte uguali.

Radiocorriere TV

E' una constatazione confortante. Fermiamoci qui. Con tanti auguri a tutti i Trapani e a tutti i Nicotera di Cologno Monzese.

(A cura di Carlo Maria Pensa)

I Nicotera va in onda domenica 18 giugno alle ore 21,55 sul Nazionale TV.

fresco on the rocks



Le scarpe che la sera ti dimentichi di togliere

Per chi d'estate non va in giro col maglione. Per chi vuole respirare dalla testa ai piedi. Ci ha pensato Varese. Fresco come un'idea buona, "Fresco" sono le scarpe che la sera ti dimenticherai di togliere, perché respirano e fanno respirare i piedi anche nel solleone.

Perché sono realizzate con un pellame esclusivo del Calzaturificio di Varese. Un pellame ultra-traspirante, aerato in ogni suo punto, grazie al sistema della microforatura (migliaia di invisibili forellini). Oggi puoi trovare le scarpe "Fresco" anche nella versione "Conforta 3d".



Calzaturificio di
VARESE



Senta Berger e il suo Lux:
addolcisce dove pulisce



"...Sì, c'è qualcosa di diverso nella schiuma di Lux... Non sai mai se stai usando un sapone o una crema nutriente... Per questo Lux è importante per la mia carnagione".

Senta Berger ha scelto Lux come sapone di bellezza. E tu?

Anche tu lo scegli perché solo Lux è crema in sapone. E lo usi perché sai che solo Lux può darti una pelle così morbida e liscia.

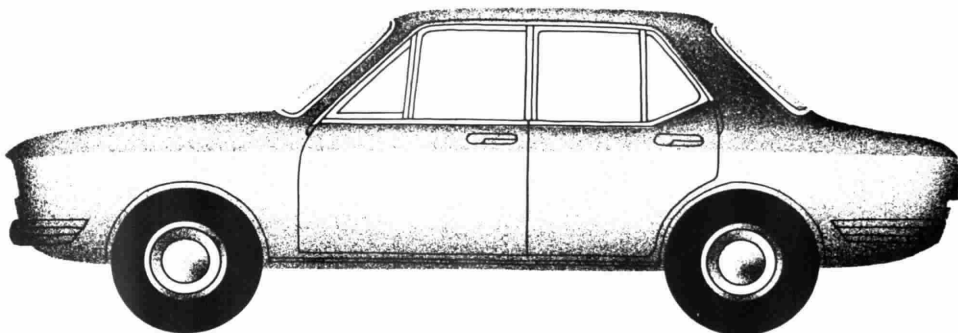
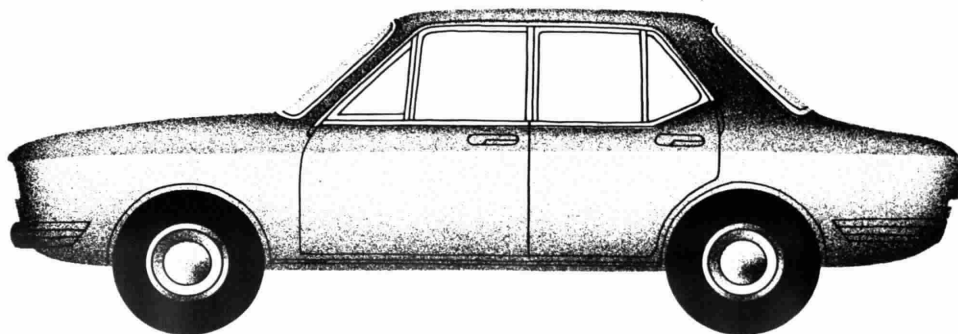
Lo scopri dolce di creme detergenti che lavano senza inaridire.

Lo senti sulla pelle ricco degli elementi che sono alla base delle creme di bellezza e vedi come si fa crema nutriente sotto le tue dita.

Entra anche tu con Lux nel mondo di Senta Berger.



Lux è crema in sapone



nascono uguali Radial Ceat le fa differenti

(le cambia in meglio, molto meglio)

Le macchine nascono uguali, si personalizzano «dopo», scegliendo Radial Capitol Ceat che le fa diverse e le migliora: per la funzionalità del suo disegno; per la perfetta tenuta in curva; per le nuove mescole ad alta coesione che conferiscono al Radial Capitol Ceat doti straordinarie di durata e, quindi, di economia; per la cintura indeformabile che protegge la struttura radiale assicurando una elevata resistenza in qualsiasi condizione di marcia.

Radial Capitol Ceat può fare molto per la vostra macchina, la cambia in meglio, molto meglio!

Radial Capitol Ceat, il radiale «lungavita» con le spalle larghe!



RADIAL CAPITOL
CEAT
per maggior sicurezza c'è CEAT

In TV «Stasera parliamo di...»: c'è un limite allo sviluppo economico e tecnologico?

La qualità della vita

di Vittorio Libera

Roma, giugno

La società industriale — o del benessere, o dei consumi, o come altrimenti si voglia chiamarla — è indissolubilmente connessa allo sviluppo delle scienze e della tecnica che mediante l'introduzione di macchine e di metodi sempre più efficienti hanno realizzato un quasi miracoloso incremento della produttività. Le documentate accuse che pesano su questa società presentano ormai prove schiaccianti per condannarla. Si può affermare senza esagerazione che le critiche che hanno accompagnato il suo poderoso sviluppo e il suo trionfo costituiscono un fenomeno storico dello stesso ordine di grandezza: di quanto cioè la moderna società è diversa, nuova, straordinaria nei confronti di tutte quelle che l'hanno preceduta, di tanto la critica di tale società è un fenomeno radicale, totalitario, sconvolgente. Da Huizinga a Marcuse i prodotti più rappresentativi della cultura di questo secolo sono quelli in cui è stata analizzata e rifiutata la società industriale contemporanea.

Le critiche si possono sostanzialmente ricondurre a due distinti tipi: uno che imputa ogni colpa alla «macchina», l'altro che imputa ogni colpa alla «società», la quale non avrebbe saputo accogliere e sfruttare nel modo giusto le grandi potenzialità offerte dalla tecnica perché ancorata a vecchie concezioni inadeguate alla nuova realtà. Ma le due proposte alternative — la macchina come forza demoniaca o, invece, come strumento di per sé meraviglioso ma stravolto dalla sua cattiva e illogica utilizzazione — risultano entrambe insufficienti. Chi vede nel progresso tecnico-scientifico un male in sé applica in realtà un criterio morale a un fatto che in quanto tale non può non essere moralmente neutro. E' inoltre assurdo rifiutarsi di riconoscere che lo sviluppo della tecnica ha obiettivamente la possibilità di aiutare l'uomo vincendo la sua degradazione nella fatica, nella miseria, nell'ignoranza, nella malattia. Difficile, dunque, sottrarsi all'impressione che l'odio per la tecnica appartenga all'ostinata specie dell'odio moralistico, che sia sentimentale e cieco, alimentato soprattutto dal rimpianto di un ipotetico «buon tempo antico».

Ma è difficile anche convincersi che la macchina possa continuare a esistere e a moltiplicarsi con risultati sostanzialmente diversi da quelli che hanno accompagnato la sua apparizione e la sua evoluzione fino a oggi. Ha tutta l'apparenza di un'ingenuità ammettere che i mostruosi compensi e le aberrazioni della moderna società industriale, sempre crescenti, non siano se non fenomeni secondari e transitori, inconvenienti dovuti semplicemente all'iniziale imperizia dei guidatori delle macchine, e destinati quindi a una quasi automatica correzione. Tutta la secolare crisi sarebbe crisi di crescita e di assetto, e potenzialmente capaci

di risolverla sarebbero le realtà stesse che l'hanno suscitata. Gradualmente, la macchina che ha ferito l'uomo dovrebbe anche riuscire a guarirlo.

Per accettare questo bisognerebbe esser disposti a minimizzare le accuse che pesano sulla società industriale, le quali hanno invece, di fatto, le stesse ciclopiche e totalitarie dimensioni dell'oggetto al quale si applicano. E' difficile, insomma, sottrarsi all'impressione che l'amore tecnologico appartenga alla fanatica specie delle illusioni amorose, che sia sentimentale e cieco, alimentato soprattutto dalla velleità di un ipotetico «buon tempo futuro». Se siamo stanchi di ascoltare i lodatori del passato, siamo ormai anche stanchi degli annunciatori delle «magnifiche sorti e progressive».

Quello che si fa strada oggi non è un generico scontento che tende a temperare gli eccessi e a segnalare i guasti della mentalità tecnologica, come accadeva in definitiva nella vecchia polemica antimacchinistica, un po' decadente e un po' rassegnata. Oggi è la mentalità tecnologica che viene globalmente contestata, nei suoi postulati di razionalità, organizzazione, funzionalità, efficienza, rendimento. Alla prospettiva dell'indefinito sviluppo tecnologico si contrappone ormai la prospettiva della catastrofe tecnologica.

La catastrofe dell'umanità come prossimo punto d'approdo del progresso tecnico non è più uno spettro agitato da persone timorose di novità e di eccessi, ma è la sensata previsione di studiosi che si sono formati negli anni e nei luoghi tecnologicamente più evoluti. In Italia la contestazione antitecnologica ha trovato interpreti autorevoli in alcuni uomini che sono passati attraverso l'esperienza della tecnologia contemporanea più

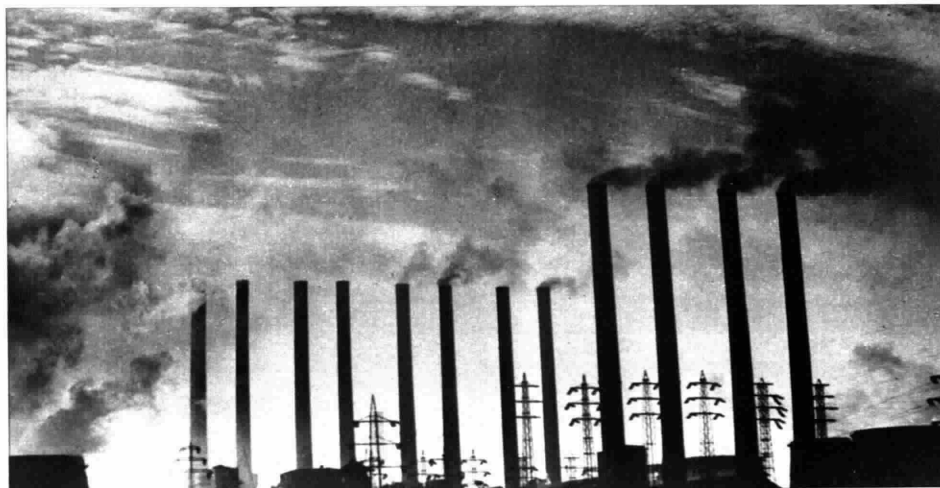
avanzata, quali il dottor Aurelio Peccei, dirigente industriale e autore di un libro-denuncia, *Verso l'abisso*, edito da Mondadori, e il professor Roberto Vacca, anch'egli dirigente industriale e anch'egli autore di un libro di grande successo, *Il Medioevo prossimo venturo*, pure esso edito da Mondadori. Questi due studiosi sono stati ora invitati da Gastone Favero, curatore della rubrica televisiva *Stasera parliamo di...*, a prender parte a una trasmissione che ha come tema l'interrogativo «C'è un limite allo sviluppo economico e tecnologico?» e vuol essere l'occasione per un esame di coscienza che parta dalla consapevolezza che l'uomo è oggi, per la prima volta nella storia, sul punto di distruggere irreversibilmente il proprio ambiente e quindi se stesso.

E' una consapevolezza che si basa, per usare gli argomenti esposti dai due studiosi nei loro libri, su alcune semplici considerazioni di fatto, come ad esempio 1) che le dimensioni del nostro pianeta sono limitate e ancor più limitate sono le sue risorse (aria, acqua, foreste, suolo coltivabile e abitabile), alcune delle quali non più rinnovabili (combustibili fossili e minerali), e 2) che l'uomo moderno non sa far altro che trasformare le risorse in merci, le quali si trasformano poi in rifiuti e prodotti tossici, i quali a loro volta vengono scaricati, degradando e inquinando, in quelle stesse risorse dalle quali dipende la nostra vita. Stiamo dunque — per non parlare degli arsenali di armi sempre più sterminatrici — consumando un capitale non ricostituibile, trasformando la società dei consumi nella società dei rifiuti, facendo della Terra una fogna e una pattumiera irrecuperabili, e questo mentre cresce vertiginosamente la popolazione.

E' il paradosso della nostra epoca, è la fine del mito della scienza considerata come potere dell'uomo intrinsecamente benefico e diretto a dominare la natura e la società. Ormai più nessuno pone in dubbio che la tecnologia ha provocato immensi problemi che è manifestamente impotente a risolvere: il dramma dell'urbanesimo, la distruzione dell'ambiente naturale, il collasso del traffico automobilistico, il divario fra Paesi ricchi e poveri e fra regioni sviluppate e depresse in uno stesso Paese (i due terzi della popolazione mondiale sono ancora alle prese con le necessità elementari della sussistenza).

Di qui la necessità (e sarà uno dei temi del dibattito televisivo, che sarà guidato in studio da Ugo Zatterin e al quale parteciperanno, insieme con Peccei e Vacca, anche Achille Albonetti, Nino Novacco e Altiero Spinelli) di riconsiderare dalle fondamenta lo stesso concetto di progresso e di produttività, finora accettato dagli adepti della venerazione tecnologica: un progresso che è stato inteso esclusivamente come massima produzione di beni materiali, una produttività concepita come fornitrice di consumi in gran parte superflui, artificiali, inutili. L'utilità del dibattito televisivo dipenderà da questa capacità di autocritica: occorre gettare le basi di una società industriale che rinunci al mito di uno sviluppo illimitato in un pianeta di risorse limitate, che anteponga la «qualità della vita» alla quantità dei beni materiali: meno condizionatori d'aria e più aria fresca in mezzo al verde, meno automobili e più parchi pubblici, meno plastica e più servizi sociali.

Stasera parliamo di... va in onda lunedì 19 giugno alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.



Il mito della produttività e la degradazione dell'ambiente: un contrasto di giorno in giorno più drammatico

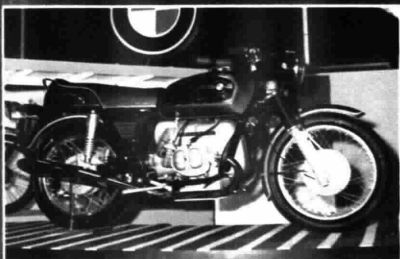
**Le giganti
per chi cerca
il brivido**



Harley Davidson Electra Glide FLP, lire 2.500.000



Laverda 1000-3, velocità 210 Km/h, lire 1.480.000



BMW R 75-5, 745 cc, 165-175 Km/h, lire 1.240.000

**Le cilindrata
medie per il turismo
e la città**



Ducati 450 Scrambler, 436 cc, prezzo 530.000 lire

**Cross e
fuoristrada, passione
dei più giovani**



Cimatti Kaiman, 50 cc, sei rapporti, 320.000 lire



Ossa Trial, 250 cc, velocità 110 Km/h, 580.000 lire

**Non è
più una moda
passeggera**

Agostini, un campione dallo stile perfetto. Eccolo,
in questa foto, mentre affronta durante il Gran Premio
d'Italia 1971 la famosa « parabolica » di Monza





Honda CB 750 Four, 200 Km/h, prezzo L. 1.280.000



Kawasaki H-2 Mach IV, 220 Km/h, lire 1.270.000



Triumph T120 R Bonneville, 185 Km/h, L. 1.135.000



Kawasaki S-2 Mach II, 350 cc, 180 Km/h, 795.000 lire

Un sogno in chopper: il giro del mondo



Fantic Chopper, 49,6 cc, 40 Km/h, prezzo 240.000 lire

Le minime preziose nel traffico urbano



Legnano L 112, motore Sachs, 47 cc, 90.000 lire



Gilera 50 4 V Super, 49,8 cc, 40 Km/h, 158.000 lire

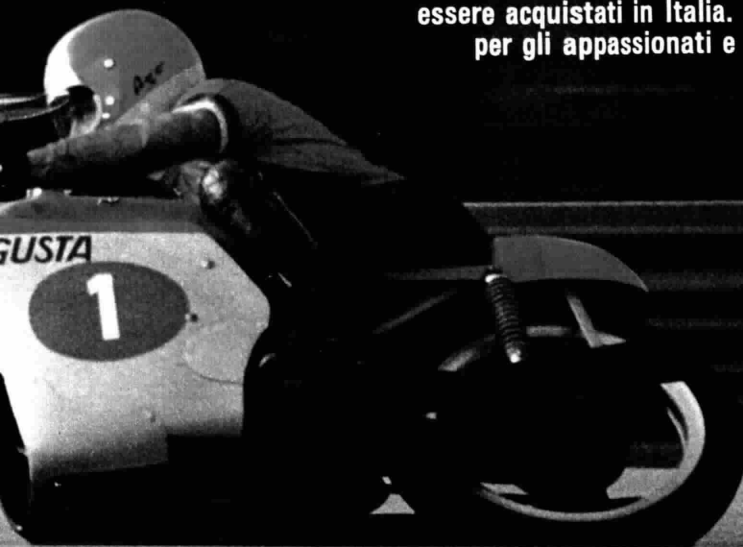
Tutto su tutte le moto: in un volume edito dalla ERI una panoramica completa degli oltre 400 modelli che possono essere acquistati in Italia. Una fonte di notizie unica nel suo genere per gli appassionati e una guida indispensabile per i neofiti

di Roberto Bonetto

Milano, giugno

La moto è ormai diventata un personaggio della circolazione, a volte un protagonista, che non si può più ignorare. La troviamo dappertutto, la moto: sulle strade, ai semafori in città, su tutti i giornali, persino sui grandi rotocalchi femminili ci scappa qualche foto di moda cui fa da sfondo una grossa cilindrata. E' dunque il momento delle « due ruote », una rivincita sull'automobile che la motocicletta aspettava da anni. Nata prima dell'automobile, indiscutibilmente fino a qualche anno fa aveva avuto meno fortuna: la « quattroruote » si era sviluppata in modo abnorme sino a diventare un

segue a pag. 105



C'è solo sesso nell'amore?



**Cos'è l'amore?
Per alcuni è sensualità,
per altri sentimento.**

Noi pensiamo che sia soprattutto la capacità di dare ai propri cari serenità e sicurezza.

Per questo la SAI ha creato una assicurazione nuova per la vostra famiglia, la vostra casa, voi stessi e ve la propone come un autentico atto d'amore.

Pensate: in questa assicurazione trovate garanzie che proteggono la vostra casa da ogni incidente, da un

allagamento a un incendio.

Altre invece riguardano i vostri beni, contro il furto e la rapina.

Altre ancora vi assicurano contro i danni che potete causare agli altri: è la responsabilità civile.

Altre garanzie si riferiscono agli infortuni che potrebbero capitare a voi e ai vostri cari.

Infine è previsto anche il rimborso di eventuali spese per malattia. Potete comunque scegliere le garanzie che vi interessano e scartare le altre.

Una assicurazione completa, ma anche su misura, in una formula semplice e chiara.

SAI: perché amore è anche tranquillità e sicurezza.



Non è più una moda passeggera

segue da pag. 103

simbolo della civiltà di questi anni, mentre la moto cadeva nell'oblio. Ora le cose, di colpo, sono cambiate. L'auto non è più la massima aspirazione dei giovani e al mito delle «quattroruote» si è sostituito quello della motocicletta che incarna perfettamente gli ideali dei giovani nel campo del divertimento e dello svago: libertà e velocità.

La moto è diventata dunque un nuovo simbolo, idealizzata quasi come un fantastico tappeto volante che permette di librarsi al di sopra delle ossessioni del traffico moderno: le lunghe file ai caselli, le code, il «drammatico» rientro del fine settimana. Questa passione (o sarebbe più giusto chiamarla follia?) ha colpito soprattutto i giovani ma, come avviene spesso, ha contagiato di riflesso anche i meno giovani, quelli che in passato la moto non avevano potuto o voluto comprare. Erano passati direttamente all'automobile e ora, con una di quelle enormi moto, hanno in fondo l'illusione di ritrovare gli entusiasmi e le emozioni degli anni ormai andati.

Psicologi e sociologi hanno spiegato o cercato di spiegare che cosa si nasconde sotto questo entusiasmo per la motocicletta. Rimane il fatto che la moto ormai non è più solamente una moda passeggera ma un fenomeno industriale di grande portata. Ne sanno qualche cosa i costruttori giapponesi che, imponendo i loro prodotti su tutti i mercati del mondo e in particolare su quello nordamericano, sono arrivati a produrre oltre quattro milioni di unità l'anno.

Anche da noi, in Italia, la moto è entrata di prepotenza nella nostra vita quotidiana. Potenti motociclette ci sorpassano in autostrada, motorette e scooter in città permettono di districarci nel convulso traffico cittadino. Le case nazionali producono più di seicentomila ciclomotori l'anno oltre ad altri tipi di moto per un giro d'affari complessivo di alcuni miliardi, giro che permette a questa industria di tirare finalmente il fiato dopo tanti anni di crisi.

Molti però sono stati colti di sorpresa di fronte al grande ritorno della motocicletta. Le fonti di informazione, se si escludono i giornali specializzati e riservati agli appassionati che quindi sanno già tutto o quasi, scarseggiano, e chi vuole accostarsi per la prima volta al magico mondo delle «due ruote» spesso non sa come fare, dove iniziare.

E' soprattutto a loro che ha pensato *Quattroruote* quando ha deciso, in collaborazione con la ERI - Edizioni Radio Italiana, di «impostare» un nuovo libro sulla motocicletta e su ciò che essa rappresenta nella società moderna. *Tutto su tutte le moto*, nata da questa idea e da questa collaborazione editoriale, è in sostanza un'enciclopedia sulla motocicletta, pensata soprattutto per chi alla motocicletta si avvicina per la prima volta, ma utilissima anche per gli appassionati.

Ad esempio, in uno degli undici capitoli che costituiscono il libro sono elencati, illustrati con foto in bianco e nero ed a colori e descritti in tutti i dettagli tecnici, gli oltre 400 modelli di moto delle 68 mar-



Un difficile passaggio in una gara di motocross. Il libro della ERI insegna anche come si guida una moto fuoristrada

Consigli di guida

La curva è un po' l'esame di Stato del motociclista: è infatti in curva che il pilota dimostra la sua capacità e soprattutto la sua intelligenza. Il sistema ideale per affrontare una curva è quello di scegliere la via più breve. Quando si arriva in curva da un rettilineo si chiude il gas, si rallenta tirando entrambi i freni e si scalano le marce con dolcezza perché in caso di comandi bruschi sia ai freni che al cambio la moto comincia a saltellare con precarie garanzie di stabilità. Un attimo prima di girare si devono lasciar liberi i freni, avendo già inserita la marcia più adatta per percorrere con il motore in tiro tutta la curva. Nello stesso istante in cui la moto e il corpo cominciano a prendere una posizione inclinata rispetto al terreno si deve ridare pian piano il gas. Il «tiro» della moto, dato ovviamente dalla leggera e progressiva accelerata, crea una forza centripeta (cioè diretta verso il centro della curva) che si oppone alla forza centrifuga (che spinge all'esterno) e permette di mantenere la traiettoria voluta. Man mano che la moto tende a uscire verso l'esterno bisogna proporzionalmente aumentare l'accelerazione e tirarsi così fuori della curva.

La storia della moto

La storia della motocicletta è ricca non soltanto di episodi curiosi ed avvincenti ma anche di personaggi dall'esistenza bizzarra oltre che di trovate destinate a far parlare il pubblico. Tempo fa un'industria automobilistica francese lanciò sul mercato l'«automobile»; bene, nel

1899 a Milano c'era già chi brevettava il «bicicletto a motore». La parola motocicletta (dal francese *motocyclette*) indica chiaramente l'origine del veicolo dovuto appunto all'accoppiamento di due elementi: la bicicletta e il motore. Vi furono altre tappe decisive per lo sviluppo tecnico della moto. Nel 1879 l'ingegnere bergamasco Murnigotti progettò un veicolo a due e tre ruote con motore endotermico a due cilindri. Nel 1885 appare quella che può essere definita la prima vera motocicletta: il merito è anche qui di Gottlieb Daimler che già prima dell'automobile costruì la prima motocicletta. Nel 1893 nasce la prima moto italiana, la Bernardi. Infine nel 1893 inizia quella che può essere definita la produzione in serie per merito della ditta tedesca Hildebrand & Wolfmüller. Nel 1901 infine Edoardo Bianchi avviò in Italia la produzione di motociclette.

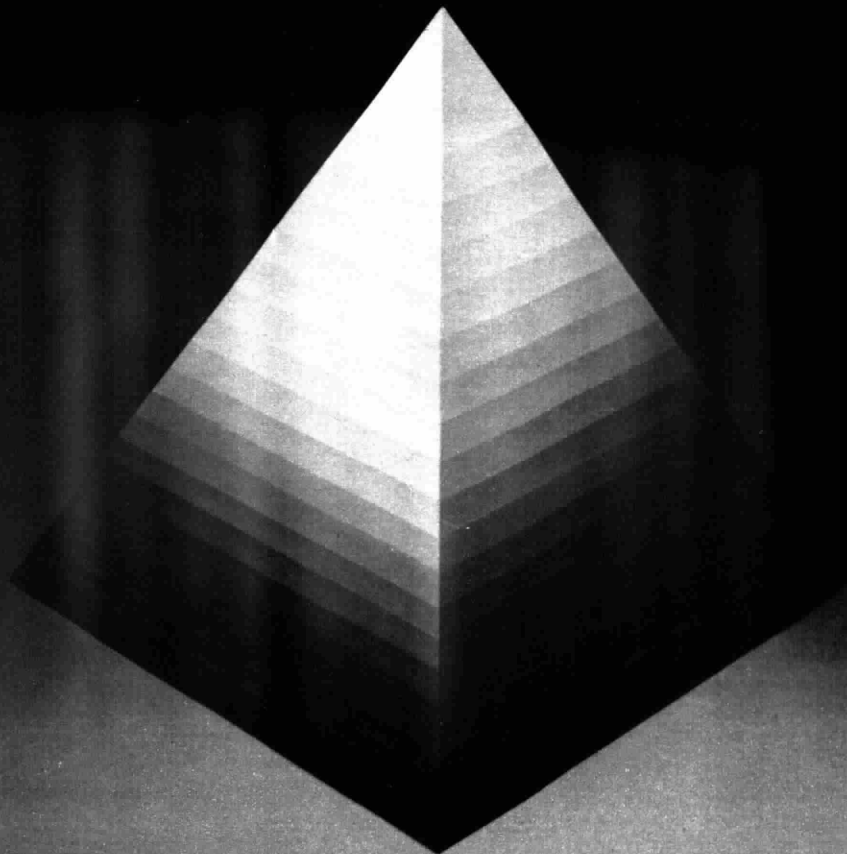
moto, nelle sue varie specializzazioni, fuoristrada e velocità. Si racconta delle gare di velocità e di quelle di motocross con il «profilo» di alcuni dei più grandi campioni, come Agostini.

Non mancano infine i consigli di guida, indispensabile «vademecum» per chi vuol tenere saldamente in pugno il proprio mezzo. Un grande campione, Renzo Pasolini, tornato proprio in questi giorni alla ribalta dei gran premi mondiali, illustra come si conducono le moto di grossa cilindrata. Emilio Ostorer, 16 volte campione d'Italia di motocross, e Torsten Hallman insegnano poi i trucchi del fuoristrada.

Tutto ciò in un'elegante volume di 320 pagine di carta patinata realizzato graficamente da Paolo Bargas che è apparso in tutte le librerie e che può essere richiesto anche direttamente alla ERI, via del Babuino 51, 00187 Roma, o alla Domus, via Monte di Pietà 15, 20122 Milano.

Roberto Bonetto

Tra il bianco e il nero ci sono 25 sfumature

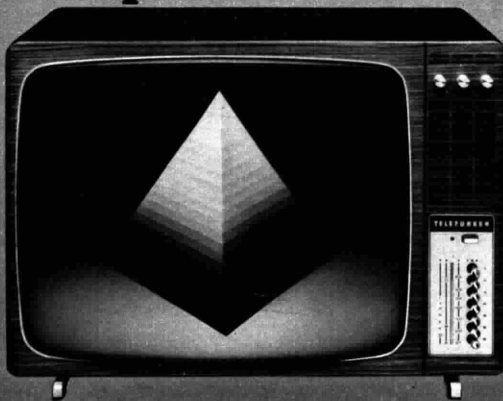


questo nuovo Telefunken le riproduce tutte.

È così sensibile, sfrutta così bene i "segnali" che riesce a raccogliere e riprodurre tutte le sfumature di grigio che la televisione si può permettere.

La realtà ha tre dimensioni, la televisione ne ha soltanto due: ma è tanto più vicina alla realtà quanto più riesce a dare la sensazione di profondità. E tutti sanno che un'immagine è tanto più profonda quanto più è ricca di sfumature.

Guarda Telefunken: i cieli sono profondi, i volti rivelano anche le espressioni più sottili, gli oggetti dicono la materia di cui sono fatti. Sii esigente: guarda Telefunken.



Questo nuovo Telefunken (mod. 2402) è un 24", frutto d'una tecnologia molto avanzata.

Utilizza, fra l'altro, anche i circuiti elettronici integrati. Questo gli consente di avere, oltre alla grande sensibilità, un'alta capacità di definizione e una perfetta sincronizzazione. Da questa tecnica è nato un televisore che - al vantaggio di uno schermo grande - unisce un mobile così compatto che a parità di pollici è difficile trovarne di eguali.

TELEFUNKEN

ACCADDE DOMANI

I ROBOTS AL LAVORO IN FABBRICA

Sentirete presto parlare di un sensazionale aumento del numero di robots cioè di automi oggi esistenti per sostituire gli esseri umani in molteplici funzioni. Esperti tecnici di elettronica ritengono che i poco più di mille robots attualmente attivi in tutto il mondo diverranno almeno 20 mila entro la fine del 1980. I dirigenti delle imprese «Unimation» di Danbury negli Stati Uniti hanno messo a punto un programma ancora più ambizioso. Ritenono di essere in grado di costruire entro il 1975 ben 50 mila «automi» di acciaio di proporzioni molto simili al corpo umano (maschile o femminile) adatti con movimenti e qualità percettive «approssimativamente uguali». Soltanto negli Stati Uniti sono all'opera venti imprese diverse per produrre dei robots in serie. Analoghe prospettive fantascientifiche si registrano nel Giappone dove tuttavia molte fabbriche di questo nuovo e sconcertante settore industriale si guardano bene dal rivelare i loro programmi. Si calcola che, fra grandi, medie e piccole, le ditte nipponiche impegnate nella costruzione di automi dotati di teleguida e di altre apparecchiature elettroniche siano un centinaio. Il governo di Tokio sovvenziona una dozzina di imprese che si sono specializzate nella «miniaturizzazione» dei robots cioè nella fabbricazione di «mini automi di altezza inferiore ai 30 centimetri». In Europa (esclusi i Paesi del Patto di Varsavia) le fabbriche del settore sono appena nove. Si tratta però quasi esclusivamente di branche di recente istituzione in complessi già affermati in campo elettronico o in altri settori. Il gruppo VFW-Fokker di Brema, ad esempio, costruisce da alcuni mesi robots in grado di costruire sia il «pilota» che il «radiotelegrafista» su velivoli ad elica o jet. Dispongono di robots nella repubblica di Bonn le fabbriche di automobili Daimler-Benz di Stoccarda e la Volkswagen di Wolfsburg, la società Keller and Knappich del gruppo Quandt, le imprese di cuscinetti a sfere Kugelfischer di Schweinfurt, gli stabilimenti dell'AFG di Ulm e quelli della Varta di Ellwangen. Si tratta di un impiego sperimentale e limitato ad un paio di reparti delle fabbriche stesse. La prima fabbrica tedesca che utilizza robots per un intero dipartimento (quello della smaltatura delle vasche da bagno) è la Keldewe in quel di Ahlen nella Westfalia.

Non bisogna tuttavia credere che tutti i robots costruiti rassomiglino ad esseri umani. La maggior parte degli automi costruiti nella Germania Federale ricorda piuttosto nella forma i cassoni metallici presenti nelle centrali elettriche o di calcolo elettronico tradizionali, oppure caldaie di aspetto cilindrico con uno o più inconfondibili «bracci» prensili capaci di allungarsi e accorciarsi a volontà azionati elettricamente o per via pneumatica. In uno degli stabilimenti della General Motors a Detroit quarantacinque «automi» effettuano con velocità eccezionale la saldatura di parti diverse di carrozzeria di autovetture. La birreria tedesca Ernst Mueller KG di Winnenden vicino a Stoccarda ha collaudato con successo un «barista automatico» e «intelligente» che versa la birra nei bicchieri ogniquale volta gli avventori lo desiderano. Dei progressi compiuti nell'URSS dalla scienza degli «automi» si sa relativamente poco perché i robots sovietici più perfezionati sono utilizzati nel campo missilistico ed astronautico. In molti Paesi i sindacalisti si sono posti il problema della concorrenza dei robots nei confronti degli esseri umani prestatori d'opera. Finora prevale in campo sindacale l'opinione che una seria minaccia degli «automi» al livello di occupazione operaia non debba essere attuale che fra un decennio.

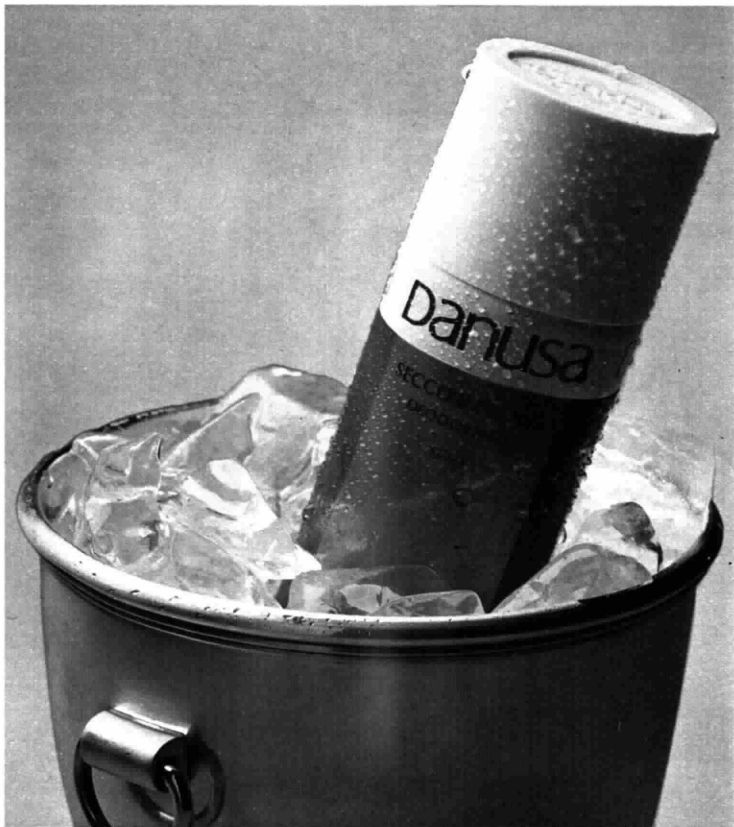
SCOPERTO UN ALTRO PIANETA?

Grosse novità in campo astronomico. Sta per essere annunciata dall'astronomo americano Joseph L. Brady la scoperta del più lontano pianeta del sistema solare. Fino a qui si credeva che fosse Plutone l'ultimo pianeta del nostro sistema. Plutone fu scoperto da P. W. Tombaugh nel 1930. L'esistenza era stata prevista dal grande astronomo inglese Lowell in base alle perturbazioni prodotte da esso sul moto dei pianeti vicini. Plutone dista in media dal Sole quasi sei miliardi di chilometri e ha un periodo di circa 248 anni. La sua orbita è fortemente eccentrica e pertanto la sua distanza dal Sole e dalla Terra è assai variabile. L'inclinazione del piano della sua orbita supera i 17° ed è la maggiore fra quelle dei pianeti.

Quali sono le caratteristiche del nuovo lontanissimo pianeta del sistema solare? Brady lo ha chiamato provvisoriamente «pianeta X», aggiungendo un'«aureola di mistero» alla sua scoperta, risultato di un quinquennio di studi e di osservazioni presso il Lawrence Livermore Laboratory dell'Università della California. Brady sospetta l'esistenza del «pianeta X» constatando delle perturbazioni di una certa ampiezza nell'orbita di una delle comete periodiche più note e importanti in campo astronomico: la cometa di Halley. Lo scienziato californiano è giunto alla conclusione che la cometa subisca l'influenza di un pianeta di vaste proporzioni (tre volte le dimensioni di Saturno) che si muove nel cosmo al di là di Plutone. Con l'aiuto di computers di estrema precisione, Brady ha calcolato che il «pianeta X» ruota attorno al Sole a una distanza di dieci miliardi di chilometri da esso con un periodo di 464 anni. Un particolare stupefacente è dato dal fatto che il suo moto orbitale avviene in senso inverso a quello di tutti gli altri pianeti del sistema solare.

Sandro Paternostro

Secco e Fresco



CEI

Il nuovo deodorante Danusa

Secco e Fresco come champagne in ghiaccio... Secco e Fresco, il nuovo deodorante spray Danusa resta con te per tutto il giorno.

E non è tutto: Secco e Fresco deodora... il calore, la fatica, la noia di sentirsi accaldati. Cos'altro chiedi a un deodorante? Che sia gradevolmente profumato... secco e persistente. Secco e Fresco fa tutto questo per te, per dare una fresca e profumata giornata a te e a chi ti sta vicino.

Danusa ti offre una completa gamma di deodoranti: dall'Invisibile Spray senza profumo, all'Antitraspirante Spray per il controllo della sudorazione, dal tradizionale Deodorante Stick al nuovissimo Dermotalco Spray.

Danusa deodoranti
con Irgasan® DP300



Prendi dalla natura forza e vitalità per i tuoi capelli



NUOVO SHAMPO TESTANERA alle 7 erbe

È un bagno di natura, uno shampoo tutto purezza e genuinità che ti dà capelli splendidi. Infatti le sue 7 preziose erbe assicurano ai tuoi capelli molteplici azioni vitalizzanti, tonificanti, ammorbidenti.



Equiseto



Camomilla



Melissa



Salvia



Foglie di salice



Millefoglie



Tassilagine

Oppure puoi scegliere lo shampoo Testanera alle proteine che arricchisce e protegge i tuoi capelli.

Testanera Schwarzkopf



LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato di tutti

Diffamazione

« Negli ultimi due anni sono stato coinvolto, senza mia colpa, in tre incidenti automobilistici che hanno prodotto, purtroppo, conseguenze mortali. Mi consta che taluni amici vanno dicendo alle mie spalle che sono un "tettatore", cioè, per farmi intendere da lei, un menagramo. Si tratta di una offesa gravissima, che oltre tutto può compromettere la mia condizione sociale. Vorrei reagire e domando a lei che cosa debbo fare » (X. Y. - Napoli).

Sono napoletano anch'io e mi rendo perfettamente conto di quel che lei dice. La reazione che io posso suggerirle è, naturalmente, una reazione giuridica. Si tratta di proporre querela per diffamazione contro i suoi falsi amici. A termini dell'articolo 595 del Codice penale, essi corrono il rischio della reclusione fino ad un anno, oppure della multa fino a L. 400.000.

Assicurazione

« Assicurazione obbligatoria: è l'argomento del giorno e non deve dispiacervi, cara avvocatessa, che anche io le rivolga una domanda in proposito. Vorrei sapere, più precisamente, se con l'assicurazione obbligatoria, nei limiti di massima fissati dalla legge, un automobilista sia reso libero da ogni responsabilità verso l'investito » (F. G. - Roma).

No, caro automobilista. La legge 24 dicembre 1969, n. 990, sulla assicurazione obbligatoria dei veicoli a motore e dei natanti, ha lo scopo di garantire un risarcimento minimo al danneggiato, ma non vuole affatto conferire al danneggiatore, cioè all'automobilista che investe o danneggia, il diritto di limitare la propria responsabilità per danni ai massimali di legge. Ne consegue che, ove (facendo i debiti scagioni) lei operasse un investimento procurando un danno superiore al massimale, poniamo di venticinque milioni, stabilito per l'ipotesi di catastrofe, lei sarebbe personalmente tenuto a pagare di tasca sua tutto quanto superi il massimale. In altri termini, l'assicurazione obbligatoria (come l'assicurazione facoltativa, del resto) non elimina né limita la responsabilità del danneggiatore colpevole, ma pone al carico dell'ente assicuratore una certa cifra massima di risarcimento.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Lavoro a domicilio

« Svolgo lavoro a domicilio "trazionale" e con questa qualifica sono regolarmente assicurata all'INPS e all'INAM. Un mese e mezzo fa ho avuto il secondo bambino e sto ancora attendendo l'assegno di parto. Ho sollecitato l'INPS, per averlo, e mi è stato detto che devo chiederlo all'INAM.

E' vero? Per il primo bambino l'assegno di parto mi venne dato dall'INPS » (Anna Della Torre - Manfredonia, Foggia).

In base alla legge n. 1204 del 30 dicembre 1971 sulla tutela delle lavoratrici madri, il trattamento di maternità viene corrisposto, alle lavoranti a domicilio tradizionali, dall'INAM; a questo Istituto infatti la predetta legge n. 1204 ha trasferito l'assicurazione di maternità per le lavoratrici a domicilio tradizionali e per le addette ai servizi domestici familiari, precedentemente gestita dall'INPS. Tuttavia, tenga presente che le Sedì dell'INPS effettuano ancora liquidazioni di assegni di parto o di aborto a favore di lavoratrici a domicilio tradizionali per nascite o interruzioni di maternità avvenute prima del 18 gennaio 1972. Probabilmente, però, il suo bambino è nato dopo questa data, a giudicare dalla risposta che le è stata data dall'INPS, e perciò l'assegno le spetta dall'INAM. Se così non è (questo lo saprà bene lei) torni a richiedere l'assegno all'INPS.

Cause

« A quali conseguenze va incontro un lavoratore che faccia causa all'INPS e la perda? » (O. P. - Nuoro).

A nessuna conseguenza, se si riferisce agli effetti economici tipici della « causa persa ». Infatti il lavoratore, che intenti causa all'INPS e la perda, non è tenuto a pagare le spese all'Istituto di previdenza.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Imposta locale sui redditi

« Vorrei sapere in che cosa consiste l'imposta locale sui redditi patrimoniali, contemplata nella nuova legge fiscale oltre a quella che sarà desunta dal modulo Preti per le persone fisiche. Chi colpirà questa imposta? In che misura? In particolare: può interessare un pensionato dello Stato (magistrato) con una casa di proprietà che abita con la propria famiglia? » (Luigi Salerno - Palermo).

L'imposta locale sui redditi patrimoniali intende colpire, per una seconda volta, i redditi « non » di lavoro; infatti colpisce quei redditi che derivano da terreni, fabbricati, esercizi d'impresa.

Quindi un reddito da imposta sul reddito delle persone fisiche lo sarà anche (in parte) e se avrà redditi da patrimonio, dall'imposizione locale.

La misura di questa ultima imposta sarà la seguente: dal 6 % all'8 % ai Comuni; dal 1,50 % al 2,50 % alle Provincie; dall'1 % al 2 % alle Regioni; dallo 0,40 % all'1,20 % alle Camere di commercio; dall'1,80 % al 14,20 % complessivamente.

Circa l'attuazione della riforma, come è noto, è delegato al governo. Sapremo quindi nei termini fissati dalla legge-delega le modalità esatte per l'applicazione.

Sebastiano Drago

Giacomo Agostini ha qualcosa da dire

SU

apilube

le bronzine

per esempio,

che sono costituite da anelli divisi in due metà ravvicinate e le cui superfici interne sono ricoperte di un leggero strato di metallo di lega speciale, detto metallo antifrizione. Fra la superficie interna della bronzina e il perno di banco sul quale la testa di biella lavora, deve sempre mantenersi un adeguato strato di lubrificante in funzione di cuscinetto protettivo fra il metallo tenero della bronzina e il ben più duro metallo del perno. Se il lubrificante non è di ottima qualità, il velo protettivo di olio si rompe e le due superfici entrano in diretto contatto dando origine ad un fortissimo attrito; il metallo antifrizione della bronzina si fonde rapidamente, la bronzina si blocca sul perno di banco e non di rado il guasto si aggrava per la conseguente distorsione o rottura della biella: da qui i due termini correnti della «fusione» e della «sbiellata». Come prevenire questi danni?

Usando un lubrificante di elevate qualità tecnologiche inalterabili anche nelle più esasperate condizioni d'impiego; un lubrificante di tutta fiducia quale appunto l'**apilube**, che uso con piena soddisfazione per i motori delle mie macchine a 4 ed a 2 ruote.



con  **api** si vola

Gingerino il rubacuori



GINGERINO **RECOARO**

SIGNIFICA CHE SI E' RINUNCIATO A SCEGLIERE. NON FARLO ANCHE TU. LASCIAI CONQUISTARE DA GINGERINO. GINGERINO E' SIMPATICO. E BELLO ABBANDONARSI A CIO CHE PIACE. PER QUESTO E' UN RUBACUORI. GINGERINO E' L'APERITIVO CHE SI BEVE INSIEME. GINGERAMENTE INSIEME.

QUANTI SONO GLI APERITIVI CHE POTRESTI SCEGLIERE? QUANDO SI DICE CHE UNA COSA VALE L'ALTRA, QUANDO SI DICE CHE LE DONNE SONO TUTTE UGUALI O GLI UOMINI FATTI TUTTI ALLO STESSO MODO, NON FARLO ANCHE TU. LASCIAI CONQUISTARE DA GINGERINO.

g.p.m. - roma

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Frequenze

«Vorrei sapere se esistono pubblicazioni dove poter trovare le frequenze su cui trasmettono le principali stazioni straniere» (Luigi Bontempo, Brescia - Gerolamo Sanguineti, Rapallo).

Tutte le notizie richieste si possono trovare nel volume *World Radio TV Handbook* in vendita nelle principali librerie o presso la ERI - Edizioni Radiotelevisione Italiana. Tale volume, ormai alla 26ª edizione, riporta i dati delle stazioni di radiodiffusione e televisione di tutto il mondo (in particolare per le emittenti ad onde corte gli orari, le frequenze ed i paesi di destinazione dei vari programmi). Ricordiamo che per una buona ricezione in onde corte è consigliabile l'impiego di un'antenna esterna, specie in zone urbane densamente popolate. Tale antenna diventa indispensabile se si vuole tentare con successo l'ascolto delle stazioni più lontane. Comunque, consigli tecnici sul come migliorare la ricezione possono trovarsi nel volume *How to listen to the world* edito dalla stessa casa che pubblica l'*Handbook*.

Amplificatore

«Appassionato di elettronica, amante della "media fedeltà" vorrei conciliare le due aspirazioni costruendomi da solo un amplificatore a valvole, in controfase, che utilizzi due canali per l'amplificazione delle basse ed alte frequenze; lo schema, tratto da una autorevole rivista, cita tra l'altro un circuito divisore di frequenza, che convoglia i due gruppi di frequenze a due controlli di volume, e quindi a due stadi finali, di cui uno semplice (classe A) ed uno, per l'appunto, in controfase. Ciò mi pare molto interessante e vale, secondo me, la pena di sfruttarlo commercialmente. Vorrei adottare quale trasformatore di uscita almeno uno dei trasformatori in mio possesso; vorrei un vostro aiuto dato che non sono riuscito ad ottenere le caratteristiche. Sono siglati così: 4W8 l'uno, ed Übertrager EL BV 5429 l'altro» (Claudio Rossi - Milano).

Siamo a conoscenza di apparati proposti qualche anno fa (anche se oseremmo dire un decennio o sono) da alcune riviste specializzate (anche se «autorevoli») di radiodilettanti di allora, in cui si utilizzava un'amplificazione separata delle note basse e delle note acute, con l'intento di «rinforzare» la carenza di amplificazione alle basse frequenze, propria di tutti quei complessi a valvole nei quali venivano impiegati trasformatori di uscita di costo modesto. Al giorno d'oggi, ci perdoni, non riteniamo tale soluzione tecnicamente valida per i seguenti motivi:

a) l'impiego di tubi elettronici in apparati amplificatori audio, a parità di costo e di impegno costruttivo per un dilettante medio; non permette di conseguire quella fedeltà e quelle caratteristiche complessive che invece un complesso a transistori (specie se al

silicio) o anche a circuiti integrati, potrebbe e fruirle;

b) l'amplificazione separata delle note alte e di quelle basse con amplificatori a transistori anche autocostruiti, non risulta attualmente più necessaria, data la risposta più estesa e più lineare conseguibile con l'impiego di semiconduttori.

c) a parità di potenza audio effettivamente fornita all'altoparlante la potenza assorbita da un complesso a semiconduttori è di gran lunga inferiore a quella di un equivalente apparato a tubi (ha mai pensato a quanta potenza viene dissipata nei soli filamenti di un push-pull di EL 84? Più o meno equivalente alla potenza audio che esse sono in grado di erogare!);

d) attualmente costa meno autocostruirsi un apparato a semiconduttori che non un equivalente a tubi.

Concludiamo queste note consigliandola vivamente a non autocostruirsi un complesso a valvole, bensì a transistori, e, se crede, potremo inviarle direttamente qualche suggerimento al riguardo.

Impedenze

«Il mio amplificatore (Lesa 850) ha una sola coppia di entrate per altoparlanti con impedenza fissa di 4 Ohm. Poiché non sono soddisfatto della resa acustica del box cui l'ho accoppiato (Lesa Eca 7) ho provato a collegare il mio amplificatore a due casse Philips, con risultati ottimi per la resa acustica, ma con notevole perdita di potenza, data, credo, la diversa impedenza delle casse Philips (8 Ohm). E' possibile portare ad 8 Ohm l'impedenza d'ingresso per altoparlanti del mio amplificatore?» (Mario D'Amico - Palermo).

Invece di portare a 8 Ohm l'impedenza d'uscita del suo amplificatore (che richiederebbe in ogni caso oltre ad una certa spesa, l'uso di adeguati trasformatori o di circuiti elettronici particolari), le consigliamo di orientarsi sull'acquisto di casse acustiche con impedenza pari a quella di uscita del suo amplificatore (4 Ohm). Anche se lei non ci ha specificato quale sia la potenza d'uscita nominale del suo complesso, riteniamo che i modelli Philips RH 481 e RH 410 oltre a quelli Grundig Hi-Fi Box 17 Hi-Fi Box 45, ecc. possano soddisfare le sue esigenze.

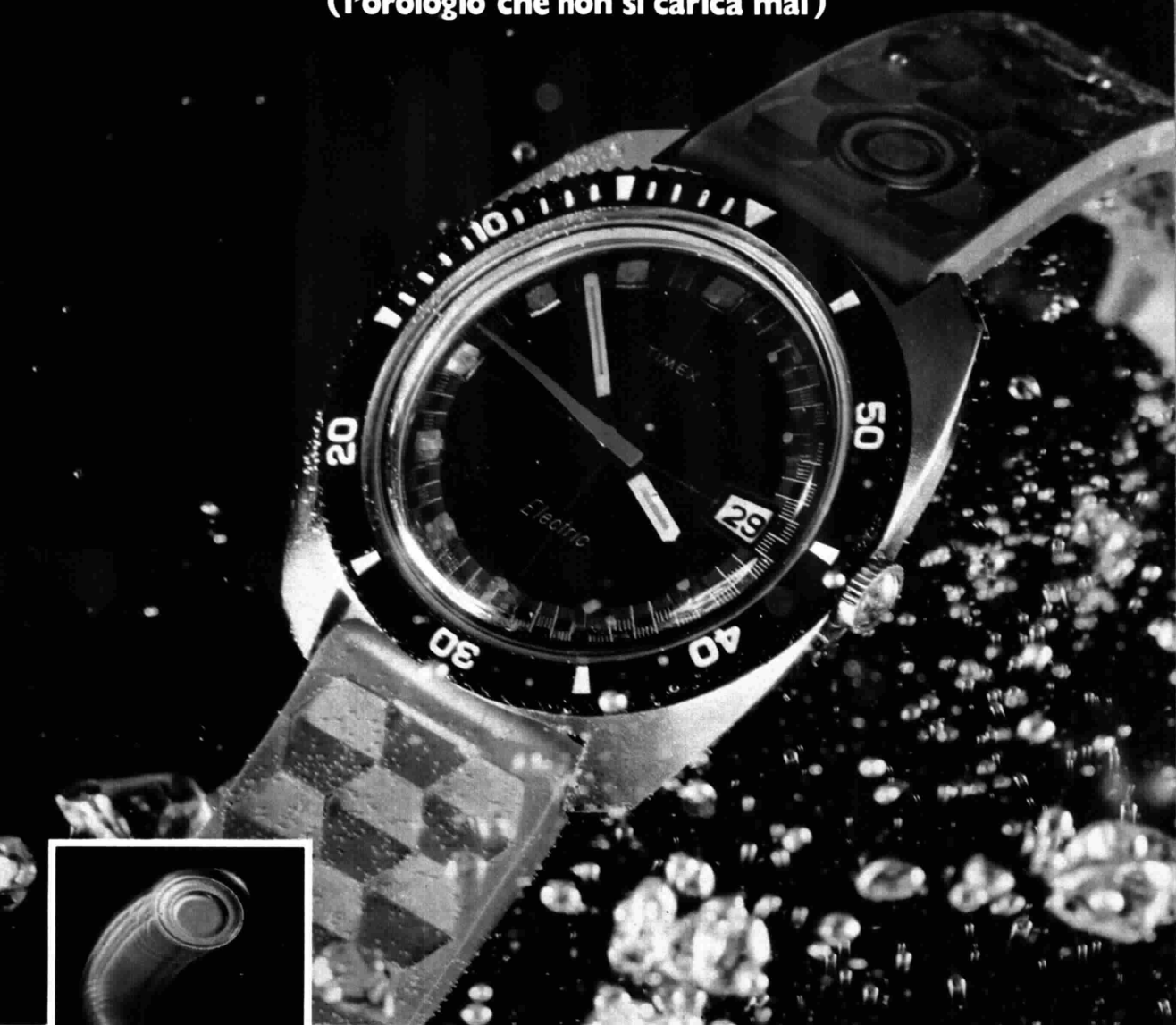
Enzo Castelli

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 43

I pronostici di
ADRIANO CELENTANO

Bari - Lazio	1	
Brescia - Monza	2	x
Cesena - Arezzo	1	
Foggia - Modena	x	1
Perugia - Genoa	1	
Reggina - Como	2	x 1
Reggina - Catania	1	
Sorrento - Palermo	1	2
Taranto - Livorno	1	
Ternana - Novara	2	1
Padova - Belluno	1	
Sp:zia - Anconitana	x	1
Salernitana - Siracusa	1	

anche in fondo al mare
il "pillola d'energia"
(l'orologio che non si carica mai)



18 modelli a partire da 13.000 lire. Modello in foto: 21.000 lire.

electric~electronic

TIMEX®

LA PIÙ GRANDE INDUSTRIA DI OROLOGI DEL MONDO

Per un anno e mezzo la piccola pila al mercurio - la "pillola" - dà all'orologio una costante regolarità di marcia e quindi una precisione assoluta. TIMEX a "pillola d'energia" è semplice, non ha bisogno di manutenzione, è garantito contro tutto. La "pillola" di ricambio si trova ovunque e costa solo 400 lire.

Concessionaria Esclusiva per l'Italia: MELCHIONI - Milano

*Trademark of Timex Corporation



Nero e avorio per i due
modelli gemelli
in crêpe georgette con
incrostazioni di
«poncette» della Valsesia
e gruppi di bastine.



MODA **Quando
la sera è
romantica**



Elegantissimo l'abito in crêpe georgette con la gonna plissé. Il corpetto tutto lavorato a nervature ha ricche incrostazioni di pizzo guipure sui polsi, sulle spalle e attorno al collo



Camelie su piccoli pois (qui sopra) e margherite disposte a gruppi (a destra) spiccano sul fondo scuro della due gonne di cotone. Le camicette sono rispettivamente di voile e di lino ricamato



Quante volte in questo secolo la moda ha decretato la fine del gusto romantico e quante volte lo ha raccolto con tutti gli onori? Non sono bastate legioni di suffragette, maschiette, signorine-grandi-firme, vamp, lolita, ragazze spaziali, zingare, soldatesse, marinarette per togliere alle donne il piacere femminilissimo di far fruscare la gonna o annodare nastri o punter fiori, ricche a scadenza fissa «l'abito della donna» riesce a riavere la sua fortuna anche se ormai le nipotine sono fedeli seguaci di Mary Quant. Quest'anno la moda romantica si ripone soprattutto la sera, con le sottili seduzioni di sempre filtrate attraverso il gusto degli anni Settanta. Fra i colori trionfano il bianco e il nero (ma non mancano altre tinte classiche come il blu e l'acru o di attualità come il rosa e il verde); fra i disegni si trovano molti pois punta di spillo, fiori «ricchi» come le camelle, fiori «poveri» come le margherite, e quadrati di sapore campagnolo. I tessuti vedono accanto alla seta, al crêpe georgette, al voile il grande ritorno del taffetà; nei modelli meno preziosi anche il cotone assume un ruolo di primo piano. I particolari sono quelli tipici del gusto romantico: volant, gruppi di bastone, pizzi; fra questi ultimi è da segnalare particolarmente una novità, il rilancio del «poncetto», tipico lavoro artigianale della Valaisa.

CL 75.



Stil

Questo completo in seta double ha la giacchina lavorata a nervature con applicazioni di guipure. Tutti i modelli sono stati realizzati da Rina Gazzano



inilmente con Veet

Depilazione perfetta e pelle morbida...
con Veet: il depilatore
cosmetico alla lanolina

Veet è così rapido: bastano pochi minuti per dissolvere i peli fino alla radice. Per questa azione in profondità Veet ritarda la crescita dei peli e la depilazione dura di più. Veet con la sua morbida lanolina lascia le vostre braccia, gambe, ascelle, perfette e lisce come la seta: è così delicato che si può usare anche sul viso! Veet, delicatamente profumato.

Veet: il modo più femminile
di depilare gambe e ascelle.



Togli la patina argentata
sulla confezione VEET:
se scopri il quadrifoglio, è gratis.

MONDO NOTIZIE

Nuovo centro televisivo

Il nuovo centro televisivo di Bucarest, la cui costruzione iniziò nel 1966, è entrato ora interamente in funzione. Composto da quattro complessi di edifici (studio, laboratori, teatri e redazione) con un volume complessivo di 300.000 metri cubi, esso copre una superficie utile di 60.000 metri quadri. Il corpo principale è lo stabile destinato alla redazione, con i suoi tredici piani e diecimila metri quadri di locali. Gli studi, che coprono un'area di 28.000 metri quadri, possono essere utilizzati indifferentemente per la radio e la televisione, che dispongono di tutti i mezzi tecnici più avanzati per la produzione, la registrazione e la trasmissione. Tra l'altro il centro possiede uno studio di 800 metri quadri, munito di sei telecamere, per la realizzazione di programmi di elevato livello artistico e in grado di ospitare anche il pubblico, e altri due da 600 metri quadri destinati alla prosa televisiva e dotati di cinque telecamere ciascuno.

Rete Nera

La seconda rete radiofonica negra americana (National Black Network), che ha cominciato le trasmissioni il primo giugno, sarà interamente gestita da negri e produrrà ogni giorno diciotto blocchi di notizie di cinque minuti ognuno, oltre a programmi di vario genere che possano interessare le comunità negre. La National Black Network, finanziata in gran parte dalla Banca d'America, sarà così la seconda rete di questo genere dopo la Mutual Broadcasting System che ha cominciato l'attività il primo maggio.

Nuovo codice

Un nuovo codice televisivo sulla violenza è stato distribuito a tutti i realizzatori e autori della BBC. Il codice, suddiviso in quattro parti (programmi per bambini, giovani, prosa per adulti e attualità), contiene le regole a cui devono attenersi i programmisti della BBC per ridimensionare l'incidenza della violenza nei programmi televisivi. David Attenborough, in una dichiarazione rilasciata alla stampa, ha sostenuto che «la violenza non deve essere esaltata né deve essere descritta come una soluzione ai conflitti interpersonali», anche se non ci si può na-

scondere — ha aggiunto — che «fa parte della nostra natura e della vita. Escludere qualsiasi scena di violenza dallo schermo televisivo significherebbe falsare l'immagine reale della vita». Il principio generale su cui si basa il nuovo codice è l'eliminazione delle scene di violenza giudicate «non necessarie». L'associazione degli autori, che rappresenta anche gli autori televisivi, ha espresso alcune riserve sul documento e in genere su qualsiasi rigida regolamentazione «poiché la esperienza insegna che i dirigenti della BBC usano spesso la violenza come alibi per tagliare scene a loro non gradite per motivi ben diversi».

Charlot in TV

La BBC ha acquistato per la somma di 250 mila sterline i diritti di trasmissione dei principali film di Charlie Chaplin da un uomo d'affari americano che aveva a suo tempo ottenuto dal regista i diritti cinematografici e televisivi per vari milioni di sterline. Finora si erano visti in televisione soltanto i primissimi film di Charlot, da lui girati prima di creare la sua casa di produzione. Il regista, che aveva sempre sostenuto di non voler vendere i suoi film, ha dichiarato di essere molto soddisfatto dell'accordo poiché prevede la ritrasmissione integrale delle sue opere.

Prezzi ribassati

Il prezzo di alcuni televisori a colori di fabbricazione tedesca è diminuito del due-tre per cento (ditta Saba), del cinque per cento (ditta Graetz) e del quattro-cinque per cento (ditta Nordmende).

Le misure sarebbero state prese in relazione al previsto aumento delle vendite in occasione delle trasmissioni delle Olimpiadi di Monaco.

Premio sociale

Per la seconda volta la collettività tedesca delle libere associazioni di beneficenza assegnerà un premio di cinquemila marchi alla migliore trasmissione radiofonica su un tema di carattere sociale. Ogni ente radiotelevisivo tedesco può inviare due trasmissioni. L'anno scorso il premio è stato vinto da una coproduzione della SFB, NDR e SDR, dal titolo *In lista di attesa*, di Ekkerart Sass, sul tema dei bambini ritardati e della società.

**"No e poi no!
Non scambio il
bianco di Dash
con un bianco
normale,
signor Ferrari!"**



**E da oggi
nei fusti speciali
Dash (1 ogni 10)
una moneta d'oro
o d'argento**

più bianco non si può

Capitan Finn e i suoi mangiano forte e sano



bastoncini di pesce

Per appetiti giovani, per ragazzi che crescono. Bastoncini di pesce Findus! Tutta e solo bianca polpa di pesce, ricco di proteine come appena pescato. Assolutamente senza spine.

Senza conservanti, né coloranti. In pochi minuti i Bastoncini sono pronti, croccanti nella loro improntatura leggera e dorata e solo a guardarli mettono voglia ai vostri ragazzi... e a voi.

dieci pezzi per tre belle porzioni
solo 460 lire



FINDUS

alimenti surgelati

IL NATURALISTA

Gattino persiano

«Siamo un gruppo di impiegate che ricevono e leggono il Radiocorriere TV ed in speciale modo la rubrica dedicata agli animali. Siamo a conoscenza che il nostro principale vorrebbe acquistare un gattino — persiano blu — ma nonostante l'interessamento di tutti non siamo riusciti a trovare un negozio che lo venda. Ci è stato riferito che in Italia questa specie di gattini non si trova: è vero tutto ciò? Vorremmo da lei, per cortesia, qualche indirizzo di allevamenti o negozi dove poter acquistare detto gattino» (Ragazze in attesa - Via di Brera 2/6 - Genova).

Il gattino richiesto è realmente molto raro ed è perciò assai difficile poterlo trovare, se non occasionalmente e nel periodo delle cucciolate. Infatti può tutt'al più capitare che qualche proprietaria (o proprietario) di una gatta persiana azzurra abbia provveduto a un accoppiamento, ma ciò per motivi strettamente personali e non a scopi commerciali. Perciò pubblico eccezionalmente il vostro indirizzo, affinché qualche lettore che fosse a conoscenza di qualche gatto persiano azzurro disponibile possa mettersi direttamente in contatto con voi. Desidereremmo anche precisare che essendo gatti, praticamente fuori commercio e veramente eccezionali come bellezza, spuntano sul mercato prezzi adeguati (nell'ordine delle centinaia di migliaia di lire).

Perdita del pelo

«Sono un'appassionata lettrice della sua rubrica, e ciò nonostante, forse perché mi è sfuggito qualche numero del Radiocorriere TV, non ho mai letto qualche cosa che si riferisca alla perdita di pelo dei gatti in quantità smisurata. Io ho una gattina nostrana di 11 anni, che non solo adesso, ma da sempre perde in continuazione una quantità eccessiva di pelo e nonostante ciò il suo manto è sempre normale. Le sarei molto grata se volesse gentilmente fornirmi qualche delucidazione in merito, e indicarmi nel contempo se esiste qualche cura appropriata» (Maria Luisa Mongarone - Roma).

In mancanza di dati precisi riguardanti la sua bestiola, totalmente assenti nella sua lettera, si può soltanto formulare un'ipotesi. I gatti nostrani generalmente viventi in casa o comunque in locali riscaldati, non seguono più il ciclo biologico e fisiologico della muta, come avviene in natura. Per questo motivo si possono avere abnormi perdite di pelo anche in stagione in-

vernale o comunque fredda, in quanto il pelo perde gran parte della sua funzione termoprotettiva, soprattutto non compare più la «lanugine» a diretto contatto con la cute. Cogliamo l'occasione per ricordare e sottolineare che in tali occasioni è quanto mai opportuno provvedere ad una completa e prolungata spazzolatura del mantello al fine di asportare meccanicamente tutto il pelo caduco. Altrimenti se il pelo viene ingerito può produrre vomiti (con espulsione di interi blocchi di peli) oppure con formazione di tricobezoi («palle» di peli) che determinano blocchi intestinali e l'insorgere di fecaloni (ammassi di feci molto indurite), con conseguenze facilmente immaginabili e che in taluni casi limite possono condurre anche i soggetti a morte per blocco intestinale. Tale malattia è ovviamente più frequente in animali a pelo lungo e in particolare nei gatti persiani (angora). Accenniamo appena che quando un soggetto non dovesse presentare emissione di feci per più di 48 ore sarà sempre opportuno somministrare una dieta liquida (brodi, ecc.) e fornire lassativi fisiologici che nella prima fase potranno essere costituiti solo anche da bianco d'uovo sbattuto a neve con zucchero, olio d'oliva (specie per i gatti) e latte.

Gatta di un anno

«Ho una gatta di circa un anno, operata per renderla sterile. Mi sono accorta che sopra l'occhio sinistro ha una specie di crosticina attorno alla quale non ci sono peli; la pelle è scura. Anche gli altri gatti che ho avuto avevano questa crosta. Non sono mai riuscita ad abolirla. Inoltre per giorni interi la bestiola tiene socchiuso un occhio. Ieri ho messo sulla crosta una polvere e la crosta è leggermente diminuita. Quando l'ha operata il veterinario mi ha detto di non darle il Kit Kat. Il gatto rifiuta le verdure. Che cosa devo fare?» (Donatella Buongiolami - Genova).

Cara Donatella, purtroppo riguardo alla crosta presentata nell'occhio sinistro del tuo gatto sei alquanto imprecisa non fornendomi dei dati che consentano al mio consulente di formulare una diagnosi precisa e quindi una terapia appropriata. Indicativamente possiamo consigliarti l'uso di antibiotici antistaminici in pomata, mai assolutamente polveri che finendo nell'occhio possono determinare una grave irritazione. Per la dieta vedi quanto più volte detto e in più integra con vitamine la mancanza di frutta e verdura.

Angelo Boglione

Shell. Motore pulito per fare piú strada.



Nuovo Supershell con ASD.
Piú aria pulita, piú potenza e un po' di chilometri gratis.

Nuovo Supershell con ASD è diverso da tutti gli altri super. Ciò che lo rende diverso è l'ASD, Additivo Super Detergente.

Questo additivo vi dà piú potenza e meno «fumo», perché riduce notevolmente

le emissioni di ossido di carbonio.

Così nuovo Supershell brucia meglio, inquina meno, rende di piú, con un notevole risparmio nei consumi. Ciò significa in un anno tanti chilometri gratis.

Tutto questo (e non è poco) al prezzo degli altri super.

Shell.
Per fare piú strada.

1
1e2
1e3
2e3
in omaggio ai lettori
2
del radiocorriere tv
che si abbonano
3



a quanti rinnoveranno o contrarranno un nuovo abbonamento annuale al Radiocorriere TV durante tutto il mese di giugno 1972 la Eri invierà in omaggio fino ad esaurimento due volumi di fiabe per bambini tratti dalla trasmissione televisiva « Il gioco delle cose » di grande formato con illustrazioni a colori. Naturalmente il rinnovo anticipato farà decorrere il nuovo abbonamento dalla scadenza del vecchio abbonamento.

DIMMI COME SCRIVI

un tempo che anche

A. M. - Roma — Molti slanci e parecchi entusiasmi lo spingono sulla via della realizzazione malgrado una notevole paura dell'incognito. Possiede una buona intelligenza che però non sfrutta a dovere e, malgrado la sua età, si nota una immaturità che provoca incertezze e indecisioni al momento di prendere una direttiva. Ha ambizioni, ma non sono costanti e non di rado gli capita di adagiarsi in una apatia pericolosa. E' affettuoso, ha bisogno di calore, e spontaneo, ma non troppo aperto. E' molto sensibile, tenace e curioso, buon osservatore. Nasconde le sue timidezze per pudore, ostenta allegria per generosità, è romantico e indipendente anche se gli occorrono alcuni punti fermi per stare in piedi. Per orgoglio riesce a vincere la sua pigrizia.

esse sul suo conoscere

Libo '56 — Questa grafia denota un temperamento introverso e piuttosto asociale malgrado evidenti segni che parlano di ambizioni di emergere e di dominare. Possiede una intelligenza notevole che però risente negativamente della sua troppa caparbia. Inoltre: sensibilità ombrosa, notevole attaccamento alle idee ed ai principi. Non mancano gli ideali di cui lei parla raramente per timore dell'incomprensione altrui. Ha un discreto senso della giustizia anche se guidato da un leggero egoismo. Personalità ancora in formazione, piena di contrasti e di ribellioni, ma più nelle parole che nei fatti. Non conosce mezzi termini e noto un deciso orientamento verso le cose positive, malgrado i contrasti cui accennava prima.

sul Radiocorriere e

M. C. - Varese — Lei riesce a sembrare più pratica ed essenziale di quanto non sia in realtà e riesce a diventare anche abbastanza forte quando non si mette in mezzo le questioni sentimentali. La sua passionalità è comunque ben controllata per dignità e rispetto di se stessa. E' sempre attenta a mantenersi all'altezza delle situazioni e pretende il rispetto e la considerazione delle persone che avvicina. Conosce le proprie responsabilità e per queste sa anche sacrificarsi, se occorre. Sa adeguarsi per rendersi bene accetta. Le sue pretese sono ragionevoli, l'intelligenza positiva.

poi in modo

M. B. 1920 — Spiritualità e poesia non mancano certo in lei, ma coesistono con molte ambizioni, desiderio di emergere e di brillare e sono accompagnate da un po' di egoismo, dal bisogno di dominare e di essere continuamente adulata ed ammirata. E' tenace nelle sue idee e crede soprattutto in se stessa. Quando non ama può diventare crudele e, senza avvedersene, può distruggere sentimenti validi. Per andare d'accordo con la grafia inviati, deve smussare le sue asperità ed imparare ad usare con intelligenza le corde dell'adulazione.

quello prezioso

F. F. - Firenze — E' un diplomatico intelligente e romantico che con molto garbo riesce a evitare le cose noiose che, per lo meno, le ritengono tali. E' dolce e forte, molto sensibile all'adulazione, non sopporta di essere contraddetto e non mette mai in discussione i suoi ideali. Giovannissimo di spirito, si mantiene costantemente aggiornato, anche con le idee. E' buono e sensibile, con basi pratiche ed è anche capace di sopportazione, ma quando ha deciso di tagliare lo fa nettamente. Possiede una personalità spiccata e inalterabile, sorretta dalla sicurezza nelle sue idee più che in se stesso. E' intelligente, sentimentale, raffinato, spirituale.

di sapere se anche

Mara 1938 — Molti avvenimenti positivi della sua vita sono stati compromessi dalla sua fantasia e dal suo sentimentalismo. Lei tende ad idealizzare a mettere su un altare persone che, guardate con una maggiore obiettività, si rivelano per quello che sono realmente: idoli con i piedi di argilla. Un maggiore controllo della fantasia e dell'impulsività l'aiuterà nelle sue scelte che, finora almeno, si possono definire « felici ». Un po' di senso pratico, una maggiore freddezza, la distoglieranno dai suoi voli nell'irrealità. Lei è una sana ragazza borghese con ideali e ambizioni sbagliate. Cerchi di essere più diffidente e, sia nelle amicizie, sia negli amori, cerchi la compagnia di persone del suo ambiente e della sua cultura.

una scrittura

Fiorilla - Lei — Lei è esuberante, discontinua e immatura, malgrado le esperienze. E' ambiziosa e prepotente, simpatica, buona e sensibile, gelosa, caotica e disordinata. E' capace più di pretendere che di dare; è esclusiva negli affetti e intelligente, anche non si sa sacrificare per sviluppare le sue possibilità attraverso lo studio. E' vanitosa, non sa attendere, non sopporta costrizioni o noia o disciplina; è indipendente, ma insicura. Per mantenere le cose valide occorre più costanza, meno fretta e fantasia.

non passa d'ora

Fiorilla - Lui — E' serio ed esclusivo e sente molto, anche troppo, le responsabilità. E' timido e conservatore e tiene alla propria parola. Sa rispettare e desidera rispetto e stima. E' ancora incerto sulla via da seguire nella vita perché desidera una posizione economicamente tranquilla e dignitosa. Potrebbe anche essere preso da forti passioni, ma non perderà mai il controllo al punto da abbandonare la sua famiglia. Tiene alla considerazione altrui e non promette mai ciò che non può mantenere. Non sopporta sogni o fantasie irrealizzabili e si ritiene meno intelligente di quanto non sia. Vuole in ogni cosa la serietà, parla poco ma osserva molto, al contrario di « Lei » che spesso parla senza riflettere.

Maria Gardini



Possibile che non mi veda? Possibile che non mi trovi? Ma dove è andato il mio padrone? Lui è abituato che sono io a cercare lui, e l'ho sempre trovato col mio fiuto. Ma adesso da quando c'è in casa quella saponetta, io il mio padrone non riesco più a riconoscerlo. Per forza, usa una saponetta con 3 deodoranti. Non uno solo, tre! E chi lo trova più il padrone?... Ma se trovo la saponetta Pamir, me la mangio, parola di barboncino! Così imparerà a farmi venire queste preoccupazioni...



**non le basta
il tuo amore**

ci vuole lo specialista: Gesal

Gesal-insetticidi.

Contro gli insetti più dannosi alle piante in casa e in giardino. Per la sua particolare composizione non danneggia la vegetazione. Nei tipi spray e liquido.

Gesal-fertilizzanti.

Ricchi dei principi nutritivi fondamentali assicurano un rigoglioso sviluppo a tutte le piante: verdi, da fiore, in casa e in giardino. Nei tipi: liquido, in polvere e in conc.

Gesal-insetticida e anticrittogamico.

E' un mezzo semplice ed efficace per combattere sia gli insetti che le malattie (funghi, muffe, ecc.) delle piante verdi e da fiore.

Gesal-lucidante foglie.

Esalta la bellezza delle piante da appartamento, rendendole lucenti e proteggendole dalla polvere.

Gesal ha tutto per la cura delle piante: fertilizzanti, insetticidi, anticrittogamici, lucidanti, rinveridenti, diserbanti.

Gesal, la linea per le piante della **Ciba-Geigy**

**Gesal: lo specialista
per le piante in casa e in giardino.**

L'OROSCOPO

ARIETE

Se pondererete bene ogni cosa prima di agire, avrete la gioia di vedere realizzate le vostre speranze. La tenacia e l'astuzia saranno due mezzi efficaci per rimediare alle insidie. Giorni favorevoli: 18 e 20.

TORO

Raggiungerete gli accordi con poca fatica, ma la durata è dubbia. Osservate bene ogni manovra. Saranno facilitate le amicizie, le attività artistiche e i rapporti sociali. Credete con riserva a ciò che vi diranno. Giorni buoni: 19 e 21.

GEMELLI

Altalena di vicende buone e mediocri. Una persona perduta di vista da tempo vi aggancerà o tenterà di farlo. State in guardia: è un calcolo. Usate calma e riflessione, senza cedere sui principi. Giorni favorevoli: 18, 19 e 20.

CANCRO

Non formulate progetti sotto la azione dell'orgoglio e dell'impulsività. I sentimenti dovranno essere frenati. Malintesi apporti di irritazione, ma potrete appianare tutto con il saggio consiglio dei più anziani. Agite nei giorni 19 e 22.

LEONE

Stanchezza e perplessità che avranno ripercussioni sul lavoro e negli affetti. Le confidenze imprudenti si devono scartare tassativamente. Giuste notizie e arrivo di qualcuno che vi sarà utile. Giorni propizi: 18, 19 e 21.

VERGINE

Aiuti e protezione di persona amabile e di larghe vedute. La fortuna vi verrà a cercare. Riconciliazione e scambio di affettuosità. Il momento è favorevole per intraprendere nuove azioni audaci. Giorni favorevoli: 20 e 22.

BILANCIA

Ispirazioni geniali e accoglienze sincere. Chi si occupa di letteratura e di arte potrà fare assegnamento su una settimana positiva. Volontà indomabile. Evitate i viaggi e gli spostamenti. Giorni fausti: 18 e 19.

SCORPIONE

Potrete contare sull'aiuto di una donna cordiale e generosa. Energie recuperate col riposo. Sarà bene rifare il lavoro iniziato, per impostarlo su basi più concrete. Tenete conto che saranno particolarmente favoriti i giorni: 18, 19 e 21.

SAGITTARIO

Chi vi è di ostacolo dovrà essere accantonato senza indugio. Veneri promette una settimana movimentata, ma ricca di risorse e di trovate fruttuose. Una donna cerca di rubarvi quanto vi preme. Giorni propizi: 18, 20 e 22.

CAPRICORNO

Periodo adatto alla distensione. Una gioia è consigliata. L'aria di campagna vi gioverà. Non è da escludere un risveglio sentimentale. Felicità per una lettera o comunicazione verbale. Giorni fausti: 19, 21 e 22.

ACQUARIO

La Luna vi aiuterà facilitando fecondi sviluppi sociali. Chiedete e vi sarà concesso senza economia. E' bene evitare perdite di tempo in colloqui senza senso. Consolidate le posizioni. Lavorate con volontà nei giorni: 18 e 20.

PESCI

Riceverete in tempo un provvedimento avvertimento. Chi vi vuol bene vi aiuterà a risolvere un problema domestico. Giorni eccellenti: 18 e 22.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Clematide

« Desidererei sapere come si riproduce la clematide » (E. Milanetto - Padova).

Sono circa 20 le piante che appartengono al genere Clematis il cui nome, in greco, significa volubile. Nelle nostre regioni le clematidi sono in gran parte piante rustiche che crescono in genere nei boschi producendo lunghi fusti sottili, tenaci e legnosi. Le foglie sono spesso impari-pennate, opposte ai vistosi fiori, e si attaccano ai sostegni con i piccoli che si ripiegano attorno ad essi. Ogni tre anni conviene potare i rami più deboli. Si moltiplicano per propagine (effettuata in estate interrandone parte di un ramo), oppure per talea, staccando grossi rami in primavera e mettendoli a radicare in sabbia. Si possono anche fare margotte col sistema più volte da noi illustrato.

Peperomia

« Ho una piantina che ritengo possa essere una peperomia: perde ogni tanto una foglia o due per volta. Mi fu regalata nell'agosto dello scorso anno e spuntarono subito nuove foglie. Quando la ritirati in casa nell'autunno, incominciò ad inaridire. Ridussi allora le innaffiature, ma la caduta delle foglie, sebbene più raramente, continuò. Come debbo regolarla? E' necessario cambiare il vaso con nuova terra e a distanza di quanti giorni va innaffiata? Il vaso ha un diametro

di 10 cm. e la piantina è alta 20. Da notare che le foglie rimaste sono belle, di un verde brillante » (Gilda Battaglia - Pavia).

La peperomia obtusifolia proviene dalla America tropicale e quindi si coltiva in serra temperata con terriccio di foglia o di bosco, con aggiunta di sabbia grossa per renderlo più permeabile.

Amata luce diffusa, quindi niente raggi solari diretti. Si moltiplica per divisione ed anche per talea di foglia. Per mantenerla in appartamento occorrono le solite cure: tenere la pianta lontano dalle fonti di calore, evitare correnti d'aria fredda, innaffiare moderatamente, ma cercare di mantenere l'umidità ambiente sia con vaporizzazioni frequenti con acqua a temperatura ambiente sia con la sistemazione del vaso in recipiente basso e largo contenente ghiaia grossa e tanta acqua da arrivare al fondo del vaso. Infine bisogna tener presente che in appartamento le piante di serra caldo-umida non possono durare in eterno.

Glicine

« Vorrei sapere se dai semi di glicine fioriranno le piante nate » (Maria Guadagnini - Vittorio Veneto).

Il glicine riprodotto per seme, a seconda delle condizioni nelle quali si sviluppa (terreno, esposizione, clima), fiorisce dopo un periodo di anni più o meno lungo, ma fiorisce.

Giorgio Vertunni

se desiderate questa freschezza



voi desiderate Ignis Umiclimat®

(il frigorifero col giusto grado di umidità)



Frigoriferi Ignis, a ciascun cibo il giusto freddo e la giusta umidità. Questo il segreto per conservare tutta, ma proprio tutta, la freschezza naturale dei cibi. Di qualsiasi cibo. Proprio come avete sempre desiderato. Merito del freddo umido di Umiclimat®. Guardatelo dentro, un frigorifero Ignis: tanto spazio in più, freezer a - 25° per gelati e surgelati e pane fresco sempre, anche la domenica. Guardatelo fuori, un frigorifero Ignis: design moderno a struttura monolitica, particolari rifiniti alla perfezione, estetica raffinata.

(Modelli nelle versioni bianco e xilosteel® e, assoluta novità, nella versione a colori.)

IGNIS
la scienza del freddo



**Quando tu vuoi
un lieto fine
come nelle favole...**

Tronchetto Algida il Gran Finale

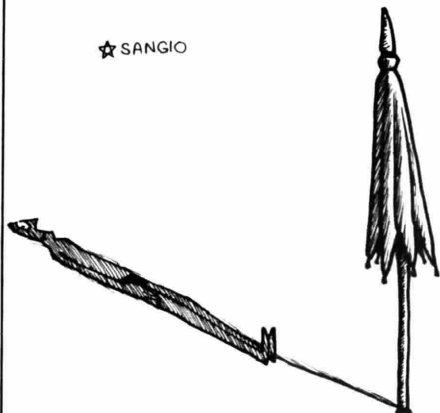
Per il lieto fine di un pranzo,
Tronchetto Algida, un capolavoro
della gelateria da tavola.
La qualità Algida sposata alla
fantasia: zabajone e cioccolato,
mandorle e pan di Spagna,

in una elegante combinazione
di sapori preziosi.
Per un vero gran finale, Tronchetto,
una delle 21 specialità
Algida a casa.
Costa 800 lire.

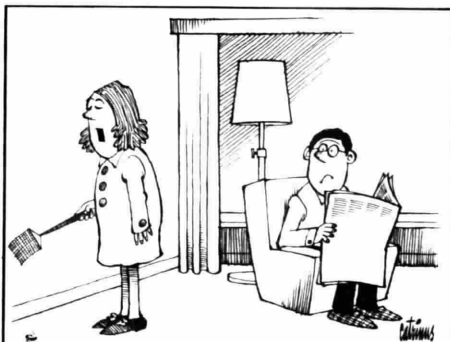
ALGIDA
a casa
un modo nuovo
di pensare al gelato

IN POLTRONA

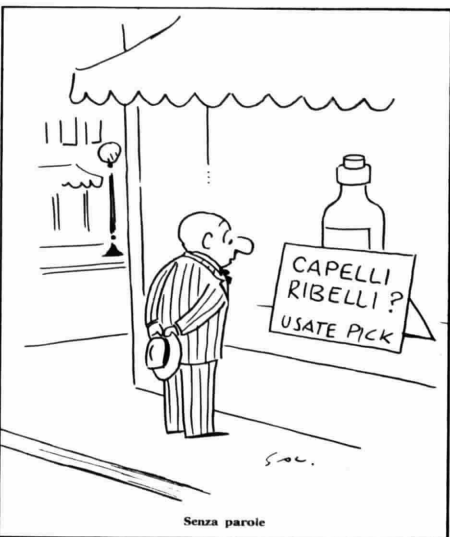
☆ SANGIO



Senza parole



— A proposito, l'hai poi fatta l'assicurazione sulla vita?



Senza parole

Classe Unica

storia diritto attualità

Guido Fassò

Il diritto naturale

Seconda edizione



L. 900

Giovanni Leone

Come si svolge un processo penale



L. 500

Marco Siniscalco

Giustizia penale e Costituzione

modi per la riparazione degli errori giudiziari.

Art. 25 - Nessuno può essere distolto dal giudice naturale preconstituito per legge.

Nessuno può essere punito se non in forza di una legge che sia entrata in vigore prima del fatto commesso.

Nessuno può essere sottoposto a misure di sicurezza se non nei casi previsti dalla legge.

Art. 26 - L'estradizione del

L. 900

Fausto Antonini

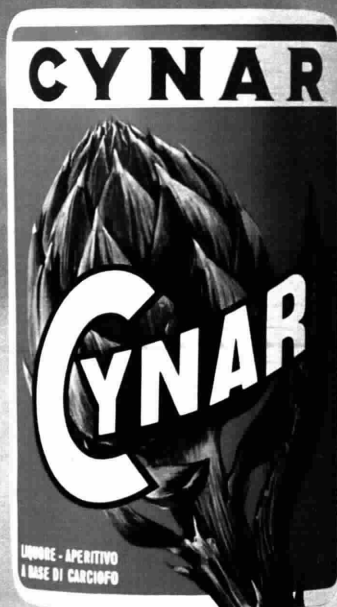
Nel mondo dei sogni

Come sognano i bambini



L. 1200

PENSA ALLA SALUTE



CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA